



Comune di **Ravenna**

**DOCUMENTO UNICO  
DI  
PROGRAMMAZIONE  
Nota di aggiornamento  
2024-2026**





**COMUNE DI RAVENNA**

**DOCUMENTO UNICO  
DI  
PROGRAMMAZIONE  
Nota di aggiornamento  
2024-2026**

# **INDICE**

**PREMESSA**

Pag. 1

<b>SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>
---------------------------------

## **1. CONDIZIONI ESTERNE**

1.1 Scenario economico e strategico di riferimento	
1.1.1 Lo scenario strategico internazionale europeo	Pag. 7
1.1.2 Lo scenario strategico nazionale	Pag. 10
1.1.3 Lo scenario strategico regionale	Pag. 18
1.1.4 Lo scenario economico italiano	Pag. 25
1.2 Situazione socio economica del territorio	
1.2.1 Il contesto territoriale	Pag. 27
1.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	Pag. 29
1.2.3 Il contesto economico locale	Pag. 34
1.2.4 Qualità della vita nella Provincia di Ravenna	Pag. 44
1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici	Pag. 45

## **2. CONDIZIONI INTERNE**

2.1 Organizzazione servizi pubblici	
2.1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	Pag. 47
2.1.2 Rappresentazione grafica Organismi Partecipati	Pag. 50
2.2 Indirizzi generali di natura strategica	
2.2.1 Indirizzi generali investimenti	
2.2.1.1 Investimenti	Pag. 52
2.2.1.2 Risorse investimenti	Pag. 54
2.2.2 Progetti di investimenti in corso di esecuzione	Pag. 55
2.2.3 Indirizzi generali tributi e tariffe servizi pubblici	Pag. 61
2.2.4 Indirizzi generali spesa corrente	Pag. 62
2.2.5 Analisi risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi	Pag. 64

2.2.6 Gestione del patrimonio	Pag. 69
2.2.7 Indebitamento	Pag. 70
2.2.8 Equilibri di bilancio e di cassa	Pag. 73
2.2.9 Organizzazione e gestione delle risorse umane	Pag. 74
2.2.10 Vincoli di finanza pubblica – equilibrio di bilancio	Pag. 78

### **3. OBIETTIVI STRATEGICI**

3.1 Raccordo obiettivi strategici per missioni	Pag. 79
3.2 Quadro generale degli impieghi per programma	Pag. 80
3.3 Descrizione programmi e scelte strategiche da realizzare	Pag. 81
Programma 1 – Salute, benessere e comunità	Pag. 84
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 94
Programma 2 – Salute, benessere e territorio	Pag. 95
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 110
Programma 3 – Salute, benessere ed economia e innovazione	Pag. 111
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 124
Programma 4 – Salute, benessere, istruzione e giovani	Pag. 125
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 133
Programma 5 – Salute, benessere e cultura	Pag. 134
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 140

<b>SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>
--------------------------------

### **4. PARTE PRIMA – Programmi operativi**

4.1 Valutazione dei mezzi finanziari e fonti finanziamento	
4.1.1 Fonti di finanziamento	Pag. 142
4.1.2 Analisi delle risorse	Pag. 144
4.2 Capacità di indebitamento	Pag. 161



4.3 Obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 162
4.4 Impegni pluriennali di spesa già assunti	Pag. 248
4.5 Fondo pluriennale vincolato per missioni	Pag. 252
4.6 Organismi dell'ente	
4.6.1 Obiettivi degli organismi dell'ente	Pag. 255
4.6.2 Atti di indirizzi in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento	Pag. 274
4.6.3 Analisi economico finanziaria degli organismi dell'ente	Pag. 276
4.7 Compatibilità Vincoli di finanza pubblica 2024-2026	Pag. 277

## **5. PARTE SECONDA – Programmazione annuale e triennale**

5.1 Programmazione triennale lavori pubblici	Pag.278
5.2 Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi	Pag.338
5.3 Linee programmazione triennale fabbisogno del personale	Pag.347
5.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimonio immobiliare	Pag.352
5.5 Altri strumenti di programmazione	
5.5.1 Programma incarichi di collaborazione autonoma 2024/2026	Pag.357

## PREMESSA

---

La programmazione è un processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del nostro Comune.

In base all'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), per i Comuni il Documento Unico di Programmazione (d'ora in poi DUP) è documento che formalizza l'esito del processo organico di programmazione delle risorse economiche e finanziarie dell'ente, permette l'attività di guida strategica e operativa dell'ente stesso e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP, da un lato, fornisce una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente; dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali e regionali, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla città una visione unitaria per il governo dell'ente locale.

La sua struttura è declinata nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), con particolare riferimento ai p.ti 4.2, 8, 8.1,8.2, 8.3.

Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione economico finanziaria.

Il DUP descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e individua gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti negli obiettivi assegnati ai dirigenti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Infatti, attraverso l'attività di programmazione, l'amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condivide le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli, dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell'amministrazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) dispone che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione."

***SEZIONE STRATEGICA***  
***(SeS)***

## **SEZIONE STRATEGICA (SES)**

---

La SeS rispecchia nei contenuti le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio Comunale nella seduta del 30/11/2021 e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne
- analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

# 1. CONDIZIONI ESTERNE

---

## 1.1 SCENARIO ECONOMICO E STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono riportate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue infatti a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dall'UE e dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Il 2023 ha segnato la fine dell'emergenza sanitaria che aveva interessato il paese per tutto il 2020, 2021 e 2022 ma ha visto l'avvio di una nuova emergenza dovuta all'invasione russa dell'Ucraina. Il conflitto iniziato il 24 febbraio ha determinato ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente accentuate per l'Europa anche a causa dei considerevoli aumenti del costo dell'energia e di altre materie prime nonché per la rilevante dipendenza dalla Russia per le importazioni di gas, petrolio e carbone.

L'incertezza sulle prospettive per l'economia è nuovamente aumentata a seguito della recente crisi in Medio Oriente che ha portato un aumento dei prezzi di gas e petrolio. La situazione è in completa evoluzione e gli effetti possono essere diversi a seconda della durata e degli attori che andrà a coinvolgere.

L'analisi del Fondo Monetario Internazionale (FMI) evidenzia che la crescita dell'economia mondiale sta frenando nel 2023 e si ridurrà ulteriormente il prossimo anno, con un rallentamento che investe maggiormente i paesi sviluppati e meno gli emergenti. Nel suo World Economic Outlook presentato al meeting annuale a Marrakech, il Fondo prevede che il PIL globale segni un +3% dal 3,5 del 2022 per limarsi a +2,9% nel 2024 (la precedente stima era di +3%). Tra le cause del rallentamento il rapporto indica: la guerra in Ucraina, la crescente frammentazione dell'economia e alcune più cicliche come la stretta monetaria anti inflazione, il ritiro degli aiuti pubblici e gli eventi climatici estremi.

Il tema inflazione è centrale per l'economia mondiale: è diffusa in quanto riguarda sia i paesi industrializzati che gli emergenti, è alta con tassi diffusamente al di sopra degli obiettivi delle banche centrali, è persistente. Questa dinamica condiziona le previsioni di crescita dell'economia mondiale, aumentando il rischio di recessione per gli effetti sul potere d'acquisto delle famiglie, per l'incertezza delle imprese sulla domanda prospettica, per l'intonazione restrittiva delle politiche monetarie.

Il Fondo Monetario Internazionale osserva che *“negli Stati Uniti, la crescita dovrebbe rallentare dal 2,1% del 2022 all'1,8% nel 2023, per poi scendere ulteriormente all'1,0% nel 2024. Per il 2023, le*



*previsioni sono state riviste al rialzo di 0,2 punti percentuali, a causa della crescita dei consumi nel primo trimestre, riflesso di un mercato del lavoro ancora rigido che ha sostenuto l'aumento del reddito reale e la ripresa degli acquisti di veicoli". Tuttavia, "non si prevede che questo slancio di crescita dei consumi sia duraturo: I consumatori hanno ampiamente esaurito i risparmi in eccesso accumulati durante la pandemia e si prevede che la Federal Reserve aumenterà ulteriormente i tassi".*

"Il saldo dei rischi per la crescita globale rimane orientato verso il basso" ha precisato il Fmi. Il pericolo numero uno resta l'inflazione che potrebbe rimanere elevata e persino aumentare se si verificassero ulteriori shock, compresi quelli derivanti da un'intensificazione della pressione della guerra in Ucraina ed eventi meteorologici estremi, che hanno innescato una politica monetaria più restrittiva.

La Cina, la seconda economia mondiale, potrebbe rallentare, anche a causa di problemi immobiliari irrisolti, con effetti negativi anche in altri paesi. La Cina si sta riprendendo dopo la fine di una politica draconiana di zero-COVID che aveva tenuto la gente a casa e frenato l'attività economica.

Per quanto riguarda l'inflazione nell'area euro "ha raggiunto il picco, ma l'obiettivo del due per cento rimane lontano", scrive il Fondo Monetario Internazionale. Mentre l'inflazione primaria "è diminuita bruscamente dal quarto trimestre del 2022 grazie al calo dei prezzi dell'energia, l'inflazione core si è dimostrata più persistente e ha iniziato a diminuire solo di recente". Questa dinamica riflette "in parte la trasmissione ritardata dei prezzi delle materie prime più bassi ai prezzi al consumo e la capacità delle imprese di proteggere o aumentare i profitti". In prospettiva, si prevede che l'inflazione continuerà a diminuire poiché le condizioni finanziarie restrittive frenano la domanda e gli shock dell'offerta si rarefanno ulteriormente. La convergenza verso l'obiettivo è prevista intorno alla metà del 2025, supponendo che la crescita dei salari nominali rimanga moderata, le imprese assorbano parte dell'aumento salariale attraverso profitti inferiori e i prezzi all'importazione continuino a diminuire".

Nel Regno Unito, dove l'inflazione a due cifre sta mettendo a dura prova i bilanci delle famiglie, si prevede una contrazione dell'economia dello 0,3% quest'anno. Ma anche questo è un miglioramento rispetto al calo dello 0,6% che il FMI aveva previsto a gennaio per la Gran Bretagna.

Per i 20 Paesi che condividono l'euro, il Fmi prevede una crescita debole dello 0,8%. Ma anche questo segna un leggero miglioramento rispetto alle previsioni di gennaio. Sebbene l'Europa abbia sofferto per l'interruzione bellica del gas naturale russo, il clima sorprendentemente caldo ha ridotto la domanda di energia. Inoltre, altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti, sono stati più rapidi del previsto nel fornire gas naturale all'Europa in sostituzione di quello russo. Con l'inflazione "costantemente elevata", nell'area euro "la politica monetaria dovrebbe continuare ad essere restrittiva e mantenere una propensione all'inasprimento". Le condizioni economiche "richiedono una politica economica restrittiva", che "contribuirebbe a ridurre le pressioni inflazionistiche, diminuendo la pressione al rialzo sui tassi di interesse e riducendo il rischio di perturbazioni dei mercati finanziari.

Lo scenario globale dominato da un'elevata inflazione e dalle politiche monetarie restrittive nei principali Paesi, congiuntamente all'elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina è destinato a riflettersi anche sul quadro previsivo dell'economia italiana per il biennio 2023-2024.

Le ultime stime elaborate dai principali previsori internazionali e nazionali sono orientate verso un ridimensionamento dinamico del PIL nel 2023 e una graduale ripresa nel 2024.

L'intervallo delle previsioni per il 2023 evidenzia degli scostamenti significativi tra i previsori: risultano infatti più ottimistiche le stime della Commissione Europea (+0,8%), del Fondo Monetario Internazionale e Prometeia (+0,7% per entrambi) rispetto a quelle del Centro Studi Confindustria (+0,4%).

Il percorso di ripresa nel 2023 beneficerà in primo luogo del rientro dei prezzi dell'energia e dell'attuazione operativa delle linee di azione contenute nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza), con il corollario di effetti moltiplicativi sul quadro macroeconomico generale dell'anno e negli anni successivi, essendo il PNRR a valenza pluriennale.

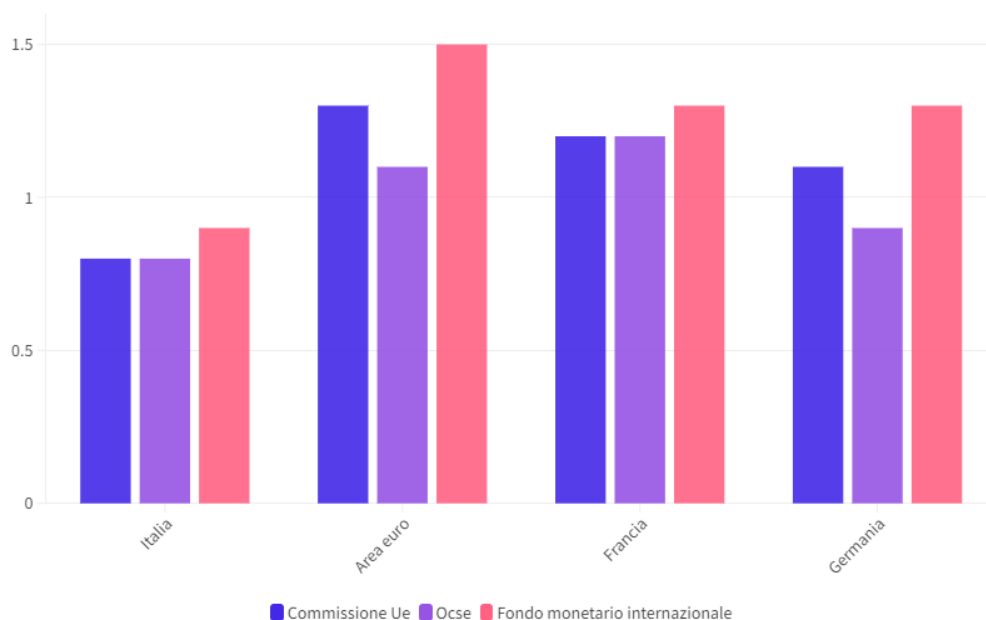
Nel secondo anno dell'orizzonte di previsione, ossia nel 2024, il PIL riprenderà a crescere con una scala di intensità lievemente superiore al punto percentuale: +1,2% secondo le stime del Centro Studi Confindustria, +1% secondo OCSE e Commissione Europea. Più pessimiste appaiono invece le previsioni per l'Italia del Fondo Monetario Internazionale contenute nel World Economic Outlook di aprile (+0,7%).

Per quanto riguarda gli "Scenari per le economie locali" di Prometeia elaborati dall'ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna, nelle stime la crescita dell'economia regionale dovrebbe bruscamente rallentare nel 2023 (+1,1 per cento), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e dell'effetto della stretta monetaria in corso.

La crescita del prodotto interno lordo regionale nel 2023 raggiungerà l'1,1 per cento, in rialzo rispetto a precedenti previsioni, ma scenderà allo 0,8 per cento nel 2024 (+0,2 per cento). Sono le costruzioni a fare da traino nel 2023, mentre l'industria è in transitoria difficoltà. Sale l'occupazione e il tasso di disoccupazione scende al 4,4 per cento. Il rallentamento sarà meno ampio di quanto precedentemente previsto, per effetto del trascinamento derivante dal più elevato ritmo di crescita fatto registrare alla fine dello scorso anno e nel primo trimestre di quest'anno, tanto che la stima della crescita è stata ulteriormente rivista al rialzo di tre decimi di un punto percentuale. La fase di rallentamento economico dovrebbe protrarsi anche nel 2024, ma risulterà moderata e permetterà una crescita del Pil dello 0,8 per cento.

## Crescita dell'economia nel 2024

Previsioni dell'andamento del Pil nel prossimo anno rispetto al 2023.



## 1.1.1 LO SCENARIO STRATEGICO INTERNAZIONALE EUROPEO

### L'agenda 2030

L'emergenza sanitaria che ha interessato l'intero pianeta negli ultimi anni ha avuto un impatto in termini di conseguenze sociali ed economiche e ha messo in evidenza, ancora più, che per rendere efficaci gli sforzi, non si può pensare più ad una dimensione territoriale. Importanti per questo sono i riferimenti agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (<https://unric.org/it/agenda-2030>) è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – da raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, ne deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

La parola d'ordine che accompagna la sfida delle organizzazioni socio-governative nel nuovo millennio è dunque la "sostenibilità" che è la parabola del loro futuro, il fulcro su cui ruota contemporaneamente un'idea, uno stile di vita, un modo di produrre: per sostenibilità si intende appunto un «equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie». Il concetto di sostenibilità è rilevante nel contesto della globalizzazione in atto di un mondo in totale trasformazione nel quale è progressivamente diffusa la consapevolezza di dovere gestire diligentemente, le risorse naturali ed impiegare efficacemente le risorse umane, per la salvaguardia delle generazioni future, attraverso un maggiore controllo dell'eco sistema.

Il tema della sostenibilità promuove quindi la creazione di un circolo etico virtuoso che elimina gli sprechi, razionalizza le risorse, riduce i trade-offs e valorizza il ritorno dell'investimento per generare nuovo valore economico e sociale.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sta quindi influenzando in maniera importante l'azione dei diversi decision maker istituzionali. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

Si tratta di obiettivi multidimensionali, universalmente applicabili, che hanno una validità globale in quanto accomunano e coinvolgono tutti i Paesi del mondo e le diverse componenti della società (Amministrazioni pubbliche, imprese private, società civile, operatori dell'informazione e cultura, ecc), mirando a combattere la povertà, la fame nel mondo, le disuguaglianze sociali ed economiche, a sostenere la creazione di società pacifiche e inclusive nel rispetto dei diritti umani universali e a garantire la tutela del Pianeta e delle sue risorse naturali per la nostra generazione e per quelle future. L'effettiva realizzazione degli obiettivi/target dell'Agenda 2030, definiti per gli Stati, richiede necessariamente un approccio partecipativo e multilivello, non solo internazionale e nazionale, ma anche locale.



L'Agenda 2030 è basata su cinque concetti chiave:

Personae. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Il 15 settembre 2021 la Commissione Europea, sotto la presidenza di Ursula von der Leyen, ha presentato al Parlamento Europeo le principali linee strategiche della nuova programmazione 2021-2027 per realizzare un'Europa più ecologica, digitale e resiliente, supportate da un eccezionale pacchetto di misure finanziarie che affianca al bilancio a lungo termine dell'Unione Europea il dispositivo temporaneo di ripresa **Next Generation EU (NGEU)** per una copertura totale di oltre 2 mila miliardi di euro. I sei obiettivi strategici del nuovo settennato sono:

1. Il **“Green Deal” europeo**, che mira a fare dell'Europa il primo continente a “zero impatto” sul clima. Moltissimi sono i settori coinvolti, per i quali esistono strategie e misure specifiche: il clima, l'energia, l'agricoltura, l'industria, l'ambiente, i trasporti, lo sviluppo regionale, la ricerca e l'innovazione.
2. **Un'Europa pronta per l'era digitale**. La Commissione Europea mira a fare di questo decennio il “decennio digitale” europeo: rafforzando la sovranità e la sicurezza digitale, le norme, la competitività su dati, tecnologia e infrastrutture e le competenze digitali per il settore pubblico e privato.
3. **Un'economia al servizio delle persone** affinché l'UE possa creare un ambiente più attraente per gli investimenti e una crescita che offra lavori di qualità, in particolare per i giovani e le piccole imprese. Un'economia che dia risposta alla crisi innescata dalla pandemia di Covid-19, che si inserisca in una logica “verde” e a zero impatto sul clima e consenta di preservare gli standard sociali, un caposaldo tra i valori europei.
4. **Un'Europa più forte nel mondo** per una leadership che si esprime in tutti i settori, ma più direttamente in quelli che portano la voce dell'UE nel mondo: politica estera, vicinato e allargamento, partenariati e aiuti internazionali, commercio, sicurezza e difesa.
5. **Promozione dello “stile di vita” europeo**. I “valori europei” rappresentano le radici profonde dell'UE e il suo futuro. Giustizia, diritti fondamentali, stato di diritto, parità, tolleranza ed equità sociale – ma anche salute, sicurezza, protezione dei consumatori, migrazione e asilo: questi

sono i “grandi cantieri” che saranno portatori della visione e dei valori dell’Europa in questi anni.

6. **Nuovo slancio per la democrazia europea**. Due priorità si fanno strada con particolare urgenza: assicurare un ruolo più incisivo dei cittadini europei nel processo decisionale e nella definizione delle priorità dell’UE e proteggere la democrazia europea da ingerenze esterne.

La ripresa europea costituita dallo strumento “Next Generation EU” e dal Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, dovrà affrontare i contraccolpi che il conflitto e le sanzioni economiche alla Russia avranno sull’economia dell’UE.

In questo contesto, la sfida delle Istituzioni Europee è continuare a favorire la ripresa dell’UE e, allo stesso tempo, difenderne i valori fondanti, nonché promuovere nuove forme di integrazione, in alcuni ambiti prioritari, come il settore energetico, autonomia strategica e politica estera (inclusa la sicurezza alimentare) e di difesa.

Regioni ed enti locali d’Europa, a fianco degli Stati Membri, dovranno individuare soluzioni sostenibili e inclusive per arginare l’impatto delle crisi che si stanno definendo.

La programmazione europea per il periodo 2021-2027 dispone di 2.018 miliardi di euro di cui 1.211 miliardi a valere sul fondo pluriennale e 806,9 miliardi di competenza del Next Generation EU.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 l’Italia avrà a disposizione 75,3 miliardi di euro di Fondi Strutturali e di Investimento, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale.

Le risorse in arrivo da Bruxelles ammontano a 43,1 miliardi di euro, comprensive le quote destinate al Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund – JTF) e alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Si tratta dell’importo più consistente nel confronto con i cicli precedenti.

Ai fondi strutturali e di investimento si aggiungono 66,5 miliardi di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell’articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell’articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.



## 1.1.2 LO SCENARIO STRATEGICO NAZIONALE

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) **"Italia Domani"** è stato approvato dai ministri dell'economia e delle finanze dell'UE nel luglio 2021 e si articola in sei Missioni e 16 Componenti in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU.

Le **sei Missioni** sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.



Alle missioni si affiancano un ambizioso progetto di **riforme di contesto** - pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- e **tre priorità trasversali** per la riduzione dei divari esistenti: territoriali, di genere e generazionali.

L'orizzonte temporale si conclude nel 2026, tuttavia, il Piano si iscrive nella strategia di sviluppo più ampia che si compone di un insieme integrato di fonti di finanziamento e strumenti di policy, in coerenza con le indicazioni dell'Unione europea.

Questa strategia coinvolge le risorse Next Generation EU; i finanziamenti della politica di coesione (regionale) europea per il periodo 2021-2027; risorse ordinarie del bilancio dello Stato; e apposite risorse aggiuntive specificamente dedicate a finanziare interventi complementari al PNRR, che integrano e completano la strategia definita con il Piano.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR il Comune di Ravenna ha nel corso del 2022 svolto un importante lavoro che è partito dalle linee strategiche del mandato del Sindaco per individuare e definire gli obiettivi da raggiungere nei vari ambiti di intervento del PNRR.

La partecipazione al Next generation EU, attraverso candidatura e gestione di progetti finanziati dal PNRR Italia Domani è stata individuata come obiettivo strategico dell'Ente nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024. Per ogni obiettivo operativo si è declinato la linea degli investimenti PNRR, delle fonti di finanziamento FSE + e/o FESR ad esso collegato.

Si è poi creata una struttura in grado di svolgere un costante monitoraggio dei bandi in pubblicazione e delle scadenze, per non perdere la possibilità di partecipare a quei progetti ritenuti meritevoli per le caratteristiche e i bisogni del nostro territorio. Un'attività strutturata che ha coinvolto diversi uffici e competenze professionali all'interno dell'ente.

Il lavoro svolto ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che si concretizzeranno in interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla città un miglioramento del tessuto urbano, economico e sociale in quanto dovrà rappresentare il motore di ripresa e di sviluppo per la nostra città, per la ripartenza del nostro territorio.

Il Comune di Ravenna è così, riuscito ad aggiudicarsi finanziamenti PNRR e PNC per una cinquantina di interventi per il valore di oltre 60 milioni di euro. Inoltre, il nostro territorio comunale beneficerà di risorse per circa 280 milioni per progettualità di interesse pubblico grazie alla candidatura di altri importanti soggetti istituzionali quali Regione Emilia-Romagna, Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Azienda unità sanitaria locale della Romagna, Parco del Delta del Po, la Provincia, gli altri Comuni della Provincia, Acer.

Le progettualità si articolano sulle sei missioni individuate da Italia Domani e concorrono a perseguire una visione di città sostenibile, inclusiva e competitiva.

Gli investimenti che saranno messi in campo grazie alle risorse del PNRR riguardano svariati ambiti: servizi di cura e di attenzione alle fragilità; impegno verso giovani e famiglie attraverso un sistema scolastico che si rinnova con interventi di edilizia scolastica e progetti di didattica innovativa; interventi dedicati alla valorizzazione di spazi naturali, sportivi e culturali per renderli sempre più accessibili e accoglienti; numerose azioni dedicate alla sostenibilità, all'efficientamento energetico e alla mobilità sostenibile, completamento della digitalizzazione dei servizi al cittadino, diffusione della cultura digitale di base alle fasce più fragili, migrazione al cloud dei servizi attualmente gestiti on premise.

**Sintesi degli interventi riguardanti il territorio del comune di Ravenna raggruppati per ambito tematico che hanno coinvolto enti terzi.**

## **SOCIALE E SALUTE**

Tra le azioni che si metteranno in campo sul versante del sostegno ai più fragili vi sarà un incremento dei servizi di alloggio temporaneo in emergenza, percorsi di accompagnamento per persone con disabilità e per l'autonomia degli anziani non autosufficienti, nonché il rafforzamento dei servizi domiciliari. Oltre a ciò, arriveranno risorse per la riqualificazione dell'Edilizia residenziale pubblica. Mentre per quanto riguarda gli altri soggetti un progetto importante è la casa della comunità e ospedale di comunità in Darsena, di competenza dell'Ausl della Romagna.

## **SCUOLA**

L'ambito dell'edilizia scolastica sarà interessato da interventi di miglioramento sismico ed energetico (in parte già realizzati), da tre nuove mense per le scuole primaria Rodari con la media Valgimigli, la primaria Pasini e il plesso scolastico "Camerani", tre nuovi nidi, una nuova primaria a Ponte Nuovo

(in sostituzione delle attuali primarie Ceci e Gulminelli). A questi interventi si sommano quelli in capo alla Provincia per Olivetti-Callegari, Morigia e Scientifico. E infine le risorse a disposizione direttamente degli istituti per programmi di contrasto alla dispersione scolastica, nuove aule-laboratorio e didattica innovativa.

## **TURISMO E NATURA**

La rigenerazione territoriale interesserà la realizzazione del Parco Marittimo in chiave di accessibilità sostenibile. Nell'ambito della valorizzazione delle risorse naturali si lavorerà, nel contesto del Parco del Delta del Po, inserito nella lista dei grandi attrattori culturali del Paese, ad un ampio progetto di sistema che per Ravenna significa sistemazione dei percorsi e miglioramento della fruizione della pineta di San Vitale, delle Pialasse e dei Musei naturalistici (Ca' Aie di Classe e Palazzone di Sant'Alberto).

Dal PNRR, tramite la Regione Emilia-Romagna, arrivano poi importanti risorse per la realizzazione della Ciclovia Adriatica (progetto di valorizzazione turistica su scala nazionale di collegamento tra Trieste e Santa Maria di Leuca) e ulteriori risorse per ciclabili nei lidi ravennati.

## **SPORT**

L'impiantistica sportiva sarà più innovativa, efficiente e inclusiva, con la realizzazione di interventi quali l'efficientamento energetico del Pala De André, la realizzazione del Bike Park all'interno dell'ex ippodromo e la nuova piscina comunale.

## **CULTURA**

Gli interventi riguardano i due musei a carattere naturalistico, e i tre teatri cittadini - Alighieri, Rasi e Almagià - che verranno riqualificati dal punto di vista dell'efficienza energetica. È stato possibile candidare questi interventi grazie al gioco di squadra con Ravenna Manifestazioni e Ravenna Teatro, che gestiscono rispettivamente i teatri Alighieri e Rasi. Sono inoltre stati approvati interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive al Museo d'Arte di Ravenna (MAR) e alla Biblioteca Classense.

## **DIGITALE**

Il Comune di Ravenna attiverà 90 nuovi servizi pubblici online e curerà anche l'avvicinamento dei cittadini all'uso consapevole del digitale (con il Servizio Civile Digitale ad esempio). È infine previsto un consistente investimento per intraprendere la cosiddetta migrazione sicura al cloud. Il Comune parteciperà inoltre al Progetto Digitale Facile in Emilia Romagna, finanziato dal PNRR e rivolto a Comuni ed Unioni di Comuni, per presentare progetti che coinvolgano le biblioteche, i laboratori aperti dove presenti, eventuali spazi comunali o del terzo settore per l'apertura di 199 centri per la facilitazione digitale (Punti Digitale Facile).

## **PORTO**

La strategicità dell'infrastruttura portuale e del suo sviluppo sostenibile è stata riconosciuta con l'assegnazione di 184 milioni all'Autorità portuale, per l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona, la realizzazione di una stazione di cold ironing per il terminal crociere e il progetto "Zero immissioni".

## MOBILITÀ SOSTENIBILE

Ravenna conta su un importante finanziamento per l'acquisto di autobus a emissioni zero e per interventi stradali, in parte già realizzati.

Di seguito l'elenco dettagliato dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza suddivisi per Missione. I finanziamenti si riferiscono agli stanziamenti riconosciuti con decreto di assegnazione dei ministeri titolari per ambito tematico. Gli importi finali sono costantemente aggiornati in relazione alle revisioni prezzi successivamente intervenute.

## MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

### M1C1.1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
21 attività da migrare in modalità B – Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud	€ 1.031.574,00
Integrazione di 45 servizi comunali su APP IO	€ 49.455,00
Integrazione di 39 servizi comunali su PAGO PA	€ 107.133,00
Adeguamento del sito istituzionale e attivazione di 6 servizi digitali	€ 516.323,00
Erogazione di n. 5 API per integrazione piattaforma PDND	€ 203.435,00
Servizio Civile digitale progetto Ravenna Digitale: 12 operatori per tre diverse attività	Retribuzione degli operatori gestita centralmente; formazione operatori coperta da quota di €90/operatore

### M1C3.1 PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
LettuRA libera tutti Intervento candidato da Biblioteca Classense	€500.000,00
MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna - Un Museo Aperto Intervento candidato da MAR	€ 499.627,07
Riqualficazione energetica centrale termica teatro Almagià	€ 228.000,00
Efficientamento energetico Teatro Alighieri Intervento candidato da Ravenna Manifestazioni	€ 607.631,62

Efficientamento energetico Teatro Rasi Intervento candidato da Ravenna Teatro	€ 250.000,00
--	--------------

## MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

### M2C2.4 SVILUPPARE UN TRASPORTO LOCALE PIÙ SOSTENIBILE

Progetto	finanziamento
Realizzazione e rimagliamento della ciclovia Adriatica e percorsi bike to work	€ 4.000.000,00
Acquisto di n. 13 autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale	€ 6.996.379,00

### M2C3.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI

Progetto	finanziamento
Sostituzione Edilizia Scuole Primarie Ponte Nuovo A. Ceci e Gulminelli con nuova Scuola Primaria	€ 8.300.000,00

### M2C4.2 PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO

Progetto	finanziamento
Intervento di manutenzione straordinaria in Via Trova- Via Viazza	€ 1.300.000,00
Interventi sui ponti sulla Via Baiona (a118 e a119)	€ 850.000,00
Intervento di manutenzione straordinaria Via Canale Magni	€700.000,00
Efficientamento energetico della scuola "Mani Fiorite"	€300.000,00
Efficientamento energetico scuola dell'infanzia "Gaudenzi"	€120.000,00
Efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado "M. Montanari"	€210.000,00

## MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

### M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Progetto	finanziamento
----------	---------------



Costruzione nuovo asilo nido Via Canalazzo	€1.850.000,00
Costruzione nuovo asilo nido Via Luigi Fontana	€2.146.000,00
Costruzione nuovo asilo nido Pavirani	€2.160.000,00
Realizzazione nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola primaria Rodari e secondaria di primo grado Valgimigli a Mezzano	€ 890.000,00
Sostituzione Edilizia Mensa Scuola Primaria Pasini	€ 600.000,00
Ampliamento del plesso scolastico "Camerani" per la realizzazione di nuovi locali mensa	€941.000,00
Miglioramento sismico 1° Stralcio Scuola Media "G. Novello"	€ 1.150.000,00
Scuola Ricci Muratori- installazione pannelli fotovoltaici	€210.000,00

## MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

### M5C1.2 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Progetto	finanziamento
<p>4 progetti, per un totale di 29 posti disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– “Ambiti Interculturali” con n. 4 posti c/o Servizio di pari opportunità;</li> <li>– “IN un comune FORMAtO GIOVANI” n. 4 posti:</li> </ul> <p>2 presso l'Ufficio Politiche Europee;</p> <p>2 presso l'Ufficio Politiche Giovanili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– “RCR Ritrovarsi Crescere Raccontare in Biblioteca” con n.</li> </ul> <p>2 presso Casa Vignuzzi;</p> <p>8 presso la Biblioteca Classense;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– “Welcome: accogliere, orientare e accompagnare le persone più fragili nei servizi” con n. 2 posti presso il Servizio Sociale Associato</li> </ul>	<p>Retribuzione degli operatori gestita centralmente; formazione operatori coperta da quota di €90/operatore</p>

### M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE

Progetto	finanziamento
Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500,00
<p>Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata e prevenire l'ospedalizzazione</p> <p>Co-progettazione dell'ATS di Ravenna con Unione dei Comuni della Bassa Romagna che è capofila</p>	€ 330.000,00

Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali Progetto di livello provinciale	€ 210.000,00
Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione di immobile per l'autonomia di anziani non autosufficienti in via Faentina 360 a San Michele	€ 2.460.000,00
Ristrutturazione di abitazione da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità in via F.lli Cervi 26 a Mezzano	€ 715.000,00
Ristrutturazione di abitazione da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità – CUP per il Comune di Russi_ Comune componente ATS	€ 715.000,00
Lavori di risanamento conservativo di una porzione di stabile per la creazione di spazi destinati a stazione di posta per persone senza fissa dimora in via Torre 5	€ 1.090.000,00
Lavori di risanamento conservativo di una porzione di stabile per la creazione di spazi destinati all'housing temporaneo per persone senza fissa dimora	€ 710.000,00

#### M5C2.2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Stradelli retrodunali Casalborgorsetti, L. Adriano, L. di Dante, L. di Classe, L. di Savio. Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari nei lidi del Comune di Ravenna – 2° stralcio	€ 3.694.000,00
Stradelli retrodunali Marina Romea, Porto Corsini. Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari nei lidi del Comune di Ravenna – 3° stralcio	€ 4.011.000,00
Riqualificazione Piazza Vivaldi a Lido Adriano	€ 700.000,00
Realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale in viale Italia a Marina Romea nel tratto compreso tra viale Ferrara e via delle Valli	€ 680.000,00
Parco Baronio 5° stralcio – Realizzazione del parcheggio e zona d'accesso su via Meucci	€ 500.000,00
Intervento di completamento della riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari	€ 2.500.000,00
Costruzione nuova piscina comunale	€ 4.950.000,00

## M5C2.3 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Realizzazione di nuovo impianto BIKE PARK all'interno del parco sportivo polivalente dell'ex ippodromo di Ravenna	€ 2.100.000,00
Efficientamento Energetico dell'impianto esistente Palazzo delle Arti e dello Sport "Mauro De Andrè" di Ravenna	€ 1.400.000,00

Di seguito l'elenco dei progetti finanziati dal Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR.

## M1C3.1 PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE

### GRANDI ATTRATTORI CULTURALI

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Nuova costruzione di pista ciclo-pedonale in località Lido Adriano	€1.600.000,00
Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio	€2.100.000,00
Realizzazione del Museo delle Pinete di Ravenna nella Casa delle Aie di Classe	€500.000,00
Rinnovo Museo ornitologico del Palazzone di Sant'Alberto	€500.000,00
Sistemazione percorsi nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po	€750.000,00
Potenziamento del sistema di visita della stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna	€500.000,00

## M2C3.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SISMICO EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA E PUBBLICA

### Programma "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Riqualificazione energetica/sismica di tre fabbricati residenziali siti in via Missiroli 1,5,9	€1.500.000,00

### 1.1.3 LO SCENARIO STRATEGICO REGIONALE

La Regione per il 2023, sul fronte programmatico, ha ulteriormente rafforzato l'integrazione degli obiettivi strategici con gli altri strumenti della programmazione, in particolare Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, per delineare un quadro di azione politica complessiva ed organica.

Gli obiettivi di policy della politica regionale dell'UE per il periodo 2021-2027 sono cinque e ricalcano da vicino i sei principali Obiettivi Strategici della Commissione europea.

1. Un'Europa più competitiva e più "intelligente" mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. Un'Europa più "verde" e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. Un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali;
4. Un'Europa più "sociale" ed inclusiva, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE

Cui si aggiungono (sempre in linea con i suddetti obiettivi):

- priorità specifiche per il Fondo per una Transizione Giusta (che si propone di mitigare gli aspetti sociali della transizione verso un'economia "a zero emissioni")
- priorità specifiche per i programmi di Cooperazione Territoriale (6. Una migliore governance della cooperazione e 7. Un'Europa più sicura).

Il principale strumento finanziario della politica regionale è rappresentato dai Fondi Strutturali, assegnati dalla Commissione Europea ai singoli stati membri sulla base di un **Accordo di Partenariato**. Lo Stato italiano distribuisce quindi i fondi alle regioni sulla base di un piano operativo regionale che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse europee.

La Regione Emilia Romagna, in coerenza con il Programma di Mandato 2020-2025, ha elaborato i propri piani operativi sulla base dei seguenti documenti strategici:

**1) il Patto per il lavoro e per il Clima** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere. Un progetto fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ambientale, sociale ed economica, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente;

**2) il Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027, definendo le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di assorbimento delle risorse PNRR degli Enti Locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti;

**3) la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)** che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della "quadrupla elica" e assumendo un approccio cross-settoriale,

basato su priorità connesse alle sfide che impattano sulle specializzazioni produttive più consolidate e su quelle emergenti, rileggendo i confini dei diversi sistemi produttivi;

**4) La Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;

**5) L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"** che definisce strategia ed azioni per la transizione digitale del sistema regionale.

Sulla base di questi documenti, sono stati elaborati e condivisi con le reti di partenariato i **programmi regionali FESR e FSE 2021-2027**, approvati rispettivamente dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e con Decisione C(2022)5300 del 18 luglio 2022.

Il **programma regionale FESR** risponde a quattro grandi sfide che la regione intende fronteggiare:

- rilanciare la competitività del sistema produttivo e la buona occupazione;
- sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, assumendo fino in fondo le sfide della transizione giusta, verde e digitale;
- favorire il protagonismo delle aree urbane per vincere le sfide della transizione e promuovere l'identità dei territori periferici per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile;
- contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali, per assicurare una transizione giusta e il pieno coinvolgimento delle donne e dei giovani agli obiettivi di crescita e coesione.

Attraverso il programma regionale si intende sostenere un rilancio capace di coniugare qualità del lavoro, incremento della produttività e valore aggiunto, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, accompagnando il sistema regionale nella transizione ecologica e nella trasformazione digitale e contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali. Per raggiungere tali obiettivi ed affrontare le sfide già delineate, il programma regionale si articola in **4 priorità** più l'assistenza tecnica:

**1) Ricerca, innovazione e competitività**

**2) Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza**

**3) Mobilità sostenibile e qualità dell'aria**

**4) Attrattività, coesione e sviluppo territoriale**

Nell'ambito della priorità 4, la Regione ha promosso l'elaborazione di strategie territoriali che concretizzano l'obiettivo P5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" della Politica di coesione, attraverso due strumenti:

- le **Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)**, che coinvolgono le nove città capoluogo di provincia, il Comune di Cesena con parte dell'Unione dei comuni Valle del Savio e quattro Unioni di comuni (Nuovo Circondario Imolese, Unione della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina, Unione Terre d'Argine)
- le Strategie territoriali per le aree interne e montane (STAMI), che coinvolgono i comuni più fragili e periferici della Regione con l'obiettivo di contrastare i divari territoriali.

Le strategie territoriali sono sostenute prevalentemente attraverso il Programma regionale FESR, con il contributo delle risorse del Programma FSE+. Concorrono in modo complementare il Fondo sviluppo e coesione (FSC) e altri fondi regionali. Le Strategie promuovono le sinergie con gli altri fondi europei, a partire dalle importanti risorse del PNRR a favore dei territori, i progetti di cooperazione territoriale europea Interreg e i programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea (Orizzonte Europe, LIFE, Erasmus+, Europa creativa, ecc.).



La versione definitiva della strategia urbana di sviluppo sostenibile del Comune di Ravenna, approvata con DGR Num. 485 del 03/04/2023, richiama già nel suo titolo - "Ravenna 2030: - Città della salute e del benessere delle cittadine e dei cittadini" la visione di trasformazione di medio termine del territorio del Comune di Ravenna elaborata in sintonia e quale ampliamento delle priorità del mandato amministrativo 2021-26. Entro il 2030 si intende realizzare a Ravenna un contesto socio-culturale e territoriale che garantisca ai cittadini e alle cittadine un miglioramento della qualità della vita a livello individuale e di comunità.

La vision si declina in 5 indirizzi strategici (IS), a cui corrispondono specifici obiettivi operativi (oo), riuniti sotto il comune denominatore della CITTA' POLICENTRICA, intesa come sistema di "isole" del benessere che devono essere sempre più connesse tra loro e alle polarità urbane, nonché capaci di rispondere ai bisogni dei residenti, coltivando nuclei comunitari e serviti, ma non isolati, sviluppandone i tratti specifici di attrattività delle diversificate aree che lo compongono.

**(IS) 1 CITTA' CHE SI PRENDE CURA**

(oo) 1.1 servizi sociosanitari di prossimità e sistema delle Case della Salute

(oo) 1.2 diritto alla casa e al progetto di vita

(oo) 1.3 favorire stili di vita sani attraverso la pratica sportiva: incrementare e rivisitare gli spazi e gli impianti per lo sport e favorire l'accesso di tutti alla pratica sportiva.

**(IS) 2 CITTA' VERDE, SALUBRE, SICURA E CONNESSA**

(oo) 2.1 ecosistema urbano sostenibile, verde e rigenerato e vocato al benessere delle comunità attraverso una rivisitazione del costruito

(oo) 2.2 sviluppare un ecosistema urbano connesso attraverso soluzioni di mobilità intelligente, sostenibile e sicura

(oo) 2.3 aree naturali più accessibili

**(IS) 3 CITTA' DELL'ENERGIA, IN CRESCITA DINAMICA, SOSTENIBILE E INNOVATIVA**

(oo) 3.1 polo nazionale per energia ed economia circolare

(oo) 3.2 transizione digitale al servizio dei cittadini

**(IS) 4 CITTA' EDUCANTE E STIMOLANTE PER LE NUOVE GENERAZIONI**

(oo) 4.1 scuole più sicure, sostenibili, innovative

(oo) 4.2 percorsi di vita per i giovani

(oo) 4.3 socialità e inclusione

**(IS) 5 CITTA' BELLA ED EFFERVESCENTE PER NUTRIRE LO SPIRITO DI TUTTI E TUTTE**

(oo) 5.1 rete di spazi per la cultura

(oo) 5.2 innovazione e creatività

Con successiva deliberazione Num. 825 del 22/05/2023 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha ammesso 13 progetti di attuazione dell'ATUSS del Comune di Ravenna, a valere sui programmi FESR (12 progetti) e FSE+ (1 progetto) per un valore totale di €10.505.000,00 di cui € 8.400.000,00, pari al 80%, finanziati dai due programmi operativi:

Linea strategica	Obiettivo operativo	Progetti correlati
<b>1- CITTÀ CHE SI PRENDE CURA</b>	1.3 favorire stili di vita sani attraverso la pratica sportiva: incrementare e rivisitare gli spazi e gli impianti per lo sport e favorire l'accesso di tutti alla pratica sportiva.	Copertura piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria
		Riquilificazione dell'impianto sportivo di S. Alberto
		Costruzione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane
<b>2- CITTÀ VERDE, SALUBRE, SICURA E CONNESSA</b>	2.1 ecosistema urbano sostenibile, verde e rigenerato e vocato al benessere delle comunità attraverso una rivisitazione del costruito	Ecoquartiere Ravenna sud
		Riquilificazione della Piazza di Fosso Ghiaia
		Rifunzionalizzazione ex artigierie Almagià in centro di produzione culturale polivalente
	2.2 sviluppare un ecosistema urbano connesso attraverso soluzioni di mobilità intelligente, sostenibile e sicura	Itinerario Ciclopeditone Classe-Pineta di Classe-Mirabilandia: realizzazione di n. 3 tratti tra la frazione di Classe, la località di Fosso Ghiaia di accesso alla pineta di Classe e Mirabilandia
		Realizzazione di pista ciclabile tra Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo
		Completamento pista ciclopedonale lungo la SP27 di collegamento fra le frazioni di Carraie e Santo Stefano
<b>3- CITTÀ DELL'ENERGIA, CRESCITA DINAMICA, SOSTENIBILE E INNOVATIVA</b>	<b>3.2 TRANSIZIONE DIGITALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI</b>	Progetto "Digital Unite: percorsi di inclusione digitale"

<b>4- CITTÀ EDUCANTE E STIMOLANTE PER LE NUOVE GENERAZIONI</b>	<b>4.1 SCUOLE PIU' SICURE, SOSTENIBILI, INNOVATIVE</b>	Realizzazione nuova scuola primaria a Ponte Nuovo in sostituzione di due scuole preesistenti	Comune Ravenna	di	PNRR
		Costruzione di due nuovi asili nido (Centro Urbano e Area urbana Sud)	Comune Ravenna	di	PNRR
		Riquilificazione di quattro scuole: interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico	Comune Ravenna	di	PNRR
		Nuove mense per tre scuole (due primarie e una media)	Comune Ravenna	di	PNRR
		Riquilificazione energetica e adeguamento sismico "Scuola secondaria Montanari"	Comune Ravenna	di	FESR bando 2.4.1
		Nuova palestra e spazi per Istituto TG Morigia e Liceo Scientifico Oriani	Provincia Ravenna	di	PNRR

		Interventi di ricostruzione ed efficientamento energetico per l'Istituto Olivetti-Callegari	Provincia di Ravenna	PNRR
		Scuole 4.0 e inclusive: Prevenzione alla dispersione scolastica, laboratori e aule innovative	Istituti scolastici	PNRR
		Qualificazione del coordinamento pedagogico e corpo insegnante 0-6 attraverso mobilità	Comune di Ravenna	Erasmus+
	4.2 PERCORSI DI VITA PER I GIOVANI	Servizio Civile Universale	Comune di Ravenna	PNRR
		<i>Servizio Civile Digitale vedi 3.2</i>		
		IT-ER International Talents Emilia Romagna	Comune di Ravenna	Cooperazione e territoriale
		Giovani competenze lavoro – intesa interistituzionale per la realizzazione di azioni coordinate a Ravenna 2021/2023	Comune di Ravenna, Provincia, Camera di Commercio, Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per il lavoro	
	4.3 SOCIALITA' E INCLUSIONE	Programma di manutenzione straordinaria dei Centri di aggregazione giovanile	Comune di Ravenna	Comune
		Progetto "CREare Inclusione": servizio di educatori di sostegno nei CRE estivi	Comune di Ravenna	FSE+ OS 4.11
		<i>Progetto "Digital Unite: percorsi di inclusione digitale" vedi 3.2</i>		
		<i>Rifunzionalizzazione ex artificerie Almagià in centro di produzione culturale polivalente vedi 2.1</i>		
		<i>Interventi di realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi vedi 1.</i>		
5- CITTÀ BELLA ED EFFERVESCENTE PER NUTRIRE LO SPIRITO DI TUTTE E TUTTI	5.1 RETE DI SPAZI PER LA CULTURA	<i>Intervento di efficientamento energetico Teatri: Alighieri, Rasi. Almagià vedi 2.1</i>		
		<i>Rifunzionalizzazione ex artificerie Almagià in centro di produzione culturale polivalente vedi 2.1</i>		
		Realizzazione di due nuove sezioni del Museo Classis	Comune di Ravenna - RavennaAntica	Comune e fondi statali MIC
		Progetto "lettura libera tutti" alla Biblioteca Classense Riadeguamento dei percorsi di	Comune di Ravenna	PNRR e Comune

		accessibilità esterna e di fruizione delle collezioni. Formazione del personale		
		MAR – Museo d’Arte della Città di Ravenna – Un Museo Aperto Riadeguamento dei percorsi di accessibilità esterna e di fruizione delle collezioni. Formazione del personale	Comune Ravenna	di PNRR
		Sviluppo di un distretto culturale integrato basato su emergenze artistiche e paesaggistiche e itinerari transnazionali	Comune Ravenna	di Cooperazion e territoriale
		Wave – valorizzazione integrata del patrimonio culturale e naturalistico legato all’acqua	Comune Ravenna	di Interreg europe
		<i>Realizzazione del Museo delle Pinete all’interno della Cà Aie</i>		
		<i>Rinnovo del museo ornitologico nel Palazzone di Sant’Alberto</i>		
	<u>5.2</u> <u>INNOVAZIONE</u> <u>E CREATIVITA’</u>	Progetto Ravenna città del Mosaico: potenziamento dell’identità digitale di Ravenna e delle esperienze turistiche dedicate al mosaico antico e contemporaneo	Comune Ravenna	di Fondo MITUR città Unesco
		Biennale del Mosaico contemporaneo, programma scientifico ed espositivo	Comune Ravenna	di Comune
		Rigenerazione urbana attraverso soluzioni creative e temporanee in collaborazione con Imprese culturali e creative	Comune Ravenna	di Cooperazion e territoriale
		<i>Progetto “Digital Unite: percorsi di inclusione digitale” vedi 3.2</i>		

	Titolo progetto	Costo totale (euro)	Contributo Concesso (80%) (euro)
1	Copertura piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria	500.000,00	400.000,00
2	Riqualficazione dell’impianto sportivo di Sant’Alberto	400.000,00	320.000,00
3	Ciclovía Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto urbano di Classe	700.000,00	560.000,00
4	Ciclovía Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto tra Fosso Ghiaia Mirabilandia	590.000,00	472.000,00
5	Realizzazione di pista ciclo-pedonale tra Madonna dell’Albero e Ponte Nuovo	660.000,00	528.000,00

6	Realizzazione di pista ciclo-pedonale di collegamento tra i centri abitati di Santo Stefano e Carraie	380.000,00	304.000,00
7	Ciclovia Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto Classe – Pineta (località Fosso Ghiaia)	1.500.000,00	1.200.000,00
8	Realizzazione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane	550.000,00	440.000,00
9	Ecoquartiere Ravenna sud	3.000.000,00	2.400.000,00
10	Riqualficazione della piazza di Fosso Ghiaia	450.000,00	360.000,00
11	Rinfunzionalizzazione ex artigierie Almagià in centro di produzione culturale polivalente	650.000,00	520.000,00
12	Digital unite: percorsi di inclusione Digitale**	250.000,00	200.000,00

\*\* il progetto Digital Unite pur facendo parte dell'ATUSS è finanziato dal programma FSE+

Il **programma regionale FSE+** rappresenta lo strumento essenziale per raggiungere due degli obiettivi strategici che l'Emilia-Romagna si è data con la nuova programmazione di costruire:

- una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita delle persone, per rimuovere le barriere economiche e sociali, di genere e territoriali che ostacolano la piena realizzazione dell'individuo e la piena coesione sociale;
- una regione dei diritti e dei doveri, dove la piena inclusione e partecipazione è non solo obiettivo di giustizia sociale ma fattore di competitività e sviluppo del sistema territoriale.

La struttura del programma si articola in **4 Priorità**, cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica:

1. Occupazione
2. Istruzione e formazione
3. Inclusione sociale
4. Occupazione giovanile

Ogni priorità individua nel rafforzamento delle competenze delle persone il prerequisito per intraprendere un percorso di crescita che sia in grado da un lato di incrementare la competitività, l'attrattività, l'innovazione economica e sociale e l'apertura internazionale della regione, dall'altro di promuovere la partecipazione a questi processi di tutti i membri della comunità, assicurare mobilità sociale e favorire una distribuzione dei benefici equa dal punto di vista economico e sociale, territoriale, di genere e generazionale.

Trasversali alle priorità dei programmi regionali è l'applicazione dei principi fondanti della visione strategica unitaria regionale: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle diseguaglianze di genere, il sostegno alla transizione ecologica e decarbonizzazione, il contributo allo sviluppo digitale, la riduzione delle disuguaglianze territoriali.

## 1.1.4 LO SCENARIO ECONOMICO ITALIANO

### CONTESTO DI FINANZA PUBBLICA

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) per il triennio 2024-2026 è stato approvato dal Parlamento il 28 aprile 2023.

Il DEF tiene conto di un quadro economico-finanziario che, nonostante l'allentamento negli ultimi tempi degli effetti negativi derivanti dalla pandemia e dal caro energia, rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse ma anche per l'affiorare di localizzate crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

La Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Nadef) è stata approvata il 27 settembre.

La modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre hanno portato nella Nadef a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica del governo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con nuovi interventi in favore di famiglie (in particolare per quelle numerose sono previste misure anche nella riforma fiscale) e imprese nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese; la sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito. Il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale, ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto del livello pre crisi pandemica entro la fine del decennio.

La strategia del Governo si basa sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato, oppure la cui quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico

Nel 2024 e 2025, le risorse saranno utilizzate, nell'ambito del prossimo disegno di legge di bilancio, per il taglio al cuneo fiscale sul lavoro e l'attuazione della prima fase della riforma fiscale, il sostegno alle famiglie e alla genitorialità, la prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego con particolare riferimento al settore della sanità, il potenziamento degli investimenti pubblici, con priorità per quelli previsti nell'ambito del PNRR, nonché il finanziamento delle politiche invariate.

Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche.

Il DEFR 2024 – 2026 della Regione Emilia Romagna ha risentito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale e che ha comportato ingenti danni alle infrastrutture e alle abitazioni per questo gli obiettivi strategici sono stati riformulati e integrati ponendo al centro la ricostruzione in tutti gli ambiti di intervento delle politiche regionali.

Relativamente al contesto regionale, gli ultimi dati indicano che la ripresa economica in Emilia-Romagna nel 2022 è stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla media italiana. Il processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid19 iniziata nel 2020, dovrebbe esaurirsi nel 2023 con un tasso di crescita più vicino al trend di lungo periodo, se non leggermente più basso, a causa della politica monetaria restrittiva in corso. Nel 2023, il tasso di crescita del PIL si stima possa essere intorno all'1,1%, più alto della media nazionale.

Il Piano prevede nel 2024 un insieme di interventi orientati allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data per un investimento di 23.700 milioni di euro. Un Piano di investimenti, in parte sostenuto anche dalle risorse del PNRR, in grado di generare rilevanti effetti diretti e indiretti in termini occupazionali e produttivi.

## **LINEE GENERALI BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026**

Il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Ravenna risente del contesto estremamente critico e complesso caratterizzato dalle continue tensioni geopolitiche internazionali e dalle conseguenti ricadute in termini di instabilità ed incertezze sul sistema dei prezzi ed in particolare su quello energetico.

Il Comune di Ravenna ha, inoltre, dovuto affrontare, nel maggio scorso, un eccezionale evento alluvionale che ha procurato danni ingenti al patrimonio privato e pubblico e che ancora produce strascichi sul sistema produttivo economico del territorio.

In questo contesto il bilancio 2024-2026 è basato su un dimensionamento "controllato" della spesa corrente che ripropone il livello di spesa della gestione 2023, in grado comunque di dare copertura alle spese obbligatorie ed a quelle derivanti da obbligazioni contrattuali già assunte in esercizi precedenti con una particolare attenzione ai bisogni espressi dal territorio in campo sociale ed educativo in particolare con riferimento all'appoggio scolastico ed al sostegno alle persone fragili, disabili e minori.

Il piano investimenti 2024/2026 propone un'ambiziosa programmazione di interventi per lavori e opere pubbliche la cui reale attivazione sarà comunque subordinata al loro effettivo finanziamento.

La proposta di bilancio è stata elaborata in legislazione invariata con l'intento di riportare il processo di approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge ossia entro il 31.12.2023.

---

## 1.2 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

### 1.2.1 IL CONTESTO TERRITORIALE



Il territorio comunale di Ravenna, situato all'estremità orientale della pianura emiliano-romagnola, copre una superficie di 652,3 kmq e per la sua estensione e vastità si posiziona come secondo Comune più esteso in Italia, dopo Roma. Confina a Nord con i comuni di Comacchio e Argenta, ad Ovest con i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Russi, a Sud con quello di Cervia, Forlì, Bertinoro e Cesena, a Est con il Mare Adriatico.

L'estensione in lunghezza del territorio comunale in direzione Nord-Sud da Torre di Bellocchio a Mensa è di 46 Km; l'estensione in larghezza in direzione Ovest-Est da Traversara alla foce dei Fiumi Uniti è di 23 Km. La linea di costa sul Mare Adriatico si sviluppa per 37 Km.

Il comune è suddiviso in 10 aree territoriali: quelle denominate Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena comprendono il centro abitato di Ravenna ed il circondario; l'area territoriale S. Alberto, del Mare e Castiglione principalmente la zona costiera ed aree limitrofe; infine le zone interne sono appartenenti alle aree territoriali di Mezzano, Piangipane, Roncalceci e San Pietro in Vincoli. Le aree territoriali sono ulteriormente suddivise in 61 frazioni.

La morfologia del territorio è quella tipica di una pianura alluvionale intensamente antropizzata, con alvei fluviali pensili aventi argini rialzati e rinforzati dall'uomo nel corso dei secoli scorsi per consentire il deflusso incanalato e proteggere le aree abitate e coltivate dalle frequenti esondazioni dovute alle improvvise piene dei fiumi, che trovavano facile e rapida espansione nelle zone tra un corso d'acqua e l'altro, talora particolarmente depresse.

Il contesto territoriale è caratterizzato da estese aree agricole e da aree naturali costiere incluse nel Parco Regionale del Delta del Po, da un importante porto commerciale ed industriale e da un sistema di insediamento urbano che vede, oltre al nucleo principale di Ravenna, altri centri minori distribuiti nelle campagne e lungo il litorale.

Il territorio urbanizzato si può suddividere in quattro comparti omogenei per localizzazione:

- Centro urbano: è caratterizzato dal patrimonio architettonico e artistico bizantino. Nel 1996 l'Unesco ha inserito Ravenna, la città del mosaico, nella World Heritage List perché custodisce un complesso di monumenti religiosi d'epoca paleocristiana di straordinaria importanza storica e artistica. Otto monumenti tardo antichi unici al mondo per ricchezza e qualità artistica delle decorazioni a mosaico di valore universale, prova delle relazioni e dei contatti artistici e religiosi di un periodo importante della storia della cultura europea: la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, i Battisteri degli Ariani e degli Ortodossi, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e in Classe, la Cappella Arcivescovile e il Mausoleo di Teodorico. Il maggior numero di edifici storici si ha ovviamente nel centro abitato del capoluogo, dove si ha una elevata concentrazione di chiese, palazzi ed edifici di



rappresentanza che rimangono a testimonianza dell'importanza assunta dalla città nella sua lunga e articolata storia, che specialmente nei primi secoli dopo Cristo l'ha vista giocare un ruolo di primo piano nel panorama politico di quelle che sarebbero divenute poi l'Italia e l'Europa, fino a diventare capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

- Frangia: porzione di territorio limitrofa al capoluogo, ha una profondità media di circa 2 km e comprende diverse frazioni tra cui: Fornace Zarattini, Borgo Montone, Madonna dell'Albero, etc. Questi centri abitati sono in continuità con la città di Ravenna ed in continuo sviluppo residenziale.

- Forese: ha un sistema insediativo costituito da 48 centri che, per caratteristiche demografiche, dotazione di servizi e ruolo territoriale, possono essere suddivisi in gruppi: centri strutturati, centri strutturati minori, centri minori.

- Litorale: si estende dalla foce del Reno alla foce del Savio. Sul litorale si trovano 9 località balneari a forte richiamo turistico nel periodo estivo. I centri urbani litoranei si sono sviluppati lungo la costa secondo una successione discontinua, caratterizzata dall'alternanza di centri urbanizzati e tratti non edificati; tutto ciò si riflette nell'assetto dell'arenile e nelle modalità di utilizzo balneare dell'intera linea di spiaggia.

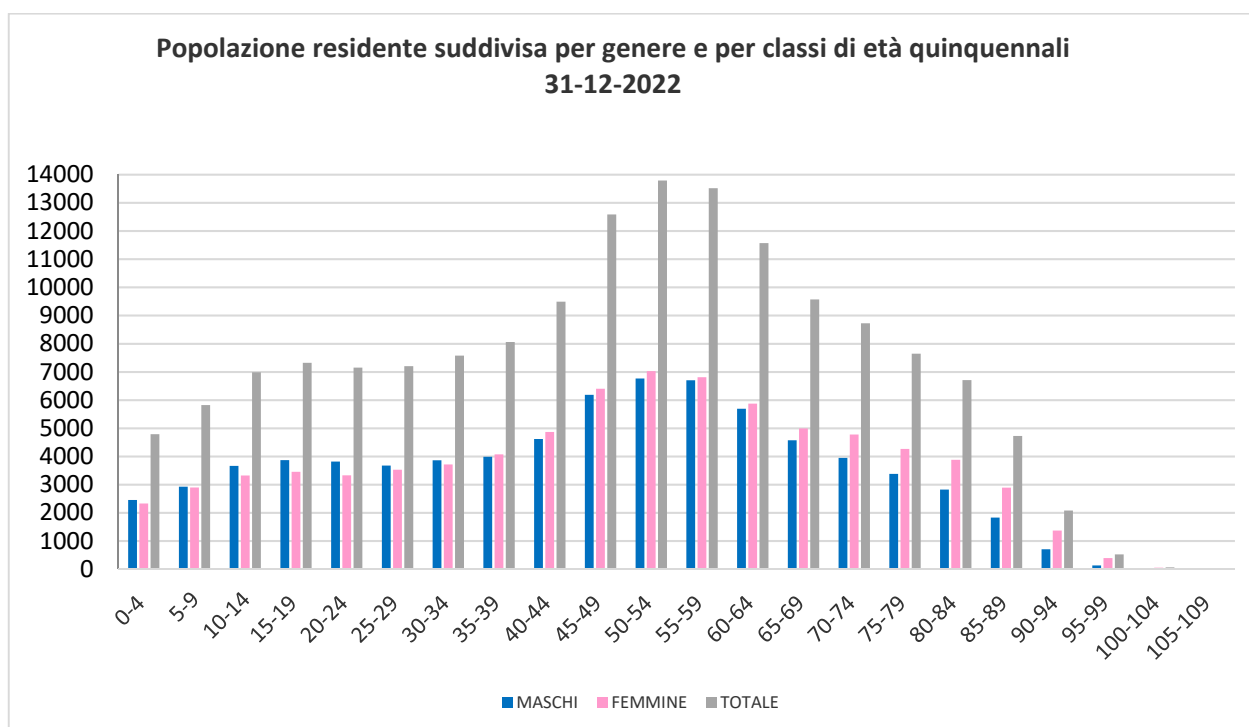
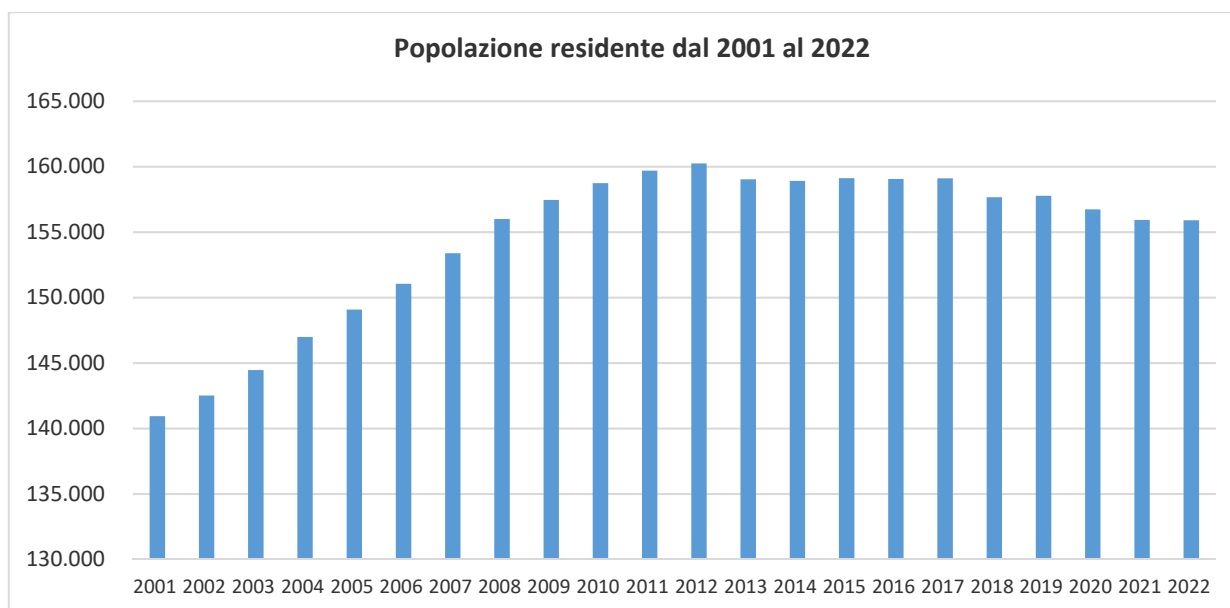
Gli elementi più importanti dal punto di vista ecologico sono costituiti da lagune salmastre e ambienti di transizione, come la Pialassa Baiona, la Pialassa Piomboni, il complesso Ortazzo, Ortazzino - Foce del Torrente Bevano, zone umide d'acqua dolce a diverso stadio evolutivo (prati umidi, paludi e boschi igrofilii) come Punta Alberete, Valle Mandriole ed il prato del Bardello, boschi misti termofili, mesofili e xerofili planiziali come le pinete costiere e le pinete storiche di San Vitale e Classe, ed i residui cordoni dunosi costieri, il cui tratto più importante ed ininterrotto è costituito dal litorale che si estende dalla foce dei Fiumi Uniti a quella del Savio (6 km complessivi di costa naturale). I sistemi naturali nel territorio ravennate sono risorse di estrema importanza ecologica e conservazionistica, riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Complessivamente circa il 30% del territorio comunale (circa 19000 ettari), è quindi protetto da legge regionale (Parco del Delta) o decreti nazionali (Riserve Naturali dello Stato). Il buono stato di conservazione di queste aree è testimoniato da alcuni importanti indici di biodiversità, tra cui l'elevato numero di specie ornitiche che nidificano sul territorio comunale (114 su 200 specie segnalate, nella sola Stazione del Parco del Delta "Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna") e l'alto numero di specie animali e vegetali protette. Per il territorio di Ravenna sono 20 gli habitat complessivi di interesse comunitario, per una superficie di circa 11.000 ettari di Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale) e S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria), che si sovrappongono in parte con i 18.952 ettari di Parco Regionale, 1024 ettari di Riserve Naturali dello Stato e circa 5.500 ettari di zone Ramsar (Aree Umide). Sono un centinaio le specie faunistiche di interesse conservazionistico ai sensi delle direttive comunitarie Habitat (Dir. CEE 92/43) e Uccelli (Dir. CEE 79/409) e oltre trenta le specie vegetali di interesse prioritario. Per quanto riguarda gli aspetti floristico - vegetazionali, la Dir 92/43/CEE individua una serie di habitat di interesse comunitario identificati sulla base del Manuale CORINE Biotopes e codificati numericamente dal Codice Natura 2000, molti dei quali sono caratteristici degli ambienti naturali del ravennate. Per quanto concerne la fauna, la Stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna, è quella che contribuisce in modo più significativo alla biodiversità del Parco, soprattutto per le Classi degli Anfibi, dei Rettili e degli Uccelli, in particolare, con il maggior numero di specie nidificanti rispetto a tutte le altre stazioni.

## 1.2.2 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

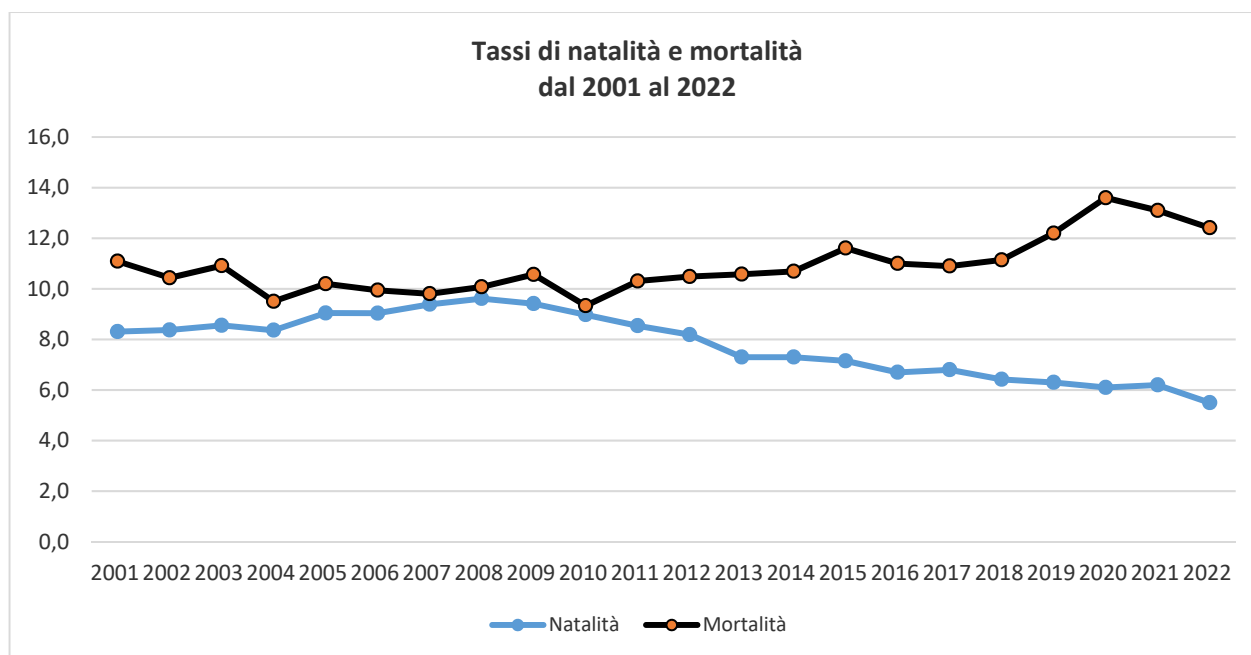
Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti e il territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

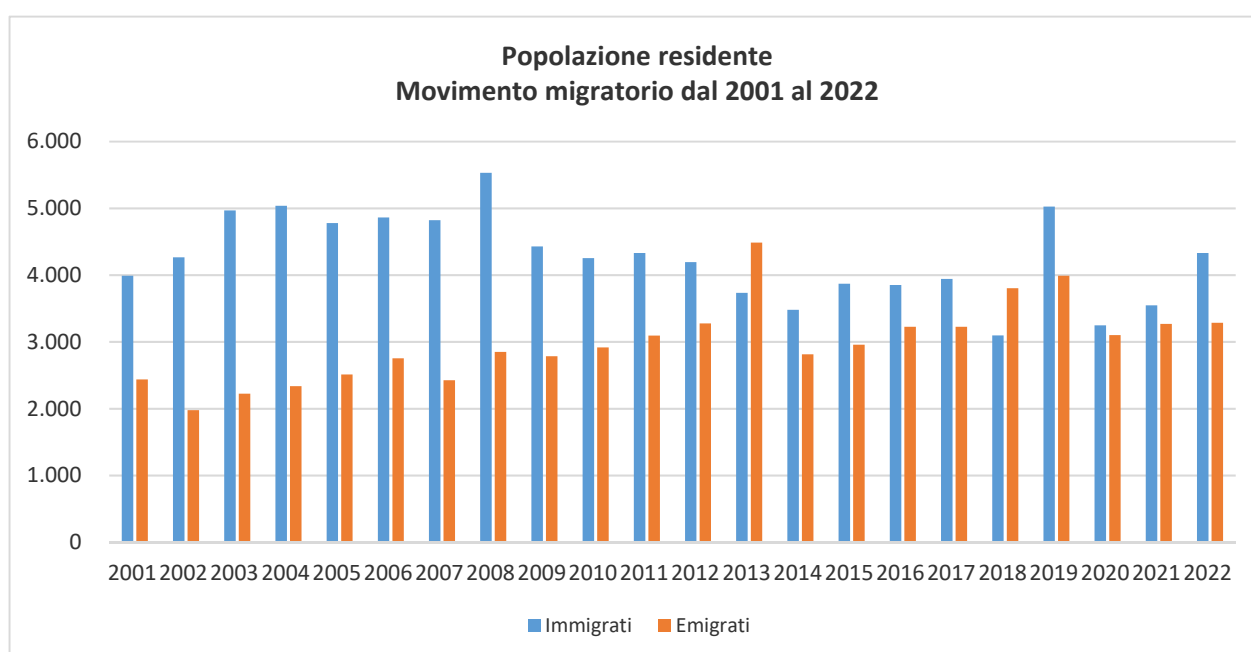
Al 31 dicembre 2022, la popolazione del Comune di Ravenna era di 155.900 abitanti, con una perdita netta rispetto all'anno precedente di solo 32 residenti, un calo contenuto dovuto in gran parte alle migrazioni. Dal 2010 ad oggi vi è stato un calo del 1,8% della popolazione complessiva. Nel 2010 eravamo 158.739 con un picco di 160.243 cittadini nel 2012.



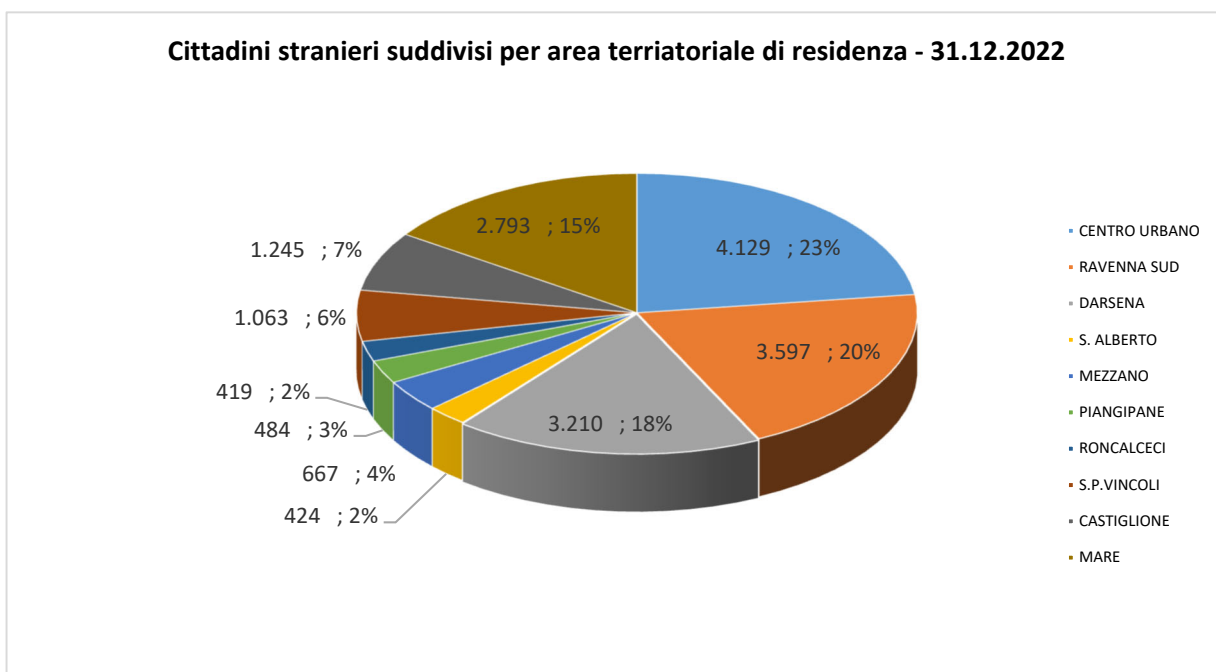
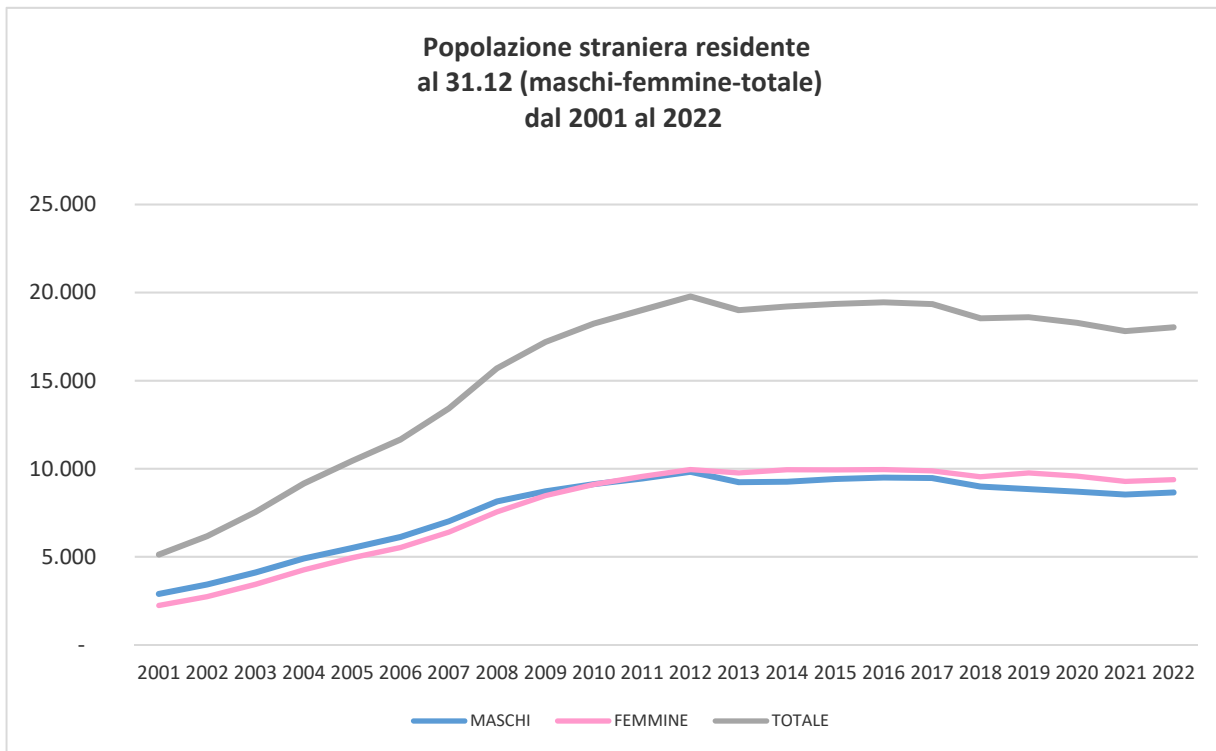
Nel 2022 i nati sono stati 857 in netto calo rispetto ai 962 dell'anno precedente con una perdita del 10,91%. Mentre i decessi sono stati 1.935 dato inferiore rispetto ai 2.049 del 2021. Quello che rileva dal confronto tra i tassi di mortalità e natalità è che i morti sono più del doppio dei neonati o meglio per ogni neonato ci sono in media 2 decessi e un quarto. A causa del calo delle nascite, che si fa ogni anno più consistente, il rapporto tra nati e morti è anche peggiore rispetto a quello del 2020, quando i morti sono aumentati improvvisamente di 200 persone rispetto al 2019, probabilmente a causa della pandemia. Negli ultimi 10 anni il 2022 è quello in cui proporzionalmente sono nate meno persone in rapporto ai morti.

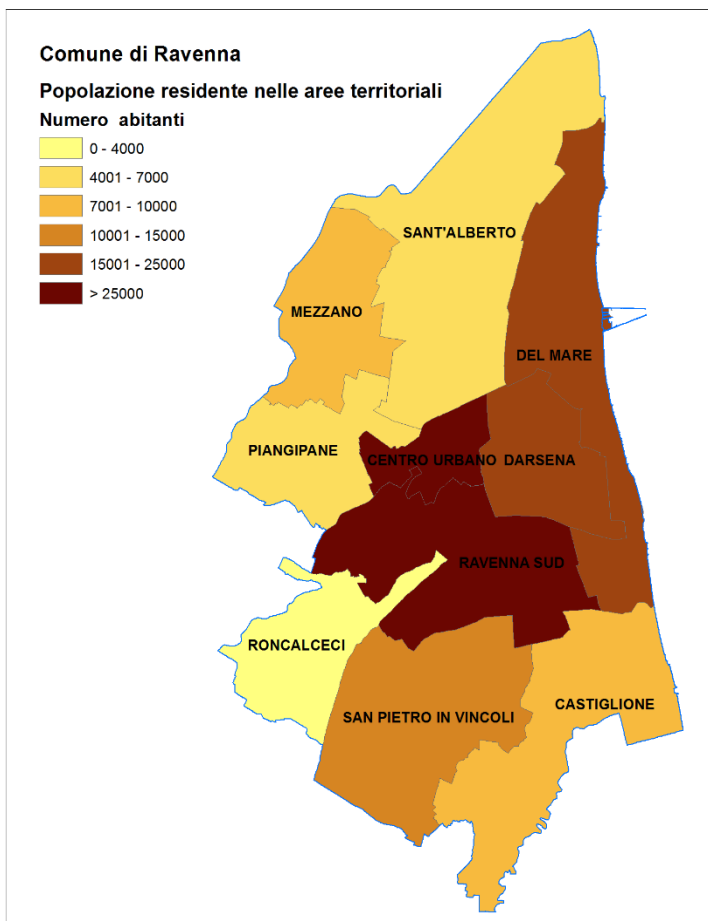


Le persone trasferitesi a Ravenna sono state 4.332 nel 2022, a fronte di 3.286 che se ne sono andate. Il saldo positivo tra i due dati (+1.046) permette di concludere l'anno con sole 32 persone in meno in totale. Le migrazioni sono in risalita dopo gli anni del Covid, anche se il record negli ultimi anni rimane quello del 2019, quando si stabilirono a Ravenna 5.027 persone.

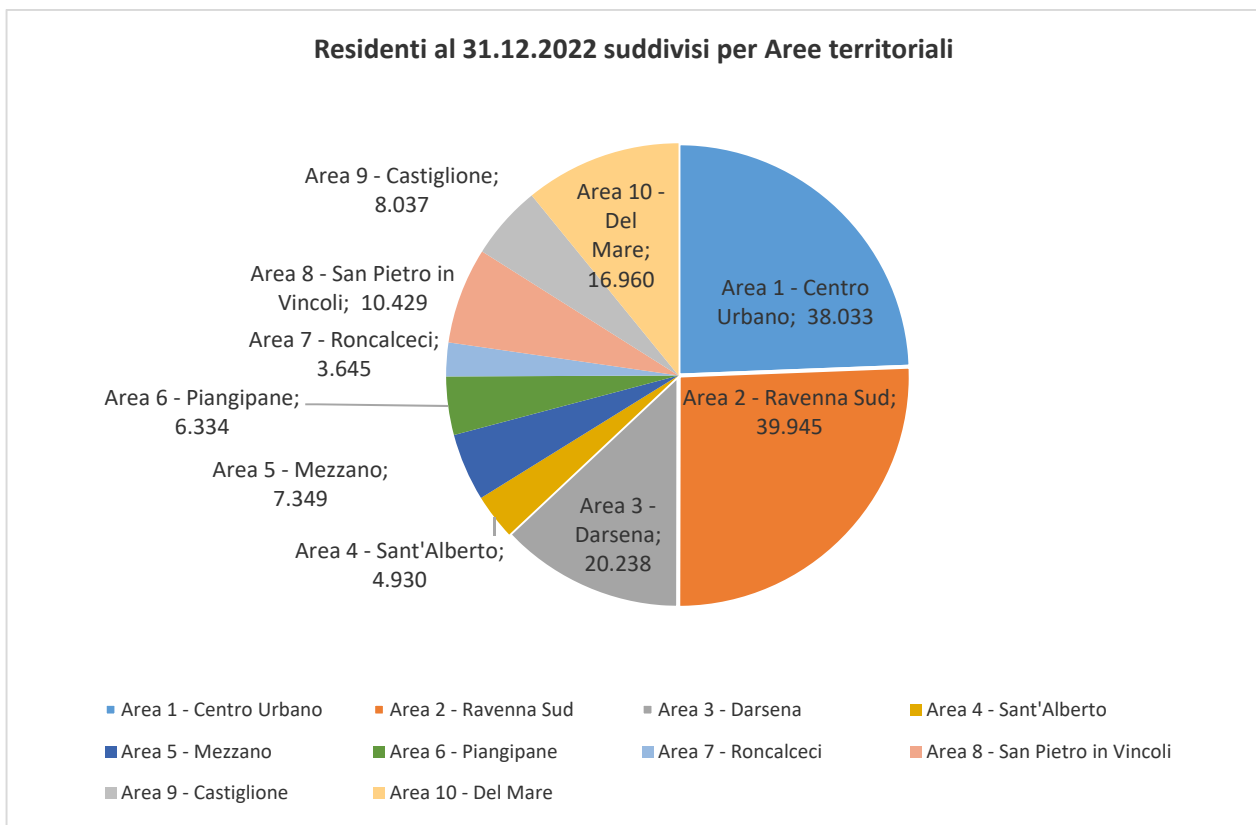


Per quanto riguarda la nazionalità l'11,6% degli abitanti di Ravenna è straniero. Nel 2022 si è assistito a una crescita di stranieri in totale sono 18.031 persone, 218 in più rispetto al 31 dicembre 2021 (+1,2%). Gli italiani invece sono passati da 138.119 a 137.869, con un calo di 250 persone (-0,2%). La leggera risalita degli stranieri ha permesso di compensare il calo delle nascite e aumento dei decessi.





L'evoluzione demografica delle ultime decine di anni ha visto una progressiva concentrazione della popolazione nel centro abitato del capoluogo, che si è via via ingrandito e ha avuto un notevole sviluppo specialmente nella zona della periferia. Si è avuto anche in alcuni casi un parziale abbandono di alcuni centri abitati minori a vocazione prettamente agricola, e di afflusso verso gli insediamenti maggiori dove sono presenti attività industriali e servizi più efficienti. La tabella sulla distribuzione della popolazione sul territorio comunale mostra che quasi 2/3 delle persone residenti nel comune abitano nelle tre aree territoriali nelle quali è compreso capoluogo (Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena), che rappresentano circa 1/5 dell'area totale del comune, ed il resto è distribuito su tutte le altre aree territoriali.



## Dimensione famiglie residenti 2001 – 2022

ANNO	Numero medio componenti famiglie	Età media maschi	Età media femmine	Età media	Indice di vecchiaia	indice di dipendenza totale	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2001	2,32	43,22	46,19	44,75	205,8	49,5	8,3	11,1
2002	2,31	43,26	46,24	44,79	201,8	50,8	8,4	10,4
2003	2,29	43,24	46,23	44,78	199	51,8	8,6	10,9
2004	2,26	43,23	46,22	44,62	196,3	52,9	8,4	9,5
2005	2,24	43,2	46,25	44,77	192,8	53,8	9	10,2
2006	2,22	43,27	46,29	44,82	189,7	54,3	9	9,9
2007	2,20	43,32	46,27	44,83	186,4	54,6	9,4	9,8
2008	2,19	43,3	46,26	44,82	181,8	54,8	9,6	10,1
2009	2,18	43,36	46,3	44,87	179,4	55,3	9,4	10,6
2010	2,17	43,51	46,46	45,03	177,5	55,4	9	9,3
2011	2,16	43,66	46,65	45,2	179,7	56,3	8,5	10,3
2012	2,15	43,79	46,85	45,37	181,6	57,0	8,2	10,5
2013	2,15	44,1	47,07	45,63	184,9	58,4	7,3	10,6
2014	2,15	44,32	47,3	45,86	187,4	58,9	7,3	10,7
2015	2,14	44,47	47,48	46,02	189,8	59,1	7,2	11,6
2016	2,14	44,72	47,72	46,26	194,1	58,9	6,7	11,0
2017	2,14	44,91	47,94	46,47	198,1	58,8	6,8	10,9
2018	2,10	45,25	48,27	46,81	204,1	59,2	6,4	11,1
2019	2,10	45,47	48,39	46,98	207,1	59,1	6,3	12,2
2020	2,08	45,67	48,58	47,17	212,9	58,9	6,1	13,6
2021	2,08	45,82	48,76	47,33	219,4	58,6	6,2	13,1
2022	2,06	46,03	48,97	47,33	227,5	58,7	5,5	12,4

### 1.2.3 IL CONTESTO ECONOMICO LOCALE

Sulla base dei dati dell'inflazione di dicembre 2022 (resi noti dall'Istat) delle regioni e dei capoluoghi di regione e comuni con più di 150 mila abitanti, l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato la classifica delle città e delle regioni più care d'Italia, in termini di aumento del costo della vita.

Ravenna, dopo essere risultata prima in classifica a ottobre e terza a novembre, a dicembre del 2022 scende in quarta posizione, con un rincaro del 12,8% che ha comportato una maggiore spesa annua a famiglia di 3093 euro, la cifra è calcolata in modo ipotetico su base annua sulla famiglia media, composta da 2,3 componenti.

Negli Scenari di previsione delle economie locali realizzati da Prometeia (edizione luglio 2023), è stata stimata una crescita del valore aggiunto per Ravenna che nel 2023 rimarrà inferiore all'1% (+0,7%). Il forte rallentamento, comune a tutti gli ambiti territoriali presi in considerazione, risulta incisivo nel nostro territorio dopo le pesanti conseguenze derivate dagli eventi climatici avversi, frenata che proseguirà anche nel 2024, quando la crescita economica provinciale dovrebbe ridurre ulteriormente la velocità e si fermerà al +0,6%.

Il nostro territorio sta attraversando un momento storico di enormi e improvvisi stravolgimenti globali e locali quali l'alluvione di maggio e i danni del fortunale di luglio che si sono abbattuti nel territorio ravennate e che stanno influenzando e influenzeranno profondamente l'economia globale.

Ad agosto 2023 l'inflazione continuava a scendere, anche se ancora troppo lentamente. Il limitato rallentamento appare influenzato da una parte, dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici in forte calo rispetto ad un anno fa, dall'altra, dalla tendenza al rialzo dei prezzi dei beni del cosiddetto "carrello della spesa". Ad agosto 2023, rispetto al mese precedente, a Ravenna la corsa dell'indice accelera con un +0,6%, dopo il +0,3% del mese precedente ed il segno negativo di giugno (-0,1%). In Italia ad agosto 2023 è rispetto al mese precedente +0,3% (stabile con 0% a giugno e luglio). Per i costi delle utenze a Ravenna, dopo il -1,5% di giugno ed il -1,4% di luglio, si torna ad un segno di crescita congiunturale con un +1,7% ad agosto, rispetto al mese precedente (in Italia -0,5% ad agosto, -1,4% a luglio e -3,1% a giugno: sempre segno meno, ma con decrescita in rallentamento). Ad agosto del 2023, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un incremento del +5,2% su base annua (come mediamente in Italia), abbassandosi dal +9,5% di agosto 2022 (+8,1% in Italia).

Le previsioni elaborate da Prometeia per l'anno in corso e per quello successivo tengono già conto dell'impatto dell'alluvione. Va sottolineato che nella misurazione dell'impatto incidono negativamente i danni rilevati sul territorio, ma entrano nel computo con segno positivo tutte le attività legate alla ricostruzione. Con una crescita nel 2023 stimata al +0,7% la provincia di Ravenna sarebbe, assieme a Forlì Cesena, le due province più colpite dall'alluvione in Emilia Romagna, l'ultima per variazione del valore aggiunto nella graduatoria regionale e tra le ultime anche in quella nazionale, dopo che è stata tra le posizioni di testa del 2022.

Le previsioni per il 2024, riportano la provincia di Ravenna (+0,6%) in linea con il dato nazionale, con un rallentamento che caratterizzerà l'intero Paese e, in misura minore, l'economia mondiale. Lievemente migliore la previsione sull'andamento regionale (+0,7%). Gli scenari previsionali Prometeia, pur non quantificando l'impatto dell'alluvione, forniscono preziose indicazioni. Come facilmente ipotizzabile le contrazioni maggiori si associano ai settori interessati dai danni diretti, agricoltura e industria in particolare. Il comparto dell'edilizia si espande sulla spinta della ricostruzione, il terziario nel suo complesso non presenta scostamenti significativi. Nell'analizzare questi numeri va sempre ricordato che si tratta di previsioni che forniscono un dato medio costruito su grandi aggregazioni, all'interno di esse convivono realtà con dinamiche estremamente diverse, sia imprese fortemente danneggiate dall'alluvione, sia altre che non hanno subito alcun danno.

## Scenari Prometeia. L'impatto dell'alluvione sul Valore aggiunto

Prometeia – Luglio 2023 – Var.%

Valore aggiunto	2022	2023	2024
Bologna	4,8	1,3	0,9
Piacenza	4,2	1,0	0,6
Parma	4,5	1,1	0,6
Reggio Emilia	4,9	1,1	0,7
Modena	4,7	1,0	0,8
Ferrara	4,5	0,8	0,5
<b>RAVENNA</b>	<b>4,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>
Forlì-Cesena	4,6	0,7	0,7
Rimini	4,7	1,1	0,7
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>4,6</b>	<b>1,2</b>	<b>0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,9</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>

Le cifre da cui parte l'elaborazione sono quelle dell'Istat, che calcola l'andamento dei prezzi dei beni di consumo basandosi su un paniere che comprende svariate tipologie di alimentari, bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, trasporti, spese per la casa (bollette comprese), ristorazione, bar, servizi sanitari, mobili, spettacoli, cultura, comunicazioni e istruzione.

### Prezzi al consumo

Divisioni di spesa	Inflazione media annua 2022 su 2021 per divisione di spesa		Inflazione media annua 2021 su 2020 per divisione di spesa		Inflazione media annua 2020 su 2019 per divisione di spesa	
	Ravenna	Italia	Ravenna	Italia	Ravenna	Italia
prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,2	9,1	0,8	0,6	1,9	1,4
bevande alcoliche e tabacchi	1,7	1,3	0,6	0,4	1,4	2
abbigliamento e calzature	0,6	1,9	-1,2	0,5	-0,3	0,7
abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	36,9	35	7,1	7	-3,1	-3,3
mobili, articoli e servizi per la casa	6	5,2	1	0,9	0,8	0,7
servizi sanitari e spese per la salute	5	0,8	0,4	1	0,7	0,7
trasporti	9,3	9,7	4,7	4,9	-2,4	-2,3
comunicazioni	-3,8	-3,1	-2,8	-2,5	-5,3	-4,9
ricreazione, spettacoli e cultura	1,9	1,5	0,7	0,4	-0,2	-0,2
istruzione	-0,3	0	-2,3	-3	-0,7	0
servizi ricettivi e di ristorazione	7,4	6,3	1,9	1,8	0,9	0,5
altri beni e servizi	2,3	2	1,9	1	1,7	1,7
inflazione complessiva	9	8,1	1,9	1,9	-0,1	-0,2



## **Economia insediata**

Ravenna è una città caratterizzata da polisettorialità delle attività economiche. I principali fattori di competitività del territorio sono:

- un porto di grande importanza logistica;
- la presenza di un rilevante distretto chimico ed energetico, e di un settore dell'offshore tra i più importanti poli a livello mondiale;
- un comparto di piccole e medie imprese, spesso artigianali;
- un settore turistico in forte espansione che si caratterizza per un'offerta estremamente diversificata: dalla città d'arte ai lidi, dai parchi naturali agli agriturismi, ai parchi divertimento come Mirabilandia;
- la presenza dell'Università e di centri di ricerca;
- un settore commerciale esteso e diversificato;
- un'agricoltura attenta all'ambiente.

Il contesto d'analisi relativo al sistema economico rivela una condizione complessiva di sviluppo consolidata ed elevata perfettamente in linea con il dato provinciale. Il tessuto produttivo ravennate è caratterizzato da un lato da una elevata densità imprenditoriale, e dall'altro dalla prevalenza di aziende di dimensioni molto piccole. Il sistema economico del Comune di Ravenna non presenta una forte specializzazione in un determinato settore produttivo. Ciò che caratterizza l'assetto produttivo ravennate è, infatti, la "polisettorialità" in cui si articola il sistema economico, determinatasi anche in ragione dell'estrema variabilità del territorio che vede la compresenza della città d'arte, dei lidi, del porto, di importanti zone naturalistiche e vallive, di zone di pianura.

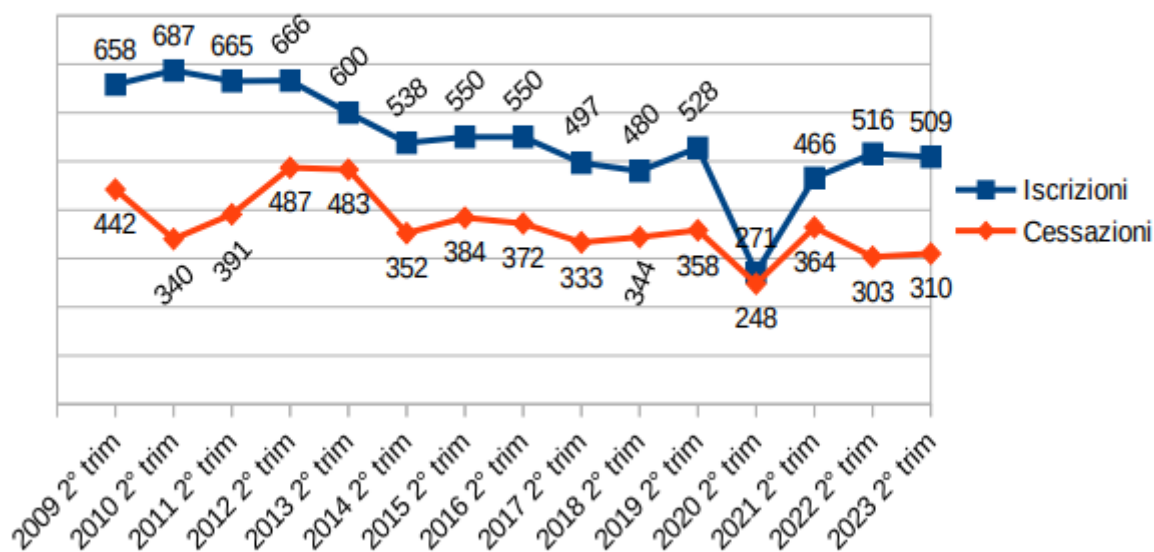
Dai dati Movimprese, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio si rileva che il bilancio tra aperture e chiusure di imprese in provincia di Ravenna nel 2022 è in positivo: 104 attività in più tra gennaio e dicembre. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,27 per cento, che rappresenta il dato migliore dell'ultimo decennio. Il contributo più rilevante al risultato annuale è venuto dal settore delle Costruzioni, cui si deve oltre il 90 per cento del saldo provinciale.

L'Osservatorio economico della Camera di commercio di Ravenna nel report del secondo trimestre del 2023 rileva un forte aumento dei segnali di rallentamento dell'attività ed un generale indebolimento dell'economia ravennate con riguardo alle realtà di più piccola dimensione. I dati risentono delle pesanti conseguenze derivate dagli eventi climatici avversi, l'alluvione che a maggio ha duramente colpito la provincia di Ravenna, con un'amplificazione del rallentamento dell'attività ai quali si aggiunge l'inflazione (in lento ridimensionamento: +5,7% a Ravenna ad agosto 2023; +5,4% mediamente in Italia), la crescita dei tassi di interesse ed il deterioramento delle condizioni di accesso al credito (che stanno frenando i prestiti bancari, in riduzione per la componente imprenditoriale).

Il prospetto dei dati disponibili sul 2022 evidenziava il bilancio tra aperture e chiusure delle imprese e conferma in miglioramento chiudendo in positivo, dovuto al settore delle costruzioni, in crescita.

L'analisi, svolta dall'Osservatorio per il 2023, relativa alle imprese ravennate, evidenziano, nel secondo trimestre, un saldo netto positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 199 nuove aziende nel periodo tra aprile e giugno. Allo stesso tempo, le cessazioni hanno raggiunto le 310 unità e, rispetto all'anno prima, sono aumentate (+2,3%), pur restando al di sotto della media del periodo pre-covid. In termini percentuali, lo stock complessivo delle imprese è cresciuto del +0,52% (in termini di tasso di crescita trimestrale, al netto delle cancellazioni d'ufficio).

**Totale Imprese: iscrizioni e cessazioni (\*) nel secondo trimestre. Periodo 2009-2023**  
**Provincia di Ravenna**



Al bilancio del trimestre ha contribuito anche la componente artigiana: positivo infatti per il settore artigiano il tasso di crescita, pari a +0,93%, con un saldo attivo di 96 imprese (226 le iscrizioni di nuove imprese contro 130 cessazioni volontarie), migliorando quanto verificatosi nel secondo trimestre 2022 (+70 unità e tasso di crescita trimestrale pari a +0,68%); per il comparto artigiano, ancora una volta il contributo più significativo arriva dal gruppo di imprese dell'edilizie

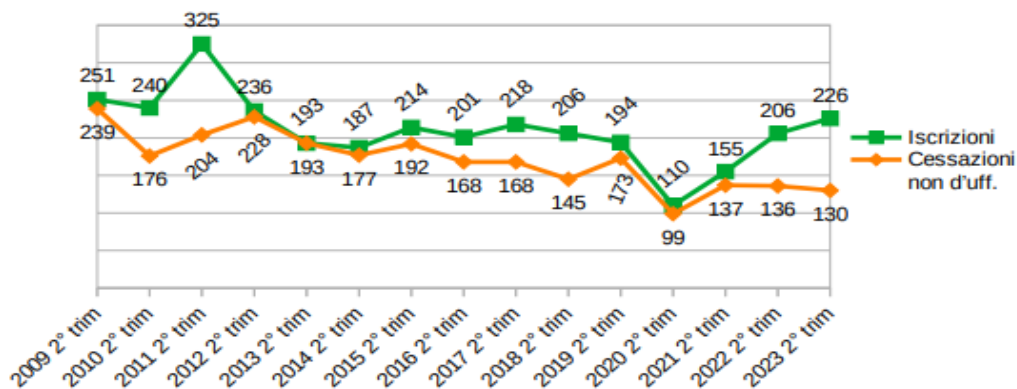


**OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA**  
**REPORT PROVINCIA DI RAVENNA**  
**2° trimestre 2023**

**Movimentazione IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE**

*Serie storica, (\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio*

**Imprese artigiane: iscrizioni e cessazioni (\*) nel secondo trimestre. Periodo 2009-2023**  
**Provincia di Ravenna**



Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia della Camera di commercio su dati Infocamere

(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio.

<b>SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.664	1.702	1.752	1.808	1.847	1.863	1.892	1.941	1.965	2.019
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	5	6	7	6	7	9	10	8
C Attività manifatturiere	846	834	829	838	861	886	895	902	909	936
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	38	30	30	34	38	32	30	30	41	42
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	17	18	19	19	21	23	22	23	24	21
F Costruzioni	2.172	2.105	2.071	2.110	2.142	2.193	2.215	2.255	2.341	2.404
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.849	2.880	2.917	2.979	3.060	3.101	3.138	3.205	3.254	3.214
H Trasporto e magazzinaggio	532	536	547	572	590	596	606	622	630	638
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.102	1.131	1.123	1.144	1.141	1.145	1.114	1.126	1.116	1.103
J Servizi di informazione e comunicazione	289	280	268	271	263	264	267	271	281	276
K Attività finanziarie e assicurative	310	304	308	307	308	299	299	288	282	289
L Attività immobiliari	862	856	837	837	825	832	844	855	850	901
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	639	630	607	602	587	569	561	570	565	569
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	466	454	440	430	436	420	403	408	393	358
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1
P Istruzione	85	81	80	83	75	70	68	64	60	56
Q Sanità e assistenza sociale	160	158	163	161	155	146	140	138	127	121
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	370	372	374	378	369	359	348	342	331	327
S Altre attività di servizi	638	635	634	635	637	630	621	611	605	596
X - Codifica Non esistente / Non univoca	3	2	3	1	2	2	1	2	9	2
<b>Totale</b>	<b>13.050</b>	<b>13.016</b>	<b>13.009</b>	<b>13.217</b>	<b>13.366</b>	<b>13.438</b>	<b>13.473</b>	<b>13.664</b>	<b>13.794</b>	<b>13.881</b>

Per quanto riguarda il numero degli occupati, il 2022 si era chiuso in positivo e la provincia di Ravenna aveva avuto un modesto aumento di occupati rispetto all'anno precedente a cui si è associata la riduzione del numero di disoccupati e di quello degli inattivi nella fascia di età 15-64 anni. Nel 2022 l'occupazione rispetto all'anno precedente è cresciuta dello 0,4%.

I dati del primo semestre del 2023 evidenziano che il mercato del lavoro, dopo il trend positivo realizzato nel 2021, nel 2022 le forze di lavoro hanno accusato un piccolo calo (-0,4%); le previsioni

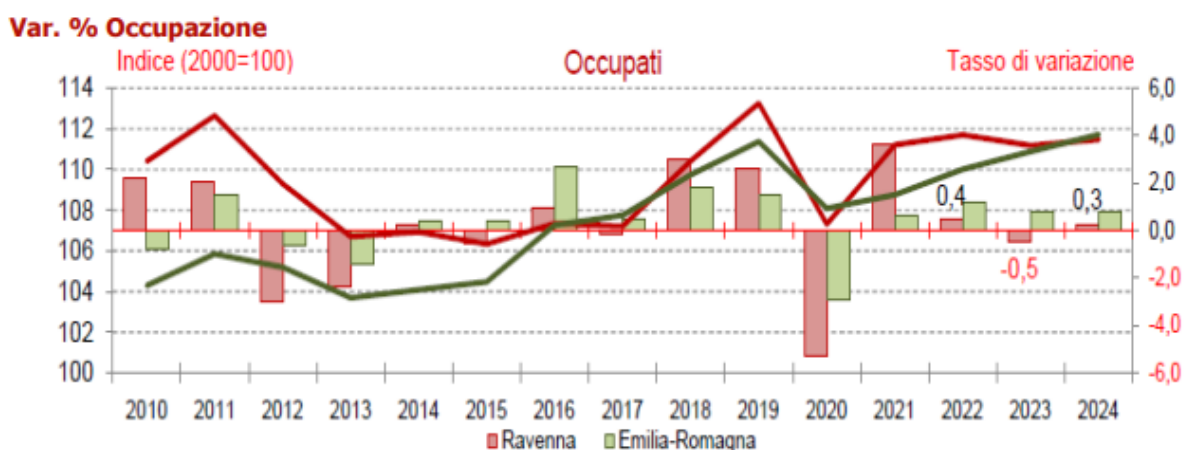
per l'anno in corso vedono accentuare la flessione delle forze di lavoro in provincia di Ravenna (-1,4%), in quanto fuori dal mercato del lavoro sono rimasti diversi lavoratori non occupabili e scoraggiati dei settori maggiormente colpiti dalla recessione.

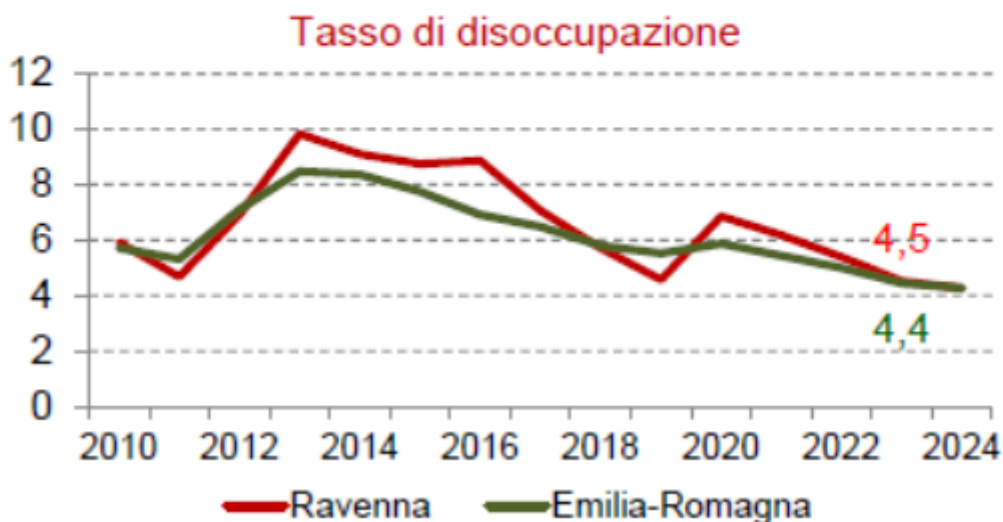
Nel 2024 si potrebbe assistere ad un alleggerimento della tendenza ma rimanendo sull'ordine della stabilità (0,0%). Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro si ridurrà nel 2023 al 73,2%, valore che verrà riconfermato anche nel 2024. Secondo le proiezioni di Prometeia, la crescita degli occupati in provincia di Ravenna non è prevista quest'anno ma occorrerà aspettare il 2024 anche se si tratterà di una crescita modesta. Le previsioni elaborate da Prometeia per l'anno in corso e per quello successivo tengono già conto dell'impatto dell'alluvione.

Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2023 dovrebbe assestarsi al 69,9%, per poi risalire l'anno successivo, nonostante il rallentamento dell'economia, e portarsi al 70,1%. Il tasso di disoccupazione era pari al 4,4% nel 2004, è salito fino al 9,8% nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 4,6% nel 2019. Dopo il balzo a 6,9 nel 2020 a causa della crisi da covid, il tasso di disoccupazione era sceso al 6,2% nel corso del 2021; nel 2022, con la contrazione delle forze-lavoro, il lieve aumento degli occupati e, in senso opposto, la diminuzione dei disoccupati, si era abbassato ancora arrivando al 5,4%, grazie alle misure introdotte a sostegno all'occupazione. Questa tendenza proseguirà nel 2023 portandolo a 4,5% ed anche nel 2024, anche se più contenuta, ed il tasso di disoccupazione potrebbe ridursi lievemente al 4,3.

Gli scenari previsionali Prometeia, pur non quantificando l'impatto dell'alluvione, forniscono preziose indicazioni. Le contrazioni maggiori sono ipotizzabili nei settori interessati dai danni diretti, agricoltura e industria in particolare. Il comparto dell'edilizia si espande sulla spinta della ricostruzione, il terziario nel suo complesso non presenta scostamenti significativi. Nell'analizzare questi numeri va sempre ricordato che si tratta di previsioni che forniscono un dato medio costruito su grandi aggregazioni, all'interno di esse convivono realtà con dinamiche estremamente diverse, sia imprese fortemente danneggiate dall'alluvione, sia altre che non hanno subito alcun danno.

### Mercato del lavoro – Previsioni Prometeia (ed. Luglio 2023)





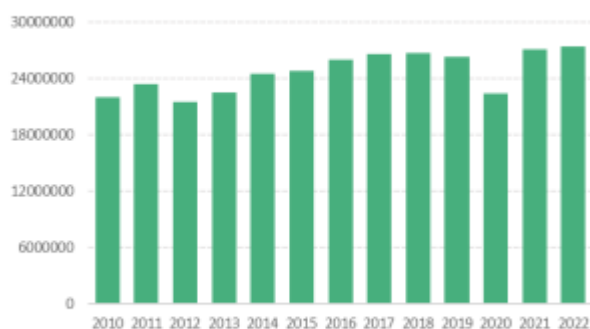
## Il porto

Il porto di Ravenna è una grande struttura in grado di offrire una completa gamma di servizi per ogni tipo di merce. È uno dei principali porti italiani ed ha assunto una posizione di leadership nazionale. In virtù della sua strategica posizione geografica, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (quasi il 40% del totale nazionale ad esclusione del carbone e dei prodotti petroliferi) e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Il Porto di Ravenna è inoltre considerato il terminale fluviomarittimo sud del sistema idroviario padano-veneto, attraverso la tratta di navigazione sottocosta da Portogaribaldi a Ravenna.

È una realtà dinamica, oggetto di grandi investimenti pubblici e privati volti a migliorare le dotazioni infrastrutturali, ad ampliare ed al contempo specializzare l'offerta di servizi per ottenere standard qualitativi sempre più elevati. Il porto di Ravenna, costituito dal canale Candiano, movimentata annualmente oltre 20 milioni di tonnellate di merci. Le banchine si estendono complessivamente per circa 12,5 km e sono attrezzate con le più moderne tecnologie per il carico-scarico di varie tipologie di prodotti. Il porto rappresenta un importantissimo elemento nella logistica regionale e nel futuro del Corridoio Adriatico. Nato sostanzialmente come porto industriale, fortemente integrato con il settore chimico ed energetico, è oggi caratterizzato da attività portuali estremamente diversificate che vanno da attività produttive ad attività commerciali, terminalistiche, di servizio e logistiche. Il Terminal Traghetto e Passeggeri del Porto di Ravenna occupa un'area di 125.000 mq e dispone di due ormeggi per navi traghetto e di un ormeggio per navi da crociera con un fondale di 10,5 metri. In ambito portuale il Comune di Ravenna ha competenze di pianificazione e autorizzazione. La normativa di settore affida la gestione alle Autorità Portuali.

La movimentazione nel Porto di Ravenna, nel 2022, è stata pari complessivamente a 27,4 milioni di tonnellate, in crescita dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Si tratta di un nuovo record storico, dopo quello del 2021, realizzato nonostante le pesanti ripercussioni sul traffico marittimo generate dal conflitto in Ucraina. Nei primi due mesi del 2023, le merci transitate sono state pari a 4.191.817 tonnellate, in calo del 4% (oltre 175 mila tonnellate in meno) rispetto all'ottimo risultato registrato nello stesso periodo del 2022.

**Fig. 17 Movimentazione Porto Ravenna (tonnellate)**



Fonte: Autorità sist. portuale Mare Adriatico centro-settentrionale

## I Porti Turistici di Ravenna

a) Casalborsetti: situato alla foce di un canale artificiale, è costituito da due moli, in gran parte insabbiati, che si protendono in mare per 300 m. A causa dei bassi fondali vi possono accedere solo piccole imbarcazioni che ormeggiano sui due lati del canale. All'interno del porto canale, in corrispondenza della sponda sinistra a circa 0,50 metri dalla foce, c'è il Porto Turistico Marina di Porto Reno struttura privata, una darsena scavata nell'entroterra che può ospitare 334 posti barca.

b) Marina Romea: Il porticciolo turistico è situato alla foce del fiume Lamone ed è protetto da due moli. Sulla riva sud il Circolo Nautico di Marina Romea gestisce gli ormeggi di 6 pontili di 35 m ciascuno.

c) Marina di Ravenna - Porto Corsini: Il porto turistico è situato tra il molo guardiano Sud e il porto turistico di Marinara. Dotato di pontili galleggianti è gestito dal Circolo Velico Ravennate, dal Ravenna Yacht Club e dall'A.N.M.I. Complessivamente vi sono 661 posti per imbarcazioni fino a 15 metri. I dipartisti possono trovare ormeggio, se lasciato libero dai soci, in questi pontili.

d) Marina di Ravenna - porto turistico di Marinara: realizzato su uno specchio d'acqua di 156.000 mq con un fondale di 5 metri di profondità, 1.500 posti per imbarcazioni fino a 30 metri, una gamma completa di servizi per ogni tipo di barca a vela o a motore, yacht club con annessa club house, negozi e residence.

e) Porto Corsini situato a circa 15 km dal centro di Ravenna, si sviluppa sulla riva del Canale Baiona. Le sue banchine sono attraccabili solo da unità mercantili. È inoltre sede del terminal passeggeri per navi da crociera (concentrati fra aprile e novembre).

## Il polo chimico

Attorno al porto canale si è insediato un importante comparto industriale: il polo chimico ravennate. A seguito della crisi che ha colpito il settore a partire dagli anni '80, il polo chimico ha subito una ristrutturazione complessiva che ha determinato la localizzazione di imprese chimiche che beneficiano delle sinergie derivanti dalla condivisione di servizi ed utilities. La parte preponderante delle attività in sinistra canale Candiano interessa una decina di industrie chimiche, una centrale termoelettrica (EniPower), una società di servizi a cui compete il trattamento delle acque dell'intero comparto e dei rifiuti pericolosi destinati ad incenerimento (Herambiente S.p.A.) ed un cementificio (Cementerie Barbetti). Nella parte restante dell'ambito portuale sono insediati depositi di prodotti petroliferi, magazzini per la movimentazione merci, una centrale elettrica ENEL, industrie di produzione di oli alimentari e non, industrie per la produzione di gas tecnici, attività di produzione di

tubi e lavorazione a freddo di metalli ed altre industrie chimiche. In destra Candiano, invece, sono presenti depositi petroliferi e di merci sfuse ed attività cantieristiche, fra le quali l'attività di costruzione di piattaforme off-shore e gli impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi.

## **Il turismo**

Il turismo è diventato, soprattutto negli ultimi anni, una direttrice essenziale dello sviluppo del territorio di Ravenna, ed è così percepito sia dagli operatori pubblici sia da quelli privati. Il settore turistico ravennate si caratterizza per la ricchezza derivante dalla diversificazione dell'offerta turistica in relazione alle molteplici potenzialità del territorio comunale; si individuano, infatti, località a diversa vocazione: storico-culturale, balneare e turistico-naturalistica. Il sistema turistico dei maggiori centri litoranei del ravennate presenta una consistenza tutt'altro che trascurabile, con alberghi, campeggi ed una importante capacità ricettiva in seconde case. Grande importanza svolge il turismo per l'economia di Ravenna, una città d'arte in riva al mare, con 9 località balneari in 35 chilometri di costa che offrono una grande varietà di occasioni. I lidi di Ravenna sono situati in armonia fra la spiaggia, le pinete e le valli e propongono al visitatore e al turista un ambiente caratterizzato da ospitalità in alberghi, campeggi, case e appartamenti, in ampie spiagge di sabbia fine, in particolare per la realtà degli stabilimenti balneari. Questo tipo di attività richiama un flusso turistico elevato, che influenza sicuramente il generarsi di impatti ambientali, ed è molto diffusa nei lidi del ravennate.

I dati sui flussi turistici di Ravenna e provincia diffusi dalla Regione Emilia Romagna sull'andamento nel periodo gennaio-dicembre 2022, evidenzia che il Comune di Ravenna ha chiuso il 2022 con dati positivi di arrivi in particolare con il 39,00 per cento in più del 2021 nella città d'Arte e il 18 per cento in più del 2021 di arrivi al Mare e ai Lidi con una presenza nel Comune di Ravenna di 2.754.780 con il 18 per cento in più del 2021.

Il 2022 è stato un anno importante per il turismo, nonostante una partenza rallentata tra gennaio e marzo, quando ancora il Covid si faceva sentire. La città d'Arte, in primavera e in autunno, ha avuto un'ottima performance dopo i due anni caratterizzati dalla pandemia. Un ruolo importante è dato dal flusso dei turisti delle crociere. È cresciuto il mercato della Gran Bretagna, nel 2021 erano usciti diversi articoli inglesi, il Times titolava che Ravenna è la prima destinazione da vedere nel post Covid, o il Daily Telegraph.

Per quanto riguarda il 2023 dalla Borsa internazionale del turismo di Milano arrivano segnali importanti per le città d'arte. Il 2023 si presenta come l'anno della ripresa, dopo la pandemia e nonostante la guerra in atto in Ucraina e la crisi energetica. Le previsioni dell'Osservatorio Bit parlano della crescita prepotente delle città d'arte, grazie anche al ritorno degli stranieri, mentre gli operatori alberghieri lanciano l'allarme su un possibile aumento della tassa di soggiorno. Ravenna è già allineata con la tendenza in atto, raggiungendo numeri sempre più vicini ai risultati pre pandemia.

Questo dato è confermato dalla ripresa delle gite scolastiche che non si vedevano da prima dello scoppio della pandemia e dal numero di turisti che hanno visitato la città nel periodo pasquale e per il ponte del 25 aprile e del 1 maggio. Il primo trimestre del 2023, la città di Ravenna ha registrato 150 mila presenze, segnando un netto incremento rispetto al 2022 in cui le presenze, tra gennaio e marzo, erano state 128mila. Significativo è il numero degli arrivi: 56mila persone registrate nelle strutture ricettive, che quindi hanno pernottato almeno una notte a Ravenna (erano stati 41mila nel primo trimestre 2022).

Un ruolo importante per il turismo sono le crociere. Nel 2022 la Royal Caribbean ha scelto Porto Corsini come home port, ossia come scalo di partenza e di arrivo per alcune rotte. Questo è rilevante in quanto le navi da crociera non solo vi fanno tappa nel corso di varie tratte, ma gli imbarchi e la fine della vacanza avvengono nella nostra città e di questo ne sta beneficiando la città d'arte essendo

una occasione unica di conoscenza, promozione e crescita economica per l'intero territorio ravennate e non solo.

I primi dati del 2023 evidenziano un trend positivo delle crociere. Sono state 94 le crociere che, al 6 novembre, hanno fatto scalo nel Porto di Ravenna con una movimentazione di oltre 330mila passeggeri imbarcati, sbarcati o in transito su 22 navi.

Nel 2024 si prevede un ridimensionamento del numero di crociere dovuto all'interferenze con il cantiere del nuovo Terminal passeggeri e con i lavori sulla viabilità di accesso al terminal che renderanno impossibile la gestione contemporanea di due navi, in quanto la qualità del servizio rimane l'obiettivo principale tale da imporre una limitazione dei numeri.

La Regione Emilia Romagna ha reso noto i dati complessivi (provvisori) delle statistiche del periodo gennaio-luglio del 2023, degli arrivi e presenze del turismo.

I dati del periodo gennaio-luglio, in un quadro regionale di sostanziale tenuta del comparto turistico, per la provincia di Ravenna pagano soprattutto la congiuntura fatale di alluvione ed anche il calo del potere d'acquisto delle famiglie e presenta, a seconda dei Comuni, segni negativi o una crescita praticamente stagnante. I numeri dei turisti (arrivi) relativi al territorio nel suo complesso: 906.305 ingressi in totale, vale a dire il 2% in meno rispetto all'anno scorso e -4,2% se confrontato all'analogo periodo del 2019, ultimo anno prima delle flessioni dettate dalla pandemia.

Scorporando l'analisi tra turisti italiani e stranieri, in provincia c'è una crescita dei forestieri (173.705 arrivi) che raggiunge il +10,5% rispetto al 2022 ed il +6,3% rispetto al 2019. I nostri connazionali (732.600 arrivi), invece, calano del 4,6% nei confronti del gennaio-luglio 2022 ed anche se il confronto è con il 2019 (-6,4%). La tendenza è la stessa guardando ai pernottamenti, in totale 3.539.115: sono il 2,4% in meno di quanti se ne contavano 12 mesi fa e -5,6% rispetto all'analogo periodo del 2019. A crescere, anche in questo ambito, sono solo gli stranieri (789.166), nella misura del + 6% rispetto al 2022 e del +5,1% rispetto al 2019. Per i pernottamenti dei connazionali (2.749.949) si rileva una flessione sia nei confronti dell'anno precedente (-4,6%) ma in particolare rispetto ai livelli del 2019 (-8,2%).

Nei dati scorporati per territori, la città di Ravenna fa pari e patta con l'anno pre-covid per quanto riguarda gli arrivi complessivi e recuperano rispetto al periodo di un anno fa (+5,5% sul 2022) ed in entrambi i casi grazie ai turisti stranieri. In crescita i pernottamenti (+12,7% rispetto al 2022, +20,6% rispetto al 2019) sia degli italiani che degli stranieri. Il turismo balneare, fortemente penalizzato dalle conseguenze derivate dall'alluvione, ha registrato un dato negativo sia per gli arrivi (-3,5% rispetto all'anno prima e -3% rispetto al 2019) che per i pernottamenti (-1,7% nei confronti del 2022 e -6% rispetto al 2019), nonostante il contributo positivo dato dagli esteri.



## 1.2.4 QUALITÀ DELLA VITA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA 2023

Al fine di meglio comprendere il posizionamento della nostra Città e del nostro territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza del territorio stesso occorre soffermarsi sui più recenti studi sulla qualità della vita. Queste indagini sull'andamento delle diverse dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni per l'attività di programmazione e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.

Il Sole 24 Ore ha presentato la terza edizione dell'indagine della Qualità della vita prendendo come punto di riferimento tre generazioni diverse: bambini (dai 0 ai 10 anni), giovani (dai 18 ai 35 anni) e anziani (over 65 anni). Le tre classifiche generazionali sono strutturate ciascuno su 12 indicatori statistici forniti da fonti certificate e ritenuti rappresentativi, misurano le "risposte" dei territori alle esigenze specifiche dei tre target generazionali più fragili e insieme strategici, i servizi a loro rivolti e le loro condizioni di vita e di salute per individuare il miglior contesto di vita rapportato alle diverse fasce d'età. Un lavoro sperimentale, che verrà incluso nella classifica di fine anno, ancora limitato dalla carenza di dati territoriali capaci di raccontare queste specificità.

**Ravenna** si colloca nuovamente al **1 posto nella classifica sui giovani**, che sono stati i protagonisti, nei giorni dell'alluvione che nel mese di maggio ha colpito questa regione. I giovani si sono mobilitati e sono andati ad aiutare le famiglie e le aziende a ripulire il territorio. Studenti delle scuole superiori, universitari, giovani che lavorano e hanno preso ferie per spalare il fango, dare una mano e aiutare chi ha perso tutto a causa dell'alluvione.

In questo ambito eccelle per il numero dei concerti, dove ottiene il primo posto con un risultato tre volte superiore alla media nazionale. Bene anche il numero di residenti in età giovanile (2° posizione), il numero di aree sportive che ottiene un risultato di 4 volte superiore alla media nazionale (5°), la bassa disoccupazione giovanile (10°), il basso tasso di giovani che non studiano e non lavorano (i cosiddetti neet) (13°). Basso il quoziente di "nuzialità".

A parte l'ottimo risultato ottenuto da Ravenna i primi 4 posti nella classifica sono occupati da Forlì-Cesena 2°, Ferrara 3°, Piacenza 4°, province della regione Emilia Romagna risultate attrattive per i giovani.

Per quanto riguarda l'indice dedicato ai **bambini**, **Ravenna arriva terza** grazie alla seconda posizione per verde attrezzato a disposizione, il quarto posto per frequenza degli asili nido con un quoziente doppio rispetto alla media nazionale, stessa valutazione per la voce "spesa per servizi e interventi sociali". Bene anche l'indice 'sport e bambini', i pochi delitti denunciati a danno dei minori, le rette scolastiche sono in linea con i valori nazionali così come gli edifici scolastici con palestra. Sotto la media il numero dei pediatri a disposizione e lo spazio abitativo.

Per gli anziani, invece, si distingue il Trentino Alto Adige: Trento e Bolzano sono in testa, grazie alla spesa per alcuni servizi sociali, al basso consumo di farmaci e alla speranza di vita, mentre Ravenna si posiziona al 27° posto. Tra le voci positive spicca sicuramente la disponibilità di orti, che consentono alla provincia ravennate il primo posto nazionale. Undicesima piazza per il trasporto anziani, diciassettesima per la speranza di vita di chi ha 65 anni, mentre è 34° per disponibilità di infermieri. Sotto la media i posti letto nelle Rsa, le biblioteche ogni 10mila residenti con più di 65 anni, e il numero dei geriatri.

### 1.3 EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

La tabella che segue rappresenta la dinamica delle entrate e delle spese degli ultimi 5 esercizi ed evidenzia una crescita della dimensione complessiva dei valori, imputabile, prevalentemente, a modifiche normative in materia di fiscalità locale o a modifiche nella gestione dei servizi, che hanno fortemente impattato sulla costruzione dei bilanci.

L'analisi dei dati di parte corrente fra l'anno 2019 ed il 2020 fa emergere un incremento significativo dei trasferimenti correnti determinato fundamentalmente dai contributi straordinari e ristori specifici di derivazione statale assegnati per compensare le perdite di gettito delle entrate comunali e fronteggiare le maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria covid 2019. La parte investimenti presenta valori necessariamente coerenti rispetto le risorse disponibili ed il cronoprogramma dei lavori.

Il raffronto fra l'anno 2020 ed il 2021 mostra una sostanziale tenuta delle risorse di parte corrente ed una parallela ripresa della spesa corrente in un contesto ancora fortemente condizionato dall'emergenza pandemica che ha reso necessario adottare misure e interventi compensativi sull'economia locale anche grazie alle risorse covid ancora disponibili nell'avanzo vincolato 2020.

Il confronto fra l'anno 2021 ed il 2022 evidenzia una contrazione delle entrate correnti per effetto dell'esaurimento della potestà impositiva sugli accertamenti sulle piattaforme marine di estrazione del gas con una parallela crescita delle spese correnti, ed in particolare dei costi energetici, che nel corso del 2022, in conseguenza della crisi russa-ucraina, hanno registrato una forte impennata.

Lo scostamento dei valori fra l'esercizio 2022 ed il 2023 deriva innanzitutto dalla disomogeneità dei valori rappresentati in quanto le poste a preventivo 2023, seppur assestate, contengono le previsioni di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri accantonamenti che invece, in applicazione dei principi contabili armonizzati, non vengono impegnati in sede di rendiconto nel quale vengono contabilizzate solo le operazioni effettivamente attivate rispetto a quelle previste.

Solo in questa sede sarà, pertanto, possibile misurare ed interpretare le dinamiche gestionali verificatesi.

<b>ENTRATE</b>	<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>	<b>RENDICONTO 2022</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA 2023</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	18.511.497,95	29.410.402,18	24.614.312,41	21.188.233,11	18.255.313,33
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	49.317.667,39	61.522.871,02	63.785.766,15	59.252.192,45	53.565.034,90
<b>Entrate correnti</b>	196.720.232,50	214.621.550,10	211.807.135,73	205.279.573,78	223.580.178,35
<b>Entrate in conto capitale</b>	20.595.252,52	16.414.366,79	11.854.451,15	19.501.788,40	72.389.016,55
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	11.569.701,91	-	1.878.231,45	233.223,46	15.000.000,00
<b>Entrate da accensioni di prestiti</b>	-	-	1.878.231,45	233.223,46	23.434.231,58
<b>TOTALE</b>	<b>296.714.352,27</b>	<b>321.969.190,09</b>	<b>315.818.128,34</b>	<b>305.688.234,66</b>	<b>406.223.774,71</b>

<b>USCITE</b>	<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>	<b>RENDICONTO 2022</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA 2023</b>
<b>Spese correnti</b>	178.635.482,69	176.052.003,25	187.845.010,25	195.084.540,20	235.021.293,25
<b>Spese in conto capitale</b>	28.584.440,73	32.977.195,85	30.463.608,39	22.918.153,98	136.321.885,80
<b>Spese incremento attività finanziaria</b>	18.315,53	-	1.878.231,45	233.223,46	15.000.000,00
<b>Rimborso prestiti</b>	2.186.138,69	2.077.058,66	2.157.637,61	2.035.510,80	2.150.170,14
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	61.522.871,02	63.785.766,15	59.252.192,45	53.565.034,90	17.730.425,52
<b>TOTALE</b>	<b>270.947.248,66</b>	<b>274.892.023,91</b>	<b>281.596.680,15</b>	<b>273.836.463,34</b>	<b>406.223.774,71</b>

## 2. CONDIZIONI INTERNE

### 2.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI





#### 2.1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI







La gestione dei beni e servizi è diversificata in rapporto alla tipologia ed al quadro normativo di riferimento, in una logica di ottimizzazione dell'uso delle risorse.

##### Servizi Pubblici Locali:

Il panorama in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è disciplinato dall'ordinamento europeo. In questo settore la legislazione è tesa a garantire che la gestione sia improntata ad efficienza ed economicità rilevando nel contempo più spiccati profili di specialità nella disciplina dei diversi servizi pubblici quali gas, elettricità trasporti, rifiuti, ciclo idrico, farmacie.

#### A CHI VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE:

 <b>Distribuzione e misura gas naturale</b>	<p>Dopo le rilevanti modifiche normative (decreto concorrenza dell'agosto 2022 recante una sostanziale e favorevole modifica delle modalità di riconoscimento ai comuni della rete di relativa proprietà) sono ripartite le attività istruttorie propedeutiche allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Ravenna (Ambito Territoriale Minimo composto da 14 Comuni della Provincia e da Marradi di cui Ravenna è il Comune capofila) e per la successiva gestione del contratto stesso, che avrà una durata di 12 anni ed i cui criteri sono stati definiti da apposita convenzione fra il Comune di Ravenna e gli altri 14 Comuni. Il Comune di Ravenna svolge il ruolo di Stazione Appaltante per la gestione della gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.</p> <p>Il confronto già a suo tempo avviato con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA sulle differenze VIR - RAB di alcuni comuni dell'ATEM (valori di rimborso ai gestori uscenti e ai comuni da porre in gara) riprenderà dopo l'aggiornamento dei dati richiesto ai gestori con riferimento al 31/12/2021 e con la possibilità di effettuare il corretto calcolo delle c.d. "RAB depresse". La messa a punto dei documenti per il bando dovrà essere rivista alla luce dei nuovi criteri previsti dopo l'aggiornamento normativo.</p> <p>Ad oggi non sono ancora stati pubblicati gli aggiornamenti normativi sopra citati; pertanto l'obiettivo di pubblicare la gara entro il 2023 non potrà essere rispettato, si confida nella la pubblicazione del bando nell'anno 2024.</p>
 <b>Servizio idrico integrato</b>	Convenzione fra ATERSIR, in rappresentanza del Comune di Ravenna e degli altri Comuni della Provincia, ed HERA SpA, quale soggetto gestore in esclusiva del servizio nell'ambito territoriale di riferimento.
 <b>Ciclo integrato rifiuti</b>	Hera Spa sulla base di convenzione con ATERSIR. Il costo del Servizio è coperto dall'entrata tributaria TARI, definita tenuto conto del Piano Economico Finanziario da approvarsi da parte di ATERSIR
 <b>Trasporto pubblico locale</b>	START Romagna. A partire dall' anno 2017 AMR, l'agenzia unica di mobilità romagnola, originata dalla aggregazione delle agenzie facenti capo alle province di Ravenna (Amb.Ra.), Forlì-Cesena e Rimini. AMR gestisce le attività di affidamento del servizio TPL ed il relativo contratto di servizio.

	451,31 Km strade urbane 488,81 Km strade extra-urbane		1.283,14 Km rete gas
	1.269 Km rete acquedotto		1.950 parchi 750 ettari
	312 Km rete fognaria bianca 285 Km rete fognaria nera 557 Km rete fognaria mista		36.878 lampade illuminazione pubblica

### Beni e servizi comunali – modalità gestionali

Per servizi gestiti in economia si intendono i servizi nei quali l'ente governa la gestione degli introiti pur essendo le forniture e i servizi acquisiti mediante appalti a soggetti terzi.

GESTIONE IN ECONOMIA	SERVIZI IN CONCESSIONE A TERZI	SERVIZI IN APPALTO A TERZI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palacosta e palestre comunali</li> <li>• Asili nido comunali</li> <li>• Scuole materne comunali</li> <li>• Aree pinetali</li> <li>• Pala de Andrè</li> <li>• Refezione scolastica</li> <li>• Servizio trasporto scolastico</li> <li>• Servizio pre-post scuola</li> <li>• Servizi sociali alla persona: minori, anziani, integrazione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piscina comunale</li> <li>• Bacino della Standiana</li> <li>• Campi di atletica di Ravenna e di Marina di Ravenna</li> <li>• Poligono di tiro</li> <li>• Impianti sportivi</li> <li>• Rocca cinema</li> <li>• Museo ornitologico</li> <li>• Teatro Alighieri e Rasi</li> <li>• Planetario</li> <li>• Illuminazione pubblica</li> <li>• Pesa pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informagiovani</li> <li>• Manutenzione degli edifici e delle strade pubbliche</li> <li>• Asili nido convenzionati</li> <li>• Servizio di gestione calore</li> <li>• Servizi di sicurezza sul lavoro</li> </ul>

## SERVIZI ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI



Servizi di rete per trasmissione dati e per sistemi informatici



Gestione aree di sosta e servizi cimiteriali;  
Tutela e manutenzione igienico-sanitaria del territorio



Coordinamento servizi di organizzazione, progettazione e promozione della mobilità



Gestione rifiuti  
Distribuzione gas naturale;  
Gestione Servizio idrico integrato



Gestione delle farmacie comunali



Gestione e riscossione tributi ed altre entrate comunali



Servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna



Biblioteca comunale



Distribuzione primaria e fornitura del servizio idrico all'ingrosso



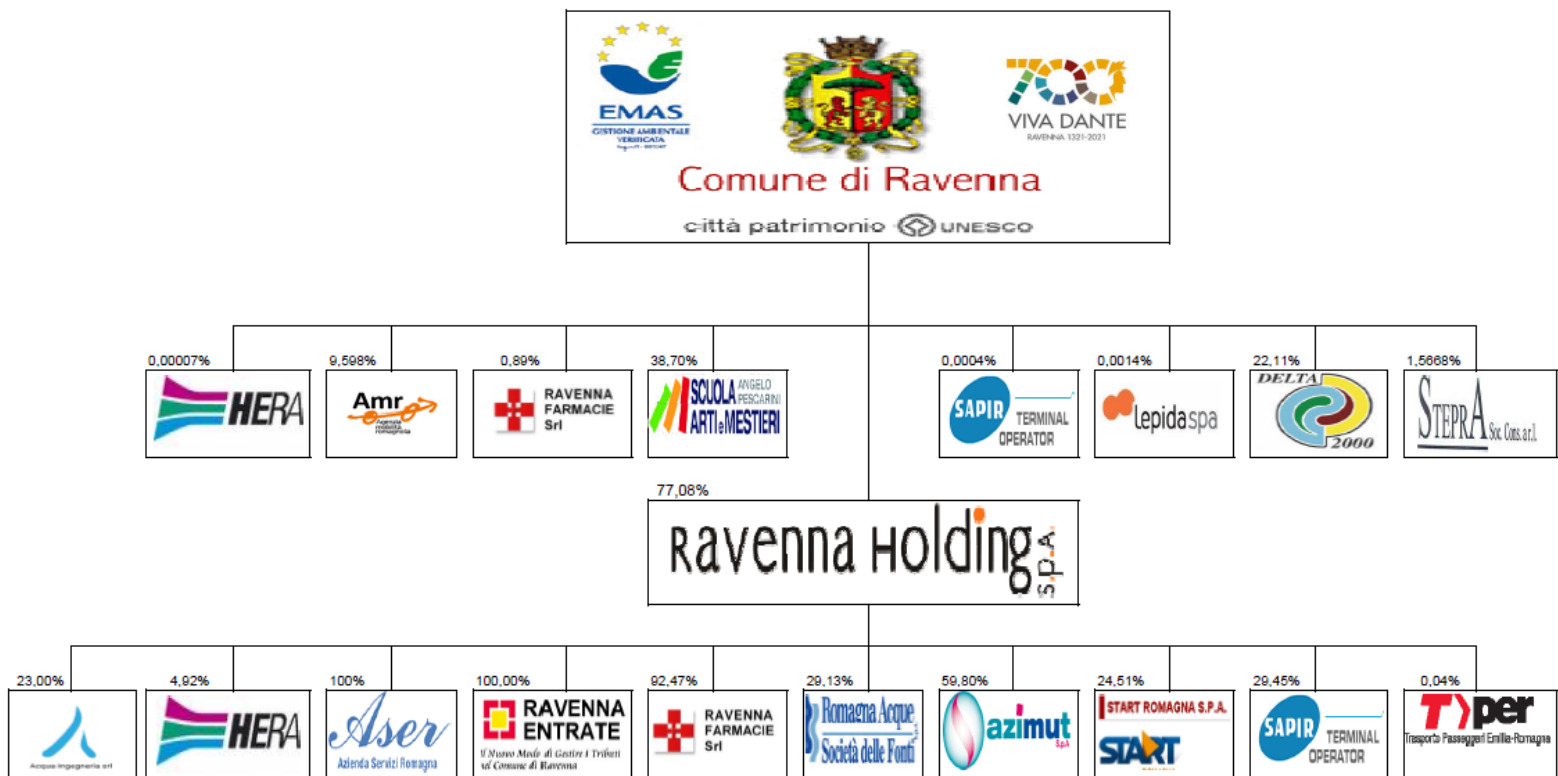
Museo d'arte di città



Gestione alloggi edilizia residenziale pubblica

\*Con riferimento ad Hera, Start Romagna e Romagna Acque i servizi sono stati affidati attraverso la struttura di regolazione Atersir.

**COMUNE DI RAVENNA**  
**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI CAPITALI**  
 art. 22, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 33/2013



**COMUNE DI RAVENNA**  
**PARTECIPAZIONI IN ENTI PUBBLICI E IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO**  
 art. 22, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 33/2013





## 2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

### 2.2.1 INDIRIZZI GENERALI INVESTIMENTI

Le spese in conto capitale del Bilancio di Previsione 2024/2026 sono pari a euro 146.000.322,54 per l'anno 2024, euro 76.352.362,99 per l'anno 2025 ed euro 57.307.942,00 per l'anno 2026.

La spesa comprende oltre agli interventi contemplati nel piano investimenti 2024-2026 anche le quote di spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. I fondi relativi ai progetti del PNRR e PNC sono rappresentati nella sezione operativa del DUP secondo una doppia chiave di lettura:

- Un piano degli investimenti tradizionale dove gli interventi sono inseriti integralmente nell'esercizio di finanziamento dell'opera;
- Un piano di investimenti di dettaglio PNRR e PNC nel quale i medesimi interventi sono modulati in base al cronoprogramma di spesa e trovano corrispondenza nel bilancio di previsione.

In entrambi le versioni ogni intervento PNRR e PNC contiene i riferimenti della Missione, Componente, investimento e CUP e sono codificati in bilancio con capitoli specifici al fine di garantirne la corretta tracciabilità come definito dalla circolare MEF n.26/2022.

Nella tabella a seguire si rappresentano gli investimenti suddivisi per missioni e programmi. Si evidenzia che la parte prevalente degli interventi di spesa riguarda la missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" (che copre oltre il 40% della spesa prevista per il 2024). Rilevante è anche la quota destinata alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" e alla missione 4 "Istruzione e diritto allo studio".

#### 2.2.1.1 - INVESTIMENTI

<b>MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>17.310.450,13 €</b>	<b>10.335.360,00 €</b>	<b>6.167.610,00 €</b>
Programma 3: gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	102.500,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
Programma 5: gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.141.617,15 €	800.500,00 €	800.500,00 €
Programma 6: ufficio tecnico	14.123.201,98 €	8.415.750,00 €	4.248.000,00 €
Programma 8: statistica e sistemi informativi	1.943.131,00 €	1.019.110,00 €	1.019.110,00 €
<b>MISSIONE 2: Giustizia</b>	<b>202.613,57 €</b>	<b>200.000,00 €</b>	<b>200.000,00 €</b>
Programma 1: uffici giudiziari	202.613,57 €	200.000,00 €	200.000,00 €
<b>MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>528.474,00 €</b>	<b>325.000,00 €</b>	<b>390.000,00 €</b>
Programma 1: polizia locale e amministrativa	527.300,00 €	325.000,00 €	390.000,00 €
Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	1.174,00 €	- €	- €
<b>MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>26.152.447,62 €</b>	<b>9.761.041,20 €</b>	<b>10.821.500,00 €</b>
Programma 1: istruzione prescolastica	1.872.523,50 €	12.500,00 €	12.500,00 €
Programma 2: altri ordini di istruzione non universitaria	24.279.924,12 €	9.748.541,20 €	10.809.000,00 €
<b>MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>5.245.240,34 €</b>	<b>2.852.498,75 €</b>	<b>5.255.000,00 €</b>

Programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.245.240,34 €	2.852.498,75 €	5.255.000,00 €
<b>MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>9.381.514,91 €</b>	<b>2.232.380,00 €</b>	<b>772.880,00 €</b>
Programma 1: sport e tempo libero	9.287.514,91 €	2.138.380,00 €	678.880,00 €
Programma 2: giovani	94.000,00 €	94.000,00 €	94.000,00 €
<b>MISSIONE 7: Turismo</b>	<b>25.000,00 €</b>	<b>10.000,00 €</b>	<b>- €</b>
Programma 1: sviluppo e valorizzazione del turismo	25.000,00 €	10.000,00 €	- €
<b>MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>8.747.980,87 €</b>	<b>356.259,98 €</b>	<b>270.000,00 €</b>
Programma 1: urbanistica e assetto del territorio	834.400,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €
Programma 2: edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.913.580,87 €	106.259,98 €	20.000,00 €
<b>MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>9.215.559,29 €</b>	<b>2.589.952,00 €</b>	<b>2.589.952,00 €</b>
Programma 1: difesa del suolo	2.967.232,03 €	1.385.000,00 €	1.385.000,00 €
Programma 2: tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.048.327,26 €	1.004.952,00 €	1.004.952,00 €
Programma 4: servizio idrico integrato	1.200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
<b>MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>62.307.070,17 €</b>	<b>44.784.751,00 €</b>	<b>30.671.000,00 €</b>
Programma 2: trasporto pubblico locale	3.524.090,10 €	2.772.651,00 €	- €
Programma 5: viabilità e infrastrutture stradali	58.782.980,07 €	42.012.100,00 €	30.671.000,00 €
<b>MISSIONE 11: Soccorso civile</b>	<b>75.000,00 €</b>	<b>75.000,00 €</b>	<b>75.000,00 €</b>
Programma 1: sistema di protezione civile	75.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
<b>MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>6.808.971,64 €</b>	<b>2.830.120,06 €</b>	<b>95.000,00 €</b>
Programma 1: interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.376.380,00 €	1.049.700,00 €	- €
Programma 2: interventi per la disabilità	163.500,00 €	- €	- €
Programma 3: interventi per gli anziani	998.283,92 €	1.471.420,06 €	- €
Programma 4: interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.163.000,00 €	219.000,00 €	5.000,00 €
Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	17.807,72 €	- €	- €
Programma 9: servizio necroscopico e cimiteriale	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
<b>Totale generale</b>	<b>146.000.322,54 €</b>	<b>76.352.362,99 €</b>	<b>57.307.942,00 €</b>

Nel prospetto successivo si descrivono gli stessi valori sopra rappresentati, ma aggregati in relazione alla natura ed alla tipologia di finanziamento:

### 2.2.1.2 - RISORSE INVESTIMENTI

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN C/CAPITALE	2024	2025	2026
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>15.294.278,22</b>	<b>3.946.657,43</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo vincolato c/capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RISORSE COMUNALI</b>	<b>9.917.236,87</b>	<b>6.743.942,00</b>	<b>7.098.942,00</b>
Alienazioni patrimoniali	1.654.020,00	648.000,00	704.365,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	6.950.665,18	5.397.000,00	5.695.635,00
Sanzioni per mancata realizzazione opere di urbanizzazione e rispetto convenzioni urbanistiche	460.000,00	99.000,00	99.000,00
U.O per monetizzazione	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Entrate correnti	625.551,69	372.942,00	372.942,00
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>85.991.355,70</b>	<b>30.310.763,56</b>	<b>16.888.000,00</b>
Statali per investimenti	25.730.263,24	4.789.052,57	4.338.000,00
Statali per investimenti PNRR	31.592.608,60	14.084.014,91	913.000,00
Regionali per investimenti	10.834.127,85	1.562.696,08	5.397.000,00
Regionali per investimenti PNC	4.952.500,01	2.415.000,00	0,00
Unione Europea per investimenti	0,00	0,00	0,00
altri Enti Pubblici	270.000,00	1.600.000,00	-00
da imprese e terzi privati	12.611.856,00	5.860.000,00	6.240.000,00
<b>ASSUNZIONI MUTUI E PRESTITI</b>	<b>34.797.451,75</b>	<b>35.351.000,00</b>	<b>33.321.000,00</b>
Assunzioni di mutui e prestiti	34.797.451,75	35.351.000,00	33.321.000,00
Assunzioni prestiti da reimpuntazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>146.000.322,54</b>	<b>76.352.362,99</b>	<b>57.307.942,00</b>

## 2.2.2 PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE

EDILIZIA SCOLASTICA	Nuova costruzione Polo per l'infanzia 0-6 di Lido Adriano
	Miglioramento sismico scuola primaria Mordani
	Opere strutturali di rifacimento del solaio di sottotetto, relativamente all'intervento di miglioramento sismico della scuola primaria Mordani
	Miglioramento sismico presso la scuola primaria Garibaldi
	Costruzione nuova aula per attivita' motoria presso scuola primaria Burioli di Savio
	Ampliamento del polo scolastico 0-6 di Mezzano - Le Margherite, i Folletti
	Costruzione nuova scuola dell'infanzia M.G.Zaccagnini a S.Michele
	Lavori di bonifica e miglioramento energetico scuola dell'infanzia Sergio Fusconi-Ravenna
	Miglioramento energetico e sostituzione del manto di copertura della palestra Mattioli presso la scuola "Don G. Minzoni"
	Rifacimento dei servizi igienici del piano terra ala sud scuola secondaria di primo grado M.Montanari a Ravenna
	Miglioramento energetico della copertura della palestra della scuola secondaria di primo grado Valgimigli a Mezzano
	Manutenzione straordinaria in varie scuole
	Nuova aula magna mediante demolizione e ricostruzione scuola primaria Bruno Pasini
	Demolizione attuale scuola dell'infanzia Gioco e Imparo
	Rifacimento del manto di copertura presso scuola infanzia i Delfini a Punta Marina
	Realizzazione di nuova sezione primavera presso scuola infanzia i Delfini di Punta Marina
	Nuova aula magna mediante demolizione e ricostruzione scuola primaria Bruno Pasini cup c65e22000500004 2°stralcio funzionale - finanziamento di ulteriori prestazioni obbligatorie
	Rifacimento di n. 1 blocco servizi igienici presso la scuola primaria Garibaldi e rifacimento di n. 1 blocco servizi igienici presso la scuola materna Piccolo Principe
	Intervento di manutenzione straordinaria dei servizi igienici della scuola primaria G.Camerani a ravenna
	Manutenzione straordinaria delle aree verdi degli edifici scolastici comunali e sistemazione dell'area cortilizia della nuova scuola dell'infanzia "M.G.Zaccagnini"
	Lavori di rifacimento pavimentazioni per nuove aule motorie presso scuola primaria Mordani e scuola primaria Garibaldi di Porto Corsini
	Manutenzione straordinaria per ripristino intonaci di varie scuole del comune di Ravenna
	Ripristino delle murature interne ed esterne a seguito degli eventi alluvionali presso la scuola primaria Martiri del Montone a Roncalceci
	Manutenzione straordinaria in varie scuole del comune
	Somma urgenza scuole Bartolotti, Grillo parlante e scuola infanzia S.P. in Trento nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23
	Somma urgenza rifacimento del manto di copertura della scuola primaria Bartolotti nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23
Somma urgenza riparazione del manto di copertura della scuola infanzia Grillo parlante e del campo sportivo comunale di Savarna nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23	
Somma urgenza rimozione delle alberature cadute presso la scuola infanzia e nido Grillo Parlante nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23	

	Somma urgenza rimozione delle alberature cadute presso la scuola primaria Bartolotti e il campo sportivo comunale di Savarna nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23
	Somma urgenza riparazione del manto di copertura della scuola infanzia S.P. in Trento nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23
	Riqualificazione dell'area cortilizia a servizio del polo scolastico 0-6 di Mezzano
	Ripristino palestra e spogliatoi di Roncalceci in seguito all'alluvione di maggio 2023

EDILIZIA SPORTIVA	Costruzione di una sala polivalente a servizio del centro sportivo comunale per il calcio di Camerlona
	Intervento straordinario area esterna impianto sportivo le Ghiarine
	Realizzazione di ampliamento spogliatoi e locali di servizio presso il centro sportivo di San Pietro in Vincoli
	Rifacimento della copertura della piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di Savarna
	Copertura della piastra polivalente e realizzazione di spogliatoi nel centro sportivo comunale di San Pietro in Campiano
	Impianto di illuminazione a servizio del campo da calcio principale nel centro sportivo comunale di Sant'Alberto
	Sostituzione infissi stadio comunale Bruno Benelli di Ravenna zona tribuna centrale e spogliatoi
	Ampliamento dell'edificio di servizio nel centro sportivo comunale per il calcio di Porto Fuori
	Manutenzione straordinaria alle recinzioni esistenti nel centro sportivo di Savarna e nel centro sportivo di San Pietro in Vincoli
	Bonifica amianto presso le scuderie dell'ex ippodromo
	Adeguamento del centro sportivo comunale sito in San Zaccaria alle vigenti normative in materia di sicurezza
	Realizzazione di linee idrauliche per l'irrigazione dei campi da calcio del polisportivo Darsena e sabbiatura
	Sostituzione dei fari a servizio del campo sportivo in via ancona e dei proiettori al Pala Costa
	Riqualificazione energetica illuminazione del campo da gioco e tribune della palestra Mattioli presso la scuola secondaria di primo grado Fon Minzoni
	Rifacimento della copertura presso la palestra di Piangipane
	Intervento di manutenzione straordinaria di pontili presso il centro sportivo bacino di canottaggio del centro Standiana di Fosso Ghiaia
	Realizzazione di copertura a doppia membrana in pvc presso il centro sportivo comunale di San Pietro in Campiano
	Somma urgenza rifacimento delle recinzioni del campo sportivo comunale di Savarna nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23
	Fornitura e posa di attrezzature sportive e arredi presso la nuova palestra e relativi spogliatoi del centro sportivo di San Pietro in Campiano
	Realizzazione di pavimentazione sportiva presso il centro sportivo comunale di san Pietro in Campiano
	Opere di completamento impiantistiche nella nuova piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di Savarna
	Citta' delle arti e dello sport - costruzione di una struttura polivalente
	Sistemazione area esterna Citta' delle arti e dello sport

EDILIZIA VINCOLATA	Intervento di restauro dell'aula magna presso la Biblioteca Classense a Ravenna
	Interventi locali di miglioramento necessari alla mitigazione delle principali vulnerabilità della residenza municipale acc.17/18
	Intervento di restauro e consolidamento strutturale ossario del Cimitero Monumentale
	Loggetta Lombardesca via di Roma, 13 Ravenna opere elettriche finalizzate al riallestimento delle cellette
	Loggetta Lombardesca via di Roma 13 Ravenna intervento di restauro finalizzato al riallestimento della collezione permanente
	Rocca Brancaleone – intervento restauro recupero e valorizzazione dei paramenti murari dell'Arce
	Ex caserma Dante Alighieri intervento di riqualificazione dell'area
	Interventi di manutenzione straordinaria al Cimitero Monumentale di Ravenna
	Adeguamento antincendio presso la sede dell'Accademia di belle arti
	Manutenzione della copertura del fabbricato sede uffici della polizia locale, installazione linea vita sulla copertura del teatro Rasi e altri interventi

EDILIZIA NON VINCOLATA	Realizzazione di impianto di rivelazione, allarme incendi ed impianto di evacuazione sonora presso gli archivi del Palazzo di Giustizia
	Adeguamento antincendio dei locali archivio presso il Palazzo di Giustizia realizzazione di impianto di spegnimento a gas inerte
	Interventi per il decoro, restauro e pulizia dei paramenti murari in edifici nel territorio comunale di Ravenna
	Impianto di raffrescamento circoscrizione terza
	Manutenzione straordinaria copertura dell'edificio in via Romea nord n. 259 Ravenna
	Tinteggiature di pareti e fabbricati lignei presso le strutture di informazione e accoglienza turistica IAT
	Realizzazione di un box ad uso bar e dell'impianto di illuminazione esterna presso il lotto ove sorge la struttura denominata Orangerie nell'ambito dell'intervento di riqualificazione urbana darsena di città, orangerie e orti
	Manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento della sala polivalente Morigi
	Manutenzione, riparazione e ripristino di impianti meccanici in edifici comunali
	Installazione di antenne interne ed esterne per ampliamento wi fi siti vari del comune di Ravenna
	Sistemazione e adeguamento di edifici destinati a centri di aggregazione giovanile
	Manutenzione straordinaria degli impianti ascensori e montascale presso diversi edifici comunali
	Manutenzione straordinaria di impianti termoidraulici e di condizionamento in alcune strutture comunali
	Ripristino funzionale di impianti termoidraulici di condizionamento ed elettrici in alcune strutture comunali
	Lavori per sgancio dell'impianto fotovoltaico presso i nuovi uffici comunali di via Berlinguer
	Lavori di natura elettrica nelle scuole comunali per installazione di attrezzature acquistate con fondi pnrr
	Lavori di natura edile ed elettrica per adeguamento antincendio degli archivi del Palazzo di Giustizia
	Somma urgenza intervento per scivolamento manto di copertura edificio ex Almagià nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23
	Somma urgenza località Conventello- centro sociale via Conventello 33 nubifragio e tromba d'aria distruttiva del 22.07.23

AMBIENTE	Ampliamento dell'area verde pubblica sita in Ravenna su via Leopardi
	Redazione del piano di gestione forestale delle superfici boscate di proprietà del Comune di Ravenna
	Demolizione e ricostruzione a seguito di incendio di torretta di osservazione per birdwatching presso valle mandriole
	Consolidamento dell'isola degli spinaroni nella piallassa baiona
	Manutenzione straordinaria e valorizzazione aree naturali e infrastrutture annesse
	Lavori di ripristino nei giardini e parchi comunali
	Ripristino delle condizioni di sicurezza lungo il percorso pedonale di Ponte Alberete
	Adeguamento itinerario intermodale da Ravenna Classe alla foce del torrente Bevano
	Manutenzione straordinaria zone naturali - lavori di scavo e sistemazione argini in Piallassa Baiona
	Manutenzione straordinaria della recinzione del macero di Teodorico

STRADE	Realizzazione di percorso ciclopeditone protetto Roncalceci-Ghibullo lungo la s.p.5 Roncalceci convenzione con provincia di ravenna
	Intervento di risanamento strutturale sui ponti in via del cimitero sullo scolo Fagiolo (a038) - via Baiona sullo scolo Fagiolo (a039) - via nuova di sullo scolo Lama (a103)
	Interventi sui ponti in via baiona (a118) e (a119)
	Realizzazione di un nuovo parcheggio a Marina di Ravenna in via del Marchesato
	Area territoriale 5 Mezzano manutenzione straordinaria di via scolo Pignatta a Conventello/Grattacoppa
	Intervento di ristrutturazione di via Baiona (comparto enichem)
	Manutenzione straordinaria via delle Mimose a Marina Romea
	Realizzazione percorsi in fregio alla via Lunga a Osteria nel tratto da via Dismano a via Focaccia e realizzazione parcheggio in via Focaccia
	Riquilificazione di viale Virgilio a Lido Adriano
	Interventi di ristrutturazione di asse di via San Mama
	Costruzione parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Marino Morini a Castiglione
	Lavori di realizzazione e rimagliamento di ciclovie e percorsi ciclonaturalistici nel Comune di Ravenna
	Ristrutturazione e riquilificazione di via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori
	Demolizione e ricostruzione di ponte sulla via corriera antica a Mandriole (a063) e interventi di adeguamento della viabilità
	Installazioni portali per controllo elettronico transito mezzi ingombranti sulla via Dismano a Ponte Nuovo
	Messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi nell'area territoriale n.2 Ravenna sud
	Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via dell'Ancora a Punta Marina Terme
	Manutenzione straordinaria di strade area territoriale 7 Roncalceci tratti in via argine sinistro e via argine destro fiume Montone
	Intervento di manutenzione straordinaria in via Rustica
	Messa in sicurezza e bonifica da radici area territoriale 9 Lido di Classe
Manutenzione straordinaria su strade via Portone e via Dantona comprese in area territoriale 1 centro urbano	
Intervento passeggiata lungo canale completamento	



	Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Domenico Babini a Piangipane e della pavimentazione stradale in via Santerno Ammonite a Santerno
	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale in via Malatesta a Mezzano via Fabbri ad Ammonite via Savarna a Savarna
	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di via Galilei
	Realizzazione parcheggio in adiacenza al plesso scolastico a San Pietro in Vincoli
	Intervento di manutenzione straordinaria sui giunti cavalcavia via Cavina e via Teodora
	Manutenzione straordinaria alle pavimentazioni stradali oggetto di dissesti da radici di alberature - lidi sud. anno 2022
	Realizzazione nuovo parcheggio in via Pietro da Rimini - San Michele
	Ripristino corticale intradosso della struttura del cavalcavia di via Teodora
	Adeguamento funzionale intersezione viale Berlinguer - piazza Sighinolfi
	Somma urgenza manutenzione straordinaria della rotonda dei Camionisti alle Bassette
	Manutenzione straordinaria di strade area territoriale 7 roncalceci tratti in via argine sinistro e via argine destro fiume Montone

MOBILITA' VIABILITA'	Interventi per la realizzazione delle opere del piano particolareggiato del traffico locations pums di Porto Corsini 2° stralcio
	Interventi di regolamentazione della circolazione e della sosta in varie zone del territorio comunale - anno 2022
	Interventi diffusi di messa in sicurezza e regolamentazione della circolazione, della sosta e segnaletica stradale lungo la viabilità comunale anno 2022
	Fornitura e posa in opera di rastrelliere, pensiline e colonnine manutentive per biciclette - mattm - programma sperimentale mobilita' sostenibile casa-scuola, casa-lavoro

CICLO IDRICO INTEGRATO	Estensione rete acqua alle case sparse in via Carrarone Chiesa
	Estensione della rete acqua alle case sparse in via Ferrovia - loc.Mezzano
	Infrastruttura fognaria-depurativa e per cablaggio in fibra ottica 1° stralcio dx canale

GEOLOGICO	Ricalibratura della difesa soffolta di Punta Marina - 2° stralcio
	Lavori di ripristino e ricalibratura delle scogliere emerse danneggiate
	Lavori di formazione di argine in sabbia a scopo di protezione e ripascimento di vari tratti del litorale ravennate anno 2022
	Ripristino della difesa del territorio dall'ingressione marina in località Primaro
	Adeguamento accessibilità alla spiaggia mediante sistemazione dei varchi presenti sul muretto a protezione dell'abitato di Casalborsetti dalla ingressione marina
	Ripristino delle erosioni spondali nei lati nord e sud della foce del fiume Lamone nel tratto a valle del ponte di viale Italia
	Intervento di ricostruzione delle difese a protezione degli abitati lungo il litorale del Comune di Ravenna a seguito di erosione causata dall'evento
	Lavori per la realizzazione dell'argine invernale provvisorio in sabbia a scopo di protezione di vari tratti del litorale ravennate anno 2023

ALTRE	Programma di edilizia residenziale pubblica Ravenna ambito San Biagio nord rigenerazione sociale ambientale architettonica e funzionale
-------	---



OPERE PNRR-PNC	Programmazione, progettazione ed attuazione dell'intervento ra 4 via missiroli 1,5,9 nell'ambito del programma di riqualificazione erp "sicuro verde e sociale" - cup C68I21000670001
	Pnc m2.c3 - contributi regionali c/inv.edilizia residenziale pubblica -intervento su immobili via Missiroli programma sicuro, verde e sociale servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - C68I21000670001
	Pnrr m5.c2.21 -realizzazione beni immobili del servizio tutela ambientale - parco baronio 5° stralcio - C67H17001030007
	Percorso pedonale ciclabile lungo viale Italia a Marina Romea pnrr missione 5 componente 2 ambito di intervento 2 m5c2.2 rigenerazione urbana C67H20001630004
	Pnrr m5.c2. 2.1 contrib. Statali c/inv. Servizio strade - percorso pedonale-ciclabile lungo viale Italia a Marina Romea - C67H20001630004
	Stradelli retrodunali Casalborgorsetti e Lido di Savio intervento di completamento della riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari pnrr missione 5 componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 rigenerazione urbana C67H21002480001
	Stradelli retrodunali Casalborgorsetti Lido Adriano - Lido di Dante - Lido di Classe - Lido di Savio - riqualificazione accessibilità aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del comune di Ravenna 2°stralcio pnrr (m5c2.2.1) rigenerazione urbana C61B19000420007
	Intervento piazza Vivaldi a Lido Adriano riqualificazione finanziato da piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) missione 5 componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 rigenerazione urbana C67H20001620004
	Stradelli retrodunali Marina Romea- Porto Corsini riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari nei lidi del comune di Ravenna 3° stralcio pnrr next generation eu missione 5 - componente 2 - investimento/subinvestiment2.1 rigenerazione urbana C61J19000020007
	Nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola secondaria di primo grado m.Valgimigli e scuola primaria g.Rodari pnrr missione 4 componente 1 ambito di intervento 1 (m4c1.1.2) miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo C61B22000290006
	Efficientamento energetico mediante sostituzione degli infissi presso scuola Montanari - pnrr missione 2 componente 4 linea 2.2 C64D22000750006
	Lavori di efficientamento energetico mediante la sostituzione degli infissi presso la scuola dell'infanzia g. Gaudenzi C69J21017240008
	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione infissi presso scuola dell'infanzia Mani Fiorite sita in via Caorle n. 28 a Ravenna C61D20000060005
	Nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola primaria "Bruno Pasini", pnrr, finanziato dall'unione europea - next generation eu missione 4 componente 1 investimento 1.2, cup c61b22001960006
	Rigenerazione finalizzata a efficientamento energetico dell'impianto esistente del palazzo delle arti e dello sport "Mauro de Andrè - pnrr finanziato dall'unione europea - next generation eu - missione 5, componente 2 (m5c2.3.1) C63I22000050006
	Pnrr m5.c2.3.1 -realizzazione beni immobili di edilizia sportiva - realizzazione di nuovo impianto bike park - C65B22000100006
	Pnrr-m5.c2.2.1-nuova piscina comunale via Falconieri cup C64E21000260003
	Pnrr componente m1c3 turismo e cultura 4.0 investimento 1.3 migliorare l'efficienza energetica di cinema teatri e musei: riqualificazione energetica centrale termica teatro Almagia' C64J22000020001
Ristrutturazione abitazione di via f.lli Cervi a Mezzano da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità pnrr missione 5 componente 2 ambito di intervento 1 m5c2.1 servizi sociali, disabilità e marginalità sociale C64H22000240006	
Risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex cim in via Torre 5 destinato housing first pnrr m5c2.1 servizi sociali disabilità e marginalità sociale cup C64H22000260006	
Risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex cim in via Torre 5 destinato stazione di posta pnrr m5c2 C64H22000250006	

	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione dell'ex scuola di San Michele e fabbricati adiacenti per la realizzazione di spazi per l'autonomia di anziani non autosufficienti pnrr (m5c2.1.1.2) servizi sociali, disabilità e marginalità sociale C64H22000220006
	1°lotto prioritario della ciclovia turistica adriatica: percorso ciclabile ravenna - porto corsini - pineta di classe - realizzazione e rimagliamenti della ciclovia adriatica e percorsi bike to work - pnrr - missione 2 componente 2 C61B22002280004
	Pnc m1.c3 -realizzazione immobili del servizio strade - realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di lido di classe e lido di savio - C61B22000570004
	Nuova costruzione di pista ciclopedonale in località Lido Adriano PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE - C61B22002350001
	Nuova costruzione asilo nido di Via Canalazzo PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000240006
	Nuova costruzione asilo nido di via Fontana Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C65E22000230006
	Adeguamento sismico ala callegari della scuola montanari pnrr - next generation eu missione 4 componente 1 linea di investimento 3.3 (m4c1i3.3) - cup C65E23000010001
	Installazione pannelli fotovoltaici presso scuola Ricci Muratori PNRR Missione 2 Componente 4 Ambito di intervento 2.2 (M2C4.2.2) NEXT GENERATION EU C64D23000100006
	Progettazione definitiva - esecutiva e ulteriori prestazioni per lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di ponte nuovo pnrr m2c3.1.1 C61B22000330006
	Museo d'arte della città di Ravenna -rimozione barriere fisiche e cognitive PNRR Missione 1 componente 3 investimento 1.2 (M1C3.1.2) NEXT GENERATION EU C67B23000020006
	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE Abitazione C84H22000170006
	Pnrr m1 c3 1.2 biblioteca classense stralcio funzionale finalizzato al prolugamento del corpo scale su largo chartres per creazione di collegamento verticale tra piano primo e secondo C67B23000010001
	Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C61B21013680001
	Scuola media G.Novello - miglioramento sismico 1° stralcio PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3 (M4C1.3) AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE C62C22000000006
	Nuova costruzione locali mensa e cucina del plesso scolastico Camerani PNRR M4C1.1.2 C65E22000330006
	Nuova costruzione nido Pavirani in sostituzione PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo servizi istruzione C61B22000250006

### 2.2.3 INDIRIZZI GENERALI TRIBUTI E TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Le entrate tributarie ordinarie vengono valorizzate nel triennio 2024-2026 in rapporto al gettito stimato per ciascun esercizio, anche se gli effetti della manovra fiscale adottata nel corso dell'approvazione del bilancio 2023-2025, con l'incremento delle aliquote IMU e dell'addizionale irpef, non sono ancora noti stante il rinvio normativo delle scadenze tributarie al 20 novembre in conseguenze degli eventi alluvionali.

Per l'anno 2024 non vengono adottate modifiche nell'impianto tributario tenuto anche conto del sostanziale esaurimento della capacità fiscale del Comune per i tributi principali IMU e Addizionale irpef.

Sempre sul fronte tributario va segnalata in relazione all'IMPI che si è completato con notevole ritardo, nel corso dell'anno 2023, il rimborso statale delle annualità pregresse e pertanto la previsione 2024 contempla il controvalore dell'annualità di sola competenza.

Con riferimento alle tariffe della TARI, le medesime sono determinate in rapporto al costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, definito in base al PEF (piano economico finanziario) da deliberarsi dall'autorità d'ambito Atersir, integrato di alcune componenti individuate dal Comune, quali il costo della riscossione (Carc), le scontistiche, l'insoluto, ecc.

Come noto il PEF ha assunto una valenza pluriennale (2022/2025), con la possibilità di una revisione infraperiodale da effettuarsi per il biennio 2024-2025, qualora sia necessario apportare variazioni ai costi previsionali od al verificarsi di situazioni di squilibrio economico finanziario del sistema.

Sul versante delle tariffe inerenti le entrate extratributarie dopo l'aggiornamento delle tariffe del canone patrimoniale unico avvenuto per l'esercizio 2023 non s'intende procedere per il prossimo anno al ulteriori adeguamenti tariffari.

Si mantiene sul fronte tariffario dei servizi educativi e scolastici l'indirizzo già avviato negli anni scolastici precedenti di una revisione del sistema tariffario relativo ai nidi d'infanzia, spazio bimbi e Cren finalizzato ad un generale contenimento delle rette.,

#### **2.2.4 INDIRIZZI GENERALI SPESA CORRENTE**

Le spese di parte corrente sono previste in € 214,903 mln., con una riduzione di € 26,001 mln. rispetto all'assestato 2023.

Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai nuovi principi contabili, le spese mostrano una non trascurabile flessione dei valori rispetto l'anno precedente di € 2,971 mln. (-1,54%). Se si esclude dall'analisi anche il FCDE, in incremento di € 1,387 mln in applicazione dei parametri di legge, la spesa corrente evidenzia una contrazione di oltre 4,358 mln euro rispetto all'assestato 2023 che riassume l'approccio dell'Ente di operare in termini di contenimento delle spese non contrattualizzate su livelli di sostenibilità rispetto al quadro finanziario complessivo, cercando nel contempo di preservare lo standard dei servizi essenziali.

**BILANCIO 2024 - QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ASSESTATO 2023</b>	<b>PREVISIONE 2024</b>	<b>DIFF. 2024/2023</b>	<b>DIFF. % 2024/2023</b>
<b>RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:</b>	<b>133.803.998</b>	<b>132.132.500</b>	- <b>1.671.498</b>	- <b>1,25</b>
I.M.U.	52.700.000	52.600.000	- 100.000	- 0,19
IMPI	5.400.000	2.500.000	- 2.900.000	-
Imposta di soggiorno	1.880.000	1.850.000	- 30.000	- 1,60
TASI	50.000	30.000	- 20.000	- 40,00
Fondo di solidarietà comunale	22.921.498	23.800.000	878.502	3,83
Addizionale IRPEF	18.000.000	18.300.000	300.000	1,67
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	32.692.000	32.892.000	200.000	0,61
Altre entrate tributarie	160.500	160.500	-	-
<b>Titolo II - Trasferimenti correnti da:</b>	<b>42.147.792</b>	<b>33.004.327</b>	- <b>9.143.465</b>	- <b>21,69</b>
amministrazioni centrali	18.311.059	18.308.159	- 2.900	- 0,02
amministrazioni locali	15.235.139	12.969.069	- 2.266.070	- 14,87
enti di previdenza	251.867	180.000	- 71.867	- 28,53
famiglie	2.009.900	6.000	- 2.003.900	- 99,70
imprese	5.192.583	455.919	- 4.736.664	- 91,22
istituzioni sociali private	103.519	70.000	- 33.519	- 32,38
U.E.	1.043.725	1.015.180	- 28.545	- 2,73
<b>Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:</b>	<b>47.628.388</b>	<b>48.559.444</b>	<b>931.056</b>	<b>1,95</b>
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	17.978.576	17.492.624	- 485.952	- 2,70
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.239.052	13.386.850	2.147.798	19,11
da interessi attivi	38.231	117.499	79.268	207,34
da utili e dividendi	8.358.741	8.320.000	- 38.741	- 0,46
da rimborsi e altre entrate correnti	10.013.788	9.242.471	- 771.317	- 7,70
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>223.580.178</b>	<b>213.696.271</b>	- <b>9.883.907</b>	- <b>4,42</b>
<b>Proventi permessi a costruire</b>	-	-	-	-
<b>avanzo accantonato</b>	<b>1.214.430</b>			
<b>Av. di Amm.vinc.e acc. per spese correnti</b>	<b>5.313.177</b>	-	- <b>5.313.177</b>	
<b>Av. di Amm. Libero per impieghi correnti</b>	<b>3.023.717</b>	-	- <b>3.023.717</b>	
<b>Fondo pluriennale vinc.corr.</b>	<b>7.773.022</b>	<b>1.206.834</b>	- <b>6.566.188</b>	- <b>84,47</b>
<b>TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>240.904.524</b>	<b>214.903.105</b>	- <b>26.001.419</b>	- <b>10,79</b>
<b>SPESE DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>Titolo I - Spese correnti, di cui:</b>	<b>237.714.789</b>	<b>211.723.261</b>	- <b>25.991.528</b>	- <b>10,93</b>
redditi da lavoro dipendente	47.339.369	44.156.192	- 3.183.177	- 6,72
imposte e tasse a carico dell'ente	3.135.001	2.875.615	- 259.386	- 8,27
acquisto di beni e servizi	120.052.606	112.629.614	- 7.422.992	- 6,18
trasferimenti correnti	45.653.523	32.279.512	- 13.374.011	- 29,29
interessi passivi	424.906	621.646	196.740	46,30
rimborsi e poste correttive delle entrate	1.508.237	556.330	- 951.907	- 63,11
fondo di riserva	675.064	750.000	74.936	11,10
fondo crediti dubbia esigibilità	12.463.043	13.847.559	1.384.516	11,11
fondo rischi da contenzioso (legale)	75.000	75.000	-	-
fondo a copertura delle perdite societarie	25.000	20.000	- 5.000	- 20,00
fondo rinnovi contrattuali	1.595.427	80.000	- 1.515.427	- 94,99
fondo pluriennale vincolato	2.693.496	<b>2.016.478</b>	- 677.018	- 25,14
IVA	1.200.000	1.100.000	- 100.000	- 8,33
altre spese correnti	874.115	715.315	- 158.800	- 18,17
<b>Risorse correnti per investimenti</b>	<b>1.039.565</b>	<b>625.552</b>	- <b>414.013</b>	- <b>39,83</b>
<b>Risorse correnti estinzione anticip. mutui</b>	-	-	-	-
<b>Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (solo quote cap.amm.)</b>	<b>2.150.170</b>	<b>2.554.292</b>	<b>404.122</b>	<b>18,79</b>
<b>TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>240.904.524</b>	<b>214.903.105</b>	- <b>26.001.419</b>	- <b>10,79</b>

## 2.2.5 ANALISI RISORSE FINANZIARIE PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

### Riepilogo generale per programmi di mandato e missioni di bilancio

PROGRAMMA	MISSIONE	2024	2025	2026	
1	SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10.629.419,27	9.471.134,86	9.728.197,00
		5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	150.428,00	98.928,00	148.928,00
		6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	12.240.063,26	5.132.576,50	3.781.056,83
		8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	7.913.580,87	106.259,98	20.000,00
		9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	230.000,00	205.000,00	230.000,00
		12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	33.143.868,72	31.809.891,95	29.792.652,48
		19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 1</b>		<b>64.334.360,12 €</b>	<b>46.850.791,29 €</b>	<b>43.727.834,31 €</b>	
2	SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	20.577.928,99	15.545.395,12	12.085.845,93
		2 GIUSTIZIA	202.613,57	200.000,00	200.000,00
		3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	13.913.184,57	13.250.032,07	13.315.032,07
		5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	4.613.962,79	2.505.000,00	5.255.000,00
		8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.925.463,07	1.375.428,07	1.375.428,07
		9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	46.700.484,87	39.682.088,77	7.713.029,33
		10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	79.625.843,08	61.606.948,14	48.141.328,85
		11 SOCCORSO CIVILE	212.193,16	210.825,16	215.825,16
		12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	119.115,65	104.775,10	90.000,00
		13 TUTELA DELLA SALUTE	1.519.841,96	1.498.967,00	1.498.967,00
		14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	322.304,69	341.838,69	341.838,69
		17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	60.780,00		
		20 FONDI E ACCANTONAMENTI	106.799,00	106.799,00	106.799,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 2</b>		<b>169.900.515,40 €</b>	<b>136.428.097,12 €</b>	<b>90.339.094,10 €</b>	
3	SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	22.013.913,19	19.325.433,66	19.265.743,38
		7 TURISMO	2.137.956,50 €	1.701.214,47 €	1.712.069,82 €
		9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	56.200,00 €	56.200,00 €	56.200,00 €
		12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	253.504,67 €	595.000,00 €	700.000,00 €
		13 TUTELA DELLA SALUTE	650,00 €	650,00 €	650,00 €
		14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1.651.726,28 €	1.687.186,01 €	1.659.693,93 €
		15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	10.000,00 €	10.000,00 €	9.000,00 €
		16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €

		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	300.892,60 €	276.993,60 €	309.754,60 €
		20	FONDI E ACCANTONAMENTI	14.676.800,34 €	14.610.815,55 €	9.585.982,21 €
		50	DEBITO PUBBLICO	2.554.291,57 €	2.667.630,66 €	3.098.769,80 €
<b>TOTALE PROGRAMMA 3</b>				<b>43.671.935,15 €</b>	<b>40.939.123,95 €</b>	<b>36.405.863,74 €</b>
4	SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	57.243.321,49 €	40.191.303,27 €	41.847.191,44 €
		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	873.451,74 €	832.692,34 €	832.692,34 €
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	13.888.415,92 €	10.221.531,20 €	9.158.397,51 €
		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	142.000,00 €	142.000,00 €	142.000,00 €
<b>TOTALE PROGRAMMA 4</b>				<b>72.147.189,15 €</b>	<b>51.387.526,81 €</b>	<b>51.980.281,29 €</b>
5	SALUTE, BENESSERE E CULTURA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €
		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	10.205.875,53 €	8.875.879,30 €	8.907.981,42 €
<b>TOTALE PROGRAMMA 5</b>				<b>10.223.875,53 €</b>	<b>8.893.879,30 €</b>	<b>8.925.981,42 €</b>

## Riepilogo generale spese per missioni e programmi

Riepilogo per missioni e programmi			2024	2025	2026	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1.888.304,51	1.913.604,51	1.913.604,51
		2	Segreteria generale	883.688,13	905.108,13	910.108,13
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	18.576.246,44	19.673.279,76	17.673.279,76
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.496.900,00	3.996.900,00	4.068.521,87
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.643.333,36	3.035.168,21	3.713.388,35
		6	Ufficio tecnico	20.247.173,15	14.723.456,22	10.622.251,22
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.796.385,88	2.415.032,88	2.611.624,88
		8	Statistica e sistemi informativi	6.844.127,69	4.560.152,75	4.423.840,60
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2.661.916,13	2.818.964,13	2.818.964,13
		10	Risorse umane	6.201.186,16	6.318.297,05	6.342.202,86
				11	Altri servizi generali	
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>			<b>68.239.261,45</b>	<b>60.359.963,64</b>	<b>55.097.786,31</b>	
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	202.613,57	200.000,00	200.000,00
		2	Casa circondariale e altri servizi		-	-
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>			<b>202.613,57</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	13.668.411,07	13.238.783,07	13.303.783,07
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	244.773,50	11.249,00	11.249,00
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>			<b>13.913.184,57</b>	<b>13.250.032,07</b>	<b>13.315.032,07</b>	
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	11.966.767,23	9.914.620,78	9.906.684,53
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	27.389.812,85	12.834.316,55	14.307.200,97
		4	Istruzione universitaria	1.955.972,64	1.904.236,64	1.871.576,64
		5	Istruzione tecnica superiore	115.640,92	118.060,92	118.060,92
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	14.790.127,85	14.490.068,38	14.658.668,38
		7	Diritto allo studio	1.025.000,00	930.000,00	985.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>			<b>57.243.321,49</b>	<b>40.191.303,27</b>	<b>41.847.191,44</b>	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.080.000,00	810.000,00	980.000,00
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.879.066,32	10.669.807,30	13.331.909,42
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>			<b>14.959.066,32</b>	<b>11.479.807,30</b>	<b>14.311.909,42</b>	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	12.240.063,26	5.132.576,50	3.781.056,83
		2	Giovani	873.451,74	832.692,34	832.692,34

<b>TOTALE MISSIONE 06</b>			<b>13.113.515,00</b>	<b>5.965.268,84</b>	<b>4.613.749,17</b>	
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2.149.156,50	1.701.214,47	1.712.069,82
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>			<b>2.149.156,50</b>	<b>1.701.214,47</b>	<b>1.712.069,82</b>	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1.924.463,07	1.374.428,07	1.374.428,07
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.914.580,87	107.259,98	21.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>			<b>9.839.043,94</b>	<b>1.481.688,05</b>	<b>1.395.428,07</b>	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	3.513.489,20	1.637.693,17	1.637.693,17
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.726.293,12	5.599.445,09	5.629.980,92
		3	Rifiuti	32.189.450,00	32.189.450,00	219.000,00
		4	Servizio idrico integrato	1.347.287,88	352.969,84	348.824,57
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	55.800,00	55.800,00	55.800,00
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	154.364,67	107.930,67	107.930,67
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>			<b>46.986.684,87</b>	<b>39.943.288,77</b>	<b>7.999.229,33</b>	
10		2	Trasporto pubblico locale	6.226.090,10	5.449.651,00	2.797.000,00
		3	Trasporto per vie d'acqua	23.750,00	23.750,00	23.750,00
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	73.376.002,98	56.133.547,14	45.320.578,85
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>			<b>79.625.843,08</b>	<b>61.606.948,14</b>	<b>48.141.328,85</b>	
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	212.193,16	210.825,16	215.825,16
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>			<b>212.193,16</b>	<b>210.825,16</b>	<b>215.825,16</b>	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	18.555.302,52	14.839.143,80	13.803.010,11
		2	Interventi per la disabilità	9.006.210,44	8.764.132,44	8.690.859,72
		3	Interventi per gli anziani	3.705.796,13	4.097.316,27	2.675.896,21
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	9.966.845,30	8.466.105,99	8.110.389,61
		5	Interventi per le famiglie	603.495,00	1.080.491,83	1.000.417,19
		6	Interventi per il diritto alla casa	1.714.990,73	1.627.031,77	1.622.701,00
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.698.764,84	3.703.476,15	3.684.276,15
		8	Cooperazione e associazionismo	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	149.000,00	149.000,00	149.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>			<b>47.404.904,96</b>	<b>42.731.198,25</b>	<b>39.741.049,99</b>	
		7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1.520.491,96	1.499.617,00	1.499.617,00
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>			<b>1.520.491,96</b>	<b>1.499.617,00</b>	<b>1.499.617,00</b>	



14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	414.394,42	429.616,42	429.616,42
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	856.424,06	891.300,06	892.300,06
		3	Ricerca e innovazione	60.985,35	28.492,08	-
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	642.227,14	679.616,14	679.616,14
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>				<b>1.974.030,97</b>	<b>2.029.024,70</b>	<b>2.001.532,62</b>
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	10.000,00	10.000,00	9.000,00
		2	Formazione professionale	142.000,00	142.000,00	142.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>				<b>152.000,00</b>	<b>152.000,00</b>	<b>151.000,00</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16.000,00	8.000,00	8.000,00
		2	Caccia e pesca		-	-
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>				<b>16.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	60.780,00	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>				<b>60.780,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		-	-
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>				<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	327.892,60	303.993,60	336.754,60
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>				<b>327.892,60</b>	<b>303.993,60</b>	<b>336.754,60</b>
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	750.000,00	700.000,00	700.000,00
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.847.559,34	13.831.574,55	8.806.741,21
		3	Altri fondi	186.040,00	186.040,00	186.040,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>				<b>14.783.599,34</b>	<b>14.717.614,55</b>	<b>9.692.781,21</b>
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		-	
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.554.291,57	2.667.630,66	3.098.769,80
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>				<b>2.554.291,57</b>	<b>2.667.630,66</b>	<b>3.098.769,80</b>
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>				<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>
99	Servizi per conto terzi		Servizi per conto terzi e partite di giro	45.221.000,00	45.221.000,00	45.221.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>				<b>45.221.000,00</b>	<b>45.221.000,00</b>	<b>45.221.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>445.498.875,35</b>	<b>370.720.418,47</b>	<b>315.600.054,86</b>

## 2.2.6 GESTIONE DEL PATRIMONIO

### Patrimonio dell'Ente

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			2022	2021
<b>II</b>				
		<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
	<b>1</b>	<b>BENI DEMANIALI</b>	<b>173.512.643,48</b>	<b>172.963.161,74</b>
	1.01	Terreni	9.326.536,56	8.684.634,88
	1.02	Fabbricati	19.408.577,26	19.854.368,54
	1.03	Infrastrutture	144.777.529,66	144.424.158,32
	1.09	Altri beni demaniali	-	-
<b>III</b>				
	<b>2</b>	<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>390.877.292,44</b>	<b>382.681.677,77</b>
	2.01	Terreni	42.907.124,97	42.234.877,96
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.02	fabbricati	342.047.025,00	334.689.280,22
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.03	Impianti e macchinari	187.452,44	88.065,75
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.04	Attrezzature industriali e commerciali	1.655.973,44	1.626.921,01
	2.05	Mezzi di trasporto	462.254,18	488.630,78
	2.06	Macchine per ufficio e hardware	402.257,45	626.135,72
	2.07	Mobili e arredi	1.584.621,67	1.344.903,75
	2.08	Infrastrutture	916.733,54	832.917,12
	2.99	Altri beni materiali	713.849,75	749.945,46
	<b>3</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI</b>	<b>46.401.933,64</b>	<b>51.928.649,93</b>
<b>TOTALE</b>			<b>610.791.869,56</b>	<b>607.573.489,44</b>

Il Patrimonio del Comune di Ravenna al 31.12.2022 è strutturato in una prevalente componente di beni immobiliari, che rappresenta oltre il 92% del totale complessivo, e di una parte residuale di beni mobiliari funzionali all'esercizio delle attività dei diversi servizi comunali. Nel patrimonio trovano collocazione anche le immobilizzazioni in corso, quali opere e lavori ancora in corso di ultimazione e completamento.

I beni immobiliari sono costituiti dai beni demaniali, nei quali sono contabilizzati le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri, dai terreni quali le aree verdi, i parchi, le pinete, i campi sportivi, le aree PEEP e PIP, e dai fabbricati di cui fanno parte gli edifici destinati a sede di pubblici uffici o alla gestione dei servizi pubblici, gli edifici scolastici, i teatri, i musei ecc.

I beni facenti parte del patrimonio **mobiliare** comprendono i mobili, gli arredi e tutti quei beni strumentali, quali macchinari, attrezzature, impianti, mezzi di trasporto, necessari alle strutture comunali per svolgere le attività amministrative e tecniche di loro competenza.

## 2.2.7 INDEBITAMENTO

Le stringenti regole di finanza pubblica che penalizzavano il ricorso al credito, hanno indotto il Comune di Ravenna, a partire dal 2011, ad una forte azione di contingentamento del debito, che si è tradotta nella scelta di non ricorso a nuovo indebitamento e nella contemporanea attivazione di operazioni di estinzione anticipata di mutui e Boc.

Pur venendo meno, già con la legge di bilancio 2019, le limitazioni imposte dall'impianto del pareggio di bilancio, si è inteso adottare negli ultimi anni una linea di gestione accorta del debito, privilegiando per il finanziamento degli investimenti l'utilizzo di risorse non onerose, quali l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e le altre risorse proprie cercando di contenere al massimo il ricorso al mercato creditizio. Questo approccio ha consentito, anche per effetto delle regole contabili, che prevedono la contabilizzazione del debito solo ad avvenuto incasso delle somme derivanti dall'accensione del mutuo, di ridurre lo stock di debito che si è attestato a fine 2022 sui 12,204 milioni di euro.

Già dall'anno in corso, tuttavia, si è inaugurata una nuova fase nella quale si è proceduto ad un'importante riattivazione dell'indebitamento per sostenere il concorso del Comune ai diversi interventi compresi nel PNRR; questo nuovo corso porterà ad uno stock del debito complessivo al termine dell'esercizio 2023 ad euro 18,870 mln a fronte di 12,204 mln di euro esistenti nel 2022, con un incremento di 6,666 mln pari al 54,6%.

La tabella di seguito riportata rappresenta, in migliaia di euro, la dinamica del debito nel periodo 2002-2023, che evidenzia comunque una riduzione pari a circa il 87%.

Anno	Debito residuo al 31.12	Anno	Debito residuo al 31.12
2002	150.537.010,33	2013	53.064.911,00
2003	119.923.295,00	2014	44.997.711,21
2004	112.443.668,00	2015	33.510.711,50
2005	65.553.426,00	2016	24.301.245,73
2006	75.170.513,21	2017	21.511.601,30
2007	70.893.938,72	2018	18.610.242,10
2008	68.501.153,48	2019	16.424.103,47
2009	72.536.352,70	2020	14.347.044,81
2010	75.600.602,48	2021	14.067.638,79
2011	70.512.572,46	2022	12.204.351,30
2012	60.885.101,09	2023	18.870.304,76

In vista del prossimo triennio, tenuto conto dell'ambiziosa programmazione dei lavori pubblici ed in particolare del concorso a diversi interventi compresi nel PNRR, si prevede il ricorso a nuovo indebitamento la cui dimensione sarà valutata in rapporto all'effettiva necessità di dare copertura finanziaria al piano degli investimenti previsti per gli anni a venire.

La scelta di far ricorso al mercato del credito dovrà comunque avvenire entro i limiti della effettiva sostenibilità finanziaria dell'ente di supportare gli oneri finanziari conseguenti tenendo conto del costo del denaro che ha subito una forte impennata nel nuovo corso dell'ultimo periodo per effetto della politica monetaria e del conseguente rialzo dei tassi di interesse messo in campo dalla BCE per contrastare l'inflazione.

Composizione Debito (valori in migliaia)	Debito residuo 2022	Debito residuo 2023	Debito residuo 2024	Debito residuo 2025	Debito residuo 2026
Debito residuo iniziale	14.068	12.204	18.870	51.113	83.797
Rimborso quote capitali	2.036	2.150	2.555	2.667	3.099
Mutui e prestiti	172	8.816	34.798	35.351	33.321
Estinzione debito					
<b>Debito residuo finale</b>	<b>12.204</b>	<b>18.870</b>	<b>51.113</b>	<b>83.797</b>	<b>114.019</b>

## 2.2.8 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		39.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.206.833,79	2.016.477,77	2.012.147,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		213.696.270,71	206.503.519,71	172.431.907,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		211.723.261,24	205.479.424,82	170.972.343,06
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			2.016.477,77	2.012.147,00	2.012.147,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			13.847.559,34	13.831.574,55	8.806.741,21
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.554.291,57	2.667.630,66	3.098.769,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>625.551,69</b>	<b>372.942,00</b>	<b>372.942,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		625.551,69	372.942,00	372.942,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		15.294.278,22	3.946.657,43	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		145.080.492,63	88.032.763,56	70.935.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		15.000.000,00	16.000.000,00	14.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		625.551,69	372.942,00	372.942,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		146.000.322,54 3.946.657,43	76.352.362,99 0,00	57.307.942,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		15.000.000,00	16.000.000,00	14.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		15.000.000,00	16.000.000,00	14.000.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

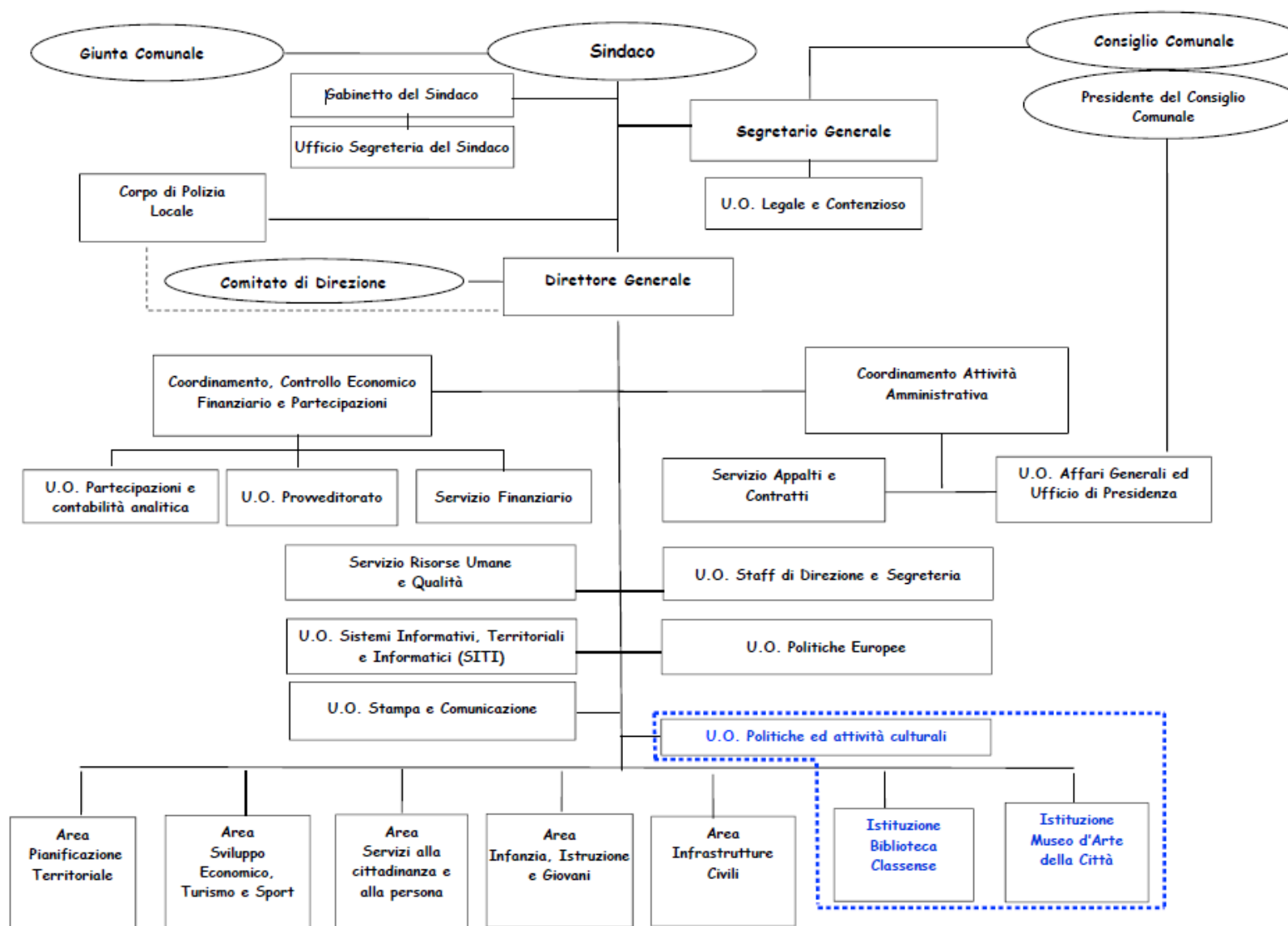
**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.2.8 EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2024	SPESE	CASSA 2024
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>39.000.000,00</b>		
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b> di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità <b>Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>Disavanzo di amministrazione</b>  <b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</b>	
<b>Titolo 1</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.585.594,99	<b>Titolo 1</b> – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	227.729.614,24
<b>Titolo 2</b> – Trasferimenti correnti	37.749.129,59		
<b>Titolo 3</b> – Entrate extratributarie	56.292.347,11		
<b>Titolo 4</b> – Entrate in conto capitale	78.998.288,33	<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	109.516.989,67
<b>Titolo 5</b> – Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.004.868,38	<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie  – di cui fondo pluriennale vincolato	16.470.176,90
<b>Totale entrate finali</b>	<b>331.630.228,40</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>353.716.780,81</b>
<b>Titolo 6</b> – Accensione di prestiti	30.611.741,96	<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.554.291,57
<b>Titolo 7</b> – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	<b>Titolo 5</b> – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
<b>Titolo 9</b> – Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.437.850,00	<b>Titolo 7</b> – Spese per conto terzi e partite di giro	49.078.031,62
<b>Totale titoli</b>	<b>425.679.820,36</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>430.349.104,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>464.679.820,36</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>430.349.104,00</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>34.330.716,36</b>		

## 2.2.9 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



**COMUNE DI RAVENNA - PERSONALE PRESENTE AL 31 DICEMBRE**

	Anno 2022			Anno 2021			Anno 2020		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<b>Personale di categoria</b>									
A	11	3	<b>14</b>	11	3	<b>14</b>	12	4	16
B	34	35	<b>69</b>	33	37	<b>70</b>	33	40	73
C	163	513	<b>676</b>	164	527	<b>691</b>	157	533	690
D	129	272	<b>401</b>	120	274	<b>394</b>	118	263	381
<i>di cui tempo determinato</i>	2	70	<b>72</b>	6	79	<b>85</b>	10	98	108
<b>Totale complessivo</b>	<b>337</b>	<b>823</b>	<b>1160</b>	<b>328</b>	<b>841</b>	<b>1169</b>	<b>320</b>	<b>840</b>	<b>1160</b>
<b>Personale afam tot</b>	3	0	<b>3</b>	3	0	<b>3</b>	2	0	2
<i>di cui tempo determinato</i>	1	0	<b>1</b>	1	0	<b>1</b>	0	0	0
<b>Collaboratori sindaco</b>	1	4	<b>5</b>	1	4	<b>5</b>	0	6	6
<b>Dirigenti (ruolo e tempo determinato)</b>	15	6	<b>21</b>	14	5	<b>19</b>	14	7	21
<b>Co.Co.Co.</b>	8	3	<b>11</b>	6	3	<b>9</b>	5	4	9
<b>Totale complessivo</b>	<b>364</b>	<b>836</b>	<b>1200</b>	<b>352</b>	<b>853</b>	<b>1205</b>	<b>341</b>	<b>857</b>	<b>1198</b>

Personale complessivo	Anno 2022			Anno 2021			Anno 2020		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<b>Dirigenti (ruolo e tempo determinato)</b>	15	6	<b>21</b>	14	5	<b>19</b>	14	7	21
<b>Personale a tempo indeterminato</b> (compresi AFAM e comandi in entrata)	337	753	<b>1090</b>	324	762	<b>1086</b>	312	742	1054
<b>Personale a tempo determinato</b> (compresi AFAM e collaboratori sindaco)	4	74	<b>78</b>	8	83	<b>91</b>	10	104	114
<b>Co.Co.Co.</b>	8	3	<b>11</b>	6	3	<b>9</b>	5	4	9
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>364</b>	<b>836</b>	<b>1200</b>	<b>352</b>	<b>853</b>	<b>1205</b>	<b>341</b>	<b>857</b>	<b>1198</b>

Ruoli Dirigenziali del Comune di Ravenna	Anno 2022			Anno 2021			Anno 2020		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Capi Area	5	3	<b>8</b>	5	2	<b>7</b>	6	2	8
Dirigenti	10	3	<b>13</b>	9	3	<b>12</b>	8	5	13
Quadri	17	30	<b>47</b>	17	31	<b>48</b>	20	31	51
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	<b>68</b>	<b>31</b>	<b>36</b>	<b>67</b>	<b>34</b>	<b>38</b>	<b>72</b>

Personale TOTALE suddiviso per fasce d'età	Anno 2022			Anno 2021			Anno 2020		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
< 30 anni	13	25	<b>38</b>	10	31	<b>41</b>	8	26	34
30 - 40 anni	70	127	<b>197</b>	61	134	<b>195</b>	52	129	181
41 - 50 anni	96	276	<b>372</b>	94	283	<b>377</b>	94	291	385
51 - 60 anni	133	325	<b>458</b>	136	338	<b>474</b>	139	350	489
> 60 anni	52	83	<b>135</b>	51	67	<b>118</b>	48	61	109
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>364</b>	<b>836</b>	<b>1200</b>	<b>352</b>	<b>853</b>	<b>1205</b>	<b>341</b>	<b>857</b>	<b>1198</b>



Personale	Anno 2022			Anno 2021			Anno 2020		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<i>Capi Area/Dirigenti</i>									
< 30 anni	0	0	0	0	0	0			
30 - 40 anni	0	0	0	0	0	0			
41 - 50 anni	5	0	5	5	1	6	5	0	5
51 - 60 anni	9	5	14	8	3	11	8	5	13
> 60 anni	1	1	2	1	1	2	1	2	3
<b>Totale dirigenti</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>21</b>

*Personale a tempo indeterminato*

< 30 anni	13	17	30	9	15	24	5	8	13
30 - 40 anni	68	98	166	56	105	161	45	90	135
41 - 50 anni	85	246	331	86	252	338	87	255	342
51 - 60 anni	121	312	433	125	326	451	129	331	460
> 60 anni	50	80	130	48	64	112	46	58	104
<b>Totale Tempo Indeterminato</b>	<b>337</b>	<b>753</b>	<b>1090</b>	<b>324</b>	<b>762</b>	<b>1086</b>	<b>312</b>	<b>742</b>	<b>1054</b>

*Personale a tempo determinato (comprende anche i collaboratori del sindaco)*

< 30 anni	0	8	8	1	16	17	3	18	21
30 - 40 anni	1	28	29	4	28	32	5	38	43
41 - 50 anni	3	30	33	2	30	32	1	35	36
51 - 60 anni	0	7	7	0	8	8	0	13	13
> 60 anni	0	1	1	1	1	2	1	0	1
<b>Totale Tempo Determinato</b>	<b>4</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>8</b>	<b>83</b>	<b>91</b>	<b>10</b>	<b>104</b>	<b>114</b>

*Co.Co.Co.*

< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 40 anni	1	1	2	1	1	2	2	1	3
41 - 50 anni	3	0	3	1	0	1	1	1	2
51 - 60 anni	3	1	4	3	1	4	2	1	3
> 60 anni	1	1	2	1	1	2	0	1	1
<b>Totale Co.Co.Co.</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>9</b>

## Spesa di personale

	Previsione asestata 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese redditi da lavoro dipendente	47.339.369,17	44.156.191,82	44.968.133,57	45.034.503,57
<i>Fpv redditi lavoro dipendente</i>	1.829.407,90	1.901.144,00	1.901.144,00	1.901.144,00
Spese incluse in acquisto beni e servizi	611.671,81	484.908,67	428.632,67	385.832,67
<i>Fpv acquisto beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese incluse in trasferimenti	328.255,14	430.856,00	387.956,00	357.956,00
Spese incluse in rimborsi	178.346,00	127.130,00	127.130,00	127.130,00
Irap	2.503.608,81	2.369.114,20	2.458.559,20	2.458.221,70
<i>Fpv Irap</i>	111.914,00	111.003,00	111.003,00	111.003,00
<b>Totale</b>	<b>52.902.572,83</b>	<b>49.580.347,69</b>	<b>50.382.558,44</b>	<b>50.375.790,94</b>
Fondo rinnovi contrattuali	1.595.427,46	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Totale complessivo spese personale</b>	<b>54.498.000,29</b>	<b>49.660.347,69</b>	<b>50.462.558,44</b>	<b>50.455.790,94</b>
<i>Fpv anno prec. a valere anno succ.</i>		1.460.021,90		
<i>- Fpv anni successivi</i>	1.941.321,90	2.012.147,00	2.012.147,00	2.012.147,00
<b>Totale spesa di personale di competenza dell'anno</b>	<b>52.556.678,39</b>	<b>49.108.222,59</b>	<b>48.450.411,44</b>	<b>48.443.643,94</b>

La previsione 2024 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nell'anno 2023 e coperto con il fondo pluriennale vincolato.

La spesa dell'anno 2024 è riferita a n. 1148 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 28 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 19 unità sono relative al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune.

## 2.2.10 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - EQUILIBRIO DI BILANCIO

In relazione al quadro normativo vigente si ripropone anche per il triennio prossimo la modalità del pareggio già adottata per il 2023 che prevede il vincolo di garantire, in sede di rendiconto, un risultato di competenza non negativo, quale saldo fra le entrate (Tit. da 1 a 6) e le spese (Tit. da 1 a 4), contabilizzando fra le entrate anche gli avanzi di amministrazione applicati, il fondo pluriennale vincolato e le eventuali entrate da mutui e prestiti.

Tale meccanismo ha ricondotto alla sola contabilità del bilancio il governo degli equilibri della gestione contabile abbandonando il c.d. doppio binario, in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'ente sarà, pertanto, considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Come già accennato, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorrono, oltre al complesso delle entrate (primi 6 titoli) e delle spese (primi 4 titoli) le seguenti voci:

- a) il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione;

Si rappresentano gli equilibri di bilancio per il triennio 2024/2026 in relazione ai valori iscritti nello schema del bilancio di previsione 2024/2026.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>			
	<b>Obiettivo 2024</b>	<b>Obiettivo 2025</b>	<b>Obiettivo 2026</b>
<b>Avanzo amm. utilizzato</b>	0	0	0
<b>Fondo plur.entrata</b>	16.501.112,01	5.963.135,20	2.012.147,00
<b>Totale Entrate</b>	358.776.763,34	294.536.283,27	243.366.907,86
<b>Totale Spese</b>	- 375.277.875,35	-300.499.418,47	-245.379.054,86
<b>Saldo netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Fra i vincoli di finanza pubblica sono da ricomprendere anche la riduzione di almeno il 10% del debito commerciale 2024 rispetto al 2023 ( o in alternativa il contenimento del debito commerciale scaduto e non pagato entro il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno) ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio 2025.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, essendo ancora un anno in corso di gestione, vengono monitorati costantemente gli indicatori al fine di garantire il rispetto dei valori. A titolo informativo l'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo al 3° trimestre 2023 ha fatto registrare un valore pari a -11 giorni mentre il debito commerciale 2023, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 0,268 mln e quindi si ritiene che sussistano tutti i presupposti per rispettare parametri richiesti.

### 3. OBIETTIVI STRATEGICI

#### 3.1 RACCORDO OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

PROGRAMMA STRATEGICO		MISSIONE	
1	SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		4	Istruzione e diritto allo studio
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		19	Relazioni internazionali
2	SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		2	Giustizia
		3	Ordine pubblico e sicurezza
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		10	Trasporti e diritto alla mobilità
		11	Soccorso civile
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		13	Tutela della salute
		14	Sviluppo economico e competitività
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
		20	Fondi e accantonamenti
		3	SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA
7	Turismo		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
14	Sviluppo economico e competitività		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
19	Relazioni internazionali		
20	Fondi e accantonamenti		
50	Debito pubblico		
4	SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI	4	Istruzione e diritto allo studio
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
5	SALUTE, BENESSERE E CULTURA	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### 3.2 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPEGHI PER PROGRAMMA

Programma strategico		2024	2025	2026
<b>1. SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'</b>	Spese correnti Consolidate	43.043.873,35	41.481.536,35	42.192.734,31
	Di sviluppo	375.555,00	751.110,00	751.110,00
	Spese per investimento	20.914.931,77	4.618.144,94	783.990,00
	<b>Totale</b>	<b>64.334.360,12</b>	<b>46.850.791,29</b>	<b>43.727.834,31</b>
<b>2. SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO</b>	Spese correnti Consolidate	77.151.022,80	75.037.163,02	43.811.686,10
	Di sviluppo	1.113.228,00	2.026.456,00	2.026.456,00
	Spese per investimento	91.636.264,60	59.364.478,10	44.500.952,00
	<b>Totale</b>	<b>169.900.515,40</b>	<b>136.428.097,12</b>	<b>90.339.094,10</b>
<b>3. SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA</b>	Spese correnti Consolidate	40.988.326,15	38.879.705,87	34.347.687,74
	Di sviluppo	488.588,00	941.918,08	950.676,00
	Spese per investimento	2.195.021,00	1.117.500,00	1.107.500,00
	<b>Totale</b>	<b>43.671.935,15</b>	<b>40.939.123,95</b>	<b>36.405.863,74</b>
<b>4. SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI</b>	Spese correnti Consolidate	41.404.065,53	40.242.193,61	40.824.189,29
	Di sviluppo	120.296,00	240.592,00	240.592,00
	Spese per investimento	30.622.827,62	10.904.741,20	10.915.500,00
	<b>Totale</b>	<b>72.147.189,15</b>	<b>51.387.526,81</b>	<b>51.980.281,29</b>
<b>5. SALUTE, BENESSERE E CULTURA</b>	Spese correnti Consolidate	9.504.221,98	8.384.920,55	8.764.521,42
	Di sviluppo	88.376,00	161.460,00	161.460,00
	Spese per investimento	631.277,55	347.498,75	0
	<b>Totale</b>	<b>10.223.875,53</b>	<b>8.893.879,30</b>	<b>8.925.981,42</b>
<b>TOTALI</b>	<b>Spese correnti Consolidate</b>	<b>212.091.509,81</b>	<b>204.025.519,40</b>	<b>169.940.818,86</b>
	<b>Di sviluppo</b>	<b>2.186.043,00</b>	<b>4.121.536,08</b>	<b>4.130.294,00</b>
	<b>Spese per investimento</b>	<b>146.000.322,54</b>	<b>76.352.362,99</b>	<b>57.307.942,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>360.277.875,35</b>	<b>284.499.418,47</b>	<b>231.379.054,86</b>

### 3.3 DESCRIZIONE PROGRAMMI E SCELTE STRATEGICHE DA REALIZZARE

La sezione Strategica (SeS) del DUP intende sviluppare le importanti sfide di mandato contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali Programmi strategici da perseguire e realizzare nel corso del periodo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Nella seduta del 30/11/2021 sono state presentate le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 il cui indirizzo generale è **RAVENNA CITTA' DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEI CITTADINI**.

L'indirizzo politico-amministrativo ruota attorno alla centralità delle cittadine e dei cittadini e alla loro salute, come bene primario. Salute intesa come benessere psico-fisico, ancor prima che assenza di malattia, come definita dall'OMS. L'obiettivo generale da perseguire si inserisce e si declina pienamente secondo le direttrici al 2030 SDG 11 **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili** e 3 **Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età** e si declina in 5 indirizzi strategici.

Per garantire tale benessere e un contesto dove i ravennati possano vivere in salute il Comune è chiamato a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, come l'assistenza socio-sanitaria e la casa, un ambiente dove possano esplicarsi dinamiche familiari, sociali e di comunità costruttive e inclusive (**salute, benessere e comunità**). Pertanto da un lato il sostegno ai più fragili deve combinarsi con la promozione di una diffusa cultura di solidarietà, inclusione e partecipazione attiva nella comunità.

Inoltre l'Amministrazione deve assicurare un contesto salubre e sicuro, portando attenzione alla qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, quale base su cui fondare una infrastrutturazione verde e blu e tendenzialmente ad impatto climatico e a consumo di suolo pari a zero, andando anzi a contribuire alla riduzione di emissioni, al miglioramento dei parametri ambientali e alla mitigazione del cambiamento climatico, con relativa prevenzione dei rischi idro-geologici. La direzione **salute, benessere e territorio** è quella di uno sviluppo policentrico del territorio comunale, (particolarmente esteso e variegato articolandosi in area urbana, rurale, costa, contesti costruiti storici e contemporanei, infrastrutturato, verde, naturalistico). Il territorio si deve trasformare dunque nel luogo funzionale ad esplicitare stili di vita sani e consentire una conciliazione vita-lavoro. Conseguentemente meritano attenzione e cura: gli spazi verdi, deputati allo sport, al tempo libero e alla socialità e alla vita all'aria aperta e socialità, lo sviluppo di servizi di prossimità e un sistema di connessioni, accessibilità e di mobilità sempre più articolato e sostenibile. In questo contesto il tema della rigenerazione urbana e degli eco-quartieri rappresenta una direttrice trasversale e un laboratorio per la qualità della vita, la valorizzazione dell'ambiente costruito e di quello naturale, per il rilancio di comparti residenziali e commerciali e per l'attivazione di funzioni e servizi che stimolano l'innovazione sociale e imprenditoriale.

Il benessere della popolazione passa anche dal reddito e da una piena realizzazione in ambito lavorativo e imprenditoriale, nel quadro di **una crescita economica che guarda al futuro in termini di sostenibilità e innovazione**. Il Comune accompagna e promuove lo sviluppo dei principali asset economici del territorio, quello portuale, agro-alimentare, del turismo, dei servizi, della manifattura e del commercio verso una evoluzione green e un sempre migliore incontro di domanda e offerta occupazionale. Il compiuto sviluppo economico passa anche dalla capacità di creazione di un ambiente fertile per l'impresa, dove la pubblica amministrazione fa la sua parte in termini di semplificazione, snellimento, approccio aperto e progettuale accompagnando. Economia verde e circolare e transizione digitale rappresentano i principi cardine per la crescita sostenibile del territorio.

L'amministrazione ha particolarmente a cuore la **componente più giovane della popolazione**, che ha negli ultimi anni particolarmente sofferto della crisi pandemica, con effetti che si manifesteranno nei prossimi anni in tutta la loro durezza. Aver cura di bambini e bambine e del loro benessere significa creare infrastrutture e percorsi di crescita sana, inclusiva e stimolante nell'ambito delle scuole di ordine e grado coltivando l'eccellenza raggiunta in questo campo. Le giovani e i giovani meritano poi di essere supportati nei momenti cruciali delle scelte di studio e di lavoro e devono poter trovare sul territorio percorsi di alto livello qualitativo che possano prepararli alle professioni di domani nelle diverse articolazioni professionali, tecniche ed accademiche.

La **cultura** a Ravenna è elemento centrale e deve sempre più incarnare un tema di qualità della vita per residenti e visitatori, attraverso la restituzione di bellezza e di arricchimento personale e collettivo di un pubblico sempre più vasto e partecipe, nonché di continua ricerca e sviluppo d'avanguardia per la componente artistica e creativa del nostro tessuto socio-economico.

Sulla base delle Linee programmatiche di mandato 2021-2026 sono stati individuati cinque indirizzi strategici che si intende sviluppare nel corso del quinquennio classificati secondo ambiti attinenti alla creazione di Valore Pubblico che di seguito si riporta

<b>Dalle Linee Programmatiche agli Indirizzi Strategici</b>	
<b>PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>
Sanità	1. Salute, Benessere e Comunità
Sport	
Solidarietà e coesione	
Ambiente	2. Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale
Sicurezza	
Lavoro e opportunità (Energia, chimica e green economy)	
Sostenibilità e Smart City (Transazione energetica e green economy)	
Accessibilità e fruibilità	
Mobilità	
Ambiente (gestione rifiuti)	3. Salute, Benessere, Crescita e Innovazione
Lavoro e opportunità	
Sostenibilità e Smart City (Digitalizzazione)	
Solidarietà e coesione (Centro storico)	
Infanzia	4. Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani
Istruzione	
Politiche Giovanili	
Alta formazione e università	
Cultura	5. Salute, Benessere e Cultura

Per ogni indirizzo sono definiti i programmi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici, a cui sono associati gli obiettivi operativi, ossia gli interventi specifici da realizzare che saranno pianificati a livello esecutivo con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, con cui la Giunta assegna ai dirigenti le azioni specifiche per garantire l'attuazione degli obiettivi DUP.

Per rendere più efficaci gli sforzi e coerenti gli obiettivi di realizzazione dei servizi e di sviluppo locale, si è integrato lo strumento di programmazione con gli obiettivi di natura globale previsti dall'Agenda 2030. In particolare, nell'ambito degli Obiettivi Strategici, ulteriormente articolati in Programmi Operativi, si sono individuati i collegamenti diretti tra alcune previsioni e SDGs, messi in evidenza mediante l'accostamento dell'icona del goal.



## Indirizzo strategico

### 1 - Salute, Benessere e Comunità

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

I dati sull'andamento demografico dimostrano che la popolazione del Comune di Ravenna sta invecchiando. Al 31/12/2022 sul territorio del Comune di Ravenna risultano 155.900 residenti di cui il 51,48% donne e il 48,52% uomini. Rispetto al 2018 si registra un calo della popolazione dell'1,12%. Il calo significativo se confrontato con quello della regione che si attesta allo 0,4%. La popolazione si distribuisce tra città e forese in modo invariato tra il 2022 e il 2018, circa 99.000 persone risiedono in città e 57.000 nel forese. L'area territoriale maggiormente popolata è l'area Ravenna Sud con 39.945 residenti (25,62%) a cui segue il Centro Urbano con 38.033 residenti (24,40%) e infine l'area Darsena con 20.238 residenti (12,98%). L'area Darsena è l'unica area che rispetto al 2018 vede una leggera crescita di residenti dello 0,08%.

La popolazione residente suddivisa in fasce d'età evidenzia 2 importanti caratteristiche:

- una diminuzione di 1.678 unità (pari al 9%) rispetto al 2018 nella fascia d'età da 0 a 14 anni
- un aumento di 1.774 unità (pari al 6%) rispetto al 2018 nella fascia d'età da 60 a 74 anni

Aumenta di 1.000 unità la fascia 15/29 anni, dato coerente rispetto alla natalità crescente che si è verificata da metà degli anni Novanta a metà degli anni Duemila. Nella fascia 30/44 anni si verifica una diminuzione di più di 3.000 unità, effetto della denatalità degli anni Ottanta. Rimane invariata la fascia 45/59 anni. In aumento di 213 unità gli over 75. Nel focus specifico over 80 si evidenzia un aumento significativo di 564 unità (pari al 5%).

Infine si sottolinea che gli over 65 residenti nel Comune di Ravenna rappresentano il 9% di quelli presenti in Emilia Romagna.

Il rapporto tra uomini e donne è in sostanziale equilibrio in tutte le fasce d'età tranne tra gli over 80 in cui il 60% è costituito da donne e solo il 39% da uomini.

La popolazione straniera residente è di 18.031 persone pari all'11,5% di cui 9.379 donne (52%) e 8.652 uomini (47,8%). Rispetto al 2018 si registra una diminuzione di 508 persone. Si tratta di un dato che si differenzia da quello della regione dove la popolazione straniera residente è pari al 12,8%. La comunità più numerosa è quella rumena pari al 23,3% a cui seguono Albania, Ucraina, Nigeria, dato in linea con quello regionale.

Si riscontra una netta prevalenza femminile (sopra le 100 presenze) per quel che riguarda Romania, Ucraina, Polonia, Moldavia, Bulgaria, Russia.

Al contrario si registrano maggiori presenze maschili per quel che riguarda Senegal, Pakistan, Tunisia e Bangladesh. Infine risiedono in città 10.936 persone (60%) e 7.095 risiedono nel forese (39%).

Sono presenti 74.930 famiglie, dato in aumento di 713 famiglie rispetto al 2018. Si tratta di un aumento da ascrivere totalmente alle famiglie costituite da un unico componente che infatti aumentano del 5,34%, rispetto al 2018 fino a raggiungere il 42,1% del totale delle famiglie. Si tratta di un dato significativo anche rispetto alla regione dove le famiglie unipersonali sono il 38,9%. Il calo maggiore si registra tra le famiglie con 3 componenti che rispetto al 2018 giunge al 3,9%. Il 63,4% delle famiglie unipersonali vive in città mentre il 36,5% vive nel forese.

Le statistiche ci restituiscono il quadro di una società impoverita, dove la povertà conclamata è aumentata, ma dove si è anche allargata un'area di malessere: i non ancora poveri ma non più benestanti, una popolazione nuova che si affaccia al mondo dei servizi e dell'aiuto possibile. Nel mondo del lavoro si scopre un mercato profondamente disallineato tra la domanda e l'offerta, con grandi fabbisogni di personale che stentano ad essere coperti. La fatica dei giovani a emanciparsi, uscire dalla casa dei genitori, divenire adulti e generare nuovi nuclei è del tutto, e da anni, evidente. Gli oneri di cura nei confronti della popolazione fragile si dilatano, senza un aumento corrispondente delle possibilità di farvi fronte. Non solo la pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi sanitaria, occupazionale e sociale, ma anche la più recente emergenza energetica, le pressioni inflazionistiche e il rischio di una nuova recessione economica stanno impattando in maniera significativa sull'incremento della povertà e delle disuguaglianze. I bisogni, oltre ad ampliarsi, stanno diventando sempre più complessi e multidimensionali, il caro-vita sta erodendo il potere d'acquisto non solo dei più fragili ma anche di quelle famiglie fino a poco tempo fa protette da tale pericolo, il passaggio intergenerazionale della povertà e il rischio di rimanere intrappolati nel cosiddetto "circolo dello svantaggio".

sociale” si stanno cronicizzando. gli ultimi dati ISTAT evidenziano una persistenza, anche per il 2021, dell'elevata incidenza della povertà assoluta già rilevata nel 2020, corrispondente a oltre 1,9 milioni di famiglie in tale condizione, per un totale di circa 5,6 milioni di individui. Tale stabilità, purtroppo a livelli significativi, risulta evidentemente correlata, da una parte, ad una generalizzata ripresa economica del paese (PIL + 6,6%) e, dall'altra, al ruolo giocato dagli interventi economici di sostegno alle famiglie. Il Report sulle condizioni di vita e reddito delle famiglie, pubblicato da ISTAT, mette in evidenza che il Reddito di Cittadinanza, insieme alle misure di sostegno straordinarie (integrazioni salariali, proroga indennità di disoccupazione, bonus baby-sitting, Reddito di Emergenza etc.), di cui ha beneficiato più di una famiglia italiana su tre, avrebbero attutito la caduta dei redditi, stimata allo 0,8% in termini reali rispetto all'anno precedente. Senza queste misure la caduta dei redditi familiari sarebbe stata molto più ampia, in particolare per le famiglie con stranieri (-9,1%), per quelle numerose (-6,7%) e, in generale, per le famiglie del primo quinto di reddito (-6,9%). Simile dinamica viene rilevata anche per la disuguaglianza: l'Indice di Gini, pari allo 0,329 nel 2020, sarebbe cresciuto fino allo 0,338 senza i trasferimenti emergenziali come anche senza il Reddito di Cittadinanza, mentre al netto di entrambi la concentrazione dei redditi sarebbe salita fino a 0,346. Sempre di fonte ISTAT, il recente Report sulla redistribuzione del reddito in Italia sottolinea invece il ruolo che le misure economiche di sostegno alla famiglia (riforma Irpef, Assegno Unico e Universale per i figli a carico, indennità a tantum, bonus per bollette elettriche e del gas etc.) hanno ricoperto, nel corso del 2022, nella riduzione, seppur contenuta, della disuguaglianza, che dal 30,4% scende al 29,6%, e del rischio di povertà delle famiglie italiane, che dal 18,6% passa al 16,8%. Sia il contrasto alla povertà che l'inserimento lavorativo sono processi lunghi che richiedono tempo: se pensiamo, per esempio, a quella parte di percettori di RdC che vengono indirizzati ai servizi sociali, non dobbiamo dimenticare che la povertà è un fenomeno sempre più cronico da cui è difficile uscire in tempi brevi e inoltre, se consideriamo coloro che vengono orientati ai CPI perché considerati “occupabili”, il profilo di costoro è problematico (basso grado di istruzione, lontani dal mercato del lavoro, esperienze lavorative pregresse frammentate e di breve durata, una generale demotivazione e disorientamento rispetto anche a quale lavoro desiderare e come chiederlo). Di conseguenza occorrono interventi adeguati, lunghi e di vario tipo per queste persone sia dal punto di vista sociale che sul fronte lavorativo.

È importante riattivare le risorse collettive e individuali della comunità con percorsi partecipativi efficaci, al fine di aiutare le persone a rafforzare e sviluppare le proprie capacità e garantendo che laddove ci siano prese di coscienza e progettualità collettive che propongano utilizzi, anche innovativi e condivisi, di risorse e beni pubblici, si attivino vere capacità di ascolto da parte degli attori pubblici.

Negli ultimi anni sono nate sul nostro territorio esperienze originali attivate da singoli cittadini o da gruppi volte alla cura delle relazioni, dei luoghi e dei tempi comuni, in un'ottica di solidarietà e coesione tra generi, generazioni e tra persone appartenenti a culture diverse. Sono nate esperienze aggregative che hanno dato luogo a reti civiche o di vicinato, nelle quali i cittadini hanno mostrato una volontà di responsabilizzarsi e condividere esperienze, tempo, risorse. Vi è quindi un tessuto di relazioni e impegno cittadino che si colloca all'esterno del sistema tradizionale dei servizi, ma che può essere proficuamente coinvolto per integrare e anche portare elementi di innovazione al lavoro delle istituzioni. Le istituzioni per quanto possibile dovranno sostenere e raccordarsi con queste esperienze e offrire loro luoghi, spazi, risorse perché possano meglio realizzarsi. La collaborazione con le Associazioni del territorio è determinante per promuovere una cultura di genere, per il superamento degli stereotipi ed il contrasto alla violenza di genere.

I servizi rivolti alla popolazione fragile non si sottraggono alla sfida digitale. La transizione digitale nei servizi sociali può offrire molte opportunità. L'uso delle tecnologie digitali nei servizi sociali può consentire ai beneficiari di mantenere la loro indipendenza e benessere e può ridurre l'esclusione sociale. Durante e nel post Covid si sono aperti nuovi scenari, generati dal rapporto tra servizio sociale e tecno comunicazioni, come ad es. poter esercitare la professione attraverso video chiamate e avere modalità di relazione non più face to face ma dove il servizio sociale si è dovuto riprogettare, cercando di mantenerne i suoi principi e i suoi valori, pur tuttavia rilevandone diverse criticità. Molto ancora c'è da fare sull'alfabetizzazione digitale e possesso degli strumenti informatici sia all'interno della comunità professionale, sia nelle organizzazioni che con i cittadini. È necessario assicurare che anche i cittadini fragili, possano accedere ai nuovi contenuti elettronici. In particolare, i siti web pubblici e i servizi online etc. Garantendo l'accesso, la riservatezza e la privacy dei dati. L'uso consapevole e responsabile delle tecno-comunicazioni e lo sfruttamento delle informazioni supportano e aiutano il servizio sociale a gestire, organizzare e comunicare con il cittadino, con l'organizzazione e con le istituzioni esterne al proprio contesto di lavoro. Tuttavia è necessario sottovalutare i rischi, legati alle fake news, alla riservatezza, alla privacy e all'immagine professionale.

Le determinazioni dell'Ente sin qui delineate intendono dare risposta agli obiettivi della Politica di Coesione ed in particolare all'obiettivo di policy 4 per un'Europa più sociale e si incrociano con l'asse strategico dell'inclusione sociale e con le tre priorità trasversali del PNRR relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali per il recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori, e delle opportunità fornite a tutti, senza alcuna discriminazione.

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si basa su un approccio multidimensionale per superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e perseguire così uno sviluppo sostenibile, equilibrato ed inclusivo.

Diventa dunque fondamentale focalizzare l'attenzione sull'uguaglianza intragenerazionale e intergenerazionale. In particolare la prima pone la sua attenzione sulla possibilità di accedere alle risorse, come equa distribuzione dei redditi e come diritto di ogni persona alla propria cultura, religione ed idea politica a differenza della seconda che si pone l'obiettivo di non precludere alle generazioni future la fruizione dell'ecosistema e delle sue risorse almeno nella stessa misura e negli stessi termini con cui ne fruiscono le presenti generazioni. Il lavoro sociale si propone l'obiettivo del cambiamento sociale e accrescimento del benessere delle persone ed interviene nell'ambiente di vita delle persone: intervenire positivamente su di esso diventa fondamentale per raggiungere tutti gli obiettivi che l'agenda 2030 si è prefissata. Per fare ciò è necessario proporre un agire relazionale e promuovere un agire associato, vale a dire una volontà di conseguire insieme un risultato atteso e desiderato per auspicare un cambiamento e recuperare il benessere dell'intera comunità. Le persone diventano il vero agente di cambiamento che si impegnano sinergicamente per il bene di tutti, diventando così co-operatori e co-progettatori del benessere sentendosi protagonisti della propria vita grazie al principio di libertà e autodeterminazione.

Agli effetti della pandemia si aggiungono anche quelli della recente alluvione. Queste calamità hanno destabilizzano il nostro territorio. Il principale obiettivo degli interventi messi in atto è quello di ristabilire in primo luogo l'incolumità fisica e psichica di coloro che sono stati colpiti e successivamente di ricreare un equilibrio all'interno della comunità coinvolta. Queste imprescindibili urgenze connesse ai fenomeni alluvionali del mese di maggio ed all'emergenza post alluvione hanno visto gli operatori del servizio sociale impegnati prioritariamente sulla risoluzione delle relative problematiche. Ciò ha imposto uno slittamento delle attività più ordinarie dovuto alla gestione prioritaria delle attività legate all'emergenza alluvionale.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI
- MICHELE DE PASCALE
- FEDERICA DEL CONTE
- IGOR GALLONETTO
- LIVIA MOLDUCCI
- FEDERICA MOSCHINI
- ANNAGIULIA RANDI

#### DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- LUCA LEONELLI
- VALENTINO NATALI
- STEFANO SAVINI
- ELENA ZINI

## Obiettivo strategico

### 1.01 - Inclusione e coesione

#### AGENDA 2030



Sempre più, la salute è legata a fattori che non attengono alla sola sfera sanitaria ma ad ulteriori elementi altrettanto determinanti nel condizionare il benessere delle persone. Elementi che chiamano in causa una varietà di politiche e servizi pubblici. In primis, quelli sociali, pilastro nello sviluppo di progetti e azioni dedicate alle diverse fasce della popolazione, in particolare dei soggetti più fragili e vulnerabili, ma anche le politiche ambientali, urbanistiche, culturali e territoriali a tutto campo. Accanto ai servizi erogati dagli enti pubblici, va inoltre evidenziato lo straordinario apporto dato dal terzo settore (imprese e mondo del volontariato), attraverso realtà che si presentano in gran parte già unite e che operano su diversi ambiti di lavoro che impattano sulla salute delle persone in senso ampio. Alla luce di quanto evidenziato nel quadro generale di contesto, appare fondamentale agire integrando in maniera molto più sistemica e sinergica l'ambito sanitario con quello sociale sia producendo una collaborazione più forte con gli attori territoriali che possono essere coinvolti.

Obiettivo generale e trasversale a tutte le aree di intervento è quello di rafforzare il sistema di welfare universale, equo, partecipato, radicato nel territorio. In tale contesto il Comune di Ravenna investirà sull'accoglienza, l'ascolto e la capacità di risposta ai bisogni delle persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro situazione economica e sociale, nonché sul mantenimento e sviluppo proattivo del livello di salute e benessere sociale di persone e famiglie residenti in città. Le finalità generali saranno da un lato, la promozione, sviluppo e mantenimento di un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle fasce più disagiate e a rischio di maggiore esclusione sociale, continuando a perseguire obiettivi di inclusione e integrazione, per le persone e le famiglie di più recente arrivo e, dall'altro, il sostegno a persone e famiglie con minor disagio conclamato ma a rischio di impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle loro condizioni economiche e di sviluppo delle loro capacità e risorse di salute e benessere.

Un primo ambito di intervento riguarda il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. La diffusione delle case della comunità consentirà soluzioni organizzative con funzione di hub di prossimità per le cure primarie e per i supporti sociali e assistenziali proponendosi come luogo di offerta, ma contestualmente come luogo della relazione e dell'attenzione a tutte le dimensioni di vita della persona e della comunità. Nella Casa della comunità tutte le persone sono accolte, ascoltate, riconosciute nella loro dignità e unicità e messe in condizione di poter trovare una risposta consapevole nella rete di comunità. Le case della comunità sono anche il luogo della responsabilità di ciascuno per la salute propria e della comunità nel suo insieme perché la salute è un bene comune globale che coinvolge ogni persona. Il 25 maggio del 2022 è stato, infatti, approvato il DM 77/2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" (già DM 71) che definisce le premesse per la riforma dell'assistenza territoriali attraverso un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza primaria, l'individuazione di standard nazionali uniformi e di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione sanitaria, ambientale e climatica. In questo quadro, vengono definiti gli standard nazionali di tipo qualitativo, quantitativo, strutturale, tecnologico e organizzativo a cui si dovrà fare riferimento in tutta Italia per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP). In questo quadro, la Casa della Comunità deve rappresentare il fulcro delle nuove reti territoriali, con una serie di punti spoke territoriali collegati con l'hub Casa delle Comunità. I LEP rappresentano sostanzialmente il diritto di tutti i cittadini a diritti fondamentali quali l'assistenza sanitaria sociale, l'istruzione, le prestazioni previdenziali etc. La loro natura trova fondamento nella stessa Costituzione Italiana. In questo contesto, il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o mediante ticket, i livelli essenziali di assistenza – LEA (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera). I livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS o LIVEAS) hanno egualmente rilevanza costituzionale (cfr. riforma 2001) e sono di competenza statale per quanto riguarda la definizione dei livelli essenziali e

di competenza regionale per la funzione legislativa. In particolare, il Piano Sociale Nazionale per gli interventi di contrasto alla povertà 2021/2023, oltre a definire alcuni nuovi LEPS, propugna un approccio integrato plurifondo che collega la programmazione e i finanziamenti del Piano Sociale Nazionale, del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del Piano per la non autosufficienza, con quelli dei programmi europei. Gli ambiti oggetto dei LEPS riguardano il sociale, il lavoro, i minori, l'istruzione e la formazione professionale. In questo scenario, la piena integrazione tra interventi sociali, educativi e socio-sanitari deve essere garantita come fondamento strategico e il terzo settore deve acquisire un protagonismo sempre maggiore accanto agli enti pubblici sia nella co-programmazione che co-progettazione delle politiche e degli interventi.

Inoltre, la stessa scelta della parola "Comunità" induce ad adottare un approccio fortemente innovativo rispetto alle Case della Salute. Non a caso, ad esempio, la nostra Regione ha introdotto una visione differente di welfare con l'accezione di "welfare comunitario" intendendo che una parte di welfare è la produzione diretta di beni, servizi o valori aggiunti, fatti dalla comunità, che non passano dal welfare tradizionale, peraltro insostenibile nello scenario attuale.

Il Servizio Sociale Territoriale, deve vedere un forte rafforzamento degli ambiti territoriali, come antenna intelligente dei bisogni del territorio, e deve essere in grado di ristrutturare la propria organizzazione, attraverso:

- o una presa in carico sempre più snella, seppure multidimensionale, e quindi fortemente interrelata anche con il mondo della Sanità, con particolare attenzione agli interventi di integrazione socio-sanitaria.

- o l'erogazione di contributi economici sempre più agganciata alla valutazione del bisogno attuale;

- o una risposta tempestiva ai problemi dell'emergenza casa. Risposta tempestiva che richiede nuovi strumenti di intervento: nuove case per alloggi di emergenza; incremento dei contributi per l'affitto; accoglienza in emergenza; soluzioni di co-abitazione;

- o potenziamento del supporto educativo per i minori e per gli adulti, come fattivo strumento di prevenzione del disagio (soprattutto per i minori), di intervento e di accompagnamento verso le autonomie;

- o rafforzamento di alcune competenze professionali sul reddito di cittadinanza,

- o interrelazione sempre più forte con il terzo settore e potenziamento di quel lavoro di comunità che facilita la presa in carico da parte della comunità stessa di alcuni problemi della quotidianità, che non afferiscono necessariamente al disagio sociale, quanto alla vita delle famiglie, alla gestione del tempo di cura, al supporto alla genitorialità. Si tratta di favorire iniziative di solidarietà reciproca tra la popolazione, che surrogano anche, in parte, il lavoro del servizio sociale territoriale. Rafforzando anche la sinergia con il Centro per le Famiglie.

- o formazione mirata degli assistenti sociali, orientata alla presa in carico immediata, alla valutazione multidimensionale "facilitata", alla gestione delle casistiche più complesse (contenzioso e violenza) e alla capacità di presa in carico "snella" e probabilmente con nuovi parametri e metodologie di intervento;

- o rafforzamento dell'attività di supervisione degli operatori, già provati da esperienze di forte contenzioso, di fatica per situazioni di complessità multidimensionale.

Un secondo ambito di azione riguarderà gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica, e di sviluppo delle autonomie per il mantenimento della propria abitazione e della propria capacità lavorativa.

Un terzo ambito è relativo agli interventi e servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e a persone con disabilità a domicilio, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane, con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo. Particolare attenzione, in relazione con le Autorità Giudiziarie, è rivolta ai minori e alle famiglie in grave difficoltà e/o necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati, accolti sul nostro territorio.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio, da promuovere e valorizzare, in una logica di sistema. L'obiettivo strategico si pone in modo trasversale all'interno dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 della regione Emilia Romagna: Goal 1, Goal 3, Goal 5,

Goal 10. Inoltre le azioni descritte all'interno dell'obiettivo strategico si inseriscono negli ambiti di intervento previsti nella missione 5 e 6 del PNRR.

***Obiettivi operativi***

---

- 1.01.01. Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02. Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute
- 1.01.03. Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone
- 1.01.04. Qualificazione ed efficientamento dei servizi
- 1.01.05. Politiche abitative

## Obiettivo strategico

### 1.02 - Per una città consapevole, competente e accogliente

#### AGENDA 2030



La popolazione straniera residente è di 18.031 persone pari all'11,5% di cui 9.379 donne (52%) e 8.652 uomini (47,8%). Rispetto al 2018 si registra una diminuzione di 508 persone, con una struttura demografica più giovane di quella italiana, in coerenza con il dato nazionale.

Negli ultimi 10 anni è mutata profondamente la struttura dei flussi e con essa il modello di accoglienza. In passato, i cittadini migranti che facevano ingresso per lavoro trovavano nella comunità di appartenenza che li attendeva un punto di riferimento essenziale. Spesso erano proprio i connazionali presenti in Italia ad attivare le procedure di ingresso per lavoro.

Uno degli elementi che caratterizza invece gli attuali flussi, non più per lavoro, ma per protezione internazionale, è costituito dall'assenza di reti familiari e amicali: le persone, che sbarcano in Italia o che vengono salvate in mare, non sono attese da connazionali e da subito entrano in contatto con il sistema pubblico di accoglienza basato su progetti territoriali disseminati sul territorio nazionale, dai quali fuoriescono dopo un periodo determinato di presa in carico.

Sono le vittime di migrazione forzata, che hanno un impatto significativo sulla rete dei servizi territoriali, per le fragilità di cui sono portatrici e la mancanza di reti parentali, nonostante siano di numero inferiore rispetto alle persone giunte in passato per motivi di lavoro. A livello territoriale emergono il tema dei servizi erogati e dell'efficacia dei percorsi attivati all'interno dei progetti di accoglienza e quello del raccordo con la rete dei servizi territoriali per facilitare l'autonomia delle persone in uscita dai progetti.

Lo sforzo dell'Ente Locale è allora in primo luogo rivolto al superamento della logica emergenziale attraverso un approccio sistemico al fenomeno, basato su equipe multiprofessionali e sulla promozione di una governance territoriale che tenda verso una programmazione unitaria dei progetti personalizzati di inclusione e di autonomia dei cittadini stranieri.

Per la stragrande maggioranza dei cittadini migranti permangono l'importanza e la valenza degli sportelli tematici, per facilitare l'accesso ai servizi, recuperare o mantenere una posizione giuridica e amministrativa piena e regolare sul territorio comunale, propedeutica all'esercizio dei diritti fondamentali ed ai percorsi di autonomia. Il settore è sottoposto ad una continua produzione normativa, con disposizioni che si sovrappongono in modo non sempre coerente, e genera prassi estremamente complesse, quando non contraddittorie, in un quadro di quasi totale assenza di interoperabilità delle banche dati delle pubbliche amministrazioni e di processi di semplificazione amministrativa corto circuiti burocratici generati dai procedimenti relativi ai permessi di soggiorno trovano un punto di scarico sui diritti fondamentali riconosciuti e sui rapporti giuridici sottostanti di cui possono essere titolari i cittadini stranieri (rapporti di lavoro, contratti di affitto, contratti di mutuo, apertura conto corrente, iscrizione anagrafica, etc.) contribuendo alla cosiddetta "precarizzazione" della condizione di soggiorno dei cittadini migranti

È inoltre importante coinvolgere la cittadinanza nella progettazione partecipata di attività interculturali e di in-formazione, che veicolino messaggi positivi sui valori della coesione sociale e del rispetto delle diversità, per rendere più consapevoli e competenti gli operatori dei servizi, i cittadini e la comunità territoriale sul fenomeno migratorio e "creare una cultura diffusa di solidarietà, inclusione, diritti e giustizia sociale".

Negli ultimi anni l'amministrazione ha perseguito una maggiore integrazione fra i servizi e strategie di lavoro basate su reti e partnership, in primo luogo istituzionali, promuovendo politiche, equipe, progetti "resilienti", in grado di operare su più livelli e contrastare una rapida obsolescenza delle decisioni, delle conoscenze e delle competenze, dovuta alla variabilità e alla velocità dei processi sociali, economici e culturali che caratterizzano l'attuale periodo storico ed il fenomeno migratorio.

In un'ottica di integrazione delle azioni multi professionali e interdisciplinari, al fine di garantire una maggiore efficacia delle stesse, è necessario sempre più promuovere e realizzare piani di lavoro multi azione e multi agenzia nel campo del contrasto allo sfruttamento lavorativo e nel contrasto alle discriminazioni valorizzando le strategie di lavoro basate su reti e partenariati

Il Pnrr è trasversale ai diversi servizi comunali e numerose sono le attività del servizio immigrazione che possono essere connesse alle missioni e alle linee di finanziamento previste. A titolo esemplificativo e non esaustivo ne citiamo tre:

- 1) Il Centro di documentazione della Casa delle Culture sui temi dell'immigrazione (digitalizzato e con procedura di prestito) può essere connesso alla rete regionale dei servizi bibliotecari, ampliando l'accesso e la fruibilità da parte della cittadinanza e l'offerta complessiva integrata del Comune (Missione M1C3.1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura");
- 2) L'Albo delle famiglie accoglienti, azione innovativa (di recente anche Roma ha lanciato l'Albo, secondo Comune in Italia dopo Ravenna) e trasversale perché si rivolge all'intera cittadinanza e coinvolge più servizi comunali (M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti");
- 3) La Mediazione interculturale come strumento di inclusione scolastica e di prevenzione dal rischio di abbandono scolastico degli studenti con background migratorio (che registrano i tassi di abbandono più elevati) nella scuola secondaria e di formazione in chiave interculturale degli insegnanti (M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione").

Le attività del progetto Oltre la strada di sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo sono già inserite nel "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato" (Pnrr M5C1 - Riforma 1.2 "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso").

### ***Obiettivi operativi***

---

- 1.02.01. Per una comunità consapevole e coesa - intercultura
- 1.02.02. Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03. Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici



## Obiettivo strategico

### 1.03 - Sport, uno stile di vita

---

#### AGENDA 2030



La promozione della pratica sportiva mira sia a diffondere sani stili di vita che a creare occasioni di solidarietà e senso di comunità, non tralasciando di alimentare e sostenere gli sbocchi agonistici professionali. La pratica sportiva diffusa sicuramente ha concorso al mantenimento della popolazione ravennate in vetta alle classifiche nazionali di longevità e benessere psico-fisico. Al fine di offrire a tutti i cittadini, di ogni età e stato sociale, la possibilità di praticare una o più discipline sportive, il Comune di Ravenna nel corso degli anni ha realizzato una rete imponente di impianti sportivi idonei ad ospitare la quasi totalità delle specialità, ben attrezzando il capoluogo, ma pure dotando di funzionali piattaforme tutto il territorio, a servizio anche delle frazioni più popolose e dei nuclei abitati più piccoli. Si continuerà ad intervenire sulle strutture al fine di aumentare la fruibilità degli impianti esistenti anche con il coinvolgimento delle società sportive in una visione di città aperta e viva.

Va inoltre riaffermata l'importanza dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, investendo nella promozione della cultura sportiva soprattutto presso le generazioni più giovani e gli anziani e impegnandosi affinché lo sport possa essere un'opportunità per tutte e tutti. Allo stesso modo è importante anche pensare allo sport di vertice e allo sport di base come due elementi in reciproca osmosi, laddove il primo può e deve essere di continua ispirazione e stimolo per tante ragazze e tanti ragazzi.

#### **Obiettivi operativi**

---

- 1.03.01. Sport come veicolo di educazione e benessere
- 1.03.02. Investire in nuovi spazi sportivi

## Obiettivo strategico 1.04 - Ravenna città aperta

### AGENDA 2030



L'obiettivo mira a sviluppare e favorire il senso di cittadinanza attiva alle scelte delle politiche pubbliche, ed in particolare alle decisioni importanti e strategiche per un Territorio, creando una rete di informazione, di consultazione, di ascolto e coinvolgimento tra i vari attori, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e semplificazione dell'agire amministrativo. Si propone un processo di informazione e partecipazione preventiva ai cittadini su opere, progetti o interventi di particolare rilevanza per la comunità locale, in materia sociale, sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica, allo scopo di coinvolgere e condividere con i soggetti interessati le fasi preliminari di un progetto, di un'opera o di un intervento e dunque, nel momento in cui tutte le opzioni sono ancora possibili. Le organizzazioni del Terzo settore ed in particolare il mondo del volontariato e dell'associazionismo possono cogliere in questo nuovo contesto una opportunità di sviluppo e di nuovo protagonismo. Per loro caratteristica sono radicate sul territorio e hanno le competenze per poter essere al contempo antenne sul bisogno e sulle risorse e luogo aggregativo e socializzante. Il loro apporto è utile per coinvolgere i cittadini, anche quelli più fragili, in progetti a favore della comunità e, se adeguatamente strutturate, possono essere un valido interlocutore per le istituzioni, anche sviluppando insieme ad esse forme innovative di coprogettazione e collaborazione. Anche grazie al loro contributo il territorio può diventare un laboratorio dove pubblico, Terzo settore, cittadinanza si ricombinano in nuove azioni e nuove forme di collaborazione.

L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne e delle ragazze sono un tema trasversale a tutte le politiche pubbliche. La mancanza di tale uguaglianza è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile. Occorre inoltre rinforzare i percorsi di uscita delle donne dalla violenza di genere con azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria di contrasto.

### **Obiettivi operativi**

- 1.04.01. Coesione territoriale (Ravenna policentrica)
- 1.04.02. Partecipazione, solidarietà e volontariato
- 1.04.03. Politiche e cultura di genere

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 - SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
43.043.873,35	66,91	375.555,00	0,58	20.914.931,77	32,51	64.334.360,12	16,07

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
41.481.536,35	88,54	751.110,00	1,60	4.618.144,94	9,86	46.850.791,29	14,39

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
42.192.734,31	96,49	751.110,00	1,72	783.990,00	1,79	43.727.834,31	16,17

## Indirizzo strategico

### 2 - Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

La città di Ravenna è coinvolta in un quadro di grandi cambiamenti a livello planetario dovute:

- a dinamiche economiche, sociali e culturali a livello internazionale, legate all'emergere di nuovi Paesi e mercati, soprattutto nel continente asiatico, che hanno radicalmente mutato i flussi di merci, persone e informazioni cumulandosi alle tradizionali rotte europee e d'oltre oceano.
- alla centralità crescente della questione ambientale e dei rischi ad essa collegati, dovuti ai cambiamenti climatici e alle conseguenze devastanti che essi producono in territori fragili e vulnerabili, per la particolare densità e interazione di quei rischi;
- ai movimenti migratori provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa che sollecitano nuove domande di integrazione in Paesi e città caratterizzati da forti squilibri sociali, crollo della natalità e invecchiamento della popolazione, nonché dinamiche di impoverimento ed emarginazione sempre più accentuate;
- al perdurare della crisi di natura strutturale dell'economia europea, e di quella italiana in particolare, e al forte rischio di aggravamento connesso alla recente crisi energetica che tende ad accentuare alcune dinamiche disgreganti soprattutto dal punto di vista sociale e culturale;
- al consumo di suolo nel nostro Paese che ha continuato a bruciare molti kmq di aree agricole, anche se nei recenti anni della crisi si è andato profilando un rallentamento a cui fa riscontro una crescente cultura e azione orientata alla rigenerazione urbana delle città esistenti.

La città di Ravenna è attraversata da queste sollecitazioni e tensioni, quantunque la dinamica urbana non abbia conosciuto i fenomeni di dispersione insediativa e sprawl tipici di tante altre città, i principali comparti economici abbiano retto (al netto della recente crisi del settore delle costruzioni che oggi sembra in via di superamento o che quantomeno vede un significativo rimbalzo per effetto dei bonus edilizi, degli sgravi di origine statale e comunale), il turismo si sia consolidato, la cultura e la creatività abbiano espresso potenzialità interessanti e fertili.

Il mandato 2021-2026 si è aperto con l'assunzione del nuovo strumento urbanistico PUG che si inserisce in un quadro nazionale e internazionale profondamente diverso rispetto a quello in cui venne concepito il set di strumenti urbanistici vigenti (PSC, RUE e POC pensati a partire dal 2003).

Il Piano Urbanistico Generale (PUG), strumento fondamentale per la pianificazione territoriale, è impostato su una pianificazione di lungo periodo nel rispetto di una logica di consumo di suolo zero, di costante rigenerazione urbana, di restituzione di suolo mediante la diminuzione della impermeabilizzazione del territorio, riduzione delle isole di calore, riqualificazione energetica, ambientale e sismica degli edifici pubblici e privati (anche prevedendo, ove necessario, interventi di demolizione e ricostruzione ad alta qualità ambientale ed energetica). Il PUG dovrà essere anche uno strumento strategico in grado di definire strategie e obiettivi per costruire progetti volti a delineare un nuovo piano di sviluppo e crescita per il nostro territorio, finalizzato ad ottenere finanziamenti pubblici (europei, nazionali, regionali) come il Next Generation EU / PNRR e i Fondi strutturali 2021-2027.

Dal punto di vista ambientale, il territorio comunale è interessato da una importante estensione di zone protette di elevato valore naturalistico, per le quali vi è sempre stata una consolidata tradizione di salvaguardia e irrobustimento del sistema del verde come esito di una pluridecennale esperienza pianificatoria e operativa sulla "Cintura verde", con i diversi piani e regolamenti comunali e dell'Ente Parco del Delta relativi al verde pubblico e privato nonché alle pinete di San Vitale, Classe, ecc. In tempi più recenti, si sono aggiunti la molteplicità di Piani, programmi e azioni sulle diverse declinazioni di una strategia di intervento ecologicamente orientata: l'avvio di una prospettiva unitaria e integrata del progetto "Parco marittimo"; la redazione di importanti strumenti di settore come il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) che comprende uno specifico Piano di adattamento ai cambiamenti climatici; strumenti di gestione e controllo come le certificazioni EMAS del Comune e del Polo chimico, per il miglioramento delle prestazioni ambientali; l'istituzione del "multiCentro di Sostenibilità Ambientale (CEAS) Ravenna - Agenda 21" del Comune per l'educazione alla sostenibilità ambientale; l'impegno dello stesso Comune nel campo della contabilità ambientale nelle

azioni pubbliche; l'utilizzo dei fondi europei Interreg per lo sviluppo della biodiversità e dell'economia blu, l'adattamento ai rischi connessi all'innalzamento del mare e all'ingressione marina, l'efficienza energetica degli edifici pubblici. Alle azioni messe in atto dal Comune vanno poi collegate quelle dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale con l'operazione "Green port" e il DEASP (Documento di pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali) da redigersi in attuazione delle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 2018, oltre che il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna" redatto assieme alla Regione Emilia Romagna nel 2016.

Ravenna ha un importante porto commerciale interessato dal grande progetto "Hub portuale Ravenna" recentemente avviato. Esso prevede imponenti operazioni di dragaggio del Canale Candiano che potranno consentire un sensibile upgrading del porto per l'attracco delle grandi navi porta-container e il contestuale e consistente incremento di aree per le attività della logistica in stretto raccordo con la pianificazione urbanistica comunale; di grande rilievo appare inoltre la recente individuazione del terminal crociere di Porto Corsini come Home Port di una tra le più grandi compagnie di navigazione turistica del mondo e l'avvio del progetto di realizzazione della nuova stazione marittima ad opera del soggetto concessionario RCCP.

L'approvazione del PUMS, attualmente in corso di aggiornamento secondo le nuove Linee Guida elaborate dall'Unione Europea, ha consentito sul versante della mobilità urbana, un disegno strategico di settore fortemente centrato sulla mobilità alternativa alla gomma con un forte impulso alla ulteriore estensione delle reti ciclopedonali anche a supporto di un turismo "lento" sintonizzato con le opportunità di fruizione delle risorse naturalistiche e storiche diffuse sul territorio. Fa da corollario a questo strumento una molteplicità di politiche e azioni per l'incentivazione della mobilità sostenibile e dei sistemi a bassa emissione di carbonio attraverso fondi Interreg tra cui Innova SUMP (sistemi di alta qualità PT, alimentazioni alternative pulite, veicoli elettrici, smart ticketing, noleggio urbano, sviluppo della pedonalità, nuove forme di proprietà e uso delle auto, controllo degli accessi, applicazioni per la mobilità e infrastrutture telematiche per il trasporto ITS) e SUTRA per lo sviluppo di forme di bike sharing con la creazione di microhub a Porto Corsini, Marina di Ravenna, Darsena, Ponte Nuovo e Classe.

Un aspetto strategico sono stati e saranno i piani e i programmi connessi alla rigenerazione urbana. Il Piano d'Azione "Ravenna rigenera" elaborato nel 2018 dal Comune in occasione del bando sulla "Rigenerazione urbana" della Regione Emilia - Romagna, ha conseguito il "Premio Urbanistica 2019" dell'Istituto Nazionale di Urbanistica – Urbanpromo e il cui intervento principale di realizzazione è il parco che desigilla e rigenera l'area dell'ex caserma Alighieri è ormai in stato di avanzata realizzazione. Si segnala poi l'acquisizione di un finanziamento regionale (bando PIERS) di oltre 5 milioni di euro per l'area "San Biagio Nord" con la riqualificazione e la creazione di nuovi alloggi ERP insieme alla rigenerazione del tessuto verde di interconnessione tra i diversi edifici pubblici e privati del quartiere. Ma è pur sempre la Darsena di città ad aver catalizzato una parte rilevante degli sforzi delle ultime Amministrazioni Comunali, dimostrando l'importanza di creare sinergie virtuose tra pianificazione urbanistica e programmazione dei fondi nazionali e regionali. Assieme al POC "Darsena di città", questo luogo ha infatti registrato nel tempo una sequenza di programmi di intervento finanziati (PRU, PSdA, PRUSST e PIAU). Inoltre, si segnalano il finanziamento e la progressiva attuazione del programma "Ravenna in Darsena - il mare in piazza" messo a punto dal Comune in risposta al "Bando periferie" del 2017 - per la realizzazione di una serie d'interventi a svariata valenza e di grande impatto rigenerativo - il progetto "DARE", vincitore nel 2019 del 4° bando europeo Urban Innovative Actions, che prevede una infrastrutturazione ict della Darsena per coinvolgere i cittadini attraverso vari strumenti (portale, app, totem informativi, panchine interattive, laboratori ed eventi), nonché il concorso di idee per l'HUB intermodale della Stazione ferroviaria aggiudicato nel corso del 2021 che ispirerà la trasformazione dell'ampia area posta in testa alla Darsena.

La classifica delle performance ambientali delle 104 città capoluogo italiane, prodotta da Legambiente nel Rapporto "Ecosistema urbano 2021" utilizza alcuni indicatori significativi per una valutazione integrata. In questa classifica Ravenna si colloca in una posizione mediana con alcune punte ragguardevoli come la dotazione di piste ciclabili in ml/100 ab (7° posto), di alberi/100 ab (11° posto), di verde urbano in mq/ab (26° posto), di isole pedonali in mq/ab (17° posto), la ridotta dispersione della rete idrica (19° posto), anche se altri indicatori segnalano alcune criticità (PM10, uso efficiente del suolo, ciclo dei rifiuti) su cui è necessario intervenire rafforzando ulteriormente l'azione pubblica verso strategie, regole e progetti caratterizzati da una elevata sostenibilità urbanistica, ambientale e sociale. Sul tema dell'energia rinnovabile la città di Ravenna ambisce a divenire leader a livello italiano ed europeo nella "transizione energetica", attraverso la creazione di un distretto marino integrato delle energie rinnovabili che combina diverse fonti di energia rinnovabile (sole, vento e idrogeno) per la produzione di elettricità a servizio di un bacino di utenza

stimato superiore a 500.000 famiglie e per la produzione di idrogeno verde per 2000 bus all'anno. Ovviamente questo percorso va combinato con una politica urbana di radicale rinnovamento del patrimonio edilizio esistente novecentesco, con criteri aggiornati di efficientamento energetico – oltre che strutturale, impiantistico e ambientale – su cui il PUG assunto definisce specifici incentivi urbanistici.

La sicurezza è un valore e pilastro fondamentale della società, e costituisce la base della libertà e dell'uguaglianza per lo sviluppo pieno ed equo di ogni individuo. La qualità della vita a livello locale è data non solo da indicatori sociali ed economici ma anche da indicatori legati alla giustizia sociale, sicurezza urbana, sostenibilità economica, qualità degli spazi verdi, livello di partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche.

La sicurezza urbana è un diritto primario e un bene pubblico che deve essere tutelato con iniziative poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile nell'ambito delle comunità locali, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità nei centri abitati, la convivenza civile e la coesione sociale. Da qui nasce l'attenzione al ruolo della comunità e la capacità di porre in essere meccanismi adeguati di ascolto ai problemi e alle esigenze per meglio capire come impegnare le risorse in un rapporto di effettiva coproduzione della sicurezza con anche le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Il Comune di Ravenna per le sue caratteristiche: la presenza di numerosi e pregevoli monumenti (8 dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO) in grado di attrarre considerevoli flussi turistici, l'estensione territoriale che la posiziona al secondo posto come comune più grande d'Italia, la morfologia del territorio con l'esistenza di aree vallive, pinetale, spiagge e soprattutto un'ampia area forese, non densamente popolata ma caratterizzata dalla presenza di frazioni e centri abitati tra loro distanti, può diffondere un senso di insicurezza collegato alla dinamicità della presenza di persone non conosciute. La dinamicità del tessuto socio economico che da anni registra anche l'ingresso di flussi migratori in grado dopo un periodo di stabilizzazione di avviare attività economiche diverse da quelle che tradizionalmente erano presenti contribuisce, anche in questo caso, a diffondere un senso di insicurezza collegato all'equazione che "ciò che è nuovo non è conosciuto e pertanto potrebbe essere anche pericoloso". Come la maggior parte delle città anche a Ravenna sono presenti, inoltre, aree maggiormente frequentate da soggetti di passaggio, quali stazione ferroviaria, area portuale e simili, ovvero le ampie aree verdi, che sempre per il ragionamento sopra esposto contribuiscono ad aumentare la percezione del senso di insicurezza. Alcune statistiche, anche nazionali, inerenti gli indici di criminalità tendono a collocare la Provincia di Ravenna tra quelle comunque esposte ai fenomeni malavitosi ma questo risultato necessita comunque di alcune considerazioni. Il primo dato da prendere in esame è relativo al fatto che il Comune di Ravenna, rispetto all'intera Provincia, registra un numero inferiore di reati commessi. Inoltre le suddette statistiche vengono elaborate sulla base dei reati di cui si ha notizia, vale a dire denunciati, mentre, l'analisi conseguente a tale dato ha evidenziato che la popolazione ravennate, molto attiva ed attenta alla cura e tutela del proprio welfare, partecipa attivamente anche alle politiche di sicurezza denunciando alle autorità preposte ogni fattispecie delittuosa, anche di piccola entità al contrario di quanto avviene in altre aree del territorio nazionale, ove un clima maggiormente omertoso, tende a far sottacere la denuncia di fatti considerati di lieve entità con il risultato di far abbassare, in termini statistici, l'indice di criminalità registrato. In ogni caso l'Amministrazione Comunale e le Autorità di Governo preposte monitorano costantemente e con la massima attenzione fenomeni legati all'insicurezza, anche tramite lo strumento del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella cui sede vengono affrontati, in un'ottica di strategia generale, i vari episodi coordinando l'intervento di prevenzione sul territorio e ripartendo le competenze tra le varie forze dell'ordine. In particolare, tramite il Piano Coordinato di Controllo del Territorio, che è il documento della Prefettura i cui contenuti vengono adattati alle singole realtà territoriali, declinando variamente le relative funzioni che vedono molto spesso la partecipazione della Guardia di Finanza e, sempre in più occasioni, della Polizia Locale. In tale contesto il ruolo della Polizia Locale all'interno dell'amministrazione della pubblica sicurezza ha visto accrescere, nel tempo, la propria importanza: da un modello "collaborativo", disciplinato dall'art. 3 L. 65/1986 "gli addetti ai servizi di polizia locale collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stat, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta delle competenti autorità", si è giunti ad un modello "cooperativo", previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 267/2000 "il Sindaco nella veste di ufficiale del Governo "concorre ad assicurare anche la cooperazione della Polizia Locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza". Il cambio di passo suggerito dal modello "cooperativo" ha comportato che le Polizie Locali non siano solo più soggetti di secondo livello nell'attività di controllo del territorio, ma attori principali, passando da una

modalità di minima partecipazione ad una di effettiva sinergia con le altre forze di polizia. La Polizia Locale del Comune di Ravenna, aderendo al modello “cooperativo”, concorre al Piano Coordinato di Controllo del Territorio essendole state assegnate specifiche funzioni che vanno ad integrarsi con le tradizionali attività di presidio del territorio affidate alla Polizia di Stato ed all’Arma dei Carabinieri secondo il modello della divisione in settori. Le predette funzioni sono individuate nelle attività di rilievo dei sinistri stradali lungo l’arco delle 24 ore e lo svolgimento del servizio di “vigile di quartiere” nel centro storico (non più secondo la modalità dell’impiego dell’agente singolo, ma attraverso gli ordinari servizi di pattugliamento quotidianamente disposti).

Dal punto di vista strutturale l’amministrazione comunale ha da tempo avviato un programma di interventi atti ad implementare la sicurezza del territorio quali il miglioramento dell’illuminazione pubblica nelle aree più a rischio, l’installazione di sistemi di video sorveglianza direttamente gestiti dalle sale operative delle forze dell’ordine (nel secondo semestre del 2022 sono 345 le telecamere attivate), il coinvolgimento di gruppi di cittadini nell’attività di osservazione del territorio, quali ad esempio gruppi di vicinato ma anche associazioni di volontariato, ed anche il finanziamento degli interventi effettuati dai privati per il miglioramento dei sistemi di sicurezza passiva dei loro beni. Con tale finalità è stato avviato lo studio di fattibilità di un innovativo progetto per la messa in rete, a livello provinciale, di tutti i sistemi di Controllo Varchi, tramite lettori O.C.R., esistenti o in fase di installazione nei territori dei vari Comuni.

Inoltre, sempre nell’ottica di implementazione della percezione di sicurezza del territorio, è stato ampliato il campo degli interventi di contrasto all’abusivismo commerciale. Dal contrasto capillare delle vendite illegali di merci, nella zona del centro storico e del litorale, i cui risultati ottenuti hanno consentito di registrare la scomparsa della vendita illegale di merci nelle aree pubbliche, si è ampliato il campo di intervento estendendolo alla verifica puntuale della regolarità di attività commerciali quali quelle ricettive o di servizio alla persona. Si vuole quindi continuare a dare corso a tutte quelle azioni volte a garantire sul territorio quel senso di sicurezza urbana non solo come ricerca di protezione contro il verificarsi di fatti violenti o di reati, ma anche come elemento centrale del concetto di sostenibilità ossia la capacità delle società di riprodursi e perdurare nel tempo. Nell’ottica del riscontro diretto con la cittadinanza è stato presentato un progetto che ha visto il gradimento della Regione Emilia Romagna tramite il co-finanziato dello stesso, all’interno del quale, oltre all’acquisto di veicoli innovativi, definiti micro car, utili ad aumentare il contatto diretto delle pattuglie con la popolazione, è prevista una rilevazione del grado di soddisfazione della cittadinanza riguardo all’operato della Polizia Locale tramite l’analisi di questionari somministrati per la rilevazione della customer satisfaction.

Ravenna è anche sede di un rilevante distretto chimico ed energetico e di un settore dell’offshore tra i più importanti a livello mondiale. Il comparto della chimica è uno degli asset strategici di crescita economica e occupazionale più rilevanti per Ravenna.

Le imprese dell’area chimica e industriale di Ravenna, assieme a Provincia, Comune, CCIAA, OOSS e Confindustria, nel 2019 hanno ottenuto l’Attestato EMAS del Distretto chimico ed industriale di Ravenna, con l’obiettivo di riconoscere il “valore aggiunto” all’area industriale e chimica, attraverso un percorso di riqualificazione e di sviluppo socio-economico, seguendo i criteri di una gestione ambientale validata secondo la normativa di certificazione ambientale (EMAS). Le imprese coinvolte nel distretto sono 18, di cui il 70% aziende petrolchimiche e il 30% società di servizi ambientali ed energia, che danno lavoro a circa 1800 dipendenti diretti (e più di 5000 addetti se si considera l’indotto), per un fatturato complessivo di 1.300 milioni di Euro. Si tratta della prima certificazione in assoluto a livello nazionale per il settore chimico e industriale.

Nel 2018 è stato costituito l’Osservatorio provinciale sulla chimica, con l’intento di monitorare le opportunità e le necessità di sviluppo del settore chimico e delle filiere di sviluppo ad esso correlate. L’Osservatorio, che ad oggi conta 48 aderenti, è articolato in un gruppo di coordinamento che individua annualmente i focus di approfondimento che orienteranno i lavori dell’Osservatorio.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI
- FEDERICA DEL CONTE
- EUGENIO FUSIGNANI

- IGOR GALLONETTO
- ANNAGIULIA RANDI

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- MASSIMO CAMPRINI
- ANDREA GIACOMINI
- CORRADO GUERRINI
- LUCA LEONELLI
- ALESSANDRO MARTININI
- VALENTINO NATALI
- PAOLO NERI
- STEFANO RAVAIOLI
- GIANLUCA RIZZO



## Obiettivo strategico

### **2.01 - Coltivare e incrementare un approccio strategico e integrato per uno sviluppo sostenibile**

---

#### AGENDA 2030



Il percorso che si vuole attuare ambisce a creare una consapevolezza collettiva sul senso del futuro alla luce dei cambiamenti in atto, governando le trasformazioni in modo coerente con gli obiettivi definiti dall'agenda ONU 2030, ma anche ridefinendoli localmente e identificando nuove priorità. Per il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030, si richiede la capacità di coordinare la partecipazione attiva di tutti i livelli territoriali, per favorire la condivisione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile che assicuri il confronto con la società civile, con il mondo della ricerca e della conoscenza e con tutti i soggetti portatori di interesse.

Si svilupperanno pertanto politiche integrate e all'avanguardia, orientate al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile in sintonia con Nazioni Unite, Unione Europea, Governo Nazionale e Regionale e far crescere la collaborazione del sistema territoriale (integrazione orizzontale / verticale / territoriale).

Per far questo è necessario intervenire favorendo processi di integrazione della programmazione territoriale, in senso sia orizzontale (programmazioni di settore e programmazioni con i soggetti del territorio) sia verticale (Provincia/Comitato Urbanistico di Area Vasta-CUAV, Regione, Governo, Unione Europea).

L'indirizzo include le politiche territoriali per la qualità e sostenibilità ambientale, le politiche della mobilità (con lo sviluppo della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico), e le politiche ambientali che prevedono l'efficientamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, il miglioramento energetico degli edifici e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per favorire lo sviluppo delle tematiche sopra descritte ci si avvarrà della struttura del servizio Progettazione Gestione Urbanistica così come riorganizzata da ottobre 2023 e di cui fa parte il nuovo Ufficio Pianificazione e cambiamento climatico posto in staff al Dirigente del Servizio.

#### **Obiettivi operativi**

---

- 2.01.01. Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici
- 2.01.02. Pianificazione strategica locale e di area vasta

## Obiettivo strategico

### 2.02 - Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa

#### AGENDA 2030



L'affermazione di un ruolo internazionale di Ravenna si fonda su due grandi pilastri, il porto e la sua economia industriale, e il crescente riconoscimento culturale e turistico che la città registra grazie ad una straordinaria qualità identitaria del mosaico e più in generale del patrimonio storico-architettonico e naturalistico-ambientale di livello internazionale.

Il potenziamento della capacità produttiva e logistica del porto-canale è affidato a tre azioni sinergiche:

- il dragaggio dei fondali e la ristrutturazione delle banchine con approfondimento per l'attracco delle grandi navi per il trasporto dei container e delle rinfuse di cui il porto di Ravenna è, assieme a Taranto, il porto leader in Italia;
- la realizzazione di un moderno terminal container che consente un incremento dei volumi di traffico grazie anche alla previsione di una maggiore efficienza di movimentazione sulla linea ferroviaria a servizio del porto, in corso di potenziamento;
- inoltre un rilevante ampliamento della dotazione di piattaforme logistiche per consentire lo sviluppo di questo settore all'interno del traffico internazionale che occupa oggi a Ravenna soltanto il 9% del traffico merci.

Attorno al Canale Candiano si sono sviluppate su entrambi i lati attività che si sono intrecciate con quella strettamente legata alla gestione del flusso delle merci in entrata e in uscita. Tra queste attività industriali spiccano alcune rilevanti realtà produttive, prime fra tutte quelle relative al Polo chimico oltre a importanti aziende del settore metallurgico. In futuro la ricerca di adeguati livelli di compatibilità della movimentazione di materie prime, merci e container, dello sviluppo della logistica e del consolidamento della produzione industriale e artigianale con la salvaguardia del complesso ecosistema del litorale ravennate (arenili, sistemi dunali, pinete, reti delle acque e piassasse) costituirà uno degli aspetti centrali per una qualificata integrazione tra città, porto e mare lungo il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale di integrazione fra città e mare. Nella difficile gestione della dualità ravennate e dell'integrazione tra città e porto, la cultura e il turismo costituiscono un banco di prova e un campo d'azione privilegiato, dove un ruolo fondamentale è dato dal patrimonio culturale di Ravenna. Il centro e tutto il territorio storico è costituito da un sistema integrato degli 8 Monumenti Unesco, delle Mura, delle grandi eccellenze monumentali, del Distretto archeologico, architettonico e museale di Classe all'interno di uno spazio urbano di grande qualità e attrattività.

Patrimonio culturale e ambientale sono alla base di una profonda diversità del turismo ravennate nel contesto della costa romagnola che di fatto è sempre stata connotata da un alto livello di naturalità e di interesse ambientale anche in ragione della prossimità al Delta del Po e alle Valli di Comacchio e della presenza di vincoli di carattere ambientale che hanno comunque fortemente limitato dinamiche edificatorie diffuse. La riqualificazione della fascia costiera come "Parco marittimo" rappresenta un grande valore ambientale.

Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 4 del PUG denominato "Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa" articolato nei seguenti lineamenti strategici ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LOGISTICHE; SISTEMI INTEGRATI NATURA-CULTURA; SERVIZI INNOVATIVI; OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA; METABOLISMO URBANO ED ECONOMIA CIRCOLARE.

#### Obiettivi operativi

- 2.02.01. Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.02.02. La chimica verso la sostenibilità ambientale

## Obiettivo strategico

### 2.03 - Ravenna città resiliente, adattiva e antifragile

#### AGENDA 2030



I rischi/criticità dovuti alla subsidenza in ambito costiero, all'ingressione marina e salinizzazione delle acque superficiali e sotterranee, all'aumento della piovosità, all'inquinamento localizzato di falde e suoli, all'inquinamento dell'aria, alla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante comportano la necessità, di rafforzare le infrastrutture verdi e blu per incrementare la resilienza territoriale. Occorre pertanto, ripensare alle modalità di intervento sulle reti delle acque e sulle infrastrutture di drenaggio urbano e territoriale, creare reti e costellazioni di paesaggi vegetali e di suoli permeabili ideali per fornire servizi ecosistemici ad ampio raggio, intervenire per rigenerare, rinaturare e bonificare spazi di "scarto urbano" per consegnarli ad usi collettivi, pensare a reti infrastrutturali favorevoli alla mobilità dolce e dotate di sottoservizi in grado di operare una ritenzione e un corretto smaltimento / riciclo delle acque di dilavamento, a realizzare spazi pubblici caratterizzati da una qualità paesaggistica capace di incidere positivamente sulla identità, sulla vita sociale e sulla sicurezza della comunità.

L'urgenza e la necessità di agire secondo le suddette linee strategiche appare evidente, anche alla luce dei recenti disastrosi eventi climatici che hanno coinvolto il territorio romagnolo nei mesi di maggio e luglio. Ravenna si candida a pieno titolo come punto di riferimento nella Regione Emilia Romagna per la transizione energetica ed ecologica che poggerà le sue basi sulla programmazione triennale di attuazione 2022-2024 del Piano energetico regionale che si inserisce all'interno delle linee già fissate da "Goal 13" dell'Agenda 2030, dal Patto per il lavoro ed il Clima con i suoi obiettivi sfidanti sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il nostro obiettivo è ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, puntando su risparmio energetico ed energie rinnovabili, e costruire per il 2050 un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, approvato dal Comune a fine 2020, delinea la visione strategica e le principali progettualità da mettere in campo nei prossimi anni. Al fine di abbattere le emissioni e raggiungere gli obiettivi fissati a livello regionale, nazionale ed europeo, sarà necessario un maggiore investimento nell'efficientamento energetico, il contenimento dei consumi energetici e un deciso sviluppo delle energie rinnovabili attraverso progetti strategici.

La nostra città si pone inoltre come punto cardine della resilienza nazionale nei confronti della impressionante crisi dell'approvvigionamento energetico scatenatasi nel 2022 contemporaneamente alla guerra di Ucraina. La città con il presidio dei diversi enti coinvolti nel processo autorizzativo (Governo, Commissario Straordinario, Regione, Provincia, Comune, ARPAE, VVF, .... ) sta mettendo a disposizione il proprio territorio per la realizzazione (nel pieno rispetto dell'ambiente e del paesaggio nonché delle norme sulla riduzione dei rischi industriali) di un rigassificatore indispensabile per la diversificazione degli approvvigionamenti di gas naturale, fattore cruciale per il corretto sviluppo della fase di transizione verso le energie rinnovabili che resta il principale obiettivo da raggiungere.

L'ente ha inoltre da tempo avviato attività istruttorie propedeutiche allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio nell'ATEM Ravenna che avrà una durata di 12 anni ed i cui criteri sono stati definiti da apposita convenzione fra il Comune di Ravenna e gli altri 14 Comuni di cui il Comune di Ravenna svolge il ruolo di Stazione Appaltante con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e/o riduzione dei costi relativi alla distribuzione del gas naturale. Dopo le rilevanti modifiche normative (decreto concorrenza dell'agosto 2022) e gli eventi alluvionali che hanno interessato la quasi totalità dei comuni e nonostante siamo in attesa dell'ultimo decreto attuativo, sono ripartiti i confronti con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA sulle differenze VIR - RAB di alcuni comuni dell'ATEM. La messa a punto dei documenti per il bando dovrà essere rivista alla luce dei nuovi criteri dall'aggiornamento normativo e dalle nuove esigenze che sono emerse a seguito della situazione emergenziale che ha coinvolto nel corso del 2023 il territorio della provincia di Ravenna. Ove l'integrazione delle norme (con opportuni decreti attuativi) procedesse secondo previsione la pubblicazione della gara dovrebbe avvenire entro il 2024.

***Obiettivi operativi***

---

- 2.03.01. Una città più verde
- 2.03.02. Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.03.03. Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria
- 2.03.04. Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa
- 2.03.05. Risparmio energetico ed energie rinnovabili

## Obiettivo strategico

### 2.04 - Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura

#### AGENDA 2030



Gli obiettivi comunitari prevedono di giungere ad un consumo netto di territorio pari a zero entro il 2050. Nel 2019, in Emilia - Romagna l'incremento di consumo di suolo è stato pari allo 0,20% mentre il Comune di Ravenna, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,14%. Dall'ultimo rapporto ISPRA pubblicato (luglio 2022) i suddetti dati non sembrano aver subito attenuazioni. Dal PUG assunto dalla Giunta comunale nel gennaio 2022 emerge che la quota realizzata degli ambiti di espansione residenziale/ produttiva ammonta a meno del 10% di quella complessiva programmata. Questo dato evidenzia, oltre che un'eccessiva offerta del Piano vigente rispetto alla domanda effettiva, una difficoltà strutturale di livello nazionale e internazionale del settore delle costruzioni e del mercato immobiliare a seguito della grande crisi iniziata nel 2008. Le previsioni edificatorie, infatti, appaiono ben superiori rispetto alla solvibilità del mercato, rendendo necessario un loro drastico ripensamento. L'attenzione si deve pertanto focalizzare sulla rigenerazione della città esistente, così come del resto previsto dalla Legge urbanistica regionale nonché orientare gli sforzi dell'azione pubblica verso una semplificazione e fattibilità degli interventi di recupero e riuso dei tessuti edilizi e degli edifici speciali, a partire da quelli dismessi e abbandonati.

La lunga fase di crisi del settore delle costruzioni testimoniato a livello locale dalla chiusura del 60% delle aziende iscritte alla Cassa Edile di Ravenna tra il 2007 e il 2016 è proseguita negli anni successivi fino al 2020. Negli anni 2021 e 2022, il settore edilizio ha manifestato importanti segnali di ripresa anche se sostenuti dagli incentivi fiscali destinati a terminare a fine 2023 che hanno stimolato la riqualificazione del patrimonio esistente; un settore che tuttavia manifesta ancora difficoltà ad intercettare la domanda di nuove forme dell'abitare connesse alle modificazioni strutturali delle famiglie e delle loro diverse dimensioni ed esigenze ma anche la forte, persistente e tradizionale domanda di alloggi in locazione.

Tutta la città esistente – centro storico, città consolidata, Lidi e nuclei frazionali – costituisce infatti il campo privilegiato della rigenerazione urbana. Rafforzamento /qualificazione degli spazi aperti e riciclo/riuso dei tessuti edilizi esistenti sono due declinazioni della stessa strategia di contrasto proattivo al consumo di suolo che il PUG deve affrontare. La strategia di rigenerazione urbana, socialmente ed ecologicamente sostenibile, deve far leva su entrambe per una prospettiva resiliente di qualità paesaggistica. Questa prospettiva richiede uno stretto coordinamento tra il PUG e il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), per condividere una specifica strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici integrando il Patto dei Sindaci con il Mayors Adapt a cui il Comune di Ravenna aderisce.

Nella città esistente, la strategia per gli spazi aperti tiene assieme la costruzione e valorizzazione della loro dimensione reticolare nella città storica, consolidata, portuale e industriale (strade, piazze, parcheggi, larghi, giardini, parco delle mura, promenade e trasversali alberate del Canale Candiano), fortemente connotata dal punto di vista paesaggistico ed ecologico del verde, con un rilancio della "Cintura verde" dentro una più ampia scala, estesa anche all'area portuale e industriale. Ciò consente di disegnare una "Grande Corona Verde" innervata dalle infrastrutture di bordo della città esistente e proiettata ad est fino al mare, a Porto Corsini a nord e a Marina di Ravenna a sud del canale Candiano costituita da spazi verdi di diversa natura (aree agricole periurbane a forte connotazione di agrobiodiversità, orti urbani didattici e condivisi, giardini e verde attrezzato, parchi urbani della "Cintura verde" esterna, fasce e patch di forestazione urbana) che ridefinisce i limiti del territorio urbanizzato della città centrale e delle aree industriali e portuali.

In questa direzione è di utile supporto la creazione di condizioni amministrative, finanziarie e gestionali, per consentire una convergenza finalizzata di risorse pubbliche e private dedicate alla realizzazione degli interventi sugli spazi aperti pubblici in cui far convergere anche finanziamenti provenienti da programmi europei, nazionali e regionali, oltre che i "contributi straordinari" e gli oneri di urbanizzazione relativi agli ambiti di rigenerazione urbana oggetto di Accordi operativi.

Un altro aspetto centrale del processo di rigenerazione urbana è quello legato alla riqualificazione diffusa dei tessuti critici del Novecento con un miglioramento qualitativo del patrimonio edilizio e insediativo realizzato soprattutto negli ultimi 70 anni, che costituisce gran parte della città consolidata in quanto edificate in larga parte prima delle leggi sul risparmio energetico e delle nuove normative in materia sismica, richiedendo interventi estesi e integrati di adeguamento prestazionale per rispondere ai rischi sismico, energetico e idraulico.

Questa rigenerazione è inoltre connotata anche dal punto di vista degli obiettivi sociali, oltre che ambientali, attraverso lo sviluppo di programmi e politiche abitative volti all'accessibilità delle fasce più deboli e marginali della popolazione e al sostegno delle nuove domande abitative di mercato. Nella strategia del nuovo strumento urbanistico potranno essere individuati Requisiti Prestazionali che consentano al Comune di stimolare la creazione di quote di housing e co-housing sociale come anche l'adeguamento del taglio degli alloggi alle nuove tipologie familiari, nel patrimonio edilizio esistente da rigenerare o realizzare ex novo.

Un'attenzione specifica deve inoltre essere dedicata agli edifici e ai complessi speciali, dismessi o abbandonati con l'esaurimento del loro ciclo di vita produttivo, impiantistico, infrastrutturale e dei servizi, che configura oggi una costellazione diffusa di occasioni di riciclo e riuso nella città storica, consolidata, portuale e industriale, per valorizzare e innalzare le dotazioni funzionali e ripensare le gerarchie urbane e monumentali della città esistente, come del resto già previsto dal Piano urbanistico previgente e dai programmi comunali di intervento degli ultimi anni. La Rocca Brancaleone, l'ex Palazzo del Collegio dei Nobili (ex Caserma Dante Alighieri), l'ex Macello comunale, l'ex Falegnameria comunale, l'ex Amga, ma anche i tanti edifici dismessi lungo il Canale Candiano, dalla darsena di città alla foce, tra cui l'ex Mercato del pesce, sono alcune delle opportunità più rilevanti che si aggiungono a quelle già colte con interventi realizzati. Per la stessa Stazione ferroviaria, posta in una posizione di potenziale cerniera tra il centro storico e la Darsena di città, è prevista una riconfigurazione fisica e funzionale – avviata con il Concorso internazionale di idee "Hub intermodale" sviluppato nel 2021 in accordo con RFI, FS Sistemi Urbani, Regione e AdSP – non solo per garantire una più efficace connessione ciclopedonale ma anche per arricchirsi di nuovi usi urbani e servizi e che partecipano ad una sequenza vitale tra queste due parti di città oggi separate dal fascio dei binari.

In questo contesto, va rilanciato il valore strategico della rigenerazione urbana della Darsena di città, garantendo una revisione dei dispositivi progettuali, normativi e gestionali del percorso avviato già da molti anni attraverso diversi strumenti di programmazione attuativa (PRU, PSdA, PRUSST e PIAU) e il POC Darsena. Un percorso che ha già registrato alcune iniziative pubblico-private di qualità e può oggi avvalersi anche dei finanziamenti del c.d. "Bando periferie" ottenuti dal Comune di Ravenna nel 2017. Un grande spazio contemporaneo e multifunzionale strettamente connesso ai comparti Teodorico e Gulli e, soprattutto, al centro storico attraverso la stazione ferroviaria riconfigurata. La Darsena di città deve insomma sviluppare la sua attrattività come "piazza d'acqua" per nuove funzioni creative, turistiche e del tempo libero, per installazioni artistiche e altri eventi culturali, per attività di loisir e ristorazione, in stretto rapporto con gli edifici lungo le banchine da recuperare e rifunzionalizzare.

In questa direzione è fondamentale che l'approccio alla rigenerazione del più ampio quartiere Darsena evolva nell'approccio olistico, collaborativo e supportato dal digitale, con il progetto "DARE" (Urban Innovative Action). DARE ha promosso il coinvolgimento di stakeholder e cittadini, la valorizzazione dei dati e l'accompagnamento della progettualità privata all'integrazione con la condivisione di scenari di sviluppo, nonché una narrazione collettiva del territorio e del processo di rigenerazione attraverso una pluralità di strumenti digitali e fisici. Oltre alla Darsena va posta attenzione anche ad ambiti quali il "Distretto archeologico - monumentale e culturale di Classe", il "Polo naturalistico-ambientale e del loisir di Pineta di Classe-Mirabilandia" e l'area "Ex Agip" che si collocano in contesti territoriali molto diversi e che presentano un particolare valore sotto il profilo paesaggistico, ambientale, architettonico, storico-artistico e testimoniale o che sono caratterizzati da una significativa carenza di tali fattori identitari, dalla mancanza di dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici e/o da significative criticità ambientali. Essi rappresentano tre condizioni progettuali emblematiche connotanti la città e il territorio di Ravenna: la città della dismissione industriale lungo il canale Candiano, un luogo della memoria storico-archeologica romana e medievale tra i più significativi, la compresenza di due grandi risorse ambientali e del tempo libero. Si tratta dei luoghi in cui la presenza di importanti potenzialità di rigenerazione urbana e territoriale, di potenziamento della rete infrastrutturale su ferro e di qualificazione delle infrastrutture ambientali si confrontano quindi con una serie di criticità di tipo relazionale (ecologiche, funzionali, e spaziali).

La riattivazione dei cicli di vita di “beni comuni” e il riciclo di risorse abbandonate o sottoutilizzate, comportano una diversa dimensione valoriale dentro un più generale ripensamento del metabolismo urbano e presuppongono un diffuso e motivato coinvolgimento degli attori sociali ed economici nel processo decisionale, attraverso la messa in campo di strumenti pattizi e di collaborazione pubblico-privata, riducendo ancor di più la distanza che tende a separare quei “beni comuni” dalla sfera delle pratiche delle comunità locali.

Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 5 del PUG denominato “RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA” articolato nei seguenti lineamenti strategici SPAZI APERTI PUBBLICI E PRIVATI; EDIFICI SPECIALI; TESSUTI URBANI; WELFARE URBANO.

Una città più sicura non passa solo dall'azione comunque preziosa e necessaria delle Forze dell'Ordine, ma da una serie di azioni volte a rigenerare i luoghi oggi meno vivibili.

Per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è necessaria un'azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturato con le forze di polizia e sul costante aggiornamento tecnologico ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana.

Una città fruibile evita il sorgere di realtà territoriali degradate che costituiscono l'humus per lo sviluppo di fenomeni delinquenziali a livello diffuso.

L'eccezionale estensione del territorio del Comune di Ravenna, quale secondo comune più esteso in Italia, dopo Roma, richiede un attento monitoraggio e una pianificazione puntuale dei vari sistemi integrati che coinvolgono videosorveglianza o altre forme di intelligenza artificiale e presenza di forze dell'ordine e collaborazione tra queste e la cittadinanza, al fine di presidiare efficacemente il territorio e rilevarne i bisogni.

Negli ultimi anni si è investito molto sia sulla dotazione organica del personale del corpo di Polizia Locale che sulla strumentazione e tecnologie, garantendo un elevato standard di dispositivi oggi presenti in città e una valida formazione del personale nell'utilizzo delle stesse. È obiettivo proseguire e migliorare il livello raggiunto puntando sulla formazione degli agenti anche nell'ottica di poter collaborare al meglio con le altre forze di polizia nel contrasto alla delinquenza, all'abusivismo commerciale e al degrado.

Tenuto conto dello sviluppo tecnologico e della progressione dell'intelligenza artificiale occorre investire in un sistema integrato per il controllo delle riprese di videosorveglianza laddove esistente e in nuovi dispositivi da installare nelle zone oggi meno coperte come il forese o la fascia litoranea, di circa 40 km, suddivisa in 9 lidi, al fine di aumentare la sicurezza e la percezione della stessa nella comunità. Occorre, tra l'altro, implementare il sistema di video sorveglianza e di controllo degli accessi al centro storico della città per migliorarne, oltre agli standard di sicurezza urbana e di fruibilità degli spazi pubblici, anche l'eco sostenibilità. A queste azioni dovrà far seguito l'adeguamento del server esistente ed acquisirne uno nuovo in zona Darsena per potenziare la capacità di gestione della crescente mole di dati generata dalle nuove telecamere ad alta risoluzione. Analogamente si provvederà ad aggiornare la dotazione tecnologica mediante i nuovi dispositivi che attualmente vedono un sempre maggior impiego di tecnologie nei vari campi di competenza del Corpo di Polizia Locale quali ad esempio, in materia ambientale, l'impiego di “foto trappole” nel contrasto dell'abbandono di rifiuti. L'obiettivo è aumentare la sicurezza e il senso di sicurezza dei cittadini nelle proprie case, lungo le strade, nei parchi e in tutti i luoghi pubblici.

L'attuale servizio di Polizia Locale garantisce la propria presenza nell'arco delle 24 ore tutti i giorni dell'anno e assicura un raccordo diretto con tutte le Agenzie di Sicurezza del territorio sia a livello di comunicazione (attraverso le Sale Operative) che di presidio del territorio tramite le pattuglie nonché interlocutore diretto per le istanze della collettività rappresentata anche da referenti individuati quali portatori di interessi diffusi. È intenzione implementarlo e rafforzarlo rivedendo le competenze ed organizzazione nell'arco della turnazione anche nell'ottica di ottimizzare gli interventi con le altre forze di polizia, promuovendo forme di collaborazione e definendone maggiormente le singole operatività: ad esempio garantire il rilievo degli incidenti stradali nell'arco delle 24 ore consente alle altre forze dell'ordine di dedicarsi alla prevenzione dei reati predatori.

La Polizia Locale è un punto di riferimento naturale della comunità, andrà valorizzato il suo ruolo nell'avvicinare l'istituzione ai cittadini, rendendo questi ultimi soggetti attivi, consapevoli e partecipi alla vita della comunità, rappresentando una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio

***Obiettivi operativi***

---

- 2.04.01. Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale
- 2.04.02. Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale
- 2.04.03. Sinergia fra cittadini e polizia locale
- 2.04.04. Accrescere il livello di sicurezza



## Obiettivo strategico

### 2.05 - Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile

#### AGENDA 2030



La mobilità delle persone e delle merci a Ravenna, le sue reti e i suoi paesaggi sono contrassegnati dalla compresenza e contestualità di condizioni e caratteri talvolta conflittuali e comunque difficili da conciliare, connaturati ineludibilmente alla vita di una città portuale. Grandi navi e biciclette sono l'espressione di maggior valore simbolico di questa dualità che vede confrontarsi le ragioni economiche di una importante infrastruttura commerciale, logistica e produttiva come il porto e le qualità irrinunciabili di un patrimonio paesaggistico, storico e ambientale straordinario. Questo significa confermare e aggiornare un futuro per Ravenna a due velocità. Una città "veloce" attraversata da flussi di persone, merci e informazioni in entrata e in uscita, che richiedono un aggiornamento tecnologico delle infrastrutture dei sistemi di trasporto via mare, lo sviluppo di nodi intermodali efficaci, la creazione di nuove reti digitali ed energetiche, la convergenza di questi flussi in spazi e centralità logistiche, produttive, terziarie e quaternarie di livello urbano, nazionale e internazionale. Una città "lenta", dove la coesistenza di "velocità controllate" legate ai modi più appropriati della mobilità slow nelle parti di maggiore qualità paesaggistica, storica e ambientale e negli spazi di prossimità, richiede una tastiera articolata e sostenibile delle forme di accessibilità (pedonale, ciclabile e meccanizzata). Due mondi economici, culturali e sociali che sollecitano dinamiche di reciproca integrazione a partire proprio dal sistema delle reti infrastrutturali.

Le ricadute dello sviluppo portuale si traducono in un cambiamento radicale del sistema ferroviario, con la dismissione dell'attuale scalo merci contiguo alla stazione ferroviaria grazie all'adeguamento e al potenziamento degli scali merci all'interno del perimetro portuale. Questa prospettiva va inserita all'interno di un progressivo spostamento del traffico merci su ferro previsto dal Libro bianco dei trasporti (EU 2011) fino al 30% nel 2030 e al 50% nel 2050 - a vantaggio di una crescente sostenibilità ambientale grazie ad una riduzione delle emissioni di gas serra del 60% entro il 2050 rispetto al 1990, secondo le previsioni europee e del Governo Italiano.

La sostenibilità ambientale delle infrastrutture di trasporto è d'altronde fattore centrale quando si affronta l'"altra velocità", quella pervasiva della Ravenna ciclabile e pedonale che già oggi incide per quasi 1/4 degli spostamenti complessivi e che secondo il PUMS è destinato ad aumentare grazie all'attuale rete ciclabile e quella prevista da realizzare che interesserà sia il territorio urbano che extra urbano (forese e lidi). L'estensione di questa rete è anche un'eccellente occasione per creare relazioni paesaggistiche, ecologiche e funzionali lungo direttrici longitudinali costiere e trasversali all'interno del territorio agricolo, per intercettare e valorizzare la sequenza di paesaggi e ambiti di interesse naturalistico variabili in funzione dei diversi contesti attraversati. Lo sviluppo e l'efficacia di questa rete potranno essere ancor più forti se connessi alla crescita delle opportune intermodalità con la ferrovia e il trasporto pubblico locale.

Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 3 del PUG denominato "Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile" articolato nei seguenti lineamenti strategici HUB PORTUALE; CANALE CANDIANO; CORRIDOI TEN-T; INTERMODALITÀ; RETE CICLOPEDONALE; RETI DIGITALI. Ravenna si è dotata del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e di una politica ambientale già nell'ambito della certificazione EMAS, considerando la strategia di adattamento locale ai cambiamenti climatici come prioritaria. Si intende per questo perseguire come obiettivo la riduzione ed il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti da traffico veicolare ed il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la promozione di programmi ed interventi specifici. Lo sviluppo e il potenziamento della mobilità sostenibile ricoprono un ruolo fondamentale nella lotta all'inquinamento, nella transizione verso un futuro con forte riduzione dell'impatto climatico, nonché nella qualità e fruibilità dei luoghi.

Per attuare l'obiettivo di sviluppo della mobilità sostenibile, e della tutela della salute, si dovranno porre in campo azioni finalizzate a garantire l'accessibilità dei servizi attraverso la mobilità lenta ed il trasporto pubblico, implementando la rete di percorsi ciclopedonali e prevedere centri di scambio modale in

corrispondenza delle principali polarità urbane e di trasporto pubblico. Questo favorirà anche nuove forme di turismo sostenibile, legato alla fruizione lenta dei paesaggi e degli spazi culturali.

L'incremento delle misure di riduzione della mobilità privata nelle aree centrali del capoluogo (ZTL, Aree Pedonali, Isole ambientali e Zone 30), la realizzazione di reti di mobilità sostenibile (percorsi ciclabili, trasporto pubblico locale, ampliamento delle zone dedicate alla pedonalità) sono azioni che determineranno cambiamenti rilevanti sul disegno delle infrastrutture stradali esistenti.

Per il raggiungimento di questo risultato occorre prevedere la realizzazione di percorsi ciclabili continui, di zone pedonali e di razionalizzare la dotazione dei parcheggi, oltre che la riqualificazione dei principali assi viabili esistenti.

Già oggi la mobilità ciclabile e pedonale di Ravenna incide per circa il 20% degli spostamenti complessivi, all'interno di un quadro che vede tuttavia dominante lo spostamento in auto (65%) e con quote irrilevanti del trasporto pubblico locale e del treno (rispettivamente 7,7% e 0,3%). Il rafforzamento della mobilità ciclistica, secondo le previsioni del PUMS, si prevede sia destinato a crescere a svantaggio dell'auto privata, grazie alla dotazione già oggi rilevante della rete ciclabile (di oltre 140 km) fino a quello pianificato di 178 km che, integrato con i percorsi turistici e naturalistici esistenti sul territorio, porta a una lunghezza di circa 238 km. Si tratta di una rete consistente che coinvolge parti crescenti del territorio non solo urbano ma anche extra urbano – agganciandosi alla ciclovia Adriatica di interesse nazionale - e fa da contraltare, anche culturale, ai grandi e concentrati numeri del traffico delle merci e delle persone attivato dal porto. Ne sono coinvolti, non solo il centro urbano, ma anche la rete dei centri abitati dell'entroterra e del litorale, per la loro accessibilità e le connessioni con i servizi primari. La tendenza futura, a partire da quanto previsto dal PUMS, è quella di creare un sistema continuo della rete ciclabile che possa produrre risultati significativi in termini di minor uso di mezzi motorizzati incrementando gli spostamenti in bicicletta.

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico, favorendo un incremento della domanda di mobilità collettiva, l'obiettivo è quello di ridurre le problematiche legate al trasporto su auto. Attraverso il progressivo rinnovo degli autobus a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica dedicate, mediante l'attuazione del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile, si concorre al miglioramento della qualità dell'aria.

### ***Obiettivi operativi***

---

- 2.05.01. Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo
- 2.05.02. Trasporto pubblico locale
- 2.05.03. Accessibilità e fruibilità

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 - SALUTE, BENESSERE, TERRITORIO E SOST. AMBIENTALE

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
77.151.022,80	45,40	1.113.228,00	0,66	91.636.264,60	53,94	169.900.515,40	42,45

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
75.037.163,02	55,00	2.026.456,00	1,49	59.364.478,10	43,51	136.428.097,12	41,91

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
43.811.686,10	48,50	2.026.456,00	2,24	44.500.952,00	49,26	90.339.094,10	33,41

## Indirizzo strategico

### 3 - Salute, Benessere, Crescita e Innovazione

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Ravenna è connotata da settori storicamente forti come la chimica, il porto, l'agricoltura e il turismo, ma anche da settori che, con la crisi, hanno fatto emergere potenzialità importanti come la logistica, i servizi avanzati (formazione, servizi innovativi per le imprese) e l'offerta culturale.

Il porto ha un ruolo fondamentale per la città di Ravenna, in quanto parte della rete TEN-T, del corridoio Baltico-Adriatico, del corridoio Mediterraneo ed è interessato dal corridoio Scandinavo-Mediterraneo tramite il nodo di Bologna. Sviluppandosi per oltre 14 km di lunghezza, dal mare al centro della città, il Porto di Ravenna è l'unico porto dell'Emilia Romagna e tra i più importanti in Italia per dimensioni e movimentazioni merci. In virtù della sua strategica posizione geografica, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (quasi il 40% del totale nazionale ad esclusione del carbone e dei prodotti petroliferi) e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Ad esso fanno capo sia aziende a servizio del porto (carico, scarico e deposito, cantieristica, ecc.) sia quelle insediate nell'area (raffinazione greggio, produzione nero di carbonio, fertilizzanti, colle sintetiche, stoccaggio fertilizzanti e cerealicoli, produzione oli alimentari, farine per uso zootecnico, decapaggio coils, commercio prodotti siderurgici, ecc.). Il Porto è leader nazionale nello sbarco delle materie prime destinate all'industria della ceramica e al comparto agroalimentare e zootecnico ed è anche il più importante centro per le attività estrattive del mare Adriatico: circa un terzo del gas metano consumato in Italia è prodotto dagli impianti offshore di Ravenna.

La connessione con la rete autostradale assicura rapidi trasferimenti verso le regioni settentrionali dell'Italia, i paesi transalpini e dell'Europa centrale e settentrionale. Il collegamento con Roma ed il Sud è assicurato dalla E45 e dalla A14. L'inclusione nel sistema della grande viabilità e il collegamento con le principali reti di trasporto fanno del Porto di Ravenna un nodo accessibile dai principali mercati italiani ed europei, ragione per cui è stato inserito dalla Comunità europea nella proposta di revisione normativa delle reti TEN-T, divenendo il terminale meridionale del corridoio n. 1 Baltico-Adriatico (che collegherà Helsinki a Ravenna, nell'ambito del quale sono previsti i collegamenti ferroviari Vienna-Udine-Venezia-Ravenna e Trieste-Venezia-Ravenna) e rientrando nella ristretta lista degli 83 "core ports" europei. Alla rete viaria si affianca quella ferroviaria alla quale sono raccordati i principali terminal portuali. Lo scalo di Ravenna è infatti in grado di movimentare via treno circa il 12% della merce in transito. Ciò è possibile anche grazie all'attività svolta da società specializzate e dalle oltre 50 case di spedizione attive.

È previsto un rilevante upgrade di rango del porto grazie ai lavori in corso di dragaggio del Canale Candiano, con l'approfondimento dei fondali a 12,5 m e il conseguente adeguamento delle banchine (per un importo di 235 mln euro in gran parte di origine Ue: contributi CEF e prestito BEI) rientrante all'interno del progetto cosiddetto "HUB portuale Ravenna 2017". La prospettiva è quella del potenziamento dello snodo e del suo ruolo nei traffici merci con l'oriente anche grazie ad accordi e reti internazionali. La fase 2 del progetto i cui lavori sono stati aggiudicati nel 2022, completamente finanziata, in parte coi fondi del Pnrr, e progettata, prevede l'adeguamento di ulteriori banchine, l'approfondimento dei fondali a -14,50 mt e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo e che dovrebbe essere completata nel giro di 5-6 anni.

Da qui ai prossimi anni si opererà per sviluppare e integrare l'ecosistema porto-città, migliorare la mobilità in chiave green, proporre politiche energetiche sostenibili, riqualificare e rendere efficienti gli edifici e le infrastrutture portuali. Perseguire gli obiettivi ecologici consentirà di rendere maggiormente competitivo e appetibile il nostro scalo. Gli armatori e gli imprenditori sono sempre più sensibili a queste tematiche e interessati a investire in progetti eco-sostenibili. Il nostro porto dovrà favorire il trasporto merci in mare in funzione della riduzione dell'inquinamento. Su questo aspetto si dovrà implementare l'uso di mezzi elettrici o a idrogeno, all'interno di un terminal eco-friendly, oltre a ridurre ulteriormente le emissioni nocive, questo è un ottimo biglietto da visita per il nostro porto.

Inoltre sarà centrale la realizzazione di un progetto shore-to-ship per il terminal crociere di Ravenna, il cosiddetto "cold ironing". Il 90% dei porti europei si trova in aree urbane e l'opinione pubblica in molte città

portuali denuncia l'inquinamento, il rumore e le vibrazioni prodotti dai motori delle navi ferme in banchina. Si tratta di una tecnologia che permetterà alle navi da crociera attraccate alle banchine di attingere dalla rete elettrica nazionale l'energia necessaria a essere operative, senza bisogno di mantenere accesi i motori diesel a bordo, riducendo significativamente sia le emissioni di gas inquinanti che le fastidiose emissioni acustiche per turisti e residenti.

Il progetto risponde all'esigenza di adeguarsi alle direttive dell'Unione Europea che diventerà presto vincolante per tutti i porti europei e che è stata inserita anche nel Recovery Plan e che richiederà uno studio per valutare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine.

L'amministrazione comunale dovrà accompagnare la riconversione del porto e del distretto industriale perché accolgano le attività coerenti con l'economia circolare e le rinnovabili a partire dalle azioni già messe in campo in questi anni.

Una direttiva europea impone la realizzazione di una rete di rifornimento alle navi per il GNL (Gas Liquido Naturale) entro il 2030. Ravenna sarà il primo porto ad avere in funzione un impianto di stoccaggio e distribuzione (anche alla rete stradale) di tale combustibile e questo sarà un vantaggio strategico importante per la città.

Il territorio pianeggiante ha consentito lo sviluppo di attività agricole con la presenza pervasiva delle colture seminative.

La Superficie Agricola Utilizzata è estesa in 40.037,19 (ha) nel Comune di Ravenna su una superficie di 116.159,38 (ha) nella provincia di Ravenna. Le colture cerealicola e fruttifera sono le più diffuse; la produzione romagnola è pari al 46% del corrispondente valore regionale.

Oggi affianco all'agricoltura intensiva, cerca spazio un'agricoltura di qualità praticata da alcune migliaia di piccole e medie aziende agricole (tra i 5 e i 10 ha), guidate prevalentemente da giovani, che praticano una differenziazione delle proprie colture, con produzioni tipiche o innovative, anche attraverso la ricerca di un'adeguata multifunzionalità agricola e di filiere di vendita diretta per abbassare i costi di produzione e commercializzazione. È un settore che chiede maggiore supporto soprattutto nella semplificazione del processo autorizzativo per gli agriturismi e nell'incremento di servizi e collegamenti, anche con il porto. Per quanto concerne l'agroalimentare, la produzione agricola è caratterizzata da un'organizzazione tendenzialmente industriale, anziché microaziendale come in altre parti del paese. Nell'ultimo ciclo economico questa connotazione ha trovato una ulteriore conferma proprio nella riorganizzazione del modello produttivo agricolo che ha visto un crollo del numero di aziende in presenza di una tenuta della quantità e tipologia di superficie coltivata. Nel comune di Ravenna ove si contano circa 2.500 aziende agricole, siamo dunque in presenza di un sistema di imprese in cui la maggior parte dei terreni sono coltivati da un numero relativamente limitato di grandi aziende, spesso a conduzione cooperativa.

Pertanto, la valorizzazione dei prodotti in ragione della loro tipicità legata al territorio, la sollecitazione all'ulteriore sviluppo di "nuove" tipologie produttive (come il biologico e l'agriturismo), rappresentano esempi di come sia possibile coniugare l'innovazione con la tradizione, la competitività con la sostenibilità ambientale, gli interessi pubblici con le esigenze dei privati imprenditori.

La pandemia ha messo più in rilievo l'importanza della dimensione locale nel rapporto tra produzione e consumo, del legame tra ambiente rurale e urbano. Il territorio presenta estese aree agricole, ricche di peculiarità naturalistiche e culturali e una diffusa presenza di edifici di valore storico-documentale (è attivo in area ravennate-ferrarese il GAL Delta 2000).

Il territorio rurale del ravennate rappresenta una risorsa molto importante, preziosa per la comunità, perché non particolarmente antropizzato come altri Comuni limitrofi a Ravenna. Un territorio rurale quindi dal valore paesaggistico importante da salvaguardare e da proteggere, anche in funzione dell'implementazione delle attività che possono essere esercitate su questi terreni.

I principali settori produttivi sono manifatturiero, commercio, servizi di alloggio e ristorazione, le costruzioni, che da soli occupano il 65% degli addetti. (dato Romagna). Relativamente al commercio si prende atto, come in tante altre realtà, della crisi delle piccole attività soprattutto non alimentari, a fronte di una buona tenuta dell'alimentare e somministrazione, in particolare in centro storico. In generale si registra la riduzione di strutture medio-piccole non alimentari e grandi alimentari a fronte di una crescita di piccole e piccolissime attività.

L'impatto della pandemia è stata pesante sull'economia in Emilia-Romagna e ha portato ad una contrazione del PIL reale attorno al -10,6% nel 2020 e un successivo rimbalzo positivo nel 2021 +6,8%. Nel 2022 il Pil reale dell'Emilia-Romagna è in crescita del +3,8% sul 2021, valore in linea sia con il Nord Est che con il Nord Ovest e di poco superiore alla media nazionale (+3,7%). Con la crescita del 2022, il PIL regionale

è tornato al di sopra del livello pre-pandemico (+2,2% rispetto al 2019) e la crescita è stata trainata dalle spese delle famiglie e dagli investimenti fissi lordi.

Per l'anno 2023 migliora leggermente la stima di crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna (dal +0,5% stimato a gennaio al nuovo +0,8%), stesso valore indicato per Lombardia e Veneto. Tra le componenti, i consumi finali dovrebbero crescere nel 2023 attorno al +0,5%; più intensa la dinamica degli investimenti fissi lordi (+2,3%). L'export regionale, sempre a valori reali, dovrebbe crescere attorno al +2,5%, mentre le importazioni aumenteranno attorno al +1,6%.

La Blue Economy è fondamentale: turismo balneare, pesca, acquacoltura, servizi connessi; il FLAG Costa dell'Emilia – Romagna è attivo nel settore pesca con una strategia unitaria e condivisa per lo sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura da Goro fino a Cattolica.

Il settore ittico vede a livello comunale la presenza di 15-20 pescherecci, 2 cooperative di pescatori, con circa una ventina di dipendenti ciascuna. Le cooperative si occupano principalmente della pesca subacquea della cozza di Marina di Ravenna, per la quale hanno depositato il marchio collettivo "La Selvaggia di Marina di Ravenna". Ogni anno vengono raccolte circa 250 tonnellate di cozze, per un fatturato di circa 600.000 Euro. Ci sono poi diverse ditte individuali che si occupano di pesca artigianale soprattutto di seppie, con un fatturato che può arrivare ad 80.000 Euro/peschereccio.

Ravenna è una città d'arte, sicuramente tra le più importanti e conosciute d'Italia. Una città che vive anche di turismo e che dal 1996 vanta ben otto monumenti iscritti nella lista Unesco del Patrimonio dell'Umanità. Ravenna è anche una città di mare, con nove centri turistici balneari che da decenni offrono possibilità di svago ai bagnanti che frequentano le lunghe spiagge della Romagna. In questi anni la città ha raggiunto obiettivi importanti in termini di visibilità e notorietà. Nell'anno precedente la pandemia gli arrivi di turisti nel territorio del Comune superavano i 620.000, e le presenze superavano le 2.800.000 notti; all'interno di questi dati oltre 260.000 arrivi erano registrati in città per più di 510.000 presenze. Con la pandemia si è continuato a lavorare in termini di marketing territoriale e culturale di promozione e comunicazione, posizionando la città su tre principali asset turistici: balneare, città d'arte e naturalistico.

Sin dal 2021 alcuni mesi hanno registrato dati superiori a quelli precedenti la pandemia; il trend si è ulteriormente rafforzato nel 2022 e nei primi mesi del 2023: si tratta di dati incoraggianti, indicativi di un patrimonio di notorietà e visibilità che dobbiamo continuare ad implementare e che richiedo-no un nuovo coraggioso piano di investimenti a favore del settore.

Per quanto riguarda l'occupazione, a partire dalla metà degli anni duemila, il Comune di Ravenna, più o meno in linea con le medie nazionali e regionali, ha rilevato contrazioni in parametri importanti come la densità degli addetti nel sistema imprese e il rapporto addetti / residenti, in particolare nel settore manifatturiero e meno nel commercio e terziario, anche grazie al turismo e alla presenza del porto. Il terziario avanzato e l'innovazione, rappresentato in larga misura dal ramo delle attività professionali, scientifiche e tecniche vede nel comune di Ravenna un livello di densità di addetti nettamente superiore alla media provinciale e regionale e in sostanziale tenuta durante la crisi.

Dopo lo shock dovuto alla pandemia, che aveva visto nel 2020 perdere l'occupazione complessiva in Provincia di Ravenna quasi 8.200 unità, con un decremento percentuale rispetto al 2019 pari a -4,6%, il 2021 aveva segnato un anno di record che aveva consentito di recuperare larga parte di quanto perso durante la pandemia. Anche il 2022 è stato positivo per il valore aggiunto provinciale, seppur in rallentamento e con un profilo appena più basso rispetto a quello regionale (+3,9%) e sostanzialmente analogo alla media nazionale (+3,8%). Le previsioni per il 2023 sono destinate ad un maggior peggioramento, a causa del deteriorarsi degli scenari economici (sotto l'effetto congiunto della crescita dell'inflazione e della stretta monetaria in corso, ma proseguirà anche per il trascinamento dovuto all'effetto del più elevato ritmo di crescita fatto registrare alla fine dello scorso anno), a cui si devono aggiungere i fatti alluvionali che hanno interessato il nostro territorio che porteranno a perdere posti di lavoro soprattutto nell'agricoltura nelle aree agricole interessate dalle alluvioni. Alla luce degli attuali eventi non è facile prevedere gli scenari del 2024.

Dall'analisi dei dati risulta che le donne si affacciano meno al mondo del lavoro. Relativamente al triennio 2019-2021, si è assistito ad una diminuzione, per la componente femminile, del tasso di occupazione, passato dal 64,5% del 2019 al 60,4% del 2020, per crescere al 62,2% nel 2021, e ad un forte aumento del tasso di disoccupazione (rispettivamente, 6,3%, 9,4% e 8,2% nel triennio 2019/21) aumentando così il «divario di genere»: la differenza, infatti, tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile in Provincia di Ravenna è passata dai 12,3 punti percentuali del 2019 ai 14,3 del 2021, lo stesso fenomeno ha riguardato

il differenziale di genere rispetto al tasso di disoccupazione (passato dai 3,2 punti percentuali del 2019 ai 3,6 del 2021).

Le differenze a livello salariale rimangono evidenti. La differenza nella retribuzione media tra lavoratori dipendenti (M-F) nell'anno 2019 è di € 8.992,20. Alla fine del 2019 la presenza femminile negli organi sociali delle società quotate nel Comune di Ravenna raggiunge il 29,3% delle cariche totali. (fonte Quadro conoscitivo B1 Provincia).

Questa Amministrazione prevede azioni di sostegno e rilancio dell'economia in un'ottica di sostenibilità, agendo su lavoro e ambiente. In coerenza con gli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali creati per la ripresa di recente adozione, si adotteranno strategie e strumenti atti a migliorare la competitività delle imprese e a crearne di nuove insieme ad attività professionali, salvaguardando l'occupazione autonoma e dipendente, riducendo le disuguaglianze in particolare di genere e generazionali. Si punterà fortemente su innovazione e digitalizzazione del sistema produttivo, al fine di creare nuova impresa, creare lavoro, migliorare la competitività delle imprese esistenti e tutelare l'occupazione favorendo contestualmente la transizione ecologica e quindi riducendo l'impatto sull'ambiente e aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici. Considerate le peculiarità di Ravenna, i progetti di sviluppo e rilancio sostenibile si rivolgeranno a settori quali industria/logistica/porto, turismo.

L'amministrazione prosegue il suo impegno verso la digitalizzazione dell'ente, accelerato a seguito della forte penetrazione del digitale in molti ambiti della società in cui prima della pandemia da Covid-19 era pressoché assente.

Il nostro bacino beneficia di infrastrutturazione digitale che in Emilia-Romagna è eccellente e in crescita ed è parte attiva della Data Valley in connessione con il centro di supercalcolo presso il tecnopolo di Bologna, con CINECA e INFIN e il Centro ECMWF. Rispetto all'infrastrutturazione sono già state collegate in fibra ottica a Banda Ultra Larga il 70% delle sedi di interesse del Comune (uffici, biblioteche, scuole, ecc.) e il rimanente 30% è già in fase di realizzazione, con l'obiettivo di raggiungere il 100%. Per le scuole in particolare, il 73% è già collegato mentre il rimanente 27% è in fase realizzativa o in fase di avvio.

La rete pubblica di accesso al Wi-Fi libero e gratuito verrà ampliata sia integrando le antenne di diversa provenienza (oltre 70 antenne di RavennaWiFi da migrare di cui oltre il 70% già migrate), sia con l'installazione, in particolare nel forese, di nuovi punti di accesso (105 antenne di cui il 70% già installate e il rimanente 30% in fase di installazione), con l'obiettivo di avere almeno un'antenna in ogni sede di interesse comunale collegata in fibra ottica.

La copertura in fibra ottica (FTTH o FWA) per cittadini e imprese è al momento oltre l'80% nell'area di intervento diretto di Open Fiber (centro urbano, Punta Marina e Lido Adriano) ed è limitata a poche frazioni sul resto del territorio. L'obiettivo è, mediante interventi di Open Fiber/Infratel nel forese e dei vari operatori di mercato, è raggiungere la copertura completa delle unità immobiliari del territorio.

I servizi comunali che il Comune si appresta a rendere completamente digitali sono in totale circa 500 di cui 80 (16%) sono già online o in fase di completamento. Tutti i servizi con autenticazione sono e saranno accessibili esclusivamente tramite SPID/CIE/CNS. I servizi di pagamento già collegati a PagoPa sono 89 mentre quelli in fase di collegamento sono 50; l'obiettivo è di collegare a PagoPa tutti i servizi digitalizzati e che necessitino di pagamento. I servizi digitali già collegati all'app IO sono 17, fra cui 5 di Ravenna Entrate, ma si prevede di collegare tutti i servizi che necessitino di scambio informativo col cittadino.

Sul piano della digitalizzazione dei servizi e dei processi quindi è disponibile già un ampio ventaglio di servizi on line sia per cittadini che per le imprese, con accesso dal sito web istituzionale, ma rimangono ampi margini di miglioramento in termini di:

- semplificazione di gestione interna del processo;
- semplificazione di fruibilità da parte del cittadino;
- rispetto delle norme archivistico / documentali;
- integrazione delle banche dati.

L'obiettivo finale da perseguire resta quindi quello di estendere rete, fibra ottica e WiFi pubblico in tutto il territorio comunale, rendendo fruibili on line tutti i servizi comunali a disposizione dei cittadini, fino alla creazione del "fascicolo del cittadino/impresa" e di creare un sistema integrato di gestione dei dati che coinvolga il Comune e tutti gli enti collegati che consenta di prevedere scenari futuri e di anticipare i relativi bisogni sociali emergenti permettendo di creare nuovi servizi o modificare quelli esistenti.

Partendo dal lavoro realizzato nell'ambito di un progetto Urban Innovative Action che ha intrapreso un percorso di rigenerazione urbana e transizione digitale, esplorando le potenzialità dell'utilizzo pubblico e collaborativo dei big data e potenziando strumenti e cultura digitali, si intende estendere all'intero territorio comunale la raccolta degli indicatori della qualità della vita ritenuti più significativi nelle diverse zone del Comune.

Altro obiettivo finale da perseguire è volto al superamento del digital divide, che vede l'Amministrazione fortemente impegnata per diffondere nei cittadini le competenze digitali necessarie per accedere ai servizi on line messi a disposizione, favorendo in particolare le fasce deboli della popolazione. La sfida attuale si gioca infatti anche sul versante della cultura digitale innanzitutto per l'inclusione digitale, tenendo conto che vi è un progressivo invecchiamento della popolazione (in linea col dato nazionale) e una componente straniera residente pari ad oltre l'11 % e in secondo luogo per le PMI e per gli sbocchi professionali dei giovani.

La strada che il Comune di Ravenna ha intrapreso per estendere le competenze digitali favorendo la fruizione e l'accessibilità digitale è quella di creare una articolata rete digitale policentrica istituendo dei cosiddetti Hub digitali dislocati in vari punti della città e del forese equipaggiati con i necessari dispositivi/software per cittadini, studenti, lavoratori, in grado di offrire opportunità di conoscenza e accesso generalizzato ai servizi digitali disponibili e ad offrire assistenza e supporto in funzione delle specifiche esigenze e finalità. Ciò è possibile grazie alla complementarietà di tre progetti tra loro strettamente connessi, quali il progetto del Servizio Civile Digitale che consente di offrire sul territorio "sportelli smart" per dare supporto digitale individuale ai cittadini, nonché di attivare corsi di formazione su temi digitali rivolti a piccoli gruppi di persone, il progetto connesso al bando della Regione Emilia-Romagna in attuazione della misura PNRR 1.7.2 "Digitale Facile" che consentirà di istituire 8 "Punti di facilitazione digitale" sul territorio dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi e al progetto "Digital Unite" nell'ambito dell'ATUSS-FESR, dando continuità ai Laboratori Aperti per la creazione di "Laboratori di Comunità Digitali" rivolti in particolare ai giovani in grado di sviluppare capacity building sull'utilizzo di applicativi digitali più evoluti.

Contestualmente anche all'interno dell'ente, occorre riuscire ad integrare gli strumenti di programmazione in modo da favorire e supportare un modello innovativo di organizzazione del lavoro mirato a portare benefici sull'efficienza, sull'incremento della digitalizzazione, sui processi di sviluppo smart della città, sul benessere complessivo facendo in modo che le persone abbiano le competenze e gli strumenti adeguati per fornire servizi di qualità ai cittadini e rispondere ai nuovi bisogni emergenti. Già l'attivazione del lavoro agile ha obbligato gran parte del personale a sviluppare le proprie competenze digitali ed informatiche per poter utilizzare gli strumenti messi a disposizione, tuttavia l'esperienza ha reso evidente la necessità di continuare a lavorare per migliorare il livello di conoscenze ed abilità necessarie per partecipare attivamente alla trasformazione digitale in corso nell'ente e nella società.

Rispetto alla visione e alle prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, descritte nel digital compass, il Comune di Ravenna prevede di implementare percorsi di reskilling e l'apprendimento continuo, dando a tutti (lavoratori e cittadini interessati) gli strumenti necessari per muoversi in un mondo del lavoro in continua evoluzione, con l'obiettivo di assicurare che le competenze digitali di base siano bagaglio culturale di almeno l'80% della popolazione. Quanto alla connettività, il Comune si prefigge di raggiungere obiettivi maggiormente sfidanti rispetto ai nuovi target fissati dall'UE all'interno del Digital Compass nel settore digitale, concentrandosi su connessioni a gigabit per tutti i cittadini ed esclusivamente in fibra ottica (FTTH/FTTB o FWA in aree rurali), e da completare entro il 2026, in anticipo di 4 anni sull'obiettivo UE.

I servizi pubblici fondamentali saranno totalmente digitalizzati e resi disponibili online, con un uso sempre più esteso delle tecnologie cloud, col duplice obiettivo di avere nodi periferici altamente sicuri e bassissimo impatto climatico.

L'incremento delle competenze digitali di cittadini e lavoratori della PA in concomitanza con la digitalizzazione dei servizi permetterà ad almeno l'80% dei cittadini di utilizzare l'ID digitale (SPID), raggiungendo l'obiettivo UE 2030.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI



- EUGENIO FUSIGNANI
- IGOR GALLONETTO
- FEDERICA MOSCHINI
- ANNAGIULIA RANDI
- FABIO SBARAGLIA

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- MARIA BRANDI
- ANDREA GIACOMINI
- MARIA GRAZIA MARINI
- ALESSANDRO MARTININI
- PAOLO NERI
- STEFANO RAVAIOLI

## Obiettivo strategico

### 3.01 - Sviluppo economico sostenibile

#### AGENDA 2030



L'obiettivo strategico adottato da questa Amministrazione prevede azioni di sostegno e rilancio dell'economia in un'ottica di sostenibilità, agendo su lavoro e ambiente.

In coerenza con gli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali creati per la ripresa di recente adozione, si adotteranno strategie e strumenti atti a migliorare la competitività delle imprese e a crearne di nuove, insieme ad attività professionali, salvaguardando l'occupazione autonoma e dipendente, riducendo le disuguaglianze in particolare di genere e generazionali. Si punterà fortemente su innovazione e digitalizzazione del sistema produttivo, al fine di creare nuova impresa, creare lavoro, migliorare la competitività delle imprese esistenti e tutelare l'occupazione favorendo contestualmente la transizione ecologica e quindi riducendo l'impatto sull'ambiente e aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici. Considerate le peculiarità di Ravenna, i progetti di sviluppo e rilancio sostenibile si rivolgeranno in particolare su settori quali industria/logistica/porto, turismo, commercio e agroalimentare.

Lo sviluppo economico della città potrà essere favorito inoltre da una maggiore collaborazione con le realtà economiche territoriali, ma anche con quelle scientifiche e universitarie. Per la competitività del territorio occorre sostenere lo sviluppo dell'innovazione riconoscendo che insieme alla ricerca costituiscono i principali fattori di vantaggio competitività delle imprese avendo presente che l'innovazione è un processo sociale complesso che richiede interazioni anche con i soggetti del mondo scientifico ed istituzionale.

#### **Obiettivi operativi**

- 3.01.01. Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio
- 3.01.02. Sviluppo della portualità sostenibile
- 3.01.03. Agricoltura e agroalimentare
- 3.01.04. L'economia circolare

## Obiettivo strategico 3.02 - Turismo sostenibile

### AGENDA 2030



Gli anni più recenti sono stati contrassegnati dall'emergenza sanitaria, e il mondo del turismo, dal punto di vista economico è stato uno dei settori più duramente colpiti dalle misure di contenimento. L'estate 2023 è stata caratterizzata da una forma di recessione che ha visto emergere una crisi diffusa di modelli da tempo consolidati. Anche per questi motivi il processo di innovazione dell'offerta turistica, obiettivo principale di questa amministrazione, non si può arrestare, anzi dalla crisi globale deve trarre nuova progettualità e capacità organizzativa, nonché nuove forme di comunicazione e di rete. Il territorio di Ravenna ha tutte le caratteristiche per affrontare il nuovo scenario: la città di piccole dimensioni con un centro storico estremamente pedonalizzato in funzione di una maggiore fruizione; le spiagge ampie ed organizzate; le zone naturali che già sono e sempre più saranno i luoghi più ricercati dai viaggiatori dell'epoca post Covid. Cambiamento, flessibilità e capacità organizzativa sono le parole chiave per superare la crisi globale verso nuove forme di turismo sostenibile.

Bisognerà quindi continuare ad investire sugli asset di turismo balneare, della città d'arte e della natura, con coraggio e verso la declinazione di turismo sostenibile. Natura, identità, lavoro: questi i tematismi su cui lavorare per realizzare l'obiettivo strategico di Ravenna quale destinazione di Turismo Sostenibile. I conseguenti obiettivi operativi si dovranno tradurre in un approccio metodologico ricco di attività per fare di Ravenna una destinazione privilegiata di turismo sostenibile. Questo sarà possibile mantenendo una particolare attenzione al rapporto fra fruizione turistica e natura, adottando strategie operative affinché tale rapporto sia all'insegna dell'armonia e del rispetto, sostenendo l'identità storica della città d'arte anche nelle sue declinazioni più contemporanee, salvaguardando la professionalità ed il lavoro degli operatori del settore in accordo con le loro associazioni. Vanno inoltre esplorate e perseguite tutte le molteplici opportunità di finanziamento, di diversa provenienza, a sostegno di questa crescita.

### **Obiettivi operativi**

- 3.02.01. Turismo balneare
- 3.02.02. Turismo della città d'arte
- 3.02.03. Turismo naturalistico
- 3.02.04. Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business
- 3.02.05. Turismo e sport
- 3.02.06. Accessibilità e fruibilità turistica

## Obiettivo strategico

### 3.03 - Innovazione del sistema produttivo e del lavoro

#### AGENDA 2030



In linea con gli strumenti regionali come il Patto per il lavoro e per il clima nonché con le opportunità offerte dal PNRR, in particolare con la Missione 1 “digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, si agirà su tutte quelle azioni finalizzate all’aumento della competitività delle imprese e del sistema produttivo in generale attraverso lo sviluppo di progetti di informatizzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative che coinvolgono le aziende, al fine anche di stimolare investimenti. Uno dei fattori che limitano la crescita di produttività infatti è il basso livello di investimenti in digitalizzazione e innovazione, soprattutto da parte delle piccole e medie imprese che costituiscono la maggior parte del nostro tessuto produttivo. La sfida è proprio quella di un approccio integrato cioè agire su aumento dell’attrattività del territorio migliorando informatizzazione e digitalizzazione delle procedure stimolando altresì gli investimenti privati da parte delle imprese.

Altro obiettivo è quello di creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovanili e femminili, con un’attenzione particolare alle start-up innovative. Sulla base dell’esperienza del progetto coLABoRA – Lavorare insieme a Ravenna. Imprese creative e multisettoriali, per l’innovazione e sviluppo sociale, finalizzato a facilitare la condivisione di competenze, relazioni e saperi innovativi, mediante l’erogazione di servizi organizzativi (spazi attrezzati), di assistenza e formazione per lo sviluppo imprenditoriale, si avvierà lo spazio di incubazione d’impresa realizzato presso il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare di Marina di Ravenna nell’ambito del secondo intervento di ristrutturazione.

Non scollegato dal tema dello sviluppo economico e della competitività del sistema produttivo, anzi al contrario fortemente connesso, c’è la tematica del lavoro. Si procederà mettendo la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici come priorità assoluta. In questo senso sarà attuato il protocollo per la sicurezza in diversi settori e in particolare quello del Porto.

Di fatti le nuove sfide normative, in Italia come in Europa, si giocano sul campo della sostenibilità e della sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i cittadini.

L’art. 41 Cost. riconosce l’iniziativa economica privata non tanto e soltanto come mero benessere economico e materiale, sia pure generalizzato alla collettività, quanto, soprattutto, come realizzazione di un pieno e libero sviluppo della persona umana e dei connessi valori di sicurezza, di libertà e dignità. Il D.Lgs. n. 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro definisce la Salute come “stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” (art. 2 co.1 lettera o) non consistente solo in un’assenza di malattia o d’infermità.

La persona del lavoratore è posta al centro di una strategia che tutela e valorizza fattori “umani” (il benessere della Persona del lavoratore) assieme a fattori “tecnico-economici” (la professionalità, la competenza nel lavoro) ed a quelli “sociali” (l’esperienza, il rapporto con gli altri, il ruolo nella comunità).

La sicurezza del lavoro quindi non si esaurisce nel mero adempimento di prescrizioni normative e di regole di comportamento interne finalizzate a prevenire l’infortunio o la malattia professionale ma comprende un complesso articolato di aspetti che, in sintonia con gli obiettivi sociali di Agenda 2030 e dell’Unione Europea, coinvolge l’intera persona del lavoratore quale tutela dell’integrità psico-fisica dello stesso.

L’obiettivo di un luogo di lavoro inclusivo sta diventando oggetto di specifiche disposizioni normative, con le quali il legislatore da un lato chiama le organizzazioni a rendere trasparente la propria politica aziendale in materia, e dall’altro rende a volte necessaria, a volte premiale, la adozione di azioni volte a tutelare la persona del lavoratore da tutti i rischi anche di genere, di età, di provenienza.

In questo senso, la legge n. 108/2021 (conversione del D.L. n. 77/2021) che riguarda gli interventi finanziati dai fondi del PNRR introduce alcune regole per le stazioni appaltanti per poter partecipare alle gare d’appalto. Si tratta di requisiti necessari o premiali in relazione all’assenza di condotte discriminatorie nei luoghi di lavoro, a criteri di promozione dell’imprenditoria giovanile, alla parità di genere, all’inclusione dei

disabili, e vengono premiate le aziende che adottano modalità innovative di organizzazione del lavoro e specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti. Si adotteranno politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione anche attuando Accordi con altri Enti ed Istituzioni. Saranno messe in campo tutte quelle azioni finalizzate a facilitare l'incontro di domanda e offerta lavorativa tra i giovani e le aziende del territorio ravennate.

### ***Obiettivi operativi***

---

- 3.03.01. Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.02. Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione
- 3.03.03. Ravenna digitale
- 3.03.04. Formazione professionale e orientamento

## Obiettivo strategico

### 3.04 - Innovazione nel sistema pubblico per una PA digitale, aperta e progettuale

#### AGENDA 2030



Un Comune efficiente è condizione necessaria per una città al passo coi tempi che sa vincere le sfide del suo tempo e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità nell'erogazione dei servizi grazie alla semplificazione delle procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, la revisione degli apparati regolamentari, l'efficientamento del front-office e la semplificazione dei processi interni dell'Ente.

L'amministrazione dovrà impegnarsi ancora di più, nei limiti delle sue possibilità, sulla strada della semplificazione e della sburocratizzazione e per mettere quanto più possibile i professionisti nella condizione di lavorare in maniera snella e veloce.

L'emergenza sanitaria ha determinato un'accelerazione della digitalizzazione dei processi e delle attività, si tratta ora di lavorare per completare il processo di digitalizzazione aumentando il numero dei servizi erogabili on line ai cittadini e migliorare quelli alle imprese. Si continuerà nel programma di digitalizzazione dei servizi dell'Ente, individuando nuove aree suscettibili di innovazione tecnologica e digitale e incrementando il livello di digitalizzazione dei processi per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, con l'adozione di soluzioni informatiche che consentano di razionalizzare costi e tempi e semplificare il rapporto tra cittadino / impresa e la pubblica amministrazione.

La razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali corrisponde al pilastro digitale della Missione 1 del PNRR. "La digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio". Si tratta di un percorso che richiede conoscenze e competenze adeguate, flessibilità, maggior orientamento ai cittadini e alle imprese, una maggior digitalizzazione in un'ottica di maggior smartizzazione.

È questa l'occasione per dare piena attuazione ai principali obiettivi del processo di digitalizzazione quali:

- la migrazione in cloud;
- la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni;
- la digitalizzazione delle procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese);
- l'offerta di servizi digitali quali identità, domicilio digitale, notifiche e pagamenti;
- investimenti in competenze e innovazione, riducendo tempi e costi dei procedimenti amministrativi in modo sistematico.

Dal punto di vista interno della macchina comunale si lavorerà per continuare a migliorare le competenze informatiche e digitali del personale che andranno ampliate con progetti specifici.

Gli anni di emergenza sanitaria hanno messo in evidenza l'importanza della comunicazione per essere vicini ai cittadini. Si dovrà continuare ad andare verso il miglioramento dell'efficacia dell'informazione istituzionale al fine di garantire massima trasparenza nel veicolare le notizie, puntando sull'innovazione tecnologica e incrementando gli strumenti comunicativi online attuando un sistema sempre più integrato dei vari strumenti di comunicazione, informazione e ascolto disponibili.

A questo si aggiunge l'accresciuta sensibilità dei cittadini intorno ai temi ambientali, strettamente correlati al diritto dell'uomo alla salute e a vivere in un ambiente salubre, che ha prodotto nel tempo una consistente domanda sociale di informazione. Inoltre la complessità delle questioni che riguardano l'ambiente e la sostenibilità dello sviluppo, unita ad altri fattori riconducibili ai mutamenti del quadro istituzionale, hanno contribuito ad aumentare l'importanza dell'approccio partecipativo.

La partecipazione dei cittadini ai processi decisionali pubblici è ormai considerata un aspetto fondamentale per orientare le decisioni verso gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e per un'attuazione efficace e di successo di piani a lungo termine, nonché occasione per rafforzare il senso di cittadinanza attiva. Esso si colloca nel più generale quadro delle trasformazioni della politica democratica, ovvero all'interno del processo di evoluzione dal concetto di government a quello di governance, in quanto rappresenta la risposta delle istituzioni alla crescente domanda di trasparenza e di apertura sull'operato pubblico.

La cultura della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) passa anche dall'educazione alla cittadinanza dell'intera comunità, "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità europea e globale e consapevolezza di come si possa concorrere in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un continente e un mondo più sostenibile e giusto. L'obiettivo è quindi quello di aumentare la consapevolezza individuale dei diritti / opportunità e doveri connessi alla cittadinanza europea.

Con le azioni derivanti dal PNRR la partecipazione assume nuova centralità. Il considerevole numero di interventi richiede la partecipazione dei cittadini, anche al fine di consentire una maggiore consapevolezza rispetto alle ragioni, ai benefici e agli eventuali impatti legati alle realizzazioni degli stessi.

Partendo, pertanto, dall'esperienza sui processi di partecipazione, maturato in questi anni con il PUG e il progetto DARE, l'obiettivo è migliorare e incrementare lo strumento della partecipazione con la società civile in un dialogo aperto tra istituzione e cittadini per il miglioramento della qualità delle politiche pubbliche, al rafforzamento della cittadinanza, alla coesione sociale e allo sviluppo sostenibile. Avvicinare le persone ad una cultura e una coscienza internazionale, propensa all'apertura e all'innovazione, quale premessa necessaria per una comunità più inclusiva e pronta alla transizione ecologica e digitale.

Anche il tema dell'anticorruzione, divenuto attuale a seguito delle ingenti risorse stanziare dai Piani di Ripresa e Resilienza è al centro dell'azione amministrativa. Il PNRR nella sezione RIFORME ABILITANTI: SEMPLIFICAZIONE E CONCORRENZA, ha un paragrafo sulla "Semplificazione e razionalizzazione della legislazione" dedicato alla "Abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione", dove si afferma "La corruzione può trovare alimento nell'eccesso e nella complicazione delle leggi. La semplificazione normativa, dunque, è in via generale un rimedio efficace per evitare la moltiplicazione di fenomeni corruttivi". L'attuale contesto storico culturale è governato dal concetto dell'innovazione e della sostenibilità, quale metodo per assicurare il futuro del pianeta terra e il benessere dei popoli che lo abitano.

Il livello di benessere è strettamente correlato all'impiego razionale e produttivo delle risorse naturali ed economiche scarse sulle quali il dilagare della corruzione incide significativamente, alterando le regole del gioco e della concorrenza nei mercati, depredando i territori e le comunità, generando sprechi e disservizi, aumentando il livello di ingiustizia sociale, sfilacciando le regole della democrazia a detrimento della libertà e dei livelli di sicurezza sociale percepita ed effettiva. Gli enti devono essere capaci di organizzarsi secondo regole certe, trasparenti ed equanime, di generare empatia e partecipazione con tutti gli stakeholders ed alla capacità di questi ultimi di assicurare il bene della vita attraverso il rispetto delle regole.

Su questi temi la comunicazione esterna ha un ruolo fondamentale, sia come mezzo privilegiato per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permettere all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. In quest'ultimo anno l'emergenza sanitaria ha determinato un aumento dell'utilizzo dei canali social come mezzo di interazione con i cittadini. Nel 2021 è entrato in produzione il nuovo sito, in linea con la legislazione nazionale in materia accessibile. Si vuole dare seguito a questo percorso e migliorare la comunicazione quale strumento per diffondere la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento e della sua azione, mettendo a disposizione del cittadino una gamma di informazioni utili sempre più ampia ed estesa, nel rispetto della trasparenza, dell'accesso agli atti, della partecipazione procedimentale e della comunicazione istituzionale.

L'obiettivo è quello di diventare un'organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Per promuovere innovazione ed evoluzione delle politiche pubbliche e mantenerle al passo con la rapida evoluzione socio-economica l'amministrazione comunale ritiene fondamentale la partecipazione a

programmi e reti scambio europee che consentono sperimentazioni, progetti pilota e scambi fondamentali per elaborare e testare soluzioni innovative e risposte ai bisogni del territorio.

### ***Obiettivi operativi***

---

- 3.04.01. Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.02. Sistema di gestione dei dati
- 3.04.03. Partecipazione e Comunicazione
- 3.04.04. Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale
- 3.04.05. Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive
- 3.04.06. Innovazione del lavoro nella PA
- 3.04.07. Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza
- 3.04.08. Polizia Locale 2030



### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 - SALUTE, BENESSERE, CRESCITA E INNOVAZIONE

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
40.988.326,15	93,85	488.588,00	1,12	2.195.021,00	5,03	43.671.935,15	10,91

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
38.879.705,87	94,97	941.918,08	2,30	1.117.500,00	2,73	40.939.123,95	12,58

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
34.347.687,74	94,35	950.676,00	2,61	1.107.500,00	3,04	36.405.863,74	13,46

## Indirizzo strategico

### 4 - Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

La salute e il benessere di una comunità si misurano e si garantiscono anche attraverso la qualità dei servizi e delle opportunità offerte alle giovani generazioni: il Comune di Ravenna ha agito da sempre secondo questa consapevolezza attraverso i servizi a gestione diretta o esternalizzata, i progetti e le azioni dell'Area Infanzia Istruzione e Giovani nel quadro delle competenze assegnate all'Ente Locale che vede in campo attori e soggetti di diverso livello istituzionale dalla Provincia ai diversi Ministeri. Lo stato dell'arte degli ultimi anni ci colloca come territorio provinciale e comunale a livelli altissimi di offerta per la fascia 0-6 anni come documentato dal rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 anni in Emilia Romagna <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/i-dati-e-le-statistiche/i-bambini-e-i-servizi-educativi-per-la-prima-infanzia-fonte-spiegata> da cui si evince che i livelli di copertura posti e presa in carico per la fascia 0-3 anni sono più alti rispetto alla media regionale (45,1 indice di copertura comunale rispetto al 41,9 regionale, 37,8 indice di presa in carico contro il 32,8 medio regionale). Anche per quanto riguarda i giovani una recente indagine del Sole 24 ore colloca la provincia di Ravenna al primo posto per la qualità della vita dei giovani attraverso la misurazione di 12 indicatori di qualità (<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-generazioni/giovani/?Ravenna>). Le indagini sulla soddisfazione della qualità percepita dimostrano elevati livelli di gradimento da parte delle famiglie sia per i nidi e le scuole dell'infanzia, sia per i numerosi e capillari servizi del diritto allo studio (ristorazione, trasporto scolastico, servizi integrativi come quelli del pre-post scuola che facilitano le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) sia per la rete dei servizi di aggregazione giovanile che si è qualificata e arricchita negli ultimi anni.

Lo scenario complessivo ha anche aspetti di criticità legati a dimensioni nazionali e regionali oltre che locali, connesse anche alle conseguenze della crisi pandemica che ha colpito trasversalmente tutte le fasce d'età, ma certamente le giovani generazioni in modo particolare. Il contesto nazionale e della nostra Regione in particolare - nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna esprime indicatori sotto la media – esprime una crisi demografica senza precedenti da cui rischiano di derivare forti implicazioni sulle nuove generazioni e sul benessere comune (rif. "La questione demografica in Emilia Romagna una sfida complessa e urgente [https://drive.google.com/file/d/1\\_Yd\\_RpH\\_4rByAaEpmrYwmyibB1kumDFb/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1_Yd_RpH_4rByAaEpmrYwmyibB1kumDFb/view?usp=sharing)) da cui si evince che la popolazione 0 -14 rappresenta in Regione solo il 12,9 % della popolazione totale a causa dei bassi livelli di natalità degli ultimi anni, con Ravenna al 12,2% quindi sotto il livello medio regionale. Peggiori per la nostra Provincia e il nostro territorio in particolare sono anche l'indice di vecchiaia e di dipendenza che rischiano di tradursi in una fragilità sociale ed economica della popolazione.

Secondo Alessandro Rosina, professore ordinario di demografia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano "L'attenzione va concentrata sull'adeguato rapporto tra generazioni, che nelle società moderne avanzate dipende dalla dinamica della fecondità. È illusorio pensare di costruire un futuro migliore aggiungendo vita davanti a sé (vivere individualmente sempre più a lungo) lasciando indebolire la vita dietro di sé (nascite e condizioni dei giovani). Lo stesso concetto di sviluppo sostenibile mette al centro il ruolo delle nuove generazioni".

Di conseguenza nei prossimi anni occorre dare priorità a tutte le scelte, le azioni, i progetti che permetteranno di incrementare il tasso di fecondità, l'occupazione giovanile e femminile e le condizioni di benessere delle giovani generazioni anche rendendo attrattiva la nostra città per nuovi cittadini e cittadine che non solo nascono qui, ma a Ravenna arrivano per studiare, lavorare, e creare contesti di vita.

Gli obiettivi strategici, operativi e di progetto che afferiscono al presente indirizzo strategico vanno in questa direzione nella trasversalità con le azioni di tutto l'ente e nella consapevolezza di un ulteriore punto di attenzione e di potenziale criticità: il tema della sostenibilità dei costi dei servizi erogati che rappresenta al tempo stesso un limite e un'opportunità. Diventerà sfidante nei prossimi anni la capacità di attrarre risorse, individuare finanziamenti, anche sperimentare nuovi percorsi (crowdfunding civico) per integrare le risorse locali nel mantenimento dei livelli di qualità e quantità di servizi, iniziative, progetti, nel quadro di una incertezza complessiva dell'economia locale e globale.

In Emilia-Romagna da sempre si è affidata all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società. Nelle fasi in cui una comunità deve affrontare nuove sfide e intraprendere processi di

cambiamento, intensificare questo investimento diventa imprescindibile, a partire dai più piccoli. Il Diritto all'istruzione, universale ed inclusivo, rappresenta la base anche del nostro modello di sviluppo locale. Un'educazione di qualità già dalla prima infanzia è importante nello sviluppo cognitivo relazionale del bambino, favorendo gli apprendimenti futuri e il suo benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle disuguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale. Per questi motivi, continueremo a garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi sul territorio comunale, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta anche attraverso l'utilizzo delle risorse grazie agli ingenti finanziamenti ottenuti. Gli interventi previsti devono concorrere a rimuovere gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, rispondendo al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Un altro degli ambiti di intervento fondamentale consiste nella necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze, e l'amministrazione comunale continua a svolgere un ruolo in questa direzione insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti a partire dalle Scuole, ai Centri di formazione professionale, alle istituzioni universitarie e dell'Alta Formazione.

L'Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi, indica il percorso che anche la nostra Amministrazione declina attraverso gli obiettivi strategici e operativi che seguono e che riguardano sinteticamente:

- Il consolidamento della rete dei Servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6) assicurando che siano accessibili a tutte le bambine e i bambini abbattendo progressivamente liste d'attesa e mantenendo la riduzione dei costi a carico delle famiglie, già realizzata negli scorsi anni e presidiando la qualità dell'offerta dell'intero sistema integrato anche attraverso il Coordinamento pedagogico territoriale e il processo di accreditamento per i nidi d'infanzia.
- Innalzare le competenze linguistiche di tutta la comunità, a partire dai più piccoli, estendendo le esperienze di alfabetizzazione alla lingua inglese nei nidi e nelle scuole d'infanzia e favorendo i processi e le esperienze di internazionalizzazione dei percorsi formativi e di studio
- Consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, promuovere e valorizzare tutti i percorsi di formazione professionale e tecnica, anche attraverso la diffusione nelle scuole di azioni strutturali e permanenti di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche, e attraverso l'integrazione delle politiche attive del lavoro per i giovani
- Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che si auspica sempre più aperta, inclusiva e innovativa anche proseguendo le esperienze già consolidate di arricchimento dell'offerta formativa, e di qualificazione delle esperienze extrascolastiche
- Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo in collaborazione con gli altri attori del sistema e nell'ambito delle iniziative e dei protocolli interistituzionali già sottoscritti.
- Sostenere economicamente le famiglie per garantire a tutti il diritto allo studio scolastico e potenziarne i servizi, con un'attenzione specifica agli studenti con disabilità.
- Promuovere Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola lavoro), tirocini, Progetti di Servizio Civile che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi e integrino le competenze formali con quelle informali.
- Garantire edifici scolastici più sicuri, sostenibili e moderni attraverso l'utilizzo prioritario anche delle risorse europee del PNRR
- Garantire un contesto favorevole (servizi, accoglienza, inclusione) per gli studenti dell'Università e dell'Alta Formazione che scelgono Ravenna come sede di studi.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- FEDERICA DEL CONTE
- LIVIA MOLDUCCI
- FEDERICA MOSCHINI
- FABIO SBARAGLIA

#### DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- LUCA LEONELLI
- MASSIMILIANO MORELLI
- LAURA ROSSI

## Obiettivo strategico

### 4.01 - Servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso

#### AGENDA 2030



Nell'ambito dell'Obiettivo Strategico "I servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso" si opererà in coerenza con le priorità e gli obiettivi della programmazione regionale che riprendono gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030, nonché con la missione n. 4 del PNRR che vede nella componente n. 1 il potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione a partire dai nidi d'infanzia come una delle azioni prioritarie di intervento, in quanto un'educazione di qualità già dalla prima infanzia apporta benefici importanti nello sviluppo cognitivo e relazionale del bambino, favorendo gli apprendimenti futuri e il suo benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle disuguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale. Per questi motivi, anche nel nostro territorio si vogliono garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio che rimuovano gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, rispondendo al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, promuovendo l'occupazione femminile e la natalità. Poiché uno degli aspetti di criticità del nostro territorio è rappresentato dal calo della natalità, una delle azioni prioritarie per garantire supporto alle giovani coppie è quello di garantire servizi educativi e di conciliazione, di qualità e accessibili in termini di costi e distribuzione sul territorio. Pertanto le priorità sulle quali investire nei prossimi anni riguardano: il rafforzamento del sistema integrato come sistema di servizi diffuso, accessibile e di qualità, valorizzando il raccordo con l'ambito statale delle scuole dell'infanzia ed aggiornando il sistema delle convenzioni (con nidi privati per posti bimbo da assegnare alle graduatorie comunali, con la Federazione Italiana Scuole Materne-FISM- per il sostegno ai servizi educativi 0-6 che compongono e arricchiscono il sistema di offerta educativa locale) e la progettazione di interventi innovativi per incrementare la flessibilità organizzativa e diversificare l'offerta, il contenimento delle rette, la progressiva riduzione delle liste d'attesa, il coinvolgimento delle famiglie e la sperimentazione di curricula formativi e progettazione educativa 0-6 nonché di attuazione dei poli per l'infanzia.

Punto di riferimento per i servizi 0-6 comunali rimane il Progetto pedagogico – che costituisce il Piano dell'Offerta Formativa per le scuole dell'infanzia comunali - , integrato da un patto di corresponsabilità condiviso con le famiglie ed improntato ad una idea di qualità educativa trasversale, monitorata, e condivisa anche con le famiglie perché le persone che lavorano nei servizi, insieme ai cittadini e alle famiglie che ne beneficiano, sono al centro dell'investimento che l'amministrazione comunale esprime da anni: mediante percorsi formativi, di cura della professionalità educativa, di valutazione-autovalutazione-analisi dello stress da lavoro correlato e della qualità percepita, di cura dell'accoglienza e della partecipazione dei genitori alla vita e alla gestione dei servizi.

È il Coordinamento pedagogico territoriale (C.P.T.), l'organismo, in capo al Comune di Ravenna, formato dai coordinatori pedagogici, pubblici e privati, a livello provinciale, che, rappresenta il perno per promuovere, la continuità 0-6 anni, la qualità diffusa dei servizi per l'infanzia, il piano per la prevenzione dello stress da lavoro correlato, in una dimensione di ricerca-azione e formazione continui. Ad esso si affianca il lavoro della Commissione Tecnica Distrettuale che opera per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento e per l'accREDITAMENTO dei servizi educativi privati e per il monitoraggio del rispetto dei requisiti.

Infine, in piena attuazione degli obiettivi della missione n. 4 "Istruzione e Ricerca del PNRR si realizzeranno nei prossimi anni diversi interventi di nuova costruzione e ampliamento di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni che porteranno all'incremento della copertura della domanda potenziale di nidi e all'incremento del tasso di partecipazione alle attività educative per i bambini di 4 e 5 anni a condizione che l'intero sistema integrato statale e paritario privato mantenga e possibilmente sviluppi quantitativamente la propria offerta.

### ***Obiettivi operativi***

---

- 4.01.01. Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02. Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6
- 4.01.03. Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6

## Obiettivo strategico

### 4.02 - La scuola: una risorsa da valorizzare

#### AGENDA 2030



L'estensione e la vastità del territorio comunale ha radicato nella tradizione dell'azione amministrativa la pianificazione e progettazione di reti scolastiche e di servizi diffusi e decentrati che andassero a rispondere ai bisogni educativi/didattici e di conciliazione ma anche di socialità e identità culturale delle diverse frazioni, paesi, quartieri. A questo tipo di azione è conseguito il consolidarsi di un patrimonio di sedi scolastiche immenso e prezioso. La scuola è interessata in questi ultimi anni da un profondo processo di trasformazione e ammodernamento, sia dal punto di vista delle strutture sia dal punto di vista dell'organizzazione della didattica, che le consenta di stare al passo con i tempi e soprattutto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti dall'Agenda 2030, dal Patto regionale per il lavoro e per il clima e dal PNRR. La scuola è una risorsa per il futuro ma soprattutto una risorsa da valorizzare. Per questa ragione il Comune, le Istituzioni scolastiche del territorio, le famiglie ma anche tutti i soggetti pubblici e privati che supportano la scuola sono chiamati ad unire le proprie forze ed agire in sinergia per affrontare le seguenti sfide del breve e medio periodo: innanzitutto l'emergente disagio giovanile con la necessità di un rafforzamento del sistema di supporto psicologico e pedagogico all'interno delle scuole, le previsioni dell'andamento demografico della popolazione 0-13 e la conseguente necessità di analisi per l'eventuale adattamento dell'organizzazione della rete scolastica, la complessa gestione familiare e il potenziamento di azioni per la conciliazione vita-lavoro, le rinnovate esigenze dei bambini e bambine con bisogni speciali e risposte sempre più inclusive ed efficaci, la lotta alla dispersione scolastica e le azioni di promozione per il successo formativo, la sicurezza, riqualificazione e ammodernamento del patrimonio scolastico, il rafforzamento dei percorsi di orientamento e la connessione con il mondo del lavoro, il mantenimento di elevati standard di qualità per i servizi a supporto del diritto allo studio, il completamento dell'infrastrutture digitali delle scuole e dell'accesso alle strumentazioni digitali e alla connessione.

Le istituzioni scolastiche e i servizi educativi sono presidio insostituibile di democrazia, socialità, innovazione sociale e culturale. A scuola si combattono le disuguaglianze e si costruiscono gli immaginari di futuro, di progetti di vita, soprattutto per ragazzi e ragazze che arrivano da contesti di svantaggio e fragilità. Le scuole devono essere un punto di riferimento per le famiglie e in questi contesti deve continuare il supporto alla genitorialità, inteso sia come insieme di interventi atti a promuovere, all'interno della famiglia, le condizioni di crescita positive, sia come programma di prevenzione dei rischi che possono ostacolare lo sviluppo sereno dei bambini e delle bambine, sia come azioni atte a preservare e a proteggere la salute e la sicurezza dei minori. L'obiettivo strategico e i seguenti obiettivi operativi sono in connessione con i seguenti indirizzi regionali per le ATUSS (innovazione trasformativa, transizione digitale, transizione ecologica ed economia circolare, cultura della sostenibilità, progetti per rispondere a nuovi rischi sociali, prossimità e accessibilità dei servizi a partire dalle aree periferiche e meno integrate, rigenerazione urbana).

#### **Obiettivi operativi**

- 4.02.01. Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica
- 4.02.02. Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico
- 4.02.03. L'inclusioni scolastica degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni
- 4.02.04. I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.05. Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa
- 4.02.06. Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva

## Obiettivo strategico

### 4.03 - I giovani: una risorsa per il futuro

---

#### AGENDA 2030



L'Amministrazione Comunale, nel contesto di più ampie strategie di intervento, ripone massima attenzione ai giovani e favorisce e promuove la piena realizzazione della loro personalità, nei diversi ambiti di sviluppo. L'obiettivo strategico si rivolge particolarmente al target adolescenti e giovani con specifiche strategie di intervento rivolte a: Valorizzare la rete dei centri di aggregazione giovanile, fornendo attività di supporto scolastico e aiuto-compiti, realizzando un ventaglio di laboratori in grado di far scoprire le proprie passioni come opportunità di crescita personale e professionale, nonché attraverso l'attuazione di progetti di inclusione e promozione dell'aggregazione di giovani e famiglie del territorio; Promuovere l'agio e il benessere delle giovani generazioni, mediante azioni di contrasto alle dipendenze in stretta collaborazione con gli istituti scolastici e con l'Azienda USL; Promuovere le politiche attive per il lavoro destinate ai giovani, attraverso il coordinamento delle attività di orientamento nei momenti di snodo formativo, la creazione di una rete stabile di relazioni utili alla scelta di percorsi professionalizzanti e all'inserimento lavorativo delle giovani generazioni, mediante l'accompagnamento e il supporto attraverso colloqui individuali, consulenze, redazione del curriculum, in particolar modo valorizzando il ruolo dell'Informagiovani anche arricchendo gli strumenti di comunicazione (piattaforme social, web radio, etc...), nonché mediante la promozione di progetti innovativi sui temi dell'impresa culturale e l'industria creativa, attraverso forme di coworking e sperimentazione di spazi condivisi; Promuovere la cittadinanza attiva delle giovani generazioni e favorire la partecipazione dei giovani a progetti di tale natura, in particolare mediante la valorizzazione del Servizio Civile (Regionale e Universale) come forma di impegno civico e volontario e il coordinamento di progetti di educazione alla legalità, educazione civica e valorizzazione dell'impegno civico.

#### **Obiettivi operativi**

---

- 4.03.01. Valorizzare la rete dei centri giovanili
- 4.03.02. Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni
- 4.03.03. I giovani: competenze e lavoro
- 4.03.04. Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva



## Obiettivo strategico 4.04 - Alta formazione universitaria

### AGENDA 2030



L'Amministrazione comunale, nella sua qualità di socio fondatore, continuerà a partecipare annualmente al finanziamento delle attività programmate dalla Fondazione Flaminia che, fin dalla sua costituzione, ha esercitato un impegno atto a consolidare la struttura policentrica del Multicampus in Romagna, allo scopo di far crescere la sede universitaria ravennate impegnando immobili e risorse economiche e indirizzando tali risorse all'edilizia, alla ricerca, alla didattica ed ai servizi universitari. Fondazione Flaminia ha svolto inoltre un indispensabile ruolo di intermediazione fra l'Università e il territorio. Il Campus di Ravenna si è sempre più caratterizzato con una propria identità nell'offerta formativa e nelle aree della ricerca in forte connessione con le peculiarità locali. Fondamentale è il mantenimento di una forte connessione tra Comune e Campus. Ricerca, grazie anche alla presenza del Tecnopolo e del recente Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare di Marina di Ravenna, trasferimento tecnologico alle imprese e innovazione sono le grandi sfide per il futuro, a breve ma soprattutto a lungo termine, per raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti a livello europeo e nazionale. A medio termine l'amministrazione comunale intende rendere attrattiva la città per gli studenti e valorizzare i talenti, tramite un miglioramento, in termini di quantità ma soprattutto di qualità, dei servizi dedicati agli studenti e studentesse. Nel quadro strategico di crescita del Multicampus è decisivo il sostegno al Progetto "Romagna Salute" che ha previsto l'attivazione del corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso la sede di Ravenna. Il potenziamento dell'alta formazione artistica e musicale costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione comunale per i prossimi anni. Il sistema universitario dovrà rimanere in forte connessione con l'Alta formazione artistica e musicale. Le due istituzioni statali, Accademia di Belle Arti e Conservatorio Verdi, presenti nel nostro territorio rappresentano ormai un presidio identitario irrinunciabile. L'insegnamento musicale è un tassello fondamentale per una città che investe annualmente ingenti risorse nella produzione e programmazione musicale. L'insegnamento artistico, in particolare del mosaico, riveste carattere di eccellenza e marchio riconoscibile della nostra città nel mondo: mosaico che sta conquistando una rinnovata vitalità nel mondo dell'arte contemporanea, del design e dell'architettura. A breve e medio periodo l'amministrazione comunale intende pertanto rafforzare il rapporto delle due Istituzioni con la città e soprattutto con i suoi cittadini. L'obiettivo strategico e i seguenti obiettivi operativi sono in connessione con i seguenti indirizzi regionali per le ATUSS (innovazione trasformativa, transizione ecologica ed economia circolare, transizione digitale, rigenerazione urbana, cultura della sostenibilità, progetti integrati per cultura e industrie creative) e con le seguenti linee strategiche del PUG (Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura e destagionalizzare il turismo e Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività).

### **Obiettivi operativi**

- 4.04.01. Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi
- 4.04.02. Università e campus a Ravenna

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 - SALUTE, BENESSERE, INFANZIA, ISTRUZIONE E GIOVANI

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	%		
Entità (a)	%	Entità (b)	%				
41.404.065,53	57,39	120.296,00	0,17	30.622.827,62	42,44	72.147.189,15	18,02

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	%		
Entità (a)	%	Entità (b)	%				
40.242.193,61	78,31	240.592,00	0,47	10.904.741,20	21,22	51.387.526,81	15,79

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	%		
Entità (a)	%	Entità (b)	%				
40.824.189,29	78,54	240.592,00	0,46	10.915.500,00	21,00	51.980.281,29	19,22

## **Indirizzo strategico**

### **5 - Salute, Benessere e Cultura**

#### **Motivazione delle scelte e finalità da conseguire**

Per l'Unesco, la cultura, il patrimonio e l'arte rappresentano un importante motore e attivatore del progresso e dello sviluppo sostenibile. Vi sono studi che hanno evidenziato che il coinvolgimento regolare in attività artistiche e culturali faccia bene e contribuisca al benessere psicofisico. Un'indagine condotta durante il lockdown in Italia, Romania, Spagna e Belgio ha confermato che la pratica di arte e cultura ha agevolato la gestione dell'impatto della pandemia sulla vita delle persone. Le dimensioni della cultura e della creatività sono state sfruttate dai partecipanti alla ricerca come attività e supporto alla situazione stressante prolungata del lockdown. I risultati della ricerca sottolineano il potere delle arti per migliorare il benessere e la creatività.

La conservazione dell'eredità culturale e il suo uso sostenibile in parallelo al sostegno alla produzione di nuova cultura secondo linguaggi che sanno parlare al futuro sono quindi il contesto imprescindibile per la crescita consapevole dell'individuo e della comunità.

Arti visive e performative, storia e letteratura, scienze ed ecologia, patrimonio materiale e immateriale, sono la matrice entro cui si legano grandi eccellenze di Ravenna. Gli otto monumenti paleocristiani di Ravenna, inseriti nella WHL dal 1996, e la vitalità della Biennale di mosaico contemporaneo, testimoniano il primato di Ravenna come "Capitale del mosaico". Intorno alla Tomba, cuore del lascito dantesco e visitata ogni anno da centinaia di migliaia di persone, convergono ora un nuovo museo e una pluralità di eventi. Musei, biblioteche e teatri, custodi della memoria, vivono anche come luoghi di ricerca e produzione di pensiero. Il complesso delle attività culturali, partendo dagli spazi del nucleo urbano, si estende capillarmente a tutto il territorio comunale, interessando un pubblico diversificato (cittadini, turisti, operatori), che può essere quantificato nell'ordine di 1/2 milioni l'anno.

Accanto e insieme alle eccellenze agisce un considerevole numero di soggetti, produttori di nuove esperienze artistiche e culturali, di attività formative in campo scientifico e umanistico. Si tratta di molte decine di realtà, che agiscono, attraverso convenzioni o compartecipazioni, nel campo delle arti performative (teatro, musica, danza contemporanea), in quello delle arti visive (cinema, video, mosaico contemporaneo), letteratura, scienza, che gestiscono o operano in spazi diffusi su tutto il territorio (Teatro Rasi, Teatro Sociale, Almagià, ecc.). Un "sistema" culturale che dovrà essere consolidato con azioni mirate a incrementare le sinergie, ad ampliare i luoghi della cultura, a innovare le modalità di conservazione, fruizione e nuova produzione.

I poli della vita culturale di Ravenna sono rappresentati dalle due fondazioni partecipate (Ravennantica e Ravenna Manifestazioni) che gestiscono spazi importanti quali il Teatro Alighieri e il Museo Classis, e svolgono attività diffuse nel campo della ricerca archeologica e in quello della musica e delle arti performative, operando su una molteplicità di altri spazi (Rocca Brancaleone, Antico porto, ecc.), e dalle due Istituzioni: Il Museo d'arte della città, che custodisce la Pinacoteca comunale, la collezione dei mosaici contemporanei, e coordina le attività espositive negli altri spazi della città (Palazzo Rasponi, ecc.); la Biblioteca Classense, luogo di conservazione della memoria documentaria di Ravenna, spazio di ricerca e socializzazione culturale, estesa attraverso una rete di biblioteche di pubblica lettura su tutto il territorio comunale.

L'interesse per la cultura si è esteso negli ultimi decenni a un pubblico più vasto e multiforme, che trova però spesso difficoltà ad avvicinarsi ai luoghi tradizionali della cultura. Dovranno pertanto consolidarsi le iniziative volte a colmare le disuguaglianze generazionali e sociali, alcune delle quali già intraprese: estensione della presenza sul territorio (ad esempio attraverso il potenziamento delle biblioteche decentrate), riduzione della "paura della soglia" (ad esempio attraverso l'eliminazione di controlli eccessivi in Biblioteca Classense o l'apertura del nuovo ingresso "libero" del MAR sul lato dei Giardini pubblici), presenza sui social media e potenziamento delle forme di fruizione online e in streaming.

Le linee di intervento devono essere volte ad assicurare la circolazione della conoscenza, ad ampliare la possibilità di fruizione attraverso un piano di recupero e valorizzazione degli spazi culturali in un'ottica territoriale vasta, a consolidare il posizionamento della città nei sistemi di comunicazione e referenziazione internazionali, a sostenere i nuovi linguaggi della creatività anche attraverso le nuove tecnologie, a

sostenere il coinvolgimento della comunità nella fondamentale dimensione della consapevolezza del patrimonio.

L'azione di promozione culturale dovrà essere improntata al principio di accesso universale, con l'eliminazione di barriere fisiche, organizzative e culturali, per favorire il più ampio accesso a cittadine e cittadini giovani, anziani, con bassa scolarizzazione, con diversi background culturali, portatori di disabilità fisiche o cognitive.

Inoltre è necessario valorizzare la cultura in senso ampio quale volano per la creazione di comunità, l'inclusione la rigenerazione urbana di quartieri e frazioni periferiche, contribuendo all'estetica dei luoghi, alla vivibilità all'offerta aggregativa ed educativa extra-scolastica.

Occorre entrare in territori innovativi nell'utilizzo della tecnologia, lungo tutta la catena del valore, dalla digitalizzazione del patrimonio (materiale e immateriale), all'erogazione dei servizi, allo sviluppo di proposte di fruizione innovativa per maggiore attrattività e inclusione di nuovi pubblici.

Gli operatori e i professionisti della PA e del sistema culturale e creativo devono essere accompagnati nel loro percorso di condivisione delle innovazioni attraverso la creazione di nuove competenze per gestire la transizione digitale e verde.

Il Patto per il lavoro e per il clima all'obiettivo 1 EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI declina la cultura come un fattore di identità e di crescita civile individuale e collettiva, un motore di innovazione, sviluppo economico, di nuova occupazione e di cittadinanza attiva, ma anche di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze. L'Emilia-Romagna, già al vertice nei consumi culturali dei suoi abitanti, deve crescere ulteriormente come capitale dell'industria culturale e creativa, metropoli policentrica della creatività e delle arti che si rinnovano grazie alle tecnologie, che si aprono a un nuovo pubblico, che rigenerano il patrimonio storico e le periferie. Tra le linee di intervento vi è quella di Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa.

Il PNRR prevede finanziamenti volti a "Sostenere la ripresa delle attività culturali incoraggiando l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore" mira a supportare la capacità e l'azione degli operatori culturali e creativi di attuare approcci innovativi, anche attraverso mezzi digitali, e accrescere le proprie capacità gestionali ed economiche.

La Missione 1, Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, sostiene la transizione digitale del Paese prevede investimenti per rilanciare due settori strategici quali turismo e cultura. Elementi decisivi delle azioni intraprese in questi settori saranno la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico. In particolare, per la cultura si interverrà: da un lato, per incentivare i processi di apprendimento di nuove competenze (reskilling) e di miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate (upskilling) degli operatori culturali; dall'altro lato, per sostenere l'evoluzione dell'industria culturale e creativa 4.0, con l'obiettivo di organizzare e conservare il patrimonio culturale italiano, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali digitali e ponendo le basi per la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo italiano.

La seconda linea di azione dell'intervento ("Promuovere l'approccio verde lungo tutta la filiera culturale e creativa") mira a incoraggiare l'approccio "verde" lungo tutta la filiera, riducendo l'impronta ecologica della produzione e partecipazione culturale, promuovendo l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in chiave di economia circolare, per orientare il pubblico verso comportamenti ambientali più responsabili.

La rigenerazione del patrimonio turistico e culturale sarà realizzata tramite un ampio programma di misure di ristrutturazione degli asset chiave turistici e culturali. "Patrimonio culturale per la prossima generazione (M1C3.1) > Accesso universale alle opere d'arte e dall'altro si abiliteranno iniziative di approfondimento e di divulgazione innovative.

"Industria culturale e creativa 4.0" Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura. Aumentare l'accesso al patrimonio culturale passa anche attraverso la piena accessibilità dei luoghi della cultura. Tuttavia, le barriere architettoniche, fisiche, cognitive e sensoriali sono un tema critico per i siti italiani: molte istituzioni non hanno ancora rimosso le barriere fisiche, ancora meno hanno affrontato il tema delle barriere percettive, culturali e cognitive che limitano l'esperienza culturale.

Gli interventi saranno abbinati ad attività di formazione per il personale amministrativo e per gli operatori culturali, promuovendo la cultura dell'accessibilità e sviluppando competenze sui relativi aspetti legali, di accoglienza, mediazione culturale e promozione.

### Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

In questi anni molteplici sono state gli interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio storico e di promozione culturale della città con i suoi monumenti Unesco; la progressiva costruzione di una rete museale di eccezionale livello in cui spicca la recente apertura del museo Classis nel distretto archeologico monumentale di Classe; i programmi europei Interreg per l'accessibilità ai monumenti Unesco e al patrimonio culturale legato all'acqua (USEFALL e WAVE); il programma di opere e attività connesse alla celebrazione del 700° anniversario della morte di Dante. Un insieme di opere e di attività, dunque, che mostrano la straordinaria vitalità di Ravenna e la sua centralità nella riflessione culturale internazionale grazie a un impianto valoriale connesso al patrimonio culturale, a un sistema di governance che vede un insieme di soggetti che collaborano ad obiettivi comuni, alla valorizzazione dei luoghi della memoria in termini di produzioni innovative.

Bisogna continuare in questo percorso con un nuovo approccio e ripensamento degli spazi e delle attività, riqualificazioni, rifunionalizzazioni e restauri improntati alla sostenibilità del costruito e nuovi spazi per centri culturali senza consumo di suoli, eventi culturali a impatto zero anche attraverso l'adozione di criteri ambientali minimi.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- FEDERICA MOSCHINI
- FABIO SBARAGLIA

#### DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- ROBERTO CANTAGALLI
- SILVIA MASI

## Obiettivo strategico

### 5.01 - La cultura come bene comune necessario

---

#### AGENDA 2030



In stretto contatto e sinergia con il sostegno al lavoro delle Istituzioni culturali, l'amministrazione dovrà sostenere e coordinare quello delle Fondazioni partecipate e degli altri soggetti produttori di cultura. Un'attenzione specifica dovrà essere prestata agli ambiti del mosaico, dalla gestione coordinata del patrimonio storico alla produzione, e al lascito dantesco, ai suoi luoghi e alle azioni volte alla sua fruizione. In un sistema culturale volto alla conoscenza diffusa, le attività culturali dovranno guardare a diversi ambiti, da quello dello spettacolo dal vivo a quello della cultura scientifica, da quello delle arti visive a quello della letteratura, in un'ottica policentrica e con uno sguardo agli aspetti della sostenibilità e dell'innovazione.

#### **Obiettivi operativi**

---

- 5.01.01. Ravenna città Dantesca
- 5.01.02. Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03. Policentrismo culturale

## Obiettivo strategico

### 5.02 - Le Istituzioni a presidio del welfare culturale

---

#### AGENDA 2030



L'intensa vita culturale di Ravenna si fonda su una felice interazione tra istituzioni e fondazioni culturali di grande prestigio e tradizione con una rete di soggetti produttori di nuove esperienze artistiche e culturali. La Biblioteca Classense e il MAR, valorizzando le rispettive specificità e consolidando il loro ruolo attraverso la ricerca e le relazioni nazionali e internazionali, dovranno sempre più interagire tra loro e creare sinergie con tutti gli altri soggetti produttori di cultura e formazione; ampliare ulteriormente il loro raggio d'azione su tutto il territorio comunale; sperimentare nuovi linguaggi in grado di raggiungere pubblici nuovi e diversificati; comunicare all'esterno l'immagine di una città attrattiva e culturalmente viva in tutte le stagioni. Questa azione si indirizzerà, in maniera ancora più incisiva che in passato, alla promozione del cosiddetto welfare culturale perseguendo obiettivi di contrasto alle povertà educative, promozione dei consumi culturali, valorizzazione e promozione della conoscenza, anche da parte dei visitatori della città, delle risorse culturali del territorio, messa in relazione sinergica dei vari attori del panorama culturale cittadino.

Una ulteriore azione specifica verrà messa in campo attraverso il potenziamento di un'accessibilità maggiormente inclusiva per le persone con disabilità fisiche e cognitive attraverso la realizzazione di due progetti PNRR nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”.

I due progetti presentati dal Museo d'Arte della città e dalla Biblioteca Classense, entrambi finanziati con il contributo massimo di 500.000 euro, consentiranno interventi per la creazione di percorsi di visita e fruizione, anche digitale, da parte delle persone con disabilità e l'adeguamento alle normative AGID dei due siti delle istituzioni, favorendo quindi l'accesso ai rispettivi patrimoni.

#### Obiettivi operativi

---

- 5.02.01. La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02. Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

## Obiettivo strategico

### 5.03 - Imprese culturali e creative

---

#### AGENDA 2030



Il sistema culturale di Ravenna offre una molteplicità di occasioni e spazi per la creatività. L'amministrazione dovrà sostenere le imprese che operano in ambito culturale, facilitando la messa a disposizione di spazi, incrementando le possibilità di collaborazione con le istituzioni e le fondazioni, favorendo la costruzione di reti anche a livello extracomunale e l'integrazione fra tecnologia, creatività e cultura

#### Obiettivi operativi

---

- 5.03.01. Giovani e imprese culturali e creative



### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 - SALUTE, BENESSERE E CULTURA

Anno 2024							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
9.504.221,98	92,97	88.376,00	0,86	631.277,55	6,17	10.223.875,53	2,55

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
8.384.920,55	94,27	161.460,00	1,82	347.498,75	3,91	8.893.879,30	2,73

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
8.764.521,42	98,19	161.460,00	1,81	0,00	0,00	8.925.981,42	3,30

***SEZIONE OPERATIVA***  
***(SeO)***

## 4. PARTE PRIMA – Programmi operativi

### 4.1 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E FONTI DI FINANZIAMENTO

#### 4.1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.803.998,28	132.132.500,00	132.802.501,00	99.910.500,00	-1,25
Trasferimenti correnti	42.147.791,93	33.004.327,01	27.536.045,69	26.396.567,84	-21,69
Entrate extra-tributarie	47.628.388,14	48.559.443,70	46.164.973,02	46.124.840,02	1,95
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>223.580.178,35</b>	<b>213.696.270,71</b>	<b>206.503.519,71</b>	<b>172.431.907,86</b>	<b>-4,42</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	0	0	0	0	0
Alienazioni e riscossioni crediti per estinzione anticipata	0	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.773.022,27	1.206.833,79	2.016.477,77	2.012.147,00	-84,47
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	9.551.323,57	0	0	0	-100
A dedurre risorse correnti destinate ad investimenti	1.039.565,01	625.551,69	372.942,00	372.942,00	-39,83
A dedurre risorse correnti destinate ad estinzione anticipata mutui	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI (A)</b>	<b>239.864.959,18</b>	<b>214.277.552,81</b>	<b>208.147.055,48</b>	<b>174.071.112,86</b>	<b>-10,67</b>

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Entrate in conto capitale	66.357.230,34	87.872.375,70	31.185.763,56	17.819.365,00	32,42
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	6.031.786,21	7.410.665,18	5.496.000,00	5.794.635,00	22,86
Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.000.000,00	15.000.000,00	16.000.000,00	14.000.000,00	0
Accensione di prestiti	23.434.231,58	34.797.451,75	35.351.000,00	33.321.000,00	48,49
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	8.703.989,76	-	-	-	-100
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	45.792.012,63	15.294.278,22	3.946.657,43	-	- 66,60
Risorse correnti destinate ad investimenti	1.039.565,01	625.551,69	372.942,00	372.942,00	- 39,83
<b>TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>166.358.815,53</b>	<b>161.000.322,54</b>	<b>92.352.362,99</b>	<b>71.307.942,00</b>	<b>-3,22</b>
Riscossione di crediti	-	-	-	-	0
Anticipazione di cassa	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0
<b>TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>431.223.774,71</b>	<b>400.277.875,35</b>	<b>325.499.418,47</b>	<b>270.379.054,86</b>	<b>-7,18</b>

## 4.1.2 ANALISI DELLE RISORSE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Imposte, tasse e proventi assimilati	110.852.500,00	108.302.500,00	108.972.501,50	76.080.500,00	-2,30
Compartecipazioni di tributi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	22.921.498,28	23.800.000,00	23.800.000,00	23.800.000,00	3,83
<b>TOTALE</b>	<b>133.803.998,28</b>	<b>132.132.500,00</b>	<b>132.802.501,50</b>	<b>99.910.500,00</b>	<b>-1,25</b>

#### Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli

La proposta di Bilancio di Previsione 2024/2026 è stata elaborata a legislazione invariata senza pertanto tener conto delle disposizioni contenute nel disegno di Legge di Bilancio 2024.

Non viene modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale che già con la legge 160 del 2019 aveva portato all'unificazione di Imu e Tasi, mantenendo le vecchie disposizioni per la TARI.

Dopo la manovra fiscale adottata a partire dall'anno in corso, per l'anno 2024 non vengono adottate modifiche nell'impianto tributario tenuto anche conto del sostanziale esaurimento della capacità fiscale del Comune per i tributi principali IMU e Addizionale irpef

#### IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

L'IMU continua ad applicarsi, con i criteri e le modalità già in essere, alle tipologie di immobili per le quali non è prevista l'esenzione ai sensi di legge.

È confermata la riserva statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

È confermata l'acquisizione ai comuni dell'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione IMU, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Nel corso dell'esercizio 2023 Il Comune, facendo leva sulla propria potestà impositiva, ha modificato le aliquote dei fabbricati ad uso produttivo classificati nel Gruppo Catastale D e dei terreni agricoli che passano dall'1,00% al 1,06, nonché l'aliquota relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale che passano dall'0,00% allo 0,1% mentre rimangono inalterate le aliquote delle altre tipologie.

Si evidenzia che con la pubblicazione del DM MEF del 07 luglio 2023 che ha individuato le fattispecie per le quali i Comuni possono diversificare le aliquote, con la finalità di ridurre il numero di variabili per i contribuenti, tutti i Comuni dovranno procedere a riapprovare le aliquote, anche nell'ipotesi di conferma di quelle in vigore nel 2023.

Il gettito IMU per il 2024 previsto per € 46.000.000, tiene conto, oltre che dell'incremento di gettito collegato alla manovra fiscale dell'esercizio 2023, anche della quota a titolo di alimentazione al fondo di solidarietà che viene trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate all'atto del pagamento da parte dei contribuenti.

In relazione all'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A viene altresì prevista la somma di € 5.000.000 a titolo di recupero per IMU arretrati.

Sulla scorta di quanto emerso negli ultimi anni viene altresì prevista una quota di € 1.600.000.000 per quote arretrate di IMU versate spontaneamente e oltre i termini di legge dai contribuenti.

### **IMPI (IMPOSTA MUNICIPALE PIATTAFORME MARINE)**

Il decreto fiscale 2020 (art. 38 del D.L. n. 124/2019) ha istituito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPI) in sostituzione di ogni altra imposizione immobiliare locale ordinaria sugli stessi manufatti.

La tassazione, con un'aliquota fissa al 10,6 per mille, è effettuata sulla base dei valori contabili. La gestione dell'imposta è curata dai Comuni e il gettito è ripartito per oltre i 2/3 a favore dello Stato e per la parte residua a favore dei Comuni interessati.

A seguito dell'erogazione dell'annualità arretrata 2021, l'entrata prevista per il 2024 pari a € 2.500.000,00 contempla la sola annualità di competenza valutata sulla base dell'effettivo versamento in acconto dei soggetti d'imposta nel corso del 2023.

### **TARI (TASSA SUI RIFIUTI)**

La TARI è la tassa che è stata introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito, quantificata in € 32.892.000, è definita in rapporto all'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso definito nel PEF (Piano economico finanziario).

Si evidenzia che già a partire dall'anno 2022, in applicazione del nuovo metodo tariffario di Arera (Mtr-2), il Pef ha assunto una valenza pluriennale (2022-2025), al fine di valorizzare la programmazione economico-finanziaria.

Con la delibera n.389 del 04/08/2023 l'Autorità di regolazione ha adottato delle linee modificative al metodo tariffario MTR-2, su cui si dovrà fare riferimento per il prossimo esercizio

La gestione della riscossione della TARI è affidata a Municipia SpA che è subentrata al precedente gestore a partire dal 01 gennaio 2022.

### **TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI)**

A seguito dell'intervenuta abolizione del tributo si prevede la sola quota relativa all'attività di recupero svolta da Ravenna Entrate SpA per euro 30.000,00.

### **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Il gettito stimato per l'esercizio 2024 è pari a € 1.850.000,00 e confida in una definitiva ripresa dei flussi turistici dopo un biennio segnato dagli effetti della pandemia e dall'alluvione sul sistema del turismo.

A tale valore va aggiunta la previsione di euro 50.000,00 in relazione all'attività di controllo e recupero svolta da Ravenna Entrate Spa che cura la gestione del tributo.

### **CANONE PATRIMONIALE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA**

A decorrere dal 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Con tale riforma è stata di fatto modificata la natura di tali entrate che si trasformano da entrate tributarie ad entrate di carattere patrimoniale.

Il presupposto del canone è costituito da due componenti:

a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato

Il canone è disciplinato da apposito regolamento, ed è modulato sulla base di tariffe annuali e giornaliera che si intende modificare apportando un incremento alla tariffa standard pari al 20%.

La previsione di gettito per il 2024 è stimata pertanto in € 1.400.000,00 per il canone annuale di diffusione pubblicitaria ed € 1.200.000,00 per il canone annuale di occupazione delle aree demaniali e patrimoniali.

Viene previsto altresì un gettito per le operazioni di durata inferiore all'anno ed in particolare per il canone di diffusione pubblicitaria giornaliera stimato per € 50.000,00 per l'occupazione giornaliera delle aree e dei mercati per € 700.000,00 e per pubbliche affissioni per € 170.000,00.

## **TOSAP ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' ARRETRATI**

In relazione a tali tipologie di tributi soppressi e sostituiti dal canone patrimoniale di concessione patrimoniale, prosegue l'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della relativa gestione

## **ADDIZIONALE IRPEF**

Per l'anno 2024 si prevede la conferma delle aliquote adottate nel corso del 2023 con l'allineamento di tutti gli scaglioni alla percentuale dello 0,8% e con l'introduzione di una fascia di esenzione pari a euro 13.000,00. Tenuto conto della crescita della base imponibile, la previsione del gettito è quantificata in € 18.300.000,00.

### **Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

Si rimanda alle specifiche delibere ogni aspetto inerente alle aliquote e tariffe dei tributi comunali tenendo conto che in base all'articolo 1 comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), in caso di mancata deliberazione delle tariffe e aliquote entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno le tariffe e le aliquote vigenti.

Il gettito previsto dall'applicazione dei tributi comunali è ritenuto congruo in relazione alle informazioni di attuale possesso.

### **Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

La gestione di ICI, IMU, imposta di pubblicità arretrata, diritti di affissione, TOSAP arretrata, imposta di soggiorno, TARI arretrata, è affidata, mediante specifico contratto di servizio, alla società "in house providing", con sede in Ravenna, Via Magazzini Anteriori, 1/3/5. Il funzionario responsabile dei tributi indicati, è Paolo Fenati - soggetto individuato dalla suddetta società.

Compete alla medesima struttura anche il coordinamento della TARI ordinaria la cui gestione a partire dall'esercizio 2022 è stata affidata a Municipia SPA.

### **Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Le manovre di finanza pubblica adottate nel corso degli ultimi anni hanno inciso fortemente sulla entità e composizione delle risorse per gli enti locali.

Il sostegno pubblico alle funzioni delegate ai comuni appare quanto mai incerto, nell'entità e nella tempistica delle assegnazioni.

Conseguentemente, le previsioni di entrata 2024 relative ai contributi per le funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione sono da ritenersi meramente indicative e suscettibili di rettifiche importanti in relazione alle effettive assegnazioni.

### Trasferimenti correnti

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	33.798.064,92	31.457.227,81	27.383.547,09	26.255.369,24	-6,93
Trasferimenti correnti da famiglie	2.009.900,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-99,70
Trasferimenti correnti da imprese	5.192.582,88	455.918,60	95.138,60	95.138,60	-91,22
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	103.519,00	70.000,00	-	-	-32,38
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.043.725,13	1.015.180,60	51.360,00	40.060,00	-2,73
<b>TOTALE</b>	<b>42.147.791,93</b>	<b>33.004.327,01</b>	<b>27.536.045,69</b>	<b>26.396.567,84</b>	<b>-21,69</b>

### Valutazione dei Trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), principale entrata di derivazione statale, è previsto per l'esercizio 2024 in € 23.800.000,00.

La previsione viene proposta in aumento tenuto conto del ripristino delle quote di spettanza dopo il taglio subito nel 2023 di oltre 1 milione di euro a seguito del recupero di annualità pregresse da parte dello Stato in relazione all'operazione di trasferimento della proprietà di immobili statali agli enti locali denominata "federalismo demaniale".

Il valore previsto a titolo di Fondo di solidarietà comunale comprende, in misura prevalente la quota compensativa di quasi 18 milioni per i minori introiti derivanti dalle agevolazioni e dalle abolizioni IMU e TASI sulle diverse tipologie di cespiti disposte a partire dall'anno 2016.

Al netto del ristoro sopra descritto rimane a beneficio del Comune una quota di 5,6 milioni che rappresenta una parziale restituzione rispetto alla quota di quasi 10 milioni di euro che il Comune trasferisce allo Stato nell'ambito di un sistema che ha la funzione di riequilibrare,



secondo logiche perequative, le differenze in termini di capacità fiscali presenti nei diversi territori comunali.

Si segnala che nell'anno 2024 si realizzerà di un incremento di un'ulteriore 5 % della percentuale di regolazione del fondo basata sulle differenze fra capacità fiscali e fabbisogni standard (prevista dal DL 124/2019), che passa dal 65% per cento del 2023 al 70% del 2024 per arrivare a regime al 100% nel 2030.

La previsione viene comunque effettuata a legislazione invariata senza quindi tener conto delle nuove disposizioni contenute nel disegno di legge 2024 che prevede un taglio a carico degli enti locali di 250 milioni di euro di cui 200 milioni ai comuni.

Allo stesso modo non viene considerata la paventata modifica, contemplata nel disegno di legge di bilancio 2024, della contabilizzazione dei fondi per i servizi sociali (sociale, asilo nido e trasporto alunni disabili) che ne prevede l'uscita dal Fondo di solidarietà comunale (titolo 1 entrate) per confluire nel nuovo Fondo speciale equità livello dei servizi (Titolo 2° dell'entrata).

Il fondo sviluppo investimenti viene confermato sostanzialmente nella misura prevista nell'anno in corso e rappresenta ormai una posta poco significativa in conseguenza del progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Grazie all'intervento normativo della legge di bilancio 2023 è stato stabilizzato il "fondo ristoro tasi per il finanziamento dei piani per la sicurezza" ed il "fondo IMU TASI", destinato a compensare la perdita del potenziale fiscale subita dall'Ente per il passaggio fra IMU e TASI mentre risulta azzerato il fondo per garantire la continuità dei servizi a cui è stata data copertura finanziaria solo per il primo trimestre 2023.

Si evidenzia infine che l'entrata relativa ai trasferimenti da amministrazioni centrali contempla la previsione di 1,4 mln di euro ascrivibile al previsto rimborso da parte dello Stato di 5 annualità di perdita di gettito IMU a seguito della riclassificazione degli immobili adibiti alle operazioni ed ai servizi portuali la cui entità è stata già determinata in via definitiva ma non ancora erogata ai Comuni.

Nel complesso, si evidenzia, come rappresentato nella tabella a seguire, un incremento delle risorse di derivazione statale di circa 882 mila euro, pari al 2,15% rispetto al 2024 ascrivibile sostanzialmente alla posta straordinaria sopra citata dell'IMU sui servizi portuali. .

## TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

	2023	2024	differenza su 2023	%
Fondo di solidarietà comunale	22.921.498,28	23.800.000,00	878.501,72	3,83
<b>Totale Fondo di solidarietà comunale</b>	<b>22.921.498,28</b>	<b>23.800.000,00</b>	<b>878.501,72</b>	<b>3,83</b>
Fondo Sviluppo Investimenti	3.186,23	1.964,60	-1.221,63	-38,34
Contributi impianti imbullonati	1.476.333,02	1.476.333,02	-	-
Contributo scuole infanzia	1.392.278,77	1.067.729,00	-324.549,77	-23,31
Fondo integrativo imu tasi piani sicurezza	1.570.964,47	878.094,27	-692.870,20	-44,10
Fondo per ristoro funzioni fondamentali	-	-	-	-
Trasf. Immigr. e rifugiati politici	4.039.600,00	3.745.821,24	-293.778,76	-7,27
Altri contributi statali	9.517.610,38	10.833.041,74	1.315.431,36	13,82
<b>Totale Contributi e Trasferimenti dallo Stato</b>	<b>17.999.972,87</b>	<b>18.002.983,87</b>	<b>3.011,00</b>	<b>0,02</b>
<b>Totale generale</b>	<b>40.921.471,15</b>	<b>41.802.983,87</b>	<b>881.512,72</b>	<b>2,15</b>

## Considerazioni sui trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

Con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio a valenza giuridica, conseguenza dell'entrata in vigore a pieno regime del sistema contabile armonizzato, la classificazione dei trasferimenti correnti assume una diversa rappresentazione con l'assorbimento nel titolo 2° delle entrate, sia dei contributi da Amministrazioni pubbliche, che da enti e istituzioni private e famiglie.

In prima analisi s'intende riassumere il quadro dei trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche declinate in rapporto alle diverse tipologie di provenienza, dal quale emerge una significativa riduzione dei contributi dal comparto pubblico, derivante in larga misura da una previsione di minori risorse trasferite dalla Regione, dall'ASL e dai sostegni di altre amministrazioni pubbliche la cui dimensione reale sarà riscontrata nel corso dell'esercizio sulla base delle effettive erogazioni.

	2023	2024	differenza su 2023	%
Contributi correnti dalla Regione	9.197.205,26	9.525.045,86	327.840,60	3,56
Contributi correnti da Amministrazioni Provinciali	466.620,87	455.000,00	- 11.620,87	- 2,49
Contributi correnti da ASL	2.896.450,83	2.811.122,87	- 85.327,96	- 2,95
Contributi correnti da Istat	311.086,00	308.075,00	-	-
Contributi correnti da enti di previdenza	251.867,19	180.000,00	- 71.867,19	- 28,53
Contributi correnti da altre Amministrazioni Pubbliche	2.674.861,90	177.900,46	- 2.496.961,44	- 93,35
<b>Totale Contributi correnti</b>	<b>15.798.092,05</b>	<b>13.457.144,19</b>	<b>- 2.337.936,86</b>	<b>- 14,82</b>

Rispetto alle altre fonti di contribuzione privata, sintetizzata nella tabella a seguire, si registra una contrazione nei valori complessivi previsti, determinati in particolare dai contributi europei, e soprattutto dalle risorse straordinarie derivanti dalle donazioni per l'alluvione incassate che nel corso del 2023 non replicabile nel 2024.

	2023	2024	Differenza su 2023	%
Trasferimenti correnti da famiglie	2.009.900,00	6.000,00	- 2.003.900,00	- 99,70
Trasferimenti correnti da imprese	5.192.582,88	455.918,60	- 4.736.664,28	- 91,22
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali	103.519,00	70.000,00	- 33.519,00	- 32,38
Trasferimenti correnti da Unione Europea	1.043.725,13	1.015.180,60	- 28.544,53	- 2,73
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.349.727,01</b>	<b>1.547.099,20</b>	<b>- 6.802.627,81</b>	<b>- 81,47</b>

## Entrate extra-tributarie

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.978.575,48	17.492.623,44	17.440.305,44	17.453.507,44	- 2,70
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.239.052,00	13.386.850,00	13.386.850,00	13.386.850,00	19,11
Interessi attivi	38.231,14	117.499,40	106.499,40	106.499,40	207,34
Altre entrate da redditi di capitale	8.358.741,29	8.320.000,00	6.320.000,00	6.320.000,00	- 0,46
Rimborsi e altre entrate correnti	10.013.788,23	9.242.470,86	8.911.318,18	8.857.983,18	- 7,70
<b>TOTALE</b>	<b>47.628.388,14</b>	<b>48.559.443,70</b>	<b>46.164.973,02</b>	<b>46.124.840,02</b>	<b>1,95</b>

## Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe:

I servizi a domanda individuale sono costituiti dai servizi individuati in apposito D.M., gestiti direttamente dal Comune o dalle sue istituzioni, per i quali vengono riscosse entrate a titolo di tariffe e/o di contribuzioni specificatamente destinate.

La tabella seguente evidenzia il grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale previsto per l'anno 2024:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	SPESE	ENTRATE TOTALI	ENTRATE DA TARIFFE	% DI COPERTURA DA TARIFFE	% TOT DI COPERTURA
Gestione aree di sosta	1.360.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00	180%	180%
Piscina	603.000,00	14.000,00	14.000,00	2%	2%
Scuole infanzia comunali	10.031.425,94	2.572.411,00	1.370.000,00	14%	26%
Refezione scolastica	4.663.532,48	3.874.000,00	3.660.000,00	78%	83%
Pre-post scuola	541.339,49	350.000,00	350.000,00	65%	65%
Crem	283.641,33	90.000,00	90.000,00	32%	32%
Museo e Casa Dante	328.704,33	70.000,00	70.000,00	21%	21%
Museo d'arte di città	1.660.41,50	57.000,00	51.000,00	3%	3%
Pala De Andrè	318.764,12	200.000,00	200.000,00	63%	63%
Serv. trasporto disabilità	1.230.768,39	630.221,00	392.221,00	32%	51%
<b>TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>	<b>21.021.587,58</b>	<b>10.307.632,00</b>	<b>8.647.221,00</b>	<b>41%</b>	<b>49%</b>

### Gestione aree di sosta

Il gettito stimato dell'entrata per il 2024 è correlato all'andamento rilevato nel corso dell'anno 2023, che ricomprende anche di una revisione delle tariffe sulle località balneari già operato dagli scorsi anni e delle nuove aree di sosta attivate dal mese di maggio 2023; mentre la previsione di spesa è calcolata sulla base delle condizioni contrattuali del servizio affidato ad Azimut S.p.A.

### Piscina comunale

Con determinazione n. 1812 del 26/07/2023 il Comune ha aggiudicato ad "Ar.Co. Lavori S.C.C." la concessione, mediante finanza di progetto ai sensi dell'art.183, comma 15, d.lgs 50/2016, relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di una nuova piscina comunale; con riferimento al periodo di gestione dell'impianto esistente, nell'attesa dell'avvenuto completamento della nuova piscina, il Comune introita una percentuale del 3% sui ricavi del concessionario

Le tariffe in vigore, aggiornate a ottobre 2022, sono le seguenti:

TIPOLOGIA	TARIFFA (IVA ESCLUSA)
Biglietto intero	5,74 €
Biglietto ridotto (under15,over 60, militari, portatori handicap, studenti universitari)	4,92 €

## Scuole dell'infanzia comunali

Il Comune di Ravenna gestisce direttamente nr. 18 scuole dell'infanzia comunali paritarie e, mediante gestione esternalizzata il Polo dell'Infanzia Mani Fiorite che consta di nr. 2 sezioni di scuola dell'infanzia e nr. 1 sezione di nido d'infanzia. In attesa di una revisione organica dell'intero sistema delle rette/tariffe del segmento 0-6 e in considerazione delle linee fornite dal Consiglio Comunale con proprio atto P.V. 152 del 01/10/2019, si è stabilito di elevare la soglia di esonero da € 3.000,00 a € 4.500,00, senza modificare al momento le restanti fasce, per le tariffe della scuola dell'infanzia comunale e del Crem - come già attivato per il nido d'infanzia, spazio bimbi e cren dal precedente a.s. 2018/2019 - al fine di uniformare l'azione di sostegno per le fasce più deboli di tutto il segmento di età 0-6. Con deliberazione p.v. 448 del 10/10/2023 P.G. 212840/2023 la Giunta ha ritenuto di adottare in forma calmierata l'adeguamento Istat al 3,5% anziché l'8,8% per tutte le rette dei servizi al Diritto allo Studio e per il Crem estate 2024. Pertanto il sistema tariffario per la scuola dell'infanzia paritaria comunale prevede, a carico delle famiglie, una retta fissa mensile simbolica pari a € 10,00, a partire dalla fascia ISEE 4.500,01 commisurata a ricoprire solamente una frazione del costo effettivo del servizio e una tariffa mensile relativa alla ristorazione, modulata in relazione all'ISEE come segue:

FASCE ISEE	TARIFFA MENSILE A.S. 2023/2024
Da 0 € a 4.500,00 €	Esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 52,70
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 76,10
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 93,67
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 117,08
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 146,35
Da 35.000,01 € / non presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS	€ 156,89

Il corrispettivo medio (Cm) percepito dalla scuola paritaria è inferiore al costo medio per studente (Csm), annualmente pubblicato dal Ministero dell'Istruzione e la retta simbolica è perfettamente in linea con gli indirizzi regionali che invitano gli enti locali a introdurre una retta nella scuola dell'infanzia per la copertura di costi di gestione. È prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre e del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15 giorni nel mese. I posti alla scuola dell'infanzia nell'a.s. 2023/2024 sono pari a 1.522 e si registra una flessione rispetto all'anno precedente per la numerosa presenza di bambini con bisogni speciali che determinano una capienza ridotta della sezione. Le sezioni complessivamente si confermano comunque 63 come l'anno scolastico precedente

Entrata	Per il 2024 è prevista un'entrata complessiva, relativa alle scuole dell'infanzia comunali, di circa 2.572.411,00 che include, oltre alle quote versate dalle famiglie che sono la parte prevalente (€ 1.370.000,00), il contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione, a favore delle scuole dell'infanzia comunali paritarie nonché quota parte del contributo ministeriale per il sistema integrato 0-6 di cui al Dlgs 65/2017, in aumento rispetto agli anni precedenti. È consolidato il procedimento di acquisizione del valore ISEE per la determinazione della retta che facilita le famiglie attraverso il collegamento automatico tra software per la fatturazione utilizzato dal Comune di Ravenna e la banca dati INPS.
Spesa	Per il 2024 è prevista una spesa complessiva pari a € 10.031.425,94 che racchiude tutti i costi relativi alle spese di personale e i costi di gestione del servizio di ristorazione. La previsione della spesa è in riduzione rispetto all'anno precedente per effetto anche del nuovo affidamento del servizio di assistenza, sorveglianza, vigilanza e pulizia.

## Ristorazione scolastica

Le sedi scolastiche interessate al servizio di ristorazione sono:

- 10 nidi comunali
- 18 scuole dell'infanzia comunali
- 13 scuole dell'infanzia statali
- 30 scuole primarie
- 4 scuole secondarie di primo grado

Vengono erogati mediamente circa 6.105 pasti al giorno, preparati nei punti cottura ubicati all'interno delle strutture scolastiche e trasferiti nelle sedi scolastiche prive di punti cottura. Il servizio è garantito anche al personale docente e non, avente diritto al pasto e a quanti specificamente autorizzati come, per esempio, gli educatori in appoggio agli alunni disabili al momento della refezione. Con la nuova gara espletata nel 2016 è stato confermato l'impegno del Comune in tema di politiche ambientali e a tutela della salute dei cittadini, incrementando l'utilizzo di prodotti biologici e di prodotti locali, incentivando soluzioni atte a diminuire e combattere gli sprechi alimentari, quali per esempio il recupero di cibi non consumati. Sono state incentivate anche soluzioni che diminuiscano l'impatto ambientale. Viene praticata la raccolta differenziata in tutte le cucine e le mense scolastiche.

Il sistema tariffario prevede tariffe diversificate in relazione all'ISEE delle famiglie con due modalità di contribuzione per tipologia di scuola:

- tariffe mensili per le scuole dell'infanzia. È prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre, del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15 giorni nel mese;
- tariffe a pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani e per il post scuola con pranzo.

Da settembre 2016 la definizione delle tariffe è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS, pertanto, le famiglie che vogliono accedere alle tariffe agevolate devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità e presente nella banca dati INPS. Le tariffe vengono aggiornate annualmente secondo gli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati.

FASCIA ISEE	SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI	FASCIA ISEE	SCUOLA PRIMARIA, PRANZO POST SCUOLA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CON RIENTRI POMERIDIANI
	TARIFFA MENSILE A.S. 2023-2024		TARIFFA A PASTO A.S. 2023-2024
0,00 € - 4.500,00 €	Esonero	0,00 € - 3.000,00 €	Esonero
4.500,01 € - 6.000,00 €	€ 52,70	3.000,01 € - 6.000,00 €	€ 3,28
6.000,01 € - 12.500,00 €	€ 76,10	6.000,01 € - 12.500,00 €	€ 4,46
12.500,01 € - 21.000,00 €	€ 93,67	12.500,01 € - 21.000,00 €	€ 5,52
21.000,01 € - 26.000,00 €	€ 117,08	21.000,01 € - 26.000,00 €	€ 6,43
26.000,01 € - 35.000,00 €	€ 146,35	26.000,01 € - 35.000,00 €	€ 7,62
>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 156,89	>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 7,96

Gli iscritti alla mensa per l'anno scolastico 2023/2024 sono circa 8.107:

- 410 per i nidi di infanzia comunali
- 716 per le scuole dell'infanzia statali
- 1.412 per le scuole dell'infanzia comunali
- 5.418 per le scuole primarie
- 151 per le scuole secondarie di primo grado

Entrata	Per il 2024 è prevista un'entrata complessiva, esclusi i nidi d'infanzia e le scuole infanzia comunali, di euro 3.874.000,00 che include, oltre alle quote versate dalle famiglie, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per i pasti consumati dagli insegnanti aventi diritto.
Spesa	Per il 2024 è prevista una spesa complessiva, esclusi i nidi d'infanzia e le scuole infanzia comunali, pari a euro 4.523.616,09 che include gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale e tiene conto di un incremento dell'indice dei prezzi al consumo stimato per un massimo del 7,99%

## Pre-Post Scuola

Il servizio di pre-post scuola, che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico, è volto a soddisfare prioritariamente le esigenze delle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi. Si attiva di norma in presenza di almeno 10 richieste per fascia. Da settembre 2016, per garantire omogeneità di offerta al pari della scuola dell'infanzia comunale, dove il servizio è garantito dal personale insegnante, è stato introdotto il pre scuola gratuito nella scuola dell'infanzia statale.

Gli iscritti complessivi nei turni pre post dell'a.s. 2023/2024 sono n.2.085, così distribuiti:

**Pre scuola TURNO A** (dalle 7,30 all'inizio delle attività didattiche): n.1.170, di cui n.181 nelle scuole dell'infanzia statali;

**Post scuola TURNO B** (1 ora e 30 minuti dalla fine delle attività didattiche del mattino): n.459;

**Post scuola TURNO C** (1 ora e 30 minuti dalla fine delle attività didattiche del pomeriggio): n.456, di cui n.217 nelle scuole dell'infanzia comunali e statali.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato applicato il nuovo sistema tariffario con l'introduzione di tariffe diversificate in relazione all'ISEE delle famiglie. Da settembre 2016 la definizione delle tariffe è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS, pertanto, le famiglie che vogliono accedere alle tariffe agevolate devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità e presente nella banca dati INPS. Le tariffe vengono aggiornate annualmente secondo gli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati.



FASCIA ISEE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI	FASCIA ISEE SCUOLA PRIMARIA	TARIFFA ANNUALE A.S. 2023-2024
0,00 € - 4.500,00 €	0,00 € - 3.000,00 €	Esonero
4.500,01 €- 6.000,00 €	3.000,01 €- 6.000,00 €	€ 91,01
6.000,01 € - 12.500,00 €	6.000,01 € - 12.500,00 €	€ 121,34
12.500,01 € - 21.000,00 €	12.500,01 € - 21.000,00 €	€ 169,90
21.000,01 € – 26.0000 €	21.000,01 € – 26.0000 €	€ 218,42
26.000,01 € – 35.000,00 €	26.000,01 € – 35.000,00 €	€ 266,98
>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 315,52

Entrata	L'entrata prevista per il 2024 è di euro 350.000,00 interamente da tariffe.
Spesa	Per il 2024 è prevista una spesa pari ad euro 636.381,15 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale.

### Centri Ricreativi Estivi Materne

Nei mesi di luglio e agosto sono attivi i CREM - centri ricreativi estivi materne, a gestione esternalizzata: nell'estate 2023 sono stati organizzati centri estivi per complessivi 850 turni quindicinali dando risposta a nr. 339 famiglie. Per l'estate del 2024 si prevede si possa dare analoga risposta alle famiglie in relazione allo stanziamento di bilancio.

Entrata	L'entrata prevista per il 2024 è di euro 90.000,00 interamente da tariffe. Le rette sono parametrize all'ISEE posseduta dalle famiglie (6 fasce tariffarie) ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 4.500,00 Euro di ISEE.
Spesa	Per il 2024 è prevista una spesa pari ad euro 283.641,33 incluse le spese del personale.

FASCE ISEE	TARIFFA PER TURNO ESTATE 2024
Da 0 € a 4.500,00 €	esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 96,86
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 108,97
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 121,08
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 145,30
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 169,51
Da 35.000,01 € / se non presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS	€ 193,73

## Museo d'arte di città

Con riferimento al museo d'arte di città si rimanda al relativo bilancio dell'Istituzione.

## Museo e Casa Dante

Con riferimento al Museo e Casa Dante si rimanda al relativo bilancio dell'Istituzione

## Pala De Andrè

A seguito dell'esaurimento del rapporto concessorio con la società Metro srl si è avviata, a partire dal 01 gennaio 2023, la gestione diretta da parte del Comune del Palazzetto dello sport Mauro de Andrè per consentire lo svolgimento delle varie attività (sportive e non) praticabili nella struttura.

A tal fine la delibera di GC n. 669 del 29.12.2022 ha approvato le tariffe sperimentali da applicare alle diverse possibili configurazioni d'uso dell'impianto.

<b>TARIFFE CONCESSIONI D'USO PALA DE ANDRÉ</b> <i>tariffa giornaliera (IVA esclusa)</i>		
<b>CORTE CENTRALE</b>	<b>SALE</b>	<b>AREA ESTERNA</b>
Eventi sportivi e istituzionali (iniziative promosse da Regione, Provincia, Comune, CCIAA, altri Enti pubblici, concorsi pubblici o altro assimilabile): € 1.500,00 Giornate di allestimento e disallestimento ( <i>gratuito per le competizioni delle squadre locali</i> ): € 500,00 Eventi a valenza commerciale (convegni, fiere, spettacoli, ecc): € 3.000,00 Giornate di allestimento e disallestimento: € 1.000,00	Sala Rossa (capienza 280 posti a sedere) – ½ giornata tariffa 50%: € 1.000 Sala Marmi: € 600,00 Salette ausiliarie (n.2): € 200,00 cadauna	Eventi sportivi: € 1.000,00 Eventi a valenza commerciale: € 2.000,00 Giornate di allestimento e disallestimento (gratuito per eventi di natura sportiva): € 400,00

L'Amministrazione comunale valuterà la possibilità di aggiornare il tariffario d'uso nel corso dell'anno 2024.

## Servizio trasporto disabilità

Tariffe trasporto disabilità	2,00 €
------------------------------	--------

## Entrate in c/capitale

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	0
Contributi agli investimenti	59.968.969,11	85.991.355,70	30.310.763,56	16.888.000,00	43,39
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.293.261,23	1.786.020,00	780.000,00	836.365,00	-71,62
Altre entrate in conto capitale	6.126.786,21	7.505.665,18	5.591.000,00	5.889.635,00	22,51
<b>TOTALE</b>	<b>72.389.016,55</b>	<b>95.283.040,88</b>	<b>36.681.763,56</b>	<b>23.614.000,00</b>	<b>31,63</b>

### Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio. Alienazione di beni patrimoniali.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per gli investitori privati. In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato. Il valore di alienazione dei beni immobili è determinato sulla base di una perizia redatta secondo i criteri della dottrina estimativa.

### Altre entrate in conto capitale – proventi oneri di urbanizzazione

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Oneri di urbanizzazione	6.031.786,21	7.410.665,18	5.496.000,00	5.794.635,00	22,86
<b>TOTALE</b>	<b>6.031.786,21</b>	<b>7.410.665,18</b>	<b>5.496.000,00</b>	<b>5.794.635,00</b>	<b>22,86</b>

### Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per effetto della legge di bilancio 232/2017 a partire dall'anno 2018 i proventi e relative sanzioni devono essere destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Pur in presenza di un quadro normativo che consente l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziarie anche spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, il Comune di Ravenna valuta di destinare, come già fatto per gli ultimi anni, il totale dei proventi in questione al finanziamento di spese in c/capitale. Per l'anno 2024 si prevede di introitare proventi da permessi a costruire e sanzioni pecuniarie per illeciti edilizi e sanatorie per un valore di € 7.410.665,18.

### Entrate da riduzioni di attività finanziarie

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	15.000.000,00	15.000.000,00	16.000.000,00	14.000.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>16.000.000,00</b>	<b>14.000.000,00</b>	<b>-</b>

Le operazioni contemplate nelle entrate da riduzione di attività finanziarie fanno riferimento al meccanismo di contabilizzazione del prelevamento delle risorse derivanti da mutui e confluite nei depositi bancari fuori tesoreria unica e utilizzate di volta in volta per liquidare i SAL.

Tenendo conto del basso livello di indebitamento acquisito, grazie alla politica di controllo del livello del debito, si prevede il ricorso a nuovi mutui e prestiti per il triennio a venire per garantire il cofinanziamento di progetti PNRR, fermo restando che i medesimi saranno attivati solo dopo il prioritario utilizzo di risorse proprie per il finanziamento degli investimenti programmati e previa valutazione della sostenibilità finanziaria complessiva.

### Accensione di prestiti

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0,00
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	23.434.231,58	34.797.451,75	35.351.000,00	33.321.000,00	48,49
<b>TOTALE</b>	<b>23.434.231,58</b>	<b>34.797.451,75</b>	<b>35.351.000,00</b>	<b>33.321.000,00</b>	<b>48,49</b>

### Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2023
		PREVISIONE BILANCIO 2024	PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>0,00</b>

## **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria**

La gestione dei flussi di cassa degli enti locali continua a essere disciplinata, fino al 31.12.2025, dal sistema di tesoreria unica che obbliga i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia privando i Comuni della possibilità di gestire autonomamente le proprie liquidità sulle quali, a partire dal 2015, non viene praticamente più riconosciuta alcuna remunerazione, che veniva invece garantita negli anni precedenti sulla componente relativa alle entrate proprie.

Pur scontando una progressiva riduzione delle giacenze complessive di cassa, il Comune di Ravenna continua a godere di un buon livello di liquidità, comunque capace di scongiurare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

La legge di bilancio 2023, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti al decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, ha confermato l'estensione del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria (comma 1 dell'articolo 222 del Dlgs 267/2000) da tre a cinque dodicesimi per tutto il triennio 2023-2025.

A tal fine si rappresenta nella tabella a seguire la dimostrazione degli attuali limiti previsti dal TUEL sull'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2024 pari ai 5/12 dell'entrate correnti dell'esercizio 2022.

Entrate di parte corrente – Tit. I II III consuntivo 2022	205.279.573,78€
Limite di ricorso all'anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2022)	85.533.155,74 €
Anticipazione di cassa inserita in bilancio	25.000.000,00 €

## **Altre considerazioni e vincoli**

Tenuto conto dell'intervenuta abrogazione di diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (art. 57 d.lgs 124/2019), il presente schema del bilancio di previsione 2024 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010, D.L. 95/212 e dalle normative specifiche.

Va evidenziato che nel pacchetto delle norme abrogate dal decreto sopra citato vi è anche articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 riguardante il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, che pertanto non è più da adottare.

## 4.2 CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Per effetto della riattivazione del ricorso al mercato del credito nel corrente anno, il debito residuo del Comune di Ravenna al 31/12/2023 si attesterà intorno ai 18,870 milioni di euro rispetto ai 12,204 milioni di euro esistenti nel 2022, con un incremento di 6,666 milioni di euro pari al 54,6%.

La struttura del debito presenta una prevalenza della componente a tasso fisso rispetto a quello tasso variabile, essendo costituita per 32% da prestiti e mutui a tasso variabile e per il 68% a tasso fisso.

La prevalenza della componente a tasso fisso rispetto a quello variabile è legato ad una scelta prudenziale rispetto ad un mercato caratterizzato da estrema volatilità ed incertezza e volta a scongiurare l'esposizione al rialzo dei tassi che nel recente passato ha vissuto una dinamica in continua crescita.

Come noto, infatti, a partire dalla metà dell'anno 2022, è cambiata la politica monetaria della Banca centrale europea che ha avviato una strategia di continui aumenti dei tassi di riferimento al fine di contrastare l'inflazione galoppante.

Composizione Debito (valori in migliaia)	Debito residuo 2022	Debito residuo 2023	Debito residuo 2024	Debito residuo 2025	Debito residuo 2026
Debito residuo iniziale	14.068	12.204	18.870	51.113	83.797
Rimborso quote capitali	2.036	2.150	2.555	2.667	3099
Mutui e prestiti	172	8.816	34.798	35.351	33.321
Estinzione debito					
<b>Debito residuo finale</b>	<b>12.204</b>	<b>18.870</b>	<b>51.113</b>	<b>83.797</b>	<b>114.019</b>

Per quanto concerne la capacità di indebitamento va evidenziato che la legge di Stabilità 2015 (art.1, c.539 legge 190/2014), ha modificato le regole per il ricorso all'indebitamento ampliando il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, al 10%, a partire dall'anno 2015.

La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2024 alle entrate accertate nell'esercizio 2022, mentre per gli anni 2025 e 2026 si fa riferimento alle entrate previste rispettivamente nel 2023 e nel 2024.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati delle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti destinati ad opere del patrimonio comunale.

	2024	2025	2026
Entrate correnti	205.279.573,78	223.580.178,35	213.696.270,71
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	20.527.957,38	22.358.017,84	21.369.627,07
Interessi passivi su mutui in ammortamento (comprese fidejussioni per terzi)	696.414,74	637.409,78	2.436.318,83
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	19.831.542,64	21.720.608,06	18.933.308,24

### **4.3 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI**

## Indirizzo strategico 1 - Salute, Benessere e Comunità

### Obiettivo strategico 1.01 - Inclusione e coesione



#### Obiettivo operativo



#### 1.01.01 Domiciliarità e prossimità

*Responsabile: ZINI ELENA*

Sviluppo di un modello organizzativo territoriale orientato al potenziamento della prossimità e proattività dei servizi territoriali, secondo un approccio integrato e multidisciplinare, in particolare a favore della popolazione più fragile.

I Servizi Sociali Territoriali, le Case della comunità e gli Ospedali di comunità in quanto strutture innovative per garantire l'integrazione ospedale-territorio e la continuità delle cure, sono tutti caratterizzati dall'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi e la presa in carico delle problematiche delle persone, attraverso un approccio il più possibile integrato tra servizi sanitari e sociali, in un contesto prossimo ai luoghi abituali di vita delle persone stesse. In particolare, le Case della comunità rappresentano una opportunità per facilitare la collaborazione e il coordinamento tra servizi sanitari e sociali, grazie alle relazioni informali e alla facilità nello scambio di informazioni derivante dalla presenza in un medesimo luogo di servizi e professionisti. L'implementazione di uno stile di lavoro per équipe multiprofessionali e interdisciplinari, che operano sulla base di una progettazione socio-sanitaria, di programmi e percorsi assistenziali, rappresenta il principale strumento per rendere concreta l'opportunità offerta dalle Case della comunità.

A questo obiettivo può concorrere inoltre il potenziamento e/ o la riqualificazione degli strumenti in uso (l'unità di valutazione multidimensionale, il lavoro in équipe) e il consolidamento di nuovi strumenti di integrazione socio-sanitaria per progetti di cura e di autonomia possibile, come il budget di salute.

Servizi dedicati, pensati come interventi o spazi Intermedi tra la casa e i servizi stessi (residenziali e non), connotati da una maggiore vicinanza ai bisogni e da una dimensione relazionale meno formale, meno "istituzionale". Ne sono esempi il "lavoro di strada" (l'educativa di strada, le unità di strada), i centri per le famiglie, i centri adolescenza, il "Dopo di noi", gli appartamenti di transizione. A ciò si aggiunge il sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete per l'educazione ai sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, anche attraverso l'attività sportiva

In tale contesto si promuoverà la piena attuazione della legge regionale sui caregiver (L.R. 2/2014), che devono essere riconosciuti come risorse indispensabili alla rete dei servizi, con i quali devono essere meglio individuate le forme di integrazione.

Il sostegno ai caregiver, la qualificazione della loro azione, il riconoscimento delle competenze maturate costituiscono gli elementi per assicurare un significativo sviluppo alle cure domiciliari, elemento chiave per promuovere il benessere delle persone con problematiche di salute e autosufficienza.



Si fa riferimento, per quanto riguarda la condivisione di responsabilità, sia a percorsi più strutturati di coinvolgimento nelle responsabilità di cura (es. la costruzione e gestione del PAI-Progetto assistenziale individualizzato e del PEI-Progetto educativo individualizzato), sia ad azioni collaborative tra servizi e comunità in integrazione con le associazioni, che consentono alle persone di vivere in modo meno traumatico e/o più efficace per la persona e per i servizi l'esperienza di cura, ricercando la conciliazione con le condizioni ed esigenze ordinarie della vita quotidiana

#### Obiettivi di progetto

- OP22.1.01.01.01 Case della salute
- OP22.1.01.01.02 Budget di salute
- OP22.1.01.01.03 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
- OP22.1.01.01.04 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
- OP23.1.01.01.05 Ristrutturazione di abitazione da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità

### INVESTIMENTI PNRR

**missione** 5 - INCLUSIONE E COESIONE  
**componente** 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE  
**intervento** 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale  
**INVESTIMENTO** 5.2.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

### Obiettivo operativo



#### 1.01.02 Riduzione delle disuguaglianze e la promozione della salute

*Responsabile: ZINI ELENA*

I servizi devono affinare strategie complessive di contrasto alla iniquità e di analisi dei meccanismi organizzativi alla base di possibili discriminazione. In generale ciò implica armonizzare le politiche verso lo sviluppo del benessere sociale delle nostre comunità, agendo equità e integrazione nelle diverse politiche, superando l'ottica di singoli problemi e specifiche soluzioni e ricercando un "equilibrio" più generale nell'approcciare le differenze, riguardante potenzialmente tutti i membri della comunità, e tenendo conto del fatto che agire l'equità significa compiere delle scelte che hanno a che fare con la giustizia sostanziale e che non possono prescindere, per un loro pieno raggiungimento, dal perseguimento di quest'ultima a livello complessivo. In particolare si intende:

- promuovere condizioni di accesso ai servizi e modi di fruizione equi e appropriati, rispettosi cioè delle differenti condizioni individuali, familiari e di gruppo: giuridiche, economiche, culturali, di genere, di orientamento sessuale, di religione, di età, di abilità, capacità e conoscenze, di mobilità

sul territorio, ecc. Un'attenzione specifica va data agli interventi delle associazioni di volontariato volti a garantire l'assistenza di base alle persone che, in quanto non residenti, ne sono prive, ad esclusione delle prestazioni di emergenza. Ciò per garantire a ciascun individuo il diritto alla salute e anche nell'ottica di protezione della salute pubblica.

- promuovere interventi precoci e diffusi volti a rendere più ampie, approfondite ed "attive" le conoscenze delle persone sulle proprie potenzialità di vivere bene in un contesto in forte trasformazione. L'obiettivo è promuovere cooperazione precoce tra tutti gli attori coinvolti per consentire alle persone di scegliere consapevolmente i propri modi di vivere e contenere rischi e disagi, nel limite delle possibilità individuali e del contesto di riferimento.

- potenziare gli interventi a sostegno dell'infanzia, degli adolescenti e della genitorialità. I bambini, le bambine e gli/le adolescenti rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle comunità e gli interventi atti a ridurre le disuguaglianze già dai primi anni di vita sono un investimento sul futuro. L'aumento della popolazione infantile e giovanile straniera richiede attenzione proprio in riferimento alle effettive opportunità offerte e realmente accessibili. In generale le piste di lavoro dovranno essere individuate sulla base di un forte patto tra politiche e istituzioni quali la scuola, il lavoro, la sanità, il sociale.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.01.02.01 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità
- OP22.1.01.02.02 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
- OP22.1.01.02.03 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
- OP22.1.01.02.04 Innovazione della rete dei servizi per anziani e disabili nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
- OP23.1.01.02.05 Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione dell'ex scuola dell'infanzia Zaccagnini per la realizzazione di spazi per l'autonomia di anziani non autosufficienti

### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

### **Obiettivo operativo**

### **1.01.03 Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone**

*Responsabile: ZINI ELENA*



Gli interventi riferibili a quest'area puntano a sviluppare l'autodeterminazione dei soggetti vulnerabili attraverso azioni innovative di empowerment, aumentando la capacità del sistema pubblico di:

- leggere i bisogni e le risorse personali e dei contesti di vita, per sviluppare la consapevolezza delle persone al riguardo;
- sostenere con strumenti adeguati (monetari, "pattizi", di accompagnamento, di verifica congiunta...) la loro possibilità di "uscita" dalla fragilità e le loro capacità di scelta e gestione di percorsi di autonomizzazione.

Le leve fondamentali delle politiche di quest'area sono

- la prevenzione e la riduzione delle nuove forme di povertà anche a seguito delle conseguenze economiche della pandemia;
- la qualificazione e innovazione del sistema di assistenza sociale a favore delle persone più marginali e vulnerabili con particolare attenzione alle persone senza fissa dimora, alle vittime della tratta e alle persone in esecuzione pensale;
- ripensare il sistema dell'offerta di servizi abitativi puntando alla sinergia del settore privato con le amministrazioni pubbliche, attraverso una manovra coordinata che punti a riutilizzare aree urbanizzate e a recuperare immobili dismessi o sottoutilizzati per destinarli ad alloggi a costo contenuto; rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro rivolte alle persone fragili e vulnerabili.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.01.03.01 Misure integrate e personalizzate orientative formative per inclusione sociale attraverso il lavoro
- OP22.1.01.03.02 Misure a contrasto della povertà
- OP22.1.01.03.03 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia covid -19 e alluvione
- OP23.1.01.03.04 Lavori di risanamento conservativo di stabile per la creazione di spazi destinati all'housing temporaneo e a stazione di posta per persone senza fissa dimora

#### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

**FSE+** [FSE+] 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**Obiettivo operativo**

**1.01.04 Qualificazione ed efficientamento dei servizi**



*Responsabile: ZINI ELENA*

È necessario porre un'attenzione particolare a tutti gli interventi e le azioni che concorrono a fare manutenzione, a rinforzare ed in alcuni casi ad innovare il sistema organizzativo e professionale dei servizi. È questa la condizione indispensabile per assicurare la realizzazione delle politiche precedentemente descritte in modo integrato, trasversale ed efficace.

Sono da considerarsi leve per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi in particolare:

1. l'organizzazione;
2. la formazione;
3. lo sviluppo di nuove tecnologie a supporto dei servizi e dei cittadini;
4. la programmazione e co-programmazione.

In merito all'organizzazione, è innanzitutto necessario dare piena attuazione alla riorganizzazione dei servizi sia sociali che sanitari e alle indicazioni di riordino territoriale e gestionale espresse recentemente da normative e atti regionali.

Dal lato dei Servizi sociali, si richiama il dettato delle linee guida regionali di riordino del SST e si sottolinea l'importanza di implementare lo sviluppo di una metodologia comune, attività rivolte ai cittadini fortemente ancorate ai contesti territoriali per garantire la prossimità e la possibilità di integrazione del servizio con gli altri attori presenti.

Dentro questo modello organizzativo alcuni elementi richiederanno una particolare attenzione:

- l'opportunità di prevedere una razionalizzazione e laddove sia possibile una integrazione dei diversi dispositivi di valutazione multidimensionale previsti nei differenti percorsi;
- la costruzione per quanto possibile di strumenti di valutazione integrata almeno parzialmente standardizzabili per garantire sul livello distrettuale omogeneità di lettura del bisogno;
- l'introduzione di una logica pattizia nella costruzione del percorso individualizzato, in maniera da condividere con i cittadini un percorso di assunzione reciproca di impegni e responsabilità, limitando così sia da parte dei servizi che dei cittadini lo scivolamento verso situazioni di mero assistenzialismo.

Dentro ai crismi di trasparenza e condivisione dovrà essere possibile garantire la necessaria flessibilità dei percorsi e dei servizi offerti che devono avere capacità di adattarsi al contesto e alle esigenze specifiche e particolari dei cittadini, delle loro famiglie e alle caratteristiche del contesto di vita. I servizi in generale dovranno aprirsi maggiormente alla cittadinanza sia in termini di approccio, ma anche di spazi fisici. È auspicabile che i luoghi pubblici di accoglienza ed erogazione di servizi diventino luoghi più aperti e che si possa favorire un uso integrato degli spazi anche con altre realtà di associazionismo e promozione presenti sul territorio che in maniera diretta o indiretta concorrono a sostenere le attività dei servizi, il coinvolgimento dei cittadini e sviluppino senso di appartenenza al proprio territorio generando un clima di maggiore fiducia tra servizi e popolazione. Quale supporto alla professionalità degli operatori sarà particolarmente utile favorire lo scambio ed il confronto tra i professionisti nell'ottica di un'operatività flessibile, promuovere la formazione e azioni di supervisione congiunta tra personale di area sociale e sanitario. Questo per facilitare la conoscenza reciproca, il lavoro in comune ed una pratica che combini evidenze scientifiche ed esperienze sul campo. Sarà bene promuovere formazioni e scambi anche con operatori di altre aree (educativa, scolastica, forze dell'ordine, ecc.) per meglio integrare e coordinare interventi di elevata

complessità e articolazione. Dal punto di vista dello sviluppo di tecnologie a supporto dei servizi e dei cittadini, è da prevedersi un consolidamento delle tecnologie a supporto dei processi che al contempo favoriscano e agevolino il lavoro degli operatori e producano nei confronti dei cittadini un maggiore livello di trasparenza e conoscenza dei processi e dei percorsi che li vedono coinvolti, nonché una facilitazione nell'accesso ai servizi e in alcuni casi anche strumenti di gestione autonoma di alcune fasi del percorso assistenziale.

Gli operatori dei servizi, sia di area sociale che sanitaria, devono poter dedicare parte del loro lavoro alla cura delle relazioni con la comunità. Essi devono poter conoscere ciò che vive e si muove nelle comunità, devono essere capaci di attivare strumenti di mappatura delle competenze dei cittadini e delle associazioni/organizzazioni presenti su un dato territorio, attivare collaborazioni, individuare le aree di fragilità non coperte dai servizi tradizionali, Avviare percorsi di co-progettazione, sviluppare metodologie partecipative e di coinvolgimento e strumenti di informazione, aggregazione e condivisione. Questo richiede una formazione diffusa nei servizi istituzionali di area sanitaria e sociale, prioritariamente questo metodo di lavoro dovrà diventare patrimonio acquisito da parte del SST.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.01.04.01 Aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari
- OP22.1.01.04.02 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
- OP22.1.01.04.03 Garantire i Livelli essenziali delle prestazioni sociali come previsti dal Piano Nazionale

### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

## **Obiettivo operativo**



### **1.01.05 Politiche abitative**

*Responsabile: NATALI VALENTINO*

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un saldo negativo della natalità a causa di una rilevante flessione delle nascite, con il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, aumento della vita media delle persone, costante riduzione della dimensione media dei nuclei familiari. Fenomeni che sono correlati alla crescita delle condizioni di disuguaglianza e marginalità sociale, con l'assottigliamento della fascia intermedia e il contestuale incremento dei settori di popolazione in condizioni di povertà causata dalla crisi economica avviata a partire dalla fine del primo decennio del secolo, a cui contribuisce l'aggravamento prodotto dagli effetti della pandemia.

Le conseguenze di queste dinamiche costituiscono uno degli aspetti centrali per indirizzare le priorità dell'azione pubblica verso un adeguato assortimento dell'offerta di servizi e abitazioni. Per quel che riguarda il mercato abitativo, in particolare, oltre a dare risposta, attraverso l'ERS alla domanda di una c.d. fascia grigia formata da giovani coppie, single e anziani, è necessario affrontare il crescente problema delle fasce sociali di maggior disagio, non garantite dal mercato abitativo anche calmierato, che si rivolgono in quantità cospicue e crescenti ad una offerta ERP oggi insufficiente e marginale.

*Obiettivi di progetto*

---

- OP22.1.01.05.01 Partecipazione a bandi politiche per la casa -Darsena TRA (Pinqua)
- OP22.1.01.05.02 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

---

**Obiettivo strategico**  
**1.02 - Per una città consapevole, competente e accogliente**



**Obiettivo operativo**



**1.02.01 Per una comunità consapevole e coesa -  
interculturalità**

*Responsabile: ZINI ELENA*

È importante potenziare le iniziative sviluppate dalla Casa delle Culture in sinergia con le Associazioni e con il Terzo Settore: dal percorso partecipato del Festival delle Culture ai laboratori creativi e interculturali, dal periodico informativo agli eventi della settimana antirazzista, rafforzando le progettazioni e le collaborazioni strategiche con la Regione Emilia Romagna, l'Università e le reti attive contro le discriminazioni. Nel corso del prossimo mandato si consoliderà l'esperienza di RITI, la Rete Interculturale aperta a tutte e tutti i ravennati e recentemente approvata dal Consiglio Comunale: intendiamo supportare le iniziative promosse da RITI, rafforzandone la caratteristica di osservatorio dei fenomeni migratori e di antenna contro le discriminazioni razziali ed etniche, connettendo tali azioni con le altre che si occupano degli altri tipi di discriminazione attraverso la promozione di piani multi azione e multi agenzia e migliorando l'assetto strategico dei documenti di programmazione anche in un'ottica di sensibilizzazione e di rafforzamento delle competenze interculturali del personale interno all'amministrazione attraverso al dotazione di vere e proprie cassette degli attrezzi (toolkit) promosse dall'Unione europea. La scuola è un luogo fondamentale di crescita, autonomia, opportunità e democrazia, per questo rivendichiamo la lungimiranza del Protocollo Istituzionale sottoscritto dall'Amministrazione e da tutti gli Istituti Comprensivi del Territorio, che prevede la messa a sistema degli interventi di mediazione culturale nelle scuole nonché la progettazione condivisa e realizzazione di laboratori e attività interculturali che parta dai rispettivi documenti di programmazione triennale e annuale dell'amministrazione e degli istituti scolastici. Riteniamo che agli interventi di mediazione singola agita sul singolo alunno appena giunto a Ravenna, vadano affiancati sempre di più laboratori rivolti al gruppo classe, che coinvolgano alunni e alunne neo-arrivati, con background migratorio e italiani".

*Obiettivi di progetto*

- OP22.1.02.01.01 Progettazione partecipata e Promozione dell'Associazionismo migrante
- OP22.1.02.01.02 Mediazione interculturale e laboratori sui diritti umani
- OP22.1.02.01.04 Progettazione regionale, nazionale ed europea (Fami, cooperazione internazionale, Amif, bandi per la Pace, etc.)
- OP22.1.02.01.05 Centro di Documentazione della Casa delle Culture

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.



## Obiettivo operativo



### 1.02.02 Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale

Responsabile: ZINI ELENA

Intendiamo inoltre confermare la vocazione alla “buona accoglienza” che il Comune di Ravenna porta avanti a partire dagli anni '90: un'accoglienza nata come esperienza SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) che oggi prosegue come SAI (sistema accoglienza e integrazione), basata sull'alta qualità degli interventi dedicati all'integrazione, su una buona partnership di co-progettazione con il terzo settore e su una forte azione di coinvolgimento dell'associazionismo e della comunità tutta...e promuovere la pratica dell'accoglienza e dell'affido attraverso l'Albo delle Famiglie Accoglienti” (Programma Sindaco punto 15.5 e 15.6).

Progetti sociali che si rivolgono a determinate categorie di cittadini migranti ritenuti meritevoli dal legislatore di interventi specifici solo sulla base della loro condizione giuridica (msna, richiedenti asilo, titolari di protezione, vittime di tratta, sfruttamento sessuale o lavorativo, di violenza domestica, etc.) e per un periodo limitato.

La presenza diffusa di vittime di migrazione forzata, in particolare richiedenti protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, impone nuove sfide alle politiche territoriali ed una sempre maggiore attenzione all'efficacia dei percorsi di autonomia delle persone in carico. Sperimentare nuove metodologie e schemi di intervento libera energie e risorse, professionalizza segmenti lavorativi, genera capitale sociale al servizio della comunità.

Alcuni progetti hanno spiccatamente una vocazione di genere all'accoglienza femminile.

Il lavoro di rete o integrato è sempre più richiesto per la presenza di interventi la cui complessità comporta il doversi avvalere in modo continuativo di attività realizzate da una pluralità di attori differenti, impegnati a vario titolo nella presa in carico dell'utenza. Le strategie di lavoro basate su reti e partenariati devono evidenziare sempre più la necessità di una programmazione unitaria degli interventi a favore dei beneficiari del sistema di accoglienza locale attraverso la condivisione a livello territoriale con le autorità statali di programmi, obiettivi, procedure di monitoraggio e valutazione, al fine di garantire una maggiore efficacia ai percorsi di autonomia.

In tale direzione devono andare anche le attività di supporto alle autorità statali nelle operazioni di sbarco presso il porto di Ravenna di naufraghi salvati in mare dalle organizzazioni umanitarie

#### Obiettivi di progetto

- OP22.1.02.02.02 Interventi a favore di vittime di migrazione forzata
- OP22.1.02.02.03 Rafforzamento della governance territoriale (protocolli, presa in carico integrata e programmazione unitaria, standard condivisi, strumenti condivisi come banche dati etc)
- OP22.1.02.02.04 Albo delle Famiglie Accoglienti



- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

## Obiettivo operativo



### 1.02.03 Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici

*Responsabile: ZINI ELENA*

Sul versante dell'accoglienza dei cittadini che giungono a Ravenna da altri paesi, occorre confermare l'importanza e la valenza dello Sportello Comunale per cittadini e cittadini stranieri, capace di orientare alla conoscenza dei servizi del territorio e al disbrigo delle pratiche di rinnovo dei permessi di soggiorno, di residenza e cittadinanza.... e migliorare l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi pubblici, sociali e sanitari in primis, immaginando percorsi informativi ad hoc e implementando il ricorso alla mediazione linguistica e interculturale nelle sedi dove vengono erogati servizi pubblici".

In un quadro di quasi totale assenza di interoperabilità delle banche dati delle pubbliche amministrazioni e di processi di semplificazione amministrativa, i corti circuiti burocratici generati dai procedimenti relativi ai permessi di soggiorno trovano un punto di scarico sui diritti fondamentali riconosciuti e minano i rapporti giuridici sottostanti di cui possono essere titolari i cittadini stranieri (rapporti di lavoro, contratti di affitto, contratti di mutuo, apertura conto corrente, iscrizione anagrafica, etc.) contribuendo alla cosiddetta "precarizzazione" della condizione di soggiorno dei cittadini migranti

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.02.03.01 Rete distrettuale degli sportelli di assistenza ai cittadini stranieri

## Obiettivo strategico 1.03 - Sport, uno stile di vita



### Obiettivo operativo



#### 1.03.01 Sport come veicolo di educazione e benessere

*Responsabile: SAVINI STEFANO*

In un quadro di valorizzazione dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, per tutte e tutti, con particolare riguardo alle generazioni più giovani e agli anziani, va favorita l'attività sportiva in tutte le scuole e università, in cui va promossa anche una sana competizione fra gli studenti di diversi istituti, potenziato il supporto economico alla famiglie per l'avvio dei propri figli alla pratica sportiva, e il supporto alle iniziative motorie per la terza età. Allo stesso modo è importante anche pensare allo sport di vertice e agli eventi agonistici che si svolgono sul territorio comunale. Oltre a potenziare il sostegno economico ai numerosi eventi sportivi locali, andranno adeguatamente promosse e sostenute le manifestazioni sportive agonistiche, come la Maratona di Ravenna, che abbiano un tangibile impatto sull'immagine della città e sulla sua capacità di attrarre un numero consistente di appassionati e praticanti. Va infine definito, in accordo con le associazioni, un percorso stabile di individuazione e valorizzazione delle eccellenze sportive locali.

##### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.03.01.01 Sport a scuola
- OP22.1.03.01.04 Sostegno agli eventi sportivi e valorizzazione delle eccellenze
- OP22.1.03.01.03 Supporto alle famiglie per l'avvio dei giovani alla pratica sportiva

### Obiettivo operativo



#### 1.03.02 Investire in nuovi spazi sportivi

*Responsabile: LEONELLI LUCA*

Lo sport rappresenta sia un motore per la crescita economica e turistica della città che uno strumento per il recupero e la riqualificazione di spazi esistenti presenti nei quartieri.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico del PUG "Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura", in riferimento alla linea "Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità" si colloca il progetto della Cittadella dello Sport che sarà realizzato nell'area dell'Ippodromo, quale prosecuzione di un percorso di riqualificazione e rigenerazione della Darsena di città, avviato in questi anni.

Si tratta di un intervento complessivo di valorizzazione di uno spazio dedicato allo sport con impianti e servizi, a disposizione di società sportive (anche professionistiche), studenti e cittadini a vantaggio di tutta la città dove possa trovare spazio anche una biblioteca sportiva.

La realizzazione di un sistema integrato di attrezzature per lo sport, la cultura e il tempo libero che passa attraverso la riqualificazione di quelle

esistenti inutilizzate o sottoutilizzate, con l'obiettivo di valorizzare il ricco tessuto di associazioni presenti sul territorio, un progetto che ha ottenuto il finanziamento PNRR.

La realizzazione del nuovo Palazzetto delle Arti e dello Sport permetterà invece di ospitare grandi iniziative e concerti e di ampliare manifestazioni importanti come l'OMC che richiama un vasto pubblico internazionale, a vantaggio anche del turismo business e legato ai grandi eventi.

Partendo da un puntuale censimento di tutti gli impianti che ne vada a monitorare le necessità sia di natura sportiva che strutturale si procederà ad interventi di adeguamento e miglioramento delle infrastrutture presenti sul territorio, come palestre, campi e spogliatori degli impianti sportivi cittadini.

In questi anni si è potuto verificare quanto sia indispensabile ampliare la disponibilità di spazi e in particolare di palestre. Si proseguirà, in collaborazione con i soggetti gestori e sfruttando al massimo le linee di finanziamento disponibili, l'attività di potenziamento, messa a norma e di riqualificazione degli impianti sportivi comunali, ove possibile valorizzando il ruolo dei soggetti privati disponibili ad investire in questa direzione.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.03.02.01 Riqualificazione ed efficientamento delle strutture sportive esistenti
- OP22.1.03.02.02 Cittadella dello Sport (Ippodromo)
- OP22.1.03.02.03 Project financing per nuova piscina comunale di via Falconieri
- OP22.1.03.02.04 Città delle Arti e dello Sport - nuovo spazio polivalente

### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.3 - Sport e inclusione sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

**FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

## Obiettivo strategico 1.04 - Ravenna città aperta



### Obiettivo operativo



#### 1.04.01 Coesione territoriale (Ravenna policentrica)

*Responsabile: SAVINI STEFANO*

La dimensione territoriale del Comune di Ravenna e la sua tradizione partecipativa presuppongono modalità efficaci di rappresentanza istituzionale decentrata. In questa direzione va la recente rivisitazione regolamentare che ha portato a un potenziamento delle funzioni attribuite ai consigli territoriali, introducendo tra l'altro un sistema di raccolta dei bisogni "partecipato" dal territorio. Sarà quindi attuato un processo di informazione e partecipazione in materia di rilevanza territoriale, allo scopo di condividere con i soggetti interessati le fasi preliminari di un'opera, di un progetto o di un intervento.

Si continuerà a lavorare sul metodo di segnalazione dei bisogni da parte dei territori per un'equa pianificazione territoriale di investimenti e manutenzione. Va avviato un percorso affinché nelle località decentrate possano avere sede stabile spazi di ideazione, sviluppo e presentazione di progettualità artistiche. Vanno infine messe in atto tutte le azioni possibili che mirino al superamento del "digital divide" nel forese.

##### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.04.01.01 Affinamento del sistema di raccolta dei bisogni dei territori
- OP22.1.04.01.02 Superamento digital divide del forese

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

### Obiettivo operativo



#### 1.04.02 Partecipazione, solidarietà e volontariato

*Responsabile: ZINI ELENA*

Consolidare nel tempo le diverse forme di coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine nella pianificazione delle scelte fondamentali del governo locale ed affiancare le tradizionali forme di partecipazione civica con nuovi strumenti che favoriscano percorsi partecipativi per il coinvolgimento diretto della cittadinanza nell'adozione degli atti strategici. È necessario, a seguito dei cinque anni di sperimentazione, rivedere il "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" e promuovere la cittadinanza attiva con la sottoscrizione di nuovi patti oltre al rinnovo di quelli in scadenza. Per la gestione ed attivazione dei processi di partecipazione civica è fondamentale il ruolo dello sportello di cittadinanza attiva nel quartiere Farini, che oltre a svolgere un ruolo di ascolto e segnalazione delle istanze costituisce uno spazio condiviso a disposizione di molte Associazioni. La crisi sociale,

sanitaria ed economica causata dalla pandemia ha consolidato le esperienze di volontariato esistenti affiancate anche da nuove iniziative di solidarietà di cittadine e cittadini, è fondamentale non disperdere questo “capitale umano” e costruire una rete integrata tra welfare e rete del volontariato. Consolidare il ruolo dell'Amministrazione di coordinamento dei progetti e proseguire l'attività di messa in rete delle Associazioni. Continuare a garantire la disponibilità di spazi per sostenere il volontariato negli ambiti sociali, sanitari, sportivi, ambientali, culturali e di protezione civile.

#### Obiettivi di progetto

- OP22.1.04.02.02 Beni Comuni e Patti di Collaborazione
- OP22.1.04.02.03 Coinvolgere le Associazioni ed i gruppi di interesse nel sistema welfare
- OP22.1.04.02.04 Gestione servizi alle Associazioni

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

#### Obiettivo operativo



#### 1.04.03 Politiche e cultura di genere

*Responsabile: ZINI ELENA*

Confermare il modello di “città aperta” capace di contrastare le discriminazioni e di promuovere piena inclusione delle persone attraverso politiche volte alle pari opportunità e sostegno alle vittime di violenza e di discriminazione di genere e di orientamento. Monitoraggio e coordinamento della Convenzione con Linea Rosa per la gestione dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio e progetti per sostenere l'autonomia economica ed abitativa delle donne che escono dalla violenza, in raccordo con Coordinamento Sociale.

L'attività di prevenzione primaria si concretizza con il sostegno ai progetti educativi da realizzare nei contesti scolastici per favorire la sensibilizzazione e per fornire gli strumenti per riconoscere le discriminazioni e gli stereotipi che sono la base delle azioni violente, proseguire la collaborazione con U.O. Qualificazione e Politiche giovanili per la progettazione da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa (POF).

Coprogettazione con le Associazioni femminili e plurali del territorio di un sistema permanente di riflessione culturale e programmazione di eventi in particolare in occasione dell'8 marzo “Giornata internazionale della donna”, e 25 novembre “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”.

Per uno Sviluppo Sostenibile è necessario il sostegno al lavoro delle donne, dei percorsi di carriera e dell'imprenditoria femminile e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, in linea con l'obiettivo 5.5 dell'Agenda ONU 2030 per la parità di genere e l'empowerment femminile, proseguire con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, sindacali nelle azioni di promozione di un equilibrio di genere negli eventi di comunicazione in funzione di una

comunicazione rispettosa dei principi di parità di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze.

*Obiettivi di progetto*

---

- OP22.1.04.03.01 Coordinamento convenzione per la gestione dei servizi anti violenza e coprogettazione contrasto alla violenza
- OP22.1.04.03.04 Sperimentare percorsi di politiche e cultura di genere

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

---

**Indirizzo strategico**  
**2 - Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale**

**Obiettivo strategico**  
**2.01 - Coltivare e incrementare un approccio strategico e integrato per uno sviluppo sostenibile**



**Obiettivo operativo**



**2.01.01 Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici**

*Responsabile: NATALI VALENTINO*

L'obiettivo è allineare i principali documenti di pianificazione comunali urbanistici e settoriali (PUG - Piano Urbanistico Generale, PUMS - Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima) verso un modello di sviluppo sostenibile del territorio urbanizzato e delle aree rurali e naturali, verso una città innovativa ed inclusiva.

L'esigenza di un approccio coordinato all'elaborazione di tali strumenti ha la finalità di massimizzarne sinergie e complementarità in un'ottica di gestione integrata della pianificazione territoriale secondo una logica policentrica di interessi, per attuare politiche di trasformazione e gestione durature, in grado di intercettare le domande chiave e le aspirazioni del territorio.

Tramite l'integrazione di questi strumenti di pianificazione intersettoriali sarà possibile attivare sinergie strategiche e governare le trasformazioni in modo coerente, nel rispetto degli obiettivi definiti dall'agenda 2030 dell'ONU (ma anche dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia - Romagna) ridefinendoli localmente e identificando nuove priorità.

Si propone di creare una consapevolezza collettiva del senso del futuro alla luce dei cambiamenti in atto, proponendosi di migliorare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

Lo sviluppo sostenibile della città ha, infatti, bisogno di una governance chiara del territorio, in grado di far dialogare in maniera coerente i diversi strumenti in campo, senza escludere le specificità di ognuno, ma al contempo garantendone l'unicità di intenti per una gestione efficiente del sistema locale. Si elaboreranno inoltre progetti di rinnovamento urbano del territorio di approccio multilivello in linea con la programmazione europea 2021-2027 per facilitare l'utilizzo dei fondi comunitari.

I cittadini saranno sempre più coinvolti su varie tematiche attraverso consultazioni aperte con l'utilizzo di strumenti partecipativi sia tradizionali che innovativi che si avvalgono anche delle nuove tecnologie social media.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.01.01.01 Aggiornamento e monitoraggio del PUG
- OP22.2.01.01.03 Implementazione e monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)
- OP22.2.01.01.02 Aggiornamento e monitoraggio degli strumenti di pianificazione della mobilità (PGTU e PUMS)

## Obiettivo operativo



### 2.01.02 Pianificazione strategica locale e di area vasta

*Responsabile: NERI PAOLO*

È sempre più evidente che il benessere ambientale, economico e sociale di uno stato non può prescindere dal benessere di tutti gli altri. In questa ottica le singole realtà territoriali rappresentano un microcosmo delle dimensioni nazionali o sovranazionali e pertanto le decisioni e le direzioni intraprese per il benessere dei propri concittadini non possono prescindere da un coordinamento con le linee di azione promosse a livello sovracomunale, nazionale ed europeo. Diventa pertanto fondamentale dotarsi di strumenti strategici a scala urbana e sovra-locale e incrementare le competenze per lo sviluppo e la gestione di politiche integrate e partecipate. Questo tipo di intervento richiede necessariamente il coinvolgimento degli attori locali e prevede l'attivazione di percorsi partecipativi-collaborativi per gli stakeholder e i cittadini, da programmare e gestire in collaborazione con l'Unità organizzativa competente in materia di partecipazione, volontariato e politiche di genere.

Nell'attuale contesto assume sempre più rilevanza la capacità di creare rete tra gli stakeholder qualificati e utilizzare gli strumenti previsti dalle disposizioni vigenti di partnership pubblico/privato, finalizzati a consentire investimenti sul territorio che sarebbero irrealizzabili con l'utilizzo delle sole risorse pubbliche. A scala locale è stato avviato il percorso proposto dalla Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione strategica di una Agenda urbana di sviluppo sostenibile, che risulterà nel documento "Ravenna 2030 - Città della salute e del benessere delle cittadine e dei cittadini", basato su un percorso trasversale volto alla definizione di obiettivi, progettualità integrate, governance e modalità attuative. Il lavoro di sintesi tra le linee programmatiche del mandato amministrativo 2021-2026, le programmazioni strategiche di livello regionale (Patto per il lavoro e per il Clima), Nazionale (Italia Domani, PNRR), Europeo (Politica di coesione) e internazionale (Agenda 2030) e di pari passo con l'elaborazione delle linee di programmazione pluriennale dovrà essere portato a compimento in dialogo con la Regione Emilia-Romagna per la compiuta elaborazione prima e il monitoraggio poi della ATUSS, che assume una funzione fondamentale di orientamento progettuale e di cruscotto dei fondi da attivare con riferimento alle risorse relative al PNRR, ai fondi complementari, ai programmi Regionali FESR e FSE e ad altre fonti nazionali ed europee.

A scala sovra-locale l'Amministrazione comunale ha aderito sin da subito al primo "laboratorio" nazionale di pianificazione strategica interprovinciale per rispondere alle sfide del Next Generation EU e del PNRR, condiviso dai Comuni di Rimini (capofila di progetto), Forlì, Cesena e Ravenna, insieme ad un ampio partenariato territoriale romagnolo e intende cogliere le opportunità offerte dalla Regione nel suo piano operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale che nella priorità 4.1 prevede l'elaborazione dell'Agenda trasformativa urbana di sviluppo sostenibile e del suo piano di monitoraggio, con approccio trasversale e in dialogo con gli stakeholder del territorio, in modo da individuare progetti bandiera e tracciare i relativi percorsi per il co-finanziamento con risorse esterne.

Tali percorsi di elaborazione strategica sono inoltre supportati da percorsi partecipativi e di coinvolgimento della cittadinanza.

Per la complessa gestione della stagione di elaborazione strategico-progettuale e candidatura che si è aperta con gli strumenti sopra citati e con l'attuazione del Next generation EU tramite PNRR è stato poi elaborato un nuovo metodo di coordinamento strategico e tecnico con l'obiettivo di valorizzare un approccio trasversale e sistematico alla progettualità e di



approntare un piano di lavoro e strumenti finalizzati a supportare le strutture dell'ente nelle candidature.

Il lavoro progressivamente contribuisce ad accrescere e condividere le competenze necessarie alle strutture nelle diverse fasi della programmazione, candidature, avvio e gestione di progetti finanziati. Tale metodo di lavoro è incrementale in quanto riguarda le diverse fasi di programmazione, candidatura, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati e si accompagna ad una informazione-formazione continua del personale, sia nell'ambito della progettazione strategica, sia nell'ambito della gestione e controllo.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.01.02.02 ATUSS (Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile)
- OP22.2.01.02.03 Competenze e metodologie

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

## Obiettivo strategico 2.02 - Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa



### Obiettivo operativo



#### 2.02.01 Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Lavorare in stretta sinergia con il Parco del Delta del Po alla valorizzazione e alla conservazione delle Zone Naturali anche attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR e destinati ai 14 progetti strategici individuati dal Governo per i grandi attrattori culturali, di cui il Parco del Delta fa parte insieme tutti i comuni interessati, con investimenti che potranno generare un'importante risposta economica e occupazionale e serviranno a rilanciare la cultura e il turismo in modo sostenibile e innovativo.

In particolare l'obiettivo mira da un lato ad effettuare interventi di conservazione e di manutenzione dei preziosi Habitat presenti nelle aree di parco, dall'altro ad aumentare l'attrattività turistica mediante implementazione e ricongiunzione di percorsi ciclo-pedonali, miglioramento dei centri visita e della cartellonistica in tutta l'area del parco. Occorre elevare l'importanza delle nostre zone naturalistiche specie in una fase storica in cui è vitale sia contrastare il grave rischio di impoverimento di biodiversità sia aumentare le possibilità di assorbimento della CO2.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.02.01.02 Percorsi turistico-naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e accoglienza
- OP22.2.02.01.03 Interventi di mantenimento e adeguamento del sistema di fruizione delle aree naturali
- OP22.2.02.01.01 Potenziamento del sistema di mobilità lenta del Delta del Po

#### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

*componente* 1.3 - TURISMO E CULTURA

*intervento* 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

### Obiettivo operativo



#### 2.02.02 La chimica verso la sostenibilità ambientale

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

Ravenna ha l'ambizione di essere protagonista di un processo di transizione energetica ed ecologica che tenga insieme i principi di sostenibilità

ambientale, sociale ed economica e che porti al raggiungimento degli obiettivi definiti a livello regionale con il Patto per il Lavoro e per il Clima: la neutralità carbonica entro il 2050 e 100% di rinnovabili entro il 2035. Il comparto della chimica, insieme al distretto energetico, rappresentano gli asset strategici di crescita economica e occupazionale più importanti per Ravenna; la vocazione all'industria e alla produzione chimica è uno degli elementi distintivi del futuro del nostro territorio, capace di coniugare la progettualità con la cultura scientifica, la sostenibilità e l'innovazione. Si intende operare a tutti i livelli per rilanciare la chimica, che rappresenta un settore strategico per il nostro territorio e un'eccellenza nel panorama nazionale ed internazionale. Al fine di riaffermare il ruolo fondamentale del polo chimico ravennate si vuole proseguire l'attività dell'Osservatorio provinciale su tale settore, per individuare le linee di sviluppo del comparto chimico ravennate negli scenari nazionali ed internazionali e ricercare le possibili sinergie a livello territoriale.

Il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare costituisce un ampliamento e consolidamento del Tecnopolo di Ravenna e rappresenta una delle sedi principali per la realizzazione delle attività di ricerca sulle tecnologie per la Crescita Blu Sostenibile, attraverso il CIRI FRAME e più complessivamente il sistema dei Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI) dell'Università di Bologna, in collaborazione con le imprese del territorio che potranno fruire dei risultati delle attività di ricerca scientifica e tecnologica. L'Università può altresì svolgere, presso la stessa sede, attività formative dedicate a temi strategici per il territorio e ai temi dell'innovazione nel settore off shore e della dismissione/conversione delle piattaforme. Con il secondo intervento di ristrutturazione del Centro sono stati realizzati gli spazi da destinare all'attività di incubazione d'impresa, con particolare riferimento alle tematiche dell'economia circolare e della Blue Economy, la cui gestione sarà in capo al Comune. Presso i laboratori del Centro vengono sviluppate tre linee di ricerca dedicate a:

- valorizzazione dei rifiuti industriali,
- up-scale di processi produttivi e di riciclo di componenti e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell'energia mediante approcci sostenibili e caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi,
- produzione e utilizzo sostenibili e sicuri di idrogeno, cattura, utilizzo e stoccaggio di CO<sub>2</sub> in sinergia con la trasformazione di idrogeno, tecnologie con emissioni potenzialmente CO<sub>2</sub> negative.

È previsto infine un terzo intervento di ristrutturazione del Centro, che consentirà un ulteriore ampliamento del Tecnopolo.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.02.02.01 Sviluppo Osservatorio territoriale della chimica
- OP22.2.02.02.02 Centro di ricerche marine

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo strategico  
**2.03 - Ravenna città resiliente, adattiva e antifragile**



**Obiettivo operativo**



**2.03.01 Una città più verde**

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Si prevede un programma di riforestazione urbana e pinetale per riportare il totale di ettari coperti da alberature alle proporzioni antecedenti la Seconda guerra mondiale, ovvero 7.400 ettari. Le fasi attuative prevedono il progetto di una nuova corona verde attorno al capoluogo e alle aree portuali e produttive e una imponente opera di riforestazione e rinaturalizzazione di tutta la fascia, da Casal Borsetti fino alla parte retrostante di Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido Adriano fino a ricongiungersi con la Pineta di Classe, Ortazzo e Ortazzino.

Sarà inoltre completato il sistema dei parchi urbani, ultimando dopo Teodorico e Baronio anche il parco Cesarea, e continuando nello sviluppo delle aree verdi con operazioni di piantumazione anche delle aree marginali e degradate.

L'implementazione ed il rinnovo del patrimonio arboreo coinvolgerà laddove possibile anche l'attuale rete stradale e ciclopedonale nonché il sistema dei parcheggi pubblici anche attraverso progetti sperimentali di desigillazione. Particolare attenzione sarà inoltre posta al rinnovo degli arredi presenti all'interno delle aree verdi e alla manutenzione dei giochi.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.03.01.02 Completamento della Cintura verde, dei parchi e dei boschi urbani
- OP22.2.03.01.04 Messa in sicurezza e rinnovamento del patrimonio arboreo ed ottimizzazione degli arredi del verde urbano

**INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**Obiettivo operativo**



**2.03.02 Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po**

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Il Comune di Ravenna ha da sempre valorizzato le aree boscate di proprietà con lo scopo di garantire una fruizione sostenibile delle aree naturali, compatibilmente con gli obiettivi di conservazione legati alla presenza di siti appartenenti a Rete Natura 2000, e mantenendo un equilibrio tra attività antropiche e naturali. In questi anni si avvieranno una serie di interventi di riqualificazione mediante l'integrazione di interventi di gestione forestale, il ripristino degli habitat costieri e la rimozione dei detrattori ambientali. Gli interventi selvicolturali avranno anche il ruolo di protezione idrogeologica e valorizzazione del bosco, in termini di ordine ecologico e fruitivo, in modo che l'ecosistema possa essere valorizzato anche in funzione della promozione di un turismo naturalistico.

Laddove necessario si effettueranno azioni di diradamento selettivo per salvaguardare la diversità strutturale e biologica e in sostituzione sanno piantumate specie arboree autoctone e create macchie arbustive a completamento della composizione tipica dell'habitat senza modificare in alcun modo l'uso del suolo. Gli interventi garantiranno la conservazione naturalistica delle aree anche in proiezione futura ed elevaranno la qualità della fruizione turistica.

Gli interventi saranno operati in accordo con il Parco del Delta del Po, utilizzando i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.03.02.01 Realizzazione di nuove aree pinetali e boschive

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

#### **Obiettivo operativo**



#### **2.03.03 Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria**

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Monitorare la qualità dell'aria mediante azioni volta alla sorveglianza dell'inquinamento atmosferico (protocolli di monitoraggio con ARPAE) anche in relazione alla salute dei cittadini (Progetto S.In.A.T.Ra. II), implementazione dei sistemi depurativi delle acque e riqualificazione funzionale del tratto urbano del canale Candiano.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.03.03.01 Programma S.IN.A.T.RA. 2
- OP24.2.03.03.02 Riqualificazione specchio d'acqua della Darsena
- OP22.2.03.03.04 Programma di monitoraggio della qualità dell'aria

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

#### **Obiettivo operativo**

#### **2.03.04 Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa**

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*



Mitigare gli effetti del Cambiamento Climatico secondo le linee di adattamento indicate dal PAESC sui 37 km di litorale. Contrastare i fenomeni erosivi, determinanti un progressivo arretramento della linea di riva e conseguente diminuzione della spiaggia attraverso interventi di ripascimento e, laddove necessario, attraverso la realizzazione sia di opere rigide finalizzate alla protezione dei centri abitati e alla ricostruzione della spiaggia, in continuità agli interventi svolti negli anni precedenti.

La mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sono tra le problematiche più urgenti della nostra epoca, contemplate e finanziate in tutti i programmi europei. Rientrano tra gli obiettivi di policy della politica di coesione per un'Europa più verde ed in particolare nell'obiettivo specifico b4) "promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi", ma sono oggetto anche dei programmi tematici che si occupano della ricerca come il LIFE e Horizon Europe.

#### Obiettivi di progetto

- OP22.2.03.04.05 Parco marittimo
- OP22.2.03.04.01 Realizzazione di argini di sabbia stagionali a protezione delle ingressioni marine
- OP22.2.03.04.02 Interventi diffusi di ripascimento
- OP22.2.03.04.03 Realizzazione di scogliere emerse e sommerse e ricalibratura dell'esistente
- OP23.2.03.04.04 Completamento difese rigide a salvaguardia dei centri abitati del litorale

### INVESTIMENTI PNRR

**missione** 5 - INCLUSIONE E COESIONE

**componente** 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

**intervento** 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FESR** [FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

### Obiettivo operativo



#### 2.03.05 Risparmio energetico ed energie rinnovabili

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Nell'ambito della certificazione EMAS e in linea con le politiche dell'Unione Europea, l'Amministrazione ha intrapreso una serie programmata di interventi volti all'efficientamento energetico del suo patrimonio edilizio. Gli interventi previsti sono principalmente di due tipologie: interventi sull'involucro, ovvero interventi volti a diminuire le dispersioni energetiche mediante apposizione di isolamenti o sostituzione di parti non strutturali (rifacimento e coibentazione manti di copertura, esecuzione di cappotti, sostituzione infissi) e interventi sui generatori di calore e sugli accessori a servizio di essi per aumentare il rendimento di generazione del calore come la sostituzione di caldaie tradizionali con caldaie a condensazione o pompe di calore e sostituzione di pompe tradizionali con pompe elettroniche a giri variabili. Andranno inoltre valutati nuovi impianti legati alle energie rinnovabili attraverso progetti strategici di parchi eolici a mare e impianti fotovoltaici

da realizzare anche attraverso le comunità energetiche, capaci di coprire completamente il fabbisogno della nostra città

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.03.05.02 Efficientamento energetico con ammodernamento delle centrali termiche
- OP22.2.03.05.03 Efficientamento energetico con interventi sull'involucro edilizio di edifici pubblici
- OP22.2.03.05.01 Progetto Agnes

**INVESTIMENTI PNRR**

**missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**componente** 1.3 - TURISMO E CULTURA

**intervento** 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

**INVESTIMENTO** 1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

**missione** 5 - INCLUSIONE E COESIONE

**componente** 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

**intervento** 5.2.3 - Sport e inclusione sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

**FESR** [FESR] 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

**FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

**Obiettivo strategico**  
**2.04 - Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura**



**Obiettivo operativo**



**2.04.01 Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale**

*Responsabile: LEONELLI LUCA*

L'Amministrazione promuove la rigenerazione urbana in coerenza con le strategie urbanistiche ed ambientali esistenti finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. Il patrimonio monumentale e storico artistico è tra le priorità di questo Comune in quanto bene comune di uso collettivo. Il patrimonio è infatti l'insieme di beni che per particolare rilievo storico, estetico e culturale definiscono la tipicità di un luogo e consolidano il senso di appartenenza dei cittadini configurandosi di indiscutibile interesse pubblico. Come tale va inserito nella catena dei valori dello sviluppo sostenibile quale ricchezza di un territorio, risorsa visibile che va tutelata, conservata e favorita l'accesso ai cittadini e ai visitatori.

Preservare il patrimonio che ci è stato lasciato in eredità da altri è previsto anche dalle Nazioni Unite che hanno inserito la conservazione e la promozione del patrimonio culturale globale all'interno degli SDGs per il 2030 (SDG 11.4), puntando a sensibilizzare gli Stati Membri sulla definizione di politiche che garantiscano non solo la protezione ma, soprattutto, la fruizione responsabile del patrimonio culturale materiale e immateriale, legato al passato e al presente di piccole e grandi comunità.

A tal fine si avvieranno importanti interventi di manutenzione, adeguamento ed efficientamento che tenga conto delle normative attuali (ad esempio: vincoli belle arti, barriere architettoniche, sicurezza, risparmio energetico, riscaldamento/raffrescamento etc.) e della loro evoluzione nel tempo. Un processo di rigenerazione urbana sostenibile ambientalmente, architettonicamente, socialmente ed economicamente, secondo criteri di qualità, equità, coesione e inclusione, partecipazione, efficienza e funzionalità, attrattività, accessibilità per tutti, attenzione all'identità dei luoghi, capace di promuovere gli interventi migliori per lo sviluppo della città intesa come "bene comune".

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.04.01.04 Darsena di città e la Rigenerazione urbana
- OP22.2.04.01.05 Passeggiata in Darsena (Bando Periferie)
- OP24.2.04.01.01 Castello di Castiglione - Riqualficazione dell'immobile
- OP22.2.04.01.02 Rocca Brancaleone - recupero e valorizzazione lotto funzionale 3 e 4
- OP22.2.04.01.03 Interventi di restauro/recupero/valorizzazione degli edifici pubblici vincolati

**INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



<b>componente</b>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<b>intervento</b>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
<b>INVESTIMENTO</b>	1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

<b>FESR</b>	[FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
<b>FESR</b>	[FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
<b>FESR</b>	[FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

#### Obiettivo operativo



#### 2.04.02 Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale

*Responsabile: RIZZO GIANLUCA*

Nell'ambito dell'obiettivo strategico 5 del PUG "Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura" in linea con azione P3 Innalzare il livello di sicurezza urbana degli spazi aperti pubblici (strade, piazze, giardini, parchi) si prevedono la realizzazione di idonei impianti di illuminazione pubblica. Inoltre secondo l'azione P6 si attiveranno programmi di riconfigurazione qualitativa di strade, piazze, larghi e specifici spazi urbani in relazione alle modificazioni della mobilità urbana privata e pubblica (ZTL, zone 30, isole ambientali) connessi alla valorizzazione di specifici luoghi storici o adiacenti ad attrezzature collettive (scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.) al fine di incrementare gli spazi riservati a pedonalità e ciclabilità, diversificare il trattamento del suolo e i sistemi di illuminazione, incrementare ove possibile le dotazioni vegetali e qualificare gli arredi urbani".

L'obiettivo della valorizzazione è produrre attrattività per i fruitori - residenti, city users e imprese - e per gli investitori. Valorizzare e riqualificare significa progettare gli interventi prendendo in considerazione le sfide della società contemporanea, migliorare il contesto urbano, contribuire a creare o consolidare identità del luogo, produrre risparmio energetico e sostenibilità ambientale, favorendo la convivenza civile, l'aggregazione sociale e la pubblica sicurezza.

#### Obiettivi di progetto

- OP22.2.04.02.01 Riqualificazione di Piazza Vivaldi a Lido Adriano
- OP22.2.04.02.02 Riqualificazione di Piazza Mameli
- OP22.2.04.02.03 Messa in sicurezza impianti di illuminazione pubblica ed ottimizzazione costi di esercizio - efficientamento energetico degli impianti di illuminazione
- OP22.2.04.02.04 Gestione e conservazione demanio stradale

#### INVESTIMENTI PNRR

<b>missione</b>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<b>componente</b>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<b>intervento</b>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
<b>INVESTIMENTO</b>	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**Obiettivo operativo**



**2.04.03 Sinergia fra cittadini e polizia locale**

*Responsabile: GIACOMINI ANDREA*

Il Comune, titolare delle quasi totalità delle funzioni pubbliche, rappresenta, per il cittadino, il principale soggetto pubblico cui rivolgersi per ottenere ogni tipo di prestazione. All'interno di tale contesto, Polizia Locale – grazie ad una interrotta operatività durante l'intero arco delle 24 ore – costituisce il principale servizio a cui rivolgersi, soprattutto in emergenza, sia direttamente (attraverso i servizi di fronte office e di ricezione fisica e telefonica del pubblico), sia, indirettamente, attraverso il sempre più diffuso impiego dei canali digitali di comunicazione, promossi ed attivati dall'Amministrazione Comunale e gestiti, nello specifico, dal Servizio di Polizia Locale (tra questi, ad esempio, le pagine Facebook e Instagram, i gruppi Whatsapp per il controllo di vicinato, il servizio ComuniChiamo, i servizi di posta elettronica semplice e certificata).

Per elevare ulteriormente gli standard già conseguiti delle azioni sinergiche fra cittadini e Polizia Locale, risulta necessario intensificare l'impegno nel preservare il civismo, l'educazione alla cittadinanza, promuovere politiche di legalità, di inclusione e di coesione sociale che, qualificando la tradizionale attività connessa all'esercizio di funzioni di repressione e controllo, concorrerà alla prevenzione dei fenomeni criminali, alla rimozione delle cause che li determinano, alla riduzione dell'allarme sociale, a rafforzare il senso civico e a garantire pari opportunità per le cittadine e i cittadini.

Continuano, al riguardo, ad essere obiettivo primario le attività di informazione e sensibilizzazione alla legalità attuate mediante attività di formazione (nelle scuole di ogni ordine e grado) e la tenuta di eventi pubblici, convegni, incontri organizzati presso vari Enti associativi quali ad esempio associazioni di volontariato (ANC, Mistral, Centri Sociali ecc.), Consigli Territoriali e altre forme di aggregazione (Comitati Cittadini, Pro Loco ecc.).

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.04.03.01 Utilizzo dei canali social e studio di nuove forme di comunicazione
- OP22.2.04.03.02 Implementazione della gestione autonoma di alcuni procedimenti
- OP22.2.04.03.03 Garantire il perseguimento di obiettivi educativi e formativi alla sicurezza e legalità in collaborazione con le varie istituzioni, e con i plessi scolastici, adeguandosi, anche, con le nuove modalità didattiche a distanza (DAD)

**Obiettivo operativo**



**2.04.04 Accrescere il livello di sicurezza**

*Responsabile: GIACOMINI ANDREA*

L'Amministrazione Comunale quale Ente territoriale di base cura gli interessi della propria comunità e in materia di sicurezza in senso lato tale funzione viene assicurata dalla Polizia Locale mediante la costante presenza giornaliera sul territorio. Accrescere il livello di sicurezza comporta pertanto il rafforzamento dei controlli di polizia stradale, commerciale, edilizia e ambientale. Fondamentale risulta il presidio di tutto il territorio comunale con particolare attenzione alle aree adiacenti ai plessi scolastici, ai siti

monumentali ed a tutte le aree con maggior affluenza, anche turistica, nelle diverse stagioni dell'anno.

Per accrescere il livello di sicurezza della città è necessario recepire dinamicamente le esigenze del territorio e di conseguenza modulare gli interventi finalizzati alla soluzione del problema o, per lo meno, al contenimento della criticità riscontrata. La mole di dati disponibili dovrà essere analizzata, mappata e utilizzata per individuare i specifici bisogni legati al genere al fine di accrescere il livello di sicurezza della collettività e fornire utili elementi per indirizzare le scelte politiche più adeguate a ridurre le disparità fra i generi.

Il presidio del territorio richiede un potenziamento, attraverso una riorganizzazione delle attività, della presenza degli agenti nell'h24, un ampliamento del sistema di videosorveglianza con nuovi ed ulteriori dispositivi da installare preferibilmente nel forese, nella fascia litoranea e nel controllo degli accessi al centro storico della città per incrementare l'attività di prevenzione e repressione in relazione alla Sicurezza Urbana.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.04.04.01 Riorganizzazione e mantenimento della presenza h24
- OP22.2.04.04.02 Estensione del sistema di video sorveglianza mediante l'installazione di ulteriori telecamere nel territorio (forese e lidi) rispetto all'attuale distribuzione al fine di monitorare nuove aree
- OP22.2.04.04.03 Analisi e studio dei dati per nuove progettualità e valutazione nonché risposte ai bisogni della comunità

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**Obiettivo strategico**  
**2.05 - Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile**



**Obiettivo operativo**



**2.05.01 Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo**

*Responsabile: GUERRINI CORRADO*

Sviluppo di un trasporto più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita: riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione della congestione e integrazione di nuovi servizi.

Per attuare l'obiettivo di sviluppo della mobilità sostenibile, e della tutela della salute, si dovranno porre in campo azioni finalizzate a garantire l'accessibilità dei servizi attraverso la mobilità lenta, implementando la rete di percorsi ciclopedonali e prevedendo centri di scambio modale in corrispondenza delle principali polarità urbane e di trasporto pubblico.

Per favorire la mobilità ciclabile e pedonale nel centro città e diminuire l'inquinamento, si dovrà attuare una progressiva e programmata estensione delle zone a traffico limitato, aree pedonali e aree con limiti di velocità 30 km/h. Queste azioni devono essere accompagnate da azioni sul sistema dalla sosta, con lo sviluppo e la razionalizzazione della dotazione dei parcheggi a pagamento, che favoriranno l'accessibilità e potranno contribuire al riequilibrio delle diverse modalità di spostamento.

Lo sviluppo della rete delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici pone le condizioni per promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e accelerare la transizione verso un maggior numero di veicoli elettrici circolanti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione.

Sviluppare e coordinare una serie di azioni per migliorare l'assetto viario a grande scala per ottimizzare gli spostamenti tra i vari comuni limitrofi.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.05.01.01 Pianificazione e programmazione finalizzata alla realizzazione/manutenzione di percorsi ciclabili al fine di incentivare l'uso della bicicletta
- OP22.2.05.01.02 Pianificazione e programmazione finalizzata al rafforzamento e/o razionalizzazione del sistema di accessibilità anche con sistemi di mobilità intelligente
- OP22.2.05.01.03 Pianificazione dello sviluppo della rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici
- OP22.2.05.01.05 Pianificazione comunale nell'ambito delle grandi infrastrutture di collegamento

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

## Obiettivo operativo



### 2.05.02 Trasporto pubblico locale

Responsabile: GUERRINI CORRADO

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico si vuole favorire uno spostamento della domanda di mobilità verso un maggior utilizzo del trasporto pubblico, riducendo le problematiche indotte dall'utilizzo di mezzi motorizzati privati.

Attraverso il rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale si riducono le emissioni inquinanti concorrendo al miglioramento della qualità dell'aria.

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico scolastico si vuole favorire uno spostamento della domanda di mobilità verso un maggior utilizzo di mezzi collettivi, riducendo le problematiche indotte dall'utilizzo di mezzi motorizzati privati in prossimità dei plessi scolastici.

Il Comune di Ravenna è destinatario di risorse per l'acquisto di bus a basse emissioni per il rinnovo delle flotte dei mezzi del trasporto pubblico locale. Il PNRR prevede altre risorse per l'acquisto di bus, destinate alle principali città italiane, parte delle quali sono destinate al Comune di Ravenna e che pertanto costituiscono un'ulteriore opportunità per il rinnovo delle flotte dei mezzi del trasporto pubblico locale.

#### Obiettivi di progetto

- OP22.2.05.02.01 Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di Trasporto Pubblico di Linea
- OP22.2.05.02.02 Rinnovo delle flotte bus con mezzi a basso impatto ambientale
- OP22.2.05.02.03 Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Scolastico

#### INVESTIMENTI PNRR

**missione** 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

**componente** 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**intervento** 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile

**INVESTIMENTO** 2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

## Obiettivo operativo



### 2.05.03 Accessibilità e fruibilità

Responsabile: RIZZO GIANLUCA

In attuazione al disegno strategico del PUMS, fortemente centrato sulla mobilità alternativa alla gomma e sulla linea strategica 3 PUG Ravenna città internazionale interconnessa e accessibile a cui si collega la linea 5\_Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa, l'obiettivo è di creare una rete di infrastrutture verdi e blu, a partire da quelle esistenti.

In particolare si prevede un'ulteriore estensione delle reti ciclabili e pedonali anche a supporto di un turismo "lento" sintonizzato con le opportunità di fruizione delle risorse naturalistiche e storiche diffuse sul territorio a ricercare un rapporto stretto tra la città e i centri abitati della campagna e della costa. Si vuole realizzare una rete infrastrutturale volta al miglioramento dei

collegamenti alla rete dei centri abitati della campagna ravennate e dei Lidi sulla costa.

Sono previsti interventi volti a raccordare la mobilità su ferro del trasporto pubblico locale e quella ciclopedonale quali il rafforzamento dei circuiti ciclopedonali e del trasporto pubblico locale che fanno capo alla stazione Lido di Classe-Lido di Savio per le connessioni con gli omonimi Lidi sul mare e con i parchi fluviali di progetto del Torrente Bevano e del fiume Savio.

Nell'ambito del Progetto guida previsto dal PUG "La Grande Corona Verde della città porto" tra i progetti caratterizzanti e qualificanti le reti della mobilità vi rientra la definizione di un sistema continuo ciclopedonale anulare strutturante, raccordato alla rete ciclopedonale complessiva, che connetta Terminal crocieristico, Porto Corsini, stazione ferroviaria/centro storico, Classe, Marina di Ravenna e porto turistico, utilizzando la Ciclovía Adriatica sia nel tratto costiero che lungo le trasversali alla linea di costa a nord e a sud del porto (via Baiona e circonvallazione canale Molinetto), raccordandosi alla rete ciclabile della Cintura Verde esterna con le integrazioni già previste dal PUMS e quelle ulteriori necessarie per garantire la continuità del tracciato anulare.

Migliorare la fruibilità del territorio con realizzazione di nuovi parcheggi e ammodernamento di una serie di ponti stradali.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.05.03.01 Ciclabile tra Fosso Ghiaia - Classe Mirabilandia - Savio
- OP22.2.05.03.02 Ciclabile di via Bonifica tra Porto Fuori e Lido Adriano
- OP22.2.05.03.03 Pista ciclabile località Lido Adriano
- OP22.2.05.03.04 Pista ciclabile località Marina Romea
- OP22.2.05.03.08 Ampliamento zona sosta legato al Parco Marittimo
- OP22.2.05.03.09 Parcheggio a servizio del Plesso Scolastico a San Pietro in Vincoli
- OP23.2.05.03.10 Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento degli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio
- OP23.2.05.03.11 Ciclovía Adriatica e percorsi bike to work
- OP23.2.05.03.12 Riqualificazione ponti stradali del patrimonio comunale

### **INVESTIMENTI PNRR**

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
<b>INVESTIMENTO</b>	1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura
<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
<i>intervento</i>	2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile
<b>INVESTIMENTO</b>	2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
<i>missione</i>	5 - INCLUSIONE E COESIONE
<i>componente</i>	5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
<i>intervento</i>	5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
<b>INVESTIMENTO</b>	5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

## Indirizzo strategico 3 - Salute, Benessere, Crescita e Innovazione

### Obiettivo strategico 3.01 - Sviluppo economico sostenibile



#### Obiettivo operativo



#### 3.01.01 Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

Scopo principale dell'azione comunale rivolta nei confronti del mondo delle imprese commerciali ed artigianali, è quello di garantire alle stesse valide prospettive di sviluppo anche in un periodo contrassegnato da forti problematiche come l'attuale. La principale intenzione dell'Amministrazione si indirizzerà verso una serie di progetti condivisi con soggetti quali Associazioni, Enti ed Organismi rappresentativi finalizzati alla realizzazione di iniziative volte a valorizzare il tessuto produttivo attraverso una gamma di eventi caratterizzati anche da una impronta ecologica, attraverso l'inclusione di elementi sociali ed ambientali. Non può altresì venire sottaciuto l'importante utilizzo del suolo pubblico destinato ad arricchire l'offerta dei pubblici esercizi, delle attività commerciali ed artigianali, ma da concepire pure come spazio atto ad ospitare iniziative e manifestazioni di vario genere nell'ottica di un discorso teso a proporre una formula innovativa idonea a soddisfare anche le legittime esigenze degli operatori coniugandole con un piano di crescita complessiva del comparto. Tutto ciò non sarà disgiunto da una particolare attenzione dedicata ad un costante sostegno destinato agli operatori tramite l'erogazione di contributi a cui avranno accesso le imprese medesime.

Un elemento importante per lo sviluppo delle imprese artigianali è il consolidamento della De.C.O., uno strumento volto ad attestare l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, configurandosi quale efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune di Ravenna attraverso il suo specifico marchio.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.01.01.01 Incentivi e sostegno alle imprese
- OP22.3.01.01.02 Sostegno a progettualità condivisa con Associazioni per valorizzazione attività commerciali e artigianali

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
- FESR** [FESR] 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità



## Obiettivo operativo



### 3.01.02 Sviluppo della portualità sostenibile

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

L'amministrazione comunale deve continuare a svolgere un ruolo di coordinamento e facilitazione fra i soggetti, le aziende, gli enti e le associazioni, che operano all'interno del porto al fine di sviluppare progetti condivisi

La capacità di intercettare i finanziamenti europei consentirà di mettere in campo importanti interventi sull'area portuale.

Il progetto del Hub Portuale Ravenna 2017 è un intervento di potenziamento infrastrutturale che si inserisce nel più ampio programma di valorizzazione del Porto di Ravenna e che prevede investimenti per:

- il potenziamento della rete di collegamento ferroviario con investimenti per circa 30 milioni, per i quali sono in corso accordi con RFI, che consentiranno di realizzare un importante sottopasso ferroviario e due stazioni merci in area portuale per evitare il transito dei treni provenienti dal porto nella stazione centrale cittadina e rendere più veloci le manovre ed i collegamenti;
- il completamento della digitalizzazione dei processi documentali per migliorare ulteriormente le procedure doganali di pre-cleaning e sdoganamento in mare;
- la realizzazione di una rete di trasmissione dati su banda larga per tutta la lunghezza della area portuale;
- il potenziamento della sicurezza in ambito portuale con l'installazione di un sofisticato sistema di videosorveglianza che coprirà gran parte dell'area e delle vie di accesso al porto per il quale si stanno definendo gli accordi operativi con Prefettura, Comune di Ravenna e Forze dell'ordine;
- la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali di dragaggio ed il loro riutilizzo, per il quale è in preparazione il relativo bando di gara;
- nella costruzione delle opere infrastrutturali di supporto alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL;
- l'ampliamento del terminal RO-RO destinato allo stoccaggio e trasporto di rimorchi.

Saranno inoltre, implementate tutte le azioni di monitoraggio ambientale che garantiscano il rispetto non solo della normativa vigente in materia, ma anche dei luoghi che sono interessati dal progetto, delle loro vocazioni e delle persone che in questo territorio abitano e lavorano.

Sul porto insieme all'Autorità portuale sono stati presentati nel PNRR altri due progetti che avranno importanti ricadute sullo sviluppo economico sostenibile del territorio.

Il primo relativo al Greenport per integrare l'ecosistema porto-città, migliorare la mobilità in chiave green, proporre politiche energetiche sostenibili, riqualificare e rendere efficienti gli edifici e le infrastrutture portuali, riconvertire e bonificare aree ex chimica e trasformazione in parchi fotovoltaici. in questo ambito potrebbe essere inserito uno studio per valutare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine.

Il secondo relativo al grande progetto di rinaturalizzazione e di riforestazione che ricongiunga la pineta nord con la pineta sud, una cintura verde del porto, una grande zona pinetata che partendo dalle aree di logistica arrivi fino a Marina di Ravenna e al parcheggio scambiatore.

Infine, oltre a continuare ad intervenire sulla manutenzione delle strade in ambito portuale per migliorare la viabilità, è previsto l'avvio di un'attività specifica di promozione del Porto, delle sue potenzialità anche grazie alla costituzione di un Gruppo di coordinamento interno all'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di mettere in campo azioni di semplificazione amministrativa in particolare nell'ambito del permitting oltre al miglioramento



dell'attrattività in generale dell'area, in linea con la recente approvazione da parte della Regione della proposta di Piano di Sviluppo Strategico (PSS) per l'Istituzione della Zona Logistica Semplificata della Regione Emilia-Romagna (ZLS EMILIA-ROMAGNA).

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.01.02.01 Attività di promozione del porto e coordinamento tra i soggetti coinvolti
- OP22.3.01.02.03 Interventi manutenzione viabilità ambito portuale

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

**Obiettivo operativo**



**3.01.03 Agricoltura e agroalimentare**

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

Il comparto agroalimentare costituisce un tassello non trascurabile nel contesto di una economia locale che prende altresì in considerazione le realtà rurali: l'obiettivo si sostanzierà nell'intenzione di sostenere il settore, nell'ambito di un processo di rafforzamento della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle imprese coinvolte, anche attraverso il potenziamento di strumenti tesi a favorire l'incontro tra produttori e consumatori, la diffusione della conoscenza dei prodotti locali, l'incentivazione del consumo dei prodotti di stagione, la promozione e la divulgazione del lavoro delle aziende produttrici agricole e di quelle del biologico, aumentando il reddito agricolo, valorizzando le risorse del territorio e favorendo la relazione città-campagna. L'Amministrazione si attiverà rivolgendo particolare attenzione verso tutte le iniziative quali mostre mercato, fiere, mercati agricoli, volte a consolidare il tessuto agricolo, valorizzando i prodotti locali ed eccellenze del territorio, i saperi, i sapori, le tecniche e le tematiche del territorio. Va rimarcato poi, come essendo Ravenna un ambito territoriale di grande estensione, comprendente pure vasti territori a vocazione prettamente agricola, l'Amministrazione ha da sempre prestato un occhio di riguardo verso l'organizzazione e la presenza dei mercati contadini, già svolgentisi in numero di 3 giornate settimanali durante l'anno, che avendo suscitato interesse nella popolazione, verranno fatto oggetto di opera di potenziamento, nonché nei confronti delle mostre mercato dedicate alle imprenditrici agricole romagnole, al fine di promuovere la partecipazione delle donne all'agricoltura.

Un elemento importante per lo sviluppo delle attività agro-alimentari è il consolidamento della De.C.O., uno strumento volto ad attestare l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, configurandosi quale efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune di Ravenna attraverso il suo specifico marchio.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.01.03.02 Promozione produzioni locali ed eccellenze del territorio

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

**FESR** [FESR] 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

## Obiettivo operativo



### 3.01.04 L'economia circolare

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

L'Economia circolare delinea la svolta verde per Ravenna e il suo territorio in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europa, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili.

Fare dei rifiuti una risorsa, puntare su un nuovo sistema di gestione che sia sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito, sano e stabile dal punto di vista economico.

Occorre completare in breve tempo la trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti, passando dal sistema di raccolta stradale con i cassonetti al sistema porta a porta misto, che permetterà di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata in linea con quanto richiesto da Piano Regionale dei Rifiuti e come già avviene in molte parti del forese, e di introdurre una tariffazione puntuale sui rifiuti.

Sensibilizzare il territorio sui temi della circolarità del ciclo produttivo o di distretto puntando in ambito produttivo al raggiungimento di quote sempre più importanti di recupero di materie seconde con processi di trasformazione finalizzati all'end off waste attraverso una programmazione adeguata in materia di impianti di trattamento specializzati per queste operazioni di recupero.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP24.3.01.04.02 Realizzazione della Tariffa Puntuale sui rifiuti per le utenze comunali
- OP22.3.01.04.03 Sviluppare e diffondere una cultura sostenibile attraverso progetti di economia circolare e consumo responsabile rivolti alla cittadinanza e alla scuola

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

## Obiettivo strategico 3.02 - Turismo sostenibile



### Obiettivo operativo



#### 3.02.01 Turismo balneare

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Il grande patrimonio dei 36 km di costa, affiancati dagli ambienti di grande pregio ambientale, arricchiti dalle numerose strutture ricettive alberghiere ed all'aria aperta, sono la spina dorsale dell'offerta di turismo balneare, che prima della pandemia registrava ben oltre 350.000 arrivi per più di 2.330.000 presenze in un anno.

Il Parco Marittimo di Ravenna è un grande investimento paesaggistico, che cambierà il volto della nostra costa con un'opera di grande valore e di ricucitura con la natura. Partendo da questo e da un paradigma nuovo di fruizione, si deve ripensare la segnaletica turistica dei lidi, che dovrà essere progettata come quella di un parco. Dovrà inoltre essere realizzato insieme agli imprenditori ad un progetto di marketing e promozione che implementi la proposta spiaggia-mare-percorsi slow nel verde anche attraverso il potenziamento degli strumenti di informazione turistica dedicati alle località balneari. Si dovrà interagire con le località limitrofe, per potenziare l'appeal in un territorio più ampio e con Destinazione Romagna per potenziare gli investimenti di comunicazione.

#### Obiettivi di progetto

- OP22.3.02.01.01 Promozione e informazione del sistema di costa

### Obiettivo operativo



#### 3.02.02 Turismo della città d'arte

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Ravenna custodisce uno straordinario patrimonio monumentale e musivo che fa parte della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. A questo si affianca un importante insieme di musei e siti archeologici, una grande offerta di eventi espositivi, culturali, di spettacolo dal vivo e d'intrattenimento, cui si aggiunge la presenza dei luoghi dedicati alla memoria di Dante Alighieri.

Sarà necessario proseguire e consolidare gli investimenti in promozione e comunicazione, dando continuità alle tematiche legate che sono emerse negli anni passati (Dante il prestigioso riconoscimento Best in Travel di Lonely Planet del 2021) nonché continuare a sostenere l'unicità del patrimonio musivo e della produzione di eventi culturali. Il contributo del Ministero del Turismo a Ravenna per il progetto "Ravenna città del Mosaico", conferito a fine 2022, è una importante opportunità di crescita, per gli aspetti di comunicazione, di organizzazione di eventi e di nuovi itinerari, per il potenziamento della comunicazione digitale e per nuove connessioni fra artigianato artistico e fruizione turistica.

Accanto all'aggiornamento continuo delle informazioni disponibili sulla molteplice e variegata offerta culturale con strumenti on ed off line, sia per quanto riguarda il patrimonio che per quanto riguarda gli eventi, sarà necessario proseguire con azioni di promozione e di comunicazione che

mantengano e sottolineino l'unicità di Ravenna come destinazione di turismo culturale e la sua connessione con esperienze che il territorio è in grado di offrire: viste guidate, laboratori, eventi di animazione. Si rende quindi necessario proseguire con la produzione di contenuti, on e offline e con la progettazione e realizzazione di eventi di animazione sempre connessi all'identità culturale della città d'arte. Il finanziamento speciale del Ministero del Turismo per le città UNESCO è un'occasione di straordinaria sinergia con le offerte culturali della città, e di rafforzamento dell'identità anche turistica di Ravenna città del mosaico.

La presenza del treno di Dante è una opportunità di potenziamento del percorso di collegamento Ravenna-Firenze, così come sarà importante strutturare un percorso tra Ravenna e Venezia, città capitali di arte a nord e a sud del grande fiume Po, implementando le grandi potenzialità degli itinerari all'interno del Parco del Delta.

Grandi opportunità arriveranno certamente dal ritorno delle crociere, la cui contrazione in questi anni aveva creato contraccolpi per alcuni settori economici della città. Essere home port ha già mostrato segnali molto positivi per il turismo e il commercio e su questo particolare aspetto è necessario mettere in campo insieme alle associazioni economiche programmi e progetti di marketing e di comunicazione dedicati con la società di gestione del terminal.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.02.01 Redazione Turistica
- OP22.3.02.02.04 Animazione del centro storico ed esperienze di visite guidate
- OP23.3.02.02.06 Progetto Unesco "Ravenna città del mosaico"

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

#### **Obiettivo operativo**



#### **3.02.03 Turismo naturalistico**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Il turismo naturalistico avrà un ruolo fondamentale nella nostra futura offerta, anche perché a seguito della pandemia le vacanze e le esperienze outdoor sono – e saranno - molto più ricercate

Bisogna quindi investire in un nuovo turismo sostenibile che sia rispettoso degli ambiti naturali, inclusivo e lento, nonché connesso ai territori ai noi vicini. Partendo dalle ciclovie e dai cammini, sarà necessario costruire percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del nostro territorio, promuovendo e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero. Sarà inoltre necessario sottolineare come il patrimonio ambientale di Ravenna sia fortemente connesso con il patrimonio artistico storico e culturale, costruendo esperienze di visita ad hoc.

Grazie al grande progetto del Parco Marittimo, agli investimenti fatti su Punte Alberete ed ai finanziamenti ottenuti dal PNRR, sarà necessario costruire nuove progettualità e nuove forme di comunicazione, on e off line, che vadano a sostenere questo particolare asset che presenta ampi margini di sviluppo, grazie anche alla collaborazione di operatori ed associazioni. Di particolare rilevanza gli investimenti che saranno realizzati presso il Museo Natura di Sant'Alberto, destinato a diventare punto di eccellenza per

l'accesso al Parco nella zona nord, e Ca' Aie, destinato a diventare punto di eccellenza nella fruizione dei percorsi.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.03.03 Turismo e natura: visite guidate e percorsi in bicicletta
- OP22.3.02.03.05 Rinnovo del museo NatuRa di Sant'Alberto e realizzazione del Museo delle Pinete di Ravenna presso la Casa delle Aie di Classe

**INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
*componente* 1.3 - TURISMO E CULTURA  
*intervento* 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione  
**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

**Obiettivo operativo**



**3.02.04 Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Le forme di turismo che prevedono spostamenti di gruppo (turismo scolastico e sociale) o partecipazione a grandi eventi, sono stati pesantemente colpiti dalla crisi pandemica; tuttavia già la primavera 2023 ha mostrato incoraggianti segnali di ripresa. Si rende quindi necessario investire con metodo ed in maniera continuativa su alcune tipologie di pubblico per il quale Ravenna può rappresentare una destinazione eccellente. In particolare per le forme di turismo organizzato come lo scolastico ed il sociale andranno promosse campagne di informazione e comunicazione che privilegino i canali online. Il turismo business e quello legato ai grandi eventi potranno essere sostenuti grazie anche alla realizzazione del nuovo Palazzetto delle Arti e dello Sport che permetterà di ospitare grandi iniziative e concerti e di ampliare manifestazioni importanti come l'OMC che richiama un vasto pubblico internazionale. Sarà inoltre necessario mettere in campo misure che stimolino i privati ad organizzare pacchetti dedicati o particolari proposte di accoglienza.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.04.01 Turismo scolastico

**Obiettivo operativo**



**3.02.05 Turismo e sport**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Turismo e sport sono un connubio importante, e il territorio di Ravenna offre numerose potenzialità: eventi sportivi che hanno portato presenze alla città, aumentandone la reputazione, sono preziosi per la nostra offerta, uno per tutti la Maratona di Ravenna città d'arte. Occorre tuttavia puntare anche su sport che tornino a sottolineare la vocazione di Ravenna per gli sport

outdoor, in mare e sulla spiaggia: vela, kite surf e surf, bike, trekking, etc non devono più essere chiamati turismo di nicchia, ma sono strategici per la crescita del turismo in mesi più adatti alla pratica di questi sport integrandosi perfettamente col turismo balneare e le strutture ricettive che offrono posti letto.

Occorre potenziare le informazioni on e off line legate a questa forma di turismo, fornendo informazioni e aggiornamenti sui percorsi ed attivando forme di promozione – anche con altri territori – sulle numerose opportunità che compongono l'offerta del nostro territorio. La recente gestione diretta del Palazzo Mauro de Andrè a carico del Comune, vede il Servizio Turismo impegnato accanto ai colleghi dello sport, per facilitare appunto anche la gestione in forma turistica di alcuni eventi.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.05.01 Contributi e partecipazioni

**Obiettivo operativo**



**3.02.06 Accessibilità e fruibilità turistica**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Accessibilità e collegamenti sono alla base della fruizione di una destinazione turistica sostenibile. Accessibilità è da intendersi come attenzione nei confronti dei bisogni speciali e abbattimento delle barriere; come utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto e sostenibili; come possibilità per tutti di avere accesso alle informazioni ed alla conoscenza del patrimonio.

Ravenna ha già da tempo messo in campo numerose attività tese a sostenere ed implementare questi aspetti, che sono trasversali a tutte le diverse offerte di turismo sino a qui presentate. Accessibilità in senso ampio e collegamenti per raggiungere la destinazione sono fondamentali per la ripartenza del turismo

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.06.01 Informazioni turistiche per tutti

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

## Obiettivo strategico 3.03 - Innovazione del sistema produttivo e del lavoro



### Obiettivo operativo



#### 3.03.01 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

Nell'ottica della semplificazione amministrativa, proseguirà l'attività di monitoraggio dei procedimenti sul portale telematico regionale, anche tenendo conto delle segnalazioni che provengono dagli ordini professionali ed associazioni di categoria avendo presente che la semplificazione passa dallo snellimento degli "endoprocedimenti" interni alla PA e dei numerosi adempimenti documentali. L'identificazione di quelli più significativi e strategici da semplificare e/o eliminare è la prima fondamentale azione da mettere in campo. A questo proposito si programmeranno verifiche periodiche di customer satisfaction per raccogliere suggerimenti.

Si procederà alla definizione di testi regolamentari per disciplinare, nell'ottica della semplificazione amministrativa e dell'innovazione, lo svolgimento di determinate attività di impresa, tenendo conto delle nuove norme in materia di procedimenti introdotte con D. Lgs n. 222/2016, che definisce i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti.

Per il sostegno all'avvio di nuove imprenditorialità proseguirà l'attività di incubazione nel nostro territorio mediante la selezione di start-up innovative da accompagnare in un percorso gratuito di formazione e tutoraggio finalizzato all'avvio di nuove imprese. L'obiettivo è quello di facilitare la condivisione di competenze, relazioni e saperi innovativi. Oltre a cogliere le opportunità derivanti dalla partecipazione alla rete degli incubatori regionali IN-ER e da eventuali bandi dedicati al sostegno di nuove start-up, saranno ricercate collaborazioni con aziende/professionisti/manager del territorio, che possano contribuire a meglio definire le nuove idee di business e i possibili scenari di sviluppo.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.03.01.01 Informatizzazione e digitalizzazione procedure Suap
- OP22.3.03.01.02 Semplificazione e innovazione regolamenti per le attività di impresa
- OP22.3.03.01.03 Sostegno alle Start up innovative

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

### Obiettivo operativo



#### 3.03.02 Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*



In linea con gli obiettivi strategici del Patto per il lavoro e il clima della Regione, in particolare “E.R., Regione della conoscenza e dei saperi” e “E.R., Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità”, tra cui si pone in evidenza la linea di intervento “Mettere salute e sicurezza sul lavoro al centro delle priorità istituzionali e sociali, l’obiettivo è quello di progettare la “ripartenza” puntando sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici e sulla salvaguardia dell’occupazione e del tessuto produttivo.

Saranno ampliate e rafforzate le esperienze dei protocolli ovvero di intese tra Enti e Istituzioni al fine di rendere l’azione sinergica capillare e più efficace. In particolare, si monitorerà l’attuazione del Protocollo per la sicurezza sul lavoro in area portuale e si procederà alla sottoscrizione dell’Accordo per la costituzione della Rete Territoriale per lo Sviluppo e per una ripartenza inclusiva e sostenibile della provincia di Ravenna.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.03.02.01 Accordi e protocolli per la ripartenza, l’occupazione e la sicurezza sul lavoro

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.d Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

#### **Obiettivo operativo**



#### **3.03.03 Ravenna digitale**

*Responsabile: BRANDI MARIA*

Nei prossimi anni si lavorerà con decisione sulla transizione digitale, per mantenere competitività ed essere all’avanguardia in un mondo che cambia e non si ferma, lavorando allo stesso tempo perché il tutto avvenga nel rispetto dei principi di equità sociale e lotta alle disuguaglianze. Si interverrà per colmare il c.d. digital divide non solo migliorando la qualità ed estendendo la rete in tutto il territorio ma anche riconoscendo il diritto a quella fasce di popolazione che per fragilità anagrafica, economica ed educativa non hanno accesso agli strumenti della digitalizzazione.

Si intende favorire la fruizione e l’accessibilità digitale, creando una rete digitale policentrica istituendo degli Hub Digitali in vari punti della città e del forese, grazie alla complementarietà di tre progetti tra loro strettamente connessi, quali il progetto del Servizio Civile Digitale che consente di offrire sul territorio “sportelli smart” per dare supporto digitale individuale ai cittadini, nonché di attivare corsi di formazione su temi digitali rivolti a piccoli gruppi di persone, il progetto connesso al bando della Regione Emilia-Romagna in attuazione della misura PNRR 1.7.2 “Digitale Facile” che consentirà di istituire 8 “Punti di facilitazione digitale” sul territorio dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e al progetto “Digital Unite” nell’ambito dell’ATUSS-FESR, dando continuità ai Laboratori Aperti per la creazione di “Laboratori di Comunità Digitali” rivolti in particolare ai giovani in grado di sviluppare capacity building sull’utilizzo di applicativi digitali più evoluti.

Si proseguirà nell’opera di connessione del litorale e dei centri del forese alla rete di fibra a banda larga, con l’obiettivo di avere entro il 2026 la banda larga a 1 Giga in tutti i territori del nostro comune; completare gli interventi con fibra ottica nelle scuole e nelle aree produttive e garantire che tutte le famiglie abbiano la possibilità di disporre di un computer connesso alla



rete; proseguire con la digitalizzazione della PA, favorendo tramite software telematici l'accesso diretto ai servizi pubblici semplificando e rendendo più rapide le procedure.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.03.03.01 Connessione del litorale e dei centri del forese alla rete di fibra a banda larga
- OP22.3.03.03.02 Fibra ottica nelle scuole e nelle aree produttive
- OP22.3.03.03.03 WiFi pubblico integrato
- OP22.3.03.03.04 Hub digitali

### **INVESTIMENTI PNRR**

**missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
**componente** 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA  
**intervento** 1.1.1 - Digitalizzazione PA  
**INVESTIMENTO** 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

### **Obiettivo operativo**



### **3.03.04 Formazione professionale e orientamento**

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

In tema di lavoro e occupazione, gli effetti della pandemia e della crisi hanno colpito principalmente i giovani. Tra gli obiettivi strategici del Patto per il lavoro e il clima della Regione, troviamo "E.R., Regione della conoscenza e dei saperi" e "E.R., Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" all'interno dei quali le principali linee di intervento sono:

- Consolidare la rete di servizi di orientamento e promuovere e valorizzare tutti i percorsi di formazione professionale e tecnica
- Rafforzare la collaborazione tra istituti professionali, enti di formazione professionale e l'infrastruttura produttiva del territorio
- Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata

Per riprogettare la "ripartenza" si deve passare inevitabilmente dai giovani, indirizzando le politiche attive per il lavoro in particolare alle nuove generazioni. L'obiettivo è quindi quello di mettere in campo politiche di orientamento che possano offrire ai nostri giovani tutte le opportunità e le informazioni possibili per le loro scelte rispetto a percorsi di formazione professionale, esperienze lavorative, etc. Saranno messe in campo tutte quelle azioni finalizzate a facilitare l'incontro di domanda e offerta lavorativa tra i giovani e le aziende del territorio ravennate.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.03.04.03 Intesa giovani, competenze e lavoro. Valorizzare i servizi di orientamento (Job days, Festival orientamento)

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 2.g Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
-

## Obiettivo strategico

### 3.04 - Innovazione nel sistema pubblico per una PA digitale, aperta e progettuale



#### Obiettivo operativo



#### 3.04.01 Semplificazione e digitalizzazione della PA

*Responsabile: BRANDI MARIA*

Il percorso di semplificazione e di digitalizzazione dei processi del Comune, che ha avuto una notevole accelerazione durante l'emergenza sanitaria, proseguirà secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e perseguendo gli obiettivi dettati dall'Agenda Digitale con la progressiva digitalizzazione di tutti i rimanenti servizi "digitalizzabili", il collegamento all'app IO e ai sistemi di pagamento di PagoPA, in un'ottica di completa fruibilità dei servizi comunali on line e al fine di creare il "fascicolo del cittadino/impresa". A questo si affiancherà la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi interni che indirettamente concorrono all'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, comportando perciò ulteriori snellimenti nella produzione dei servizi stessi.

La dematerializzazione degli archivi comunali, rendere smart gli archivi dell'Ente consente di snellire e semplificare l'attività degli utenti e al contempo consente agli operatori comunali in smart working di accedere alla documentazione tecnica e amministrativa, dalla propria postazione di lavoro.

La dematerializzazione ha diversi vantaggi di:

- non produrre più carta ma creare archivi digitali conservati a norma di legge;
- non movimentare carta ma mettere a disposizione link, con benefici per la conservazione e tutela dei materiali, il contenimento dell'impatto ambientale e l'acquisizione dei materiali direttamente dalle proprie postazioni, senza costi di fotocopiatura;
- automatizzare parte dell'accesso agli atti, non solo in fase di istanza ma in fase di risposta e velocizzare i tempi di accesso agli atti a favore di tecnici, notai, agenzie immobiliari, cittadini, Amministrazioni rispetto ai tempi attuali;
- diminuire i costi per l'Amministrazione.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP24.3.04.01.05 Digitalizzazione processi interni: fascicolo del dipendente
- OP22.3.04.01.01 Progetto di digitalizzazione dell'Ente e PNRR
- OP22.3.04.01.02 App IO: estensione a tutti i servizi digitali
- OP22.3.04.01.03 Fascicolo del cittadino/ impresa: un unico punto di accesso al Comune
- OP22.3.04.01.08 Gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi
- OP22.3.04.01.04 Dematerializzazione delle pratiche edilizie cartacee
- OP22.3.04.01.09 Digitalizzazione e servizi on line delle funzioni delegate dallo Stato
- OP22.3.04.01.06 Digitalizzazione interventi opere pubbliche
- OP22.3.04.01.07 Realizzazione di WEB - SIT per la Protezione Civile

#### INVESTIMENTI PNRR

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
*componente* 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

*intervento* 1.1.1 - Digitalizzazione PA

**INVESTIMENTO** 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

### Obiettivo operativo



#### 3.04.02 Sistema di gestione dei dati

*Responsabile: BRANDI MARIA*

Per poter raggiungere gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, è necessario implementare un sistema di gestione dei dati che coinvolga l'intero Comune di Ravenna e tutti gli Enti collegati e che, per il tramite di una piattaforma centralizzata, permetta di creare cruscotti direzionali come supporto alle decisioni per amministratori e dirigenti apicali. In questo modo le informazioni principali, misurate in alcune KPA attraverso alcuni KPI, permetteranno di mettere in campo servizi nuovi, modificare servizi esistenti e comunque agire alla luce di tendenze e scenari futuri documentati in modo da prevenire i bisogni sociali emergenti.

##### Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.02.02 Adozione di standard di interoperabilità tra sistemi gestionali e sistema di gestione dei dati
- OP22.3.04.02.05 Sistema di gestione dei dati

#### INVESTIMENTI PNRR

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

*componente* 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

*intervento* 1.1.1 - Digitalizzazione PA

**INVESTIMENTO** 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità

### Obiettivo operativo



#### 3.04.03 Partecipazione e Comunicazione

*Responsabile: NERI PAOLO*

Potenziare la partecipazione dei cittadini e ottimizzare il ricorso agli strumenti di comunicazione disponibili (sito internet del Comune, social network ecc), nonché sviluppare l'integrazione con nuove forme di comunicazione social. La comunicazione deve essere in grado di raggiungere pubblici e target diversi e deve essere indirizzata per far sì che l'informazione possa arrivare al maggior numero di utenti e al contempo possa essere calibrata per il canale o i canali che di volta in volta si decidono di utilizzare, siano essi i canali web e social o i materiali cartacei o altri strumenti ancora. Sicuramente il particolare periodo storico, dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha imposto una più ampia attenzione verso i canali digitali, quale modello in grado di raggiungere in modo veloce i cittadini.

In questo senso si rivela strategico puntare sulla multicanalità per offrire ai cittadini più punti di contatto, prediligendo quelli digitali (canali social, mobile app, ecc.) che possano integrare quelli già esistenti e favorire engagement, partecipazione e informazione di pubblica utilità.

Tale scelta si è mostrata particolarmente efficace anche durante gli eventi alluvionali del mese di maggio 2023, quando i canali digitali e social si sono

rivelati utilissimi per diffondere in tempo reale informazioni fondamentali per la cittadinanza, nell'ambito di una strategia multicanale che ha anche visto l'impiego di un nuovo sistema di allerta telefonica del quale l'Ente si è dotato, attraverso il quale è stato possibile ampliare notevolmente la percentuale di popolazione raggiunta, comprendendovi ovviamente anche chi ha meno dimestichezza con gli strumenti digitali.

L'Amministrazione Pubblica declina così la multicanalità, moltiplicando i canali di erogazione del servizio e/o i punti informativi, mentre l'utenza può svolgere un ruolo rilevante nel processo della ricezione e fruizione del servizio stesso. Ciò si conferma in linea con quanto previsto dal Governo, nell'ambito delle Linee Guida per la Promozione dei Servizi Digitali, per accompagnare le pubbliche amministrazioni nella definizione di strategie di comunicazione, marketing e racconto sempre più rispondenti alla necessità di favorire la conoscenza e l'utilizzo dei servizi.

Nell'ottica della collaborazione e condivisione è necessario fare rete con gli ordini professionali in una costante e proattiva attività di ascolto, per comprenderne criticità e proporre soluzioni ove possibile.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.04.03.01 Promuovere il "brand" Ravenna
- OP22.3.04.03.02 Attivare un sistema integrato di comunicazione tra mezzi tradizionali e nuovi canali social promuovendo trasparenza e partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione
- OP22.3.04.03.03 Sportello Unico vicino ai cittadini, imprese e professionisti, per un'efficace collaborazione

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

#### **Obiettivo operativo**



#### **3.04.04 Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale**

*Responsabile: NERI PAOLO*

Coinvolgere cittadini e cittadine nell'ambito della società civile, ma anche del mondo economico ed avvicinarli alla conoscenza e comprensione delle politiche europee e del loro impatto sulla vita quotidiana e sullo sviluppo territoriale.

Coltivare una comunità attiva di cittadini, soprattutto giovani, in grado di conoscere e cogliere le opportunità offerte dall'UE e di farsi parte attiva nella dinamica dell'integrazione europea.

Promuovere la divulgazione di tematiche particolarmente attinenti al contesto locale e con risvolti socio-culturali ed economici concreti.

Promuovere l'educazione digitale e favorire l'accessibilità digitale alle fasce della popolazione più in difficoltà.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.04.04.06 Promuovere l'educazione e la competenza digitale per tutte e per tutti e favorire l'accessibilità digitale dei servizi dell'ente con

particolare attenzione ai cittadini ultrasessantacinquenni e ai cittadini con disabilità

- OP22.3.04.04.01 Consolidamento del Centro Europe Direct della Romagna
- OP22.3.04.04.02 Campagne di divulgazione mirate
- OP22.3.04.04.04 Registrazione EMAS dell'Ente e sfide energetiche

---

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

### Obiettivo operativo



#### 3.04.05 Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive

*Responsabile: NERI PAOLO*

Consolidare una struttura-laboratorio a supporto trasversale della progettualità di Ravenna Innovativa e Internazionale. Individuare e sviluppare progettualità significative per poter accedere alle risorse europee afferenti al PNRR e ai programmi operativi regionali. Sviluppare collaborazioni e idee progettuali innovative e accedere ai programmi europei a carattere transnazionale. Partecipazione attiva alla comunità internazionale delle città e degli agenti d'innovazione e di sviluppo sostenibile.

##### Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.05.01 Ravenna progetta per lo sviluppo locale e l'inclusione
- OP22.3.04.05.02 Ravenna progetta per innovare nel contesto europeo e internazionale
- OP22.3.04.05.03 Ravenna coltiva relazioni internazionali per promuovere scambi di conoscenze

---

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

### Obiettivo operativo



#### 3.04.06 Innovazione del lavoro nella PA

*Responsabile: BRANDI MARIA*

Integrare gli strumenti di programmazione in modo da favorire e supportare un modello innovativo di organizzazione del lavoro mirato a portare benefici sull'efficienza, sull'incremento della digitalizzazione, sui processi di sviluppo smart della città, sul benessere complessivo. Fare in modo che le persone abbiano le competenze e gli strumenti adeguati per fornire servizi di qualità ai cittadini e rispondere ai nuovi bisogni emergenti.

In tal senso va quindi la ricerca di nuove professionalità in grado di rispondere ai nuovi bisogni, la formazione del personale in particolare volta allo sviluppo e alla diffusione delle competenze digitali, le azioni volte a favorire il benessere organizzativo, l'incremento dello smart working facilitato anche dalla migrazione al cloud e le azioni messe in campo per verificare il gradimento dei cittadini nei confronti dei servizi erogati.

##### Obiettivi di progetto

- OP22.3.04.06.01 La programmazione triennale del fabbisogno del personale con politiche di reclutamento
- OP22.3.04.06.04 Lo smart working come modello innovativo di organizzazione del lavoro, con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo sostenibile e smart della città
- OP22.3.04.06.02 La programmazione triennale della formazione del personale per garantire la qualità dei servizi
- OP22.3.04.06.03 La programmazione triennale di azioni positive volte a favorire il benessere lavorativo ed organizzativo del personale e le pari opportunità
- OP22.3.04.06.05 Garantire l'ascolto dei cittadini al fine di favorire il miglioramento continuo della qualità dei servizi e soddisfare i bisogni dei cittadini stessi attraverso il piano dei controlli di qualità dei servizi
- OP22.3.04.06.06 Migrazione al cloud (passaggio in DC, DR, investimenti e attivazione servizi)

## INVESTIMENTI PNRR

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

*componente* 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

*intervento* 1.1.1 - Digitalizzazione PA

**INVESTIMENTO** 1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud

## Obiettivo operativo



### 3.04.07 Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

*Responsabile: NERI PAOLO*

La cultura dell'Etica e della legalità è il principale fattore di crescita e di benessere dell'individuo e come tale va perseguita con azioni costanti di sensibilizzare ed educazione sui temi dei fenomeni di malcostume e di illegalità che soffocano l'economia e gravano sulla qualità della vita quotidiana di ciascun cittadino, privandolo, nei fatti, delle libertà fondamentali, erodendo risorse consistenti, sprecando ricchezze, pregiudicando il futuro delle giovani generazioni nelle comunità in cui esse vivono, crescono ed operano.

La prevenzione della corruzione è pertanto un tema trasversale e di portata internazionali. Il documento presentato dai governi del G7 nella sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite la corruzione è indicata come una minaccia globale, rafforzata dalla pandemia da COVID-19. "La corruzione è vista come una minaccia alla stabilità e alla sicurezza delle società, minando le istituzioni e i valori della democrazia, i valori etici e la giustizia e mettendo a repentaglio lo sviluppo sostenibile e lo stato di diritto. La corruzione rappresenta una grave minaccia per gli individui e le società e spesso consente altre forme di criminalità, tra cui la criminalità organizzata e la criminalità economica, compreso il riciclaggio di denaro. Mentre il mondo continua a riprendersi, è fondamentale non lasciare che la corruzione minacci i nostri sforzi per ricostruire meglio e affrontare le sfide globali, in particolare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030".

La stessa Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile pone l'obiettivo trasversale di ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme, per promuovere lo stato di diritto e creare istituzioni efficaci, trasparenti e responsabili.

Il tema dell'anticorruzione è divenuto attuale anche a seguito delle ingenti risorse stanziare dai Piani di Ripresa e Resilienza, ha posto in evidenza la responsabilità degli Stati di prevenire o contrastare ogni forma di distorsione o manipolazione volte a favorire interessi particolari. L'impatto



della corruzione sulla credibilità del sistema, sui livelli di disuguaglianza sociale e sull'accessibilità ai servizi pubblici di base è un aspetto oramai assodato.

Soprattutto in fasi così critiche in cui il rischio di disparità è altissimo, l'integrità dei processi decisionali deve essere considerata una priorità assoluta, al fine di scongiurare una crescita economica in cui vengano premiati gli interessi dei pochi in grado di accedere alle stanze dei bottoni. Occorre evitare il rischio che si determini un divario sociale intollerabile per una società civile.

L'ente pertanto con la promozione della cultura della legalità intende sviluppare un approccio sostanziale e non di mero formale adempimento normativo attraverso interventi di miglioramento continuo e prediligendo aspetti e misure di tipo organizzativo.

Al binomio anticorruzione uguale semplificazione si collega lo sforzo di semplificazione che è alla base del nuovo PIAO, Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione nel quale la prevenzione della corruzione è a presidio della qualità e del miglioramento dei servizi attraverso il rafforzamento dell'interazione con il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

#### *Obiettivi di progetto*

---

- OP22.3.04.07.03 Efficientamento delle procedure di gare e dei contratti - Portale anticorruzione
- OP22.3.04.07.01 Presidio e supporto al processo di adeguamento normativo e di revisioni dei regolamenti
- OP22.3.04.07.02 Orientare e Implementare nuove attività finalizzate a prevenire fenomeni di anticorruzione e a favorire la trasparenza dell'azione amministrativa
- OP22.3.04.07.04 Semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa, per il miglioramento delle attività e dei processi deliberativi

---

### **Obiettivo operativo**



#### **3.04.08 Polizia Locale 2030**

*Responsabile: GIACOMINI ANDREA*

Una Polizia Locale all'avanguardia deve essere orientata ad una modernizzazione non solo delle proprie dotazioni strumentali e tecnologiche ma anche avere una visione di intervento adeguata ai tempi. Relativamente alla dotazione tecnica è necessario che l'intero parco veicoli recepisca gli indirizzi di eco sostenibilità mediante un suo graduale adeguamento in un'ottica green proseguendo l'azione di rinnovamento già intrapresa (costituita da auto e biciclette elettriche). Con riferimento, inoltre, alla organizzazione amministrativa interna è di preminente importanza proseguire nell'opera di dematerializzazione e di archiviazione digitale dei vari documenti prodotti e gestiti dai vari uffici del Corpo. L'utilizzo massivo di applicazioni informatiche dovrà consentire di interagire direttamente con la cittadinanza, anche mediante sistemi portatili, con il duplice risultato di garantire una risposta immediata all'istanza ed un risparmio per la struttura riguardo all' utilizzo delle risorse umane con ulteriori ricadute anche per l'eco sostenibilità giacché una minor mobilità sul territorio per raggiungere le sedi dell'amministrazione rappresenta un risparmio in termini ecologici, di traffico e di riduzione dei tempi di attesa e di conclusione dell'intero procedimento.

#### *Obiettivi di progetto*

---



- OP22.3.04.08.01 Implementazione dei sistemi di accessibilità digitale ai servizi della Polizia Locale
- OP22.3.04.08.02 Promuovere una mobilità ecosostenibile mediante utilizzo di veicoli non inquinanti che possono contribuire all'abbattimento delle emissioni atmosferiche nocive
- OP22.3.04.08.03 Adozione di processi di dematerializzazione degli accertamenti amministrativi eseguiti dal personale del Corpo di Polizia Locale
- OP22.3.04.08.04 Adozione di tecnologie digitali che consentono al cittadino di accedere ai procedimenti con modalità on line
- OP22.3.04.08.05 Installazione e sperimentazione di modelli di controllo automatici ai fini della sicurezza urbana

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

---

**Indirizzo strategico**  
**4 - Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani**

**Obiettivo strategico**  
**4.01 - Servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso**



**Obiettivo operativo**



**4.01.01 Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità**

*Responsabile: ROSSI LAURA*

In connessione con la progettazione regionale (Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Goal 4 Istruzione di qualità), che considera l'educazione, l'istruzione e la formazione come motori dello sviluppo sociale e mira a garantire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, la spinta alla realizzazione di un sistema educativo integrato, così come è delineato nel decreto legislativo n.65/2017 rappresenta il percorso privilegiato per ampliare, connettere ed assicurare nel territorio una rete di servizi per l'infanzia 0-6 anni, pubblici e privati, che siano in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie, sia in termini quantitativi di offerta e disponibilità di posti (vedi anche la Missione 4: Istruzione e ricerca" del PNRR) accessibili anche dal punto di vista tariffario, diffusi nel territorio regionale e locale, sia in termini di qualità educativa. La collaborazione fra pubblico e privato, già ampiamente sperimentato nel territorio regionale e comunale, in riferimento a nuove modalità di gestione dei servizi per l'infanzia, rappresenta un focus importante anche in un quadro di riferimento europeo, ampio e trasversale e la condizione per la realizzazione di progettazioni innovative, che valorizzino il ruolo delle imprese sociali e del terzo settore, contrastino le disparità territoriali e favoriscano lo sviluppo locale, di tipo partecipativo, ma anche in una prospettiva di ampliamento dell'offerta pubblica statale per la fascia 3-6 anni, attraverso una redistribuzione e riequilibrio dell'offerta fra Stato e Comune. Aspetti di primaria importanza se collegati allo sviluppo ed all'innovazione del sistema educativo 0-6, improntato alla qualità organizzativa e pedagogica e al maggior raccordo con le scuole dell'infanzia statali: una qualità di stampo "europeo", diffusa, trasversale, monitorata, accertata, che si fonda su processi specifici, quali la valutazione-autovalutazione dei progetti pedagogici dei servizi, nel contesto dell'accreditamento dei servizi pubblici e privati, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna N.704/2019; la qualificazione permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici, anche mediante l'azione di organismi come il Coordinamento pedagogico territoriale (vedi la legge regionale n.19/2016), la costruzione di una alleanza con le famiglie, di un patto di corresponsabilità, che passa anche da azioni mirate all'incremento della partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi ed è supportato da strumenti di valutazione della qualità percepita.

Nel contesto dell'autorizzazione al funzionamento ed alla concretizzazione dell'accreditamento, il sistema delle convenzioni, con i nidi privati, i nidi comunali esternalizzati, spazio bimbi e Centri Ricreativi Estivi, nidi

privati, scuole dell'infanzia private paritarie/nidi e sezioni primavera (FISM), a supporto del sistema integrato, si basa fortemente su modalità e strumenti di monitoraggio della qualità complessiva dei servizi, nel quadro dell'accreditamento e di una volontà politico-costruttiva di governance pubblica, in un sistema integrato di aggregazioni, collaborazioni e di costruzione comune di qualità educativa e cultura dell'infanzia, centrata sul benessere dei bambini/e e sulla sinergia con le famiglie.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.01.01.01 Il sistema delle convenzioni con nidi e servizi educativi privati a supporto del sistema integrato e azioni per la riduzione delle liste d'attesa
- OP22.4.01.01.02 Il coordinamento pedagogico territoriale: attività e progetti per la qualità dei servizi 0-6
- OP22.4.01.01.03 Qualità dei servizi : dall'autovalutazione al patto di corresponsabilità con le famiglie
- OP22.4.01.01.04 Un sistema tariffario dei servizi 0-6 comunali equo e sostenibile - revisione e aggiornamento del regolamento di ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia e ai centri estivi comunali 0-6
- OP23.4.01.01.06 La gestione dei servizi esternalizzati- valutazione opzioni di gara o nuovi affidamenti
- OP22.4.01.01.05 Servizi educativi per bambini da 0 a 3 anni: autorizzazione, accreditamento, monitoraggio e controllo

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

#### **Obiettivo operativo**



#### **4.01.02 Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6**

*Responsabile: ROSSI LAURA*

In coerenza con quanto affermato nel documento Patto per il Lavoro e per il Clima che riporta la volontà di “realizzare nella nostra Regione un investimento senza precedenti sulle persone, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulle loro capacità” in questo obiettivo operativo si delineano le modalità locali di investimento sulle persone che usufruiscono dei servizi ma anche su chi li realizza concretamente e quotidianamente. Ovviamente il punto di partenza sono i bambini e le bambine e fra questi i più fragili, quelli che esprimono bisogni speciali, ma che hanno anche competenze e capacità da valorizzare. L'inclusione nella sua accezione più ampia, nel quadro economico, sociale e culturale attuale, connotato dall'aumento delle fragilità, delle povertà e delle disuguaglianze, rappresenta un focus strategico, sia nella progettazione del PNRR in cui l'inclusione rappresenta uno dei tre suoi assi strategici, collegata alla coesione sociale, che in quella regionale (vedi il programma regionale Emilia Romagna FSE+2021-2027- Goal3 e il Patto per il lavoro e per il clima – Emilia Romagna Regione dei diritti e dei doveri), in cui la prospettiva inclusiva emerge sullo sfondo del riconoscimento e della valorizzazione della centralità delle persone nelle comunità sociali e dei loro diritti/doveri (lavoro, salute..) la cui affermazione può contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere, che indeboliscono la coesione ed impediscono uno

sviluppo equo e sostenibile. Il sostegno della disabilità, dell'integrazione multiculturale e delle diseguaglianze di genere, nell'orizzonte dei servizi per l'infanzia 0-6, costituiscono piste di lavoro ed ambiti di intervento privilegiati che si intrecciano fortemente con gli interventi dell'obiettivo strategico "La scuola una risorsa da valorizzare" ma anche con gli obiettivi strategici e operativi della linea strategica Salute benessere e comunità.

Le figure professionali coinvolte nella realizzazione dei servizi educativi (pedagogiste, insegnanti, educatrici, operatrici ausiliarie) sono la risorsa più preziosa della quale avere cura attraverso il consolidamento degli interventi sulla formazione, l'aggiornamento professionale, la cura delle situazioni di stress lavoro correlato. Sul versante della ricerca, sperimentazione, innovazione i percorsi sono sia in continuità con i precedenti interventi, sia ispirati a nuove piste di lavoro: plurilinguismo e diffusione delle competenze linguistiche per una Ravenna multilingue e multiculturale a partire dai piccoli, la pratica diffusa dell'Outdoor education anche come prassi da promuovere presso le famiglie per l'adozione di corretti stili di vita, la visione dell'arte come bellezza e come chiave di lettura condivisa della realtà, la sperimentazione del coding come approccio al pensiero logico computazionale. Tale disciplina, infatti, sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti. Il coding dà ai bambini una forma mentis, che permetterà loro, di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi, perché imparare a programmare apre la mente. In un'epoca come la nostra, in cui il sistema lavorativo è caratterizzato da scenari delicati e in continuo sviluppo, è ormai chiaro che fin dai primi anni di vita è importante ampliare le proprie conoscenze e i propri orizzonti. Apprendere discipline nuove, non temere il cambiamento, "dialogare" con i numeri e con la tecnologia possono essere dei tasselli fondamentali per la propria crescita: il bambino e la bambina che imparano tutto questo hanno più probabilità di diventare adulti completi, curiosi di imparare e creativi. Ulteriore campo di innovazione sarà la realizzazione ed il consolidamento dei Poli per l'infanzia come modalità organizzativa e progettuale di realizzare i servizi 0-6 in continuità, secondo le linee dettate dal Dlgs. N 65/2017, creando le condizioni per attivare tutti canali di finanziamento che il Ministero dell'Istruzione e la Regione Emilia Romagna dedicheranno ai poli per l'infanzia. Le famiglie sono le ultime protagoniste dell'investimento sulle persone ma non le meno importanti. I servizi educativi spesso rappresentano la prima esperienza di genitorialità sociale, non legata solo all'ambito familiare. I genitori vanno accompagnati nel divenire progressivamente più consapevoli delle responsabilità che questo comporta verso il gruppo di cui fa parte il proprio bambino e verso la comunità del servizio più complessivamente, ma anche dei benefici che possono ricavare sul piano delle relazioni e delle conoscenze rispetto sia al proprio ruolo genitoriale sia alla conoscenza del proprio figlio. La partecipazione è quindi disponibilità alla reciprocità: dare e ricevere per crescere insieme, riconoscendo e valorizzando tutti i vantaggi che ne derivano. La partecipazione comprende anche le occasioni con cui i genitori contribuiscono alla valutazione della qualità del servizio, esprimendo il loro punto di vista, pertanto verranno consolidate tutte le buone prassi già in essere: dalla promozione degli organi di partecipazione più formali quali i Comitati, le assemblee, le riunioni di sezione, ai servizi di supporto alla genitorialità curati dal coordinamento pedagogico comunale (sportello pedagogico), all'uso degli strumenti di comunicazione e scambio più tecnologici ampiamente utilizzati in periodo di pandemia (nuova Piattaforma 0-6, gruppi whatsapp, etc..)

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.01.02.01 La cura della professionalità docente (dal piano della formazione triennale al piano per la gestione dello stress lavoro-correlato)
- OP22.4.01.02.02 Integrazione, multiple cittadinanze e inclusione nei servizi per l'infanzia
- OP22.4.01.02.03 La partecipazione delle famiglie e il supporto alla genitorialità
- OP22.4.01.02.04 I poli per l'infanzia da 0 a 6 anni (dalla sperimentazione al consolidamento)
- OP22.4.01.02.05 Ricerca e sperimentazione didattica nei servizi comunali 0-6 (Plurilinguismo, outdoor, coding, etc..)

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

#### **Obiettivo operativo**



#### **4.01.03 Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6**

*Responsabile: LEONELLI LUCA*

L'edilizia scolastica continua ad essere uno degli ambiti di intervento ritenuto prioritario, dando seguito ad un percorso avviato in questi ultimi anni, verso un progressivo adeguamento dei plessi scolastici alle norme di sicurezza, confidando anche nell'acquisizione delle risorse investite nel PNRR.

Particolare attenzione sarà data alla sicurezza, alla riqualificazione e all'ammodernamento del patrimonio scolastico, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo.

La gestione dell'edilizia scolastica prevede interventi di potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti, la realizzazione di nuovi edifici di rilevanza strategica, nonché interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici. L'efficientamento energetico e il recupero del patrimonio edilizio è reso necessario da obblighi normativi ma anche da una risposta del territorio alla lotta al cambiamento climatico

La pandemia ha messo in evidenza la potenzialità inesplorata che hanno gli spazi esterni delle scuole e delle città e come questi siano ambienti di apprendimento che vanno attrezzati, progettati e ampliati. Gli spazi esterni delle scuole devono poter godere di una rinnovata attenzione che si traduca in investimenti, riprogettazione, arredi idonei e cura costanti.

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio e alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio. Sono previsti vari interventi di nuova costruzione e sostituzione edilizia di strutture esistenti finanziate in larga misura con risorse PNRR, in particolare la costruzione del nido di Via Fontana e la sostituzione edilizia degli edifici esistenti per la costruzione di nuove strutture più moderne per ospitare i nuovi nidi di via Pavirani e via Canalazzo (ex Gioco e Imparo). E' in corso il cantiere per l'ampliamento dell'asilo nido e scuola materna di Mezzano.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.01.03.01 Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia Gioco e Imparo per attivazione asilo nido

- OP22.4.01.03.03 Polo scolastico Mezzano (asilo nido e scuola dell'infanzia)
- OP22.4.01.03.04 Riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici - Servizi 0-6
- OP22.4.01.03.05 Demolizione e ricostruzione asilo nido Pavirani
- OP23.4.01.03.06 Nuovo asilo nido d'infanzia in via Fontana

---

#### **INVESTIMENTI PNRR**

<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<i>intervento</i>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<b>INVESTIMENTO</b>	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
<b>INVESTIMENTO</b>	4.1.1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

---

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- |             |  |
|-------------|--|
| <b>FESR</b> | [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra  |
| <b>FESR</b> | [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici |

**Obiettivo strategico**  
**4.02 - La scuola: una risorsa da valorizzare**



**Obiettivo operativo**



**4.02.01 Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

La previsione dell'andamento demografico dei prossimi anni impone una riflessione a breve, medio e lungo periodo sull'organizzazione della rete scolastica. Il Patto per la Scuola è lo strumento che a livello locale supporta e indirizza il sistema delle iscrizioni scolastiche, il coordinamento delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, i servizi per il diritto allo studio e le proposte territoriali per la qualificazione dell'offerta scolastica. Ciascun soggetto firmatario del Patto (Comune, Istituti Comprensivi e Ufficio Scolastico Regionale di ambito Territoriale) è chiamato, nell'esercizio delle funzioni di propria competenza, ad operare responsabilmente in una logica di sistema, nella consapevolezza che ciascuna scelta impatta inevitabilmente sull'equilibrio complessivo dell'offerta formativa. A tal fine assumono importanza strategica il metodo del confronto, del coordinamento e della collaborazione interistituzionale. L'amministrazione comunale nello specifico intende salvaguardare, ove possibile in relazione alle risorse di organico provinciale, il mantenimento dei plessi del forese, vista l'importanza che il servizio scolastico riveste per l'identità delle comunità territoriali. Sarà necessario pertanto un attento lavoro di analisi che consenta nel breve termine di operare previsioni sull'andamento della popolazione scolastica 0-13 anni, avvalendosi anche del patrimonio di dati messi a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale, e di gestire i bacini di utenza; nel medio termine di apportare eventuali modifiche all'organizzazione della rete scolastica.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.01.01 Proiezioni sulla popolazione scolastica 0-13 e gestione dei bacini di utenza
- OP22.4.02.01.02 Il Patto per la scuola - Uno strumento di confronto, coordinamento e collaborazione interistituzionale tra Comune, Istituzioni Scolastiche e Ufficio Scolastico Territoriale

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**Obiettivo operativo**



**4.02.02 Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico**

*Responsabile: LEONELLI LUCA*

L'edilizia scolastica continua ad essere uno degli ambiti di intervento ritenuto prioritario, dando seguito ad un percorso avviato in questi ultimi anni, verso un progressivo adeguamento dei plessi scolastici alle norme di sicurezza, confidando anche nell'acquisizione delle risorse investite nel PNRR.

Particolare attenzione sarà data alla sicurezza, alla riqualificazione e all'ammodernamento del patrimonio scolastico, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo.

La gestione dell'edilizia scolastica prevede interventi di potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti, la realizzazione di nuovi edifici di rilevanza strategica, nonché interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici.

L'efficientamento energetico e il recupero del patrimonio edilizio è reso necessario da obblighi normativi ma anche da una risposta del territorio alla lotta al cambiamento climatico.

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio e alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio.

Grazie ai finanziamenti del PNRR è prevista la realizzazione del nuovo polo scolastico di Ponte Nuovo in sostituzione delle scuole esistenti della località al fine di conseguire la piena conformità normativa delle strutture scolastiche presenti sul territorio. Nell'intervento è prevista anche la realizzazione di una palestra ad uso scolastico e idonea ad ospitare le attività delle società sportive locali.

Sono state rinviati gli interventi candidati al PNRR che non hanno avuto finanziamenti, quali la costruzione della nuova palestra della scuola "G. Garibaldi" di Ravenna e la nuova palestra della scuola primaria di porto Corsini. Sono stati inoltre rinviati per consentire la realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR per la costruzione di nuovi nidi e nuove mense scolastiche, relativi all'efficientamento energetico della scuola primaria Mordani e la costruzione della nuova scuola primaria di Castiglione.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.02.01 Nuovo Polo Scolastico Ponte Nuovo - 2° stralcio
- OP22.4.02.02.02 Nuova scuola primaria di Castiglione e sede dell'Istituto Comprensivo Intercomunale
- OP22.4.02.02.03 Costruzione palestra scuola primaria Porto Corsini
- OP22.4.02.02.04 Palestra scuola primaria "G.Garibaldi" - Adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione
- OP22.4.02.02.05 Messa in sicurezza palestra ed efficientamento energetico scuola primaria "F.Mordani"
- OP22.4.02.02.06 Riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici

## **INVESTIMENTI PNRR**

**missione** 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

**componente** 2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

**intervento** 2.3.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici

**INVESTIMENTO** 2.3.1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica

**missione** 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

**componente** 2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

**intervento** 2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio

**INVESTIMENTO** 2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

**missione** 4 - ISTRUZIONE E RICERCA



<b>componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>intervento</b>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
<b>INVESTIMENTO</b>	4.1.1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense
<b>missione</b>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<b>componente</b>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<b>intervento</b>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>INVESTIMENTO</b>	4.1.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
- FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

#### **Obiettivo operativo**



#### **4.02.03 L'inclusioni scolastica degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

La crescita esponenziale nell'ultimo decennio del numero di bambini/ e e alunni/e con certificazioni di disabilità ha determinato la necessità di riflessioni costruttive, volte alla ricerca di nuovi assetti organizzativi che coniughino sia la necessità di garantire condizioni di inclusione e benessere per i/le bambini/e e gli/le alunni/e e per il contesto educativo/ scolastico, sia l'adozione di nuovi criteri di razionalizzazione organizzativa e di sostenibilità economica. L'Amministrazione comunale è consapevole che non è più possibile soddisfare l'incessante domanda che interessa il Servizio di inclusione educativa con la meccanica erogazione di interventi tradizionali: sono necessarie nuove proposte creative, modelli organizzativi più flessibili e solide alleanze educative. Alla luce di queste considerazioni, l'amministrazione comunale ha proposto e avviato, nei mesi di maggio e giugno 2021, un percorso partecipato diretto all'ascolto attivo e al confronto tra gli attori coinvolti nel processo di inclusione educativa di bambini/e e alunni/e con disabilità nella fascia di età dai 0 ai 18 anni, con il fine ultimo di fornire un servizio di inclusione educativa efficace e di qualità. La spinta motivazionale è stata il desiderio di promuovere il pieno sviluppo degli alunni e delle alunne con bisogni speciali, garantendo un'esperienza educativo-scolastica partecipata, gratificante e formativa, all'interno di una realtà flessibile e accogliente, e in una scuola consapevole delle risorse territoriali. Il confronto e i contributi raccolti hanno permesso l'avvio nell'a.s. 2021/2022 della sperimentazione di un nuovo modello organizzativo c.d. dell'Educatore di plesso che ha coinvolto 5 scuole dell'infanzia comunali (di cui 1 Polo per l'infanzia), 3 Istituti Comprensivi e 1 Scuola secondaria di II grado. Le finalità del modello organizzativo sono quelle di garantire un maggior radicamento degli educatori/trici nel sistema scolastico, minimizzare la frammentazione/ parcellizzazione delle risorse educative su più scuole/Istituti Comprensivi, favorire la continuità educativa e la strutturata collaborazione con il personale docente, di sostegno e curricolare, valorizzare le competenze e la professionalità della figura dell'educatore/trice, incrementandone la qualità del lavoro e realizzare interventi inclusivi efficaci, efficienti e di qualità. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di consolidare

e potenziare il nuovo modello organizzativo, già esteso a partire dall'anno scolastico 2022/2023 a tutte le scuole statali di ogni ordine e grado e di continuare la sperimentazione, vista la specificità che li contraddistingue, nei servizi per l'infanzia comunali. Ulteriore obiettivo è costituito da un'attenta valutazione di impatto del modello organizzativo, anche in collaborazione con le Istituzioni universitarie, e di efficacia degli interventi educativi realizzati nell'ambito del nuovo modello organizzativo. Risulterà di fondamentale importanza mantenere una costante attività di monitoraggio e confronto con tutti i soggetti coinvolti, sempre in un'ottica partecipativa.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.03.01 Consolidamento del modello organizzativo dell'educatore di plesso e qualificazione pedagogica del servizio inclusione scolastica

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

#### **Obiettivo operativo**



#### **4.02.04 I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

L'amministrazione comunale intende impegnarsi a mantenere, e laddove possibile incrementare ulteriormente, l'elevato standard qualitativo garantendo al contempo la sostenibilità gestionale di tali servizi. Risulterà necessario analizzare in maniera puntuale l'attuale sistema tariffario al fine di adeguarlo in un'ottica di equità. Il ciclo della qualità parte dall'analisi dei fabbisogni dei bambini/e e delle famiglie, estremamente mutati, pertanto saranno aggiornate le carte dei servizi per meglio adattare ai cambiamenti che sono intercorsi. Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dal rapporto con le famiglie; grazie anche agli strumenti offerti dalle nuove tecnologie saranno riviste le modalità di gestione delle segnalazioni e dei reclami, per renderla ancora più efficace, e proseguiranno le indagini digitalizzate di customer satisfaction. Nell'ottica della promozione del consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente, si lavorerà per mantenere, per i servizi 0-6 per l'infanzia, l'iscrizione nell'elenco delle mense scolastiche biologiche istituito presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali; al contempo, nell'ambito della predisposizione del nuovo Capitolato in vista dell'appalto in scadenza nel 2025, si cercherà di porre basi per l'ottenimento della certificazione anche per il servizio di mensa erogato nella scuola primaria e secondaria di I grado.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.04.01 La revisione del sistema tariffario dei servizi a supporto del diritto allo studio nell'ottica dell'equità
- OP24.4.02.04.02 La qualità progettata: aggiornamento delle carte dei servizi
- OP22.4.02.04.03 La qualità percepita: una gestione efficace delle segnalazioni e dei reclami da parte delle famiglie
- OP22.4.02.04.05 La certificazione biologica per le mense scolastiche
- OP24 4.02.04.06 La qualità erogata: verso il nuovo appalto della ristorazione scolastica

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

#### Obiettivo operativo



#### 4.02.05 Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa

*Responsabile: ROSSI LAURA*

In linea con le azioni della componente M4C1 del PNRR : "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alla Università", l'offerta formativa del Territorio – base per una scuola attiva e aperta - contribuisce ad arricchire la qualificazione scolastica e si compone di progetti, attività e sostegno alle programmazioni didattiche delle scuole dal Nido agli Istituti secondari di 2° grado con forte attenzione ai processi innovativi come lo sviluppo dei nuovi linguaggi digitali e tecnici delle competenze STEM e il superamento del gender gap esistente, azioni declinate nell' Ambito: M4C1.3 investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"; allo stesso modo le azioni declinate nell'Ambito M4C1.2 –Miglioramento dei processi di reclutamento e formazione degli insegnanti puntano sulla formazione per la transizione digitale del personale scolastico.

L'Osservatorio che raccoglie dati e informazioni per migliorare interventi e servizi dedicati all'infanzia e agli adolescenti, Il PAF del Territorio, la formazione del personale docente e la conoscenza del mondo digitale sono gli strumenti che permettono aggiornamento e innovazione dei processi educativi. Educare alla cittadinanza attiva, centrando indicatori del Goal 4 da Agenda 2030 ER Sviluppo Sostenibile, significa accompagnare i/le giovani in percorsi di realizzazione concreta di tutela dei diritti, del superamento degli stereotipi di genere, del perseguimento di pari opportunità a fronte delle disabilità e fornire loro conoscenze e strumenti per esercitare civismo e partecipazione diretta (Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, Progetti sulla cultura della memoria, Laboratori attivi sulla Legalità, contro le Mafie e i comportamenti mafiosi, etc.). L'idea quindi, è quella di una cittadinanza attiva che riconosca accanto ai diritti e doveri, poteri e responsabilità per far crescere nuovi cittadini e cittadine costruttori di una città sempre più inclusiva e aperta al mondo.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.05.01 PAFT Piano Arricchimento Formativo del Territorio, formazione del personale educativo e scolastico e cura della Comunità educante
- OP22.4.02.05.02 Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità educazione civica ed educazione alla cittadinanza digitale: conoscere diritti e doveri
- OP22.4.02.05.03 Osservatorio Territoriale Infanzia e Adolescenza: analisi dei dati e priorità negli interventi

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**Obiettivo operativo**



**4.02.06 Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

L'amministrazione comunale intende promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che sia sempre più aperta, inclusiva e innovativa, all'interno della cornice del Patto per la scuola quale strumento di collaborazione e raccordo fra Comune e Istituzioni scolastiche, Istituti comprensivi e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Sarà necessario agire per il contrasto alle povertà educative e per ridurre la dispersione scolastica, sostenendo in particolare i plessi decentrati nella realizzazione di attività extrascolastiche pre e post, aiuto compiti, cultura, sport. Tali attività renderanno la scuola luogo di vita ed educazione permanente, fornendo così a bambini/e-ragazzi/e l'opportunità di ampliare conoscenze e competenze anche relazionali e alle famiglie un supporto qualificato nella gestione educativa dei figli/e e un sostegno nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Questa opportunità si amplierà anche nel tempo estivo attraverso la raccolta da parte del Comune di proposte di attività ricreative estive provenienti da diversi soggetti del territorio (enti, associazioni ecc) e la loro pubblicazione sulla piattaforma digitale Oasi31 che ne permetta una consultazione agevole e funzionale da parte delle famiglie; si concretizzerà così il passaggio ad un modello in cui l'azione pubblica supporta l'offerta privata di centri estivi attraverso: una vetrina informativa delle opportunità estive per bambini/e e ragazzi/e la messa a disposizione di spazi e locali ai soggetti gestori che ne facciano espressa richiesta, il supporto educativo ai bambini/e con bisogni speciali che frequentano centri estivi accreditati al Progetto regionale conciliazione vita-lavoro. Proseguirà inoltre la proposta di attivazione capillare, nei limiti previsti dal Regolamento comunale in materia, di pre nelle scuole dell'infanzia e primarie statali e post nelle scuole dell'infanzia comunali e statali e primarie statali, nell'ottica della conciliazione vita-lavoro.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.06.01 Un supporto pubblico all'offerta privata dei centri estivi
- OP22.4.02.06.02 Supporto alle scuole e alle famiglie per realizzazione di servizi integrativi in orario extrascolastico

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
-

**Obiettivo strategico**  
**4.03 - I giovani: una risorsa per il futuro**



**Obiettivo operativo**



**4.03.01 Valorizzare la rete dei centri giovanili**

*Responsabile: ROSSI LAURA*

L'Obiettivo generale M5C2 del PNRR - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - prevede il miglioramento delle azioni di inclusione a favore di persone in condizione di estrema emarginazione attraverso una più ampia offerta di servizi. Nel dettaglio, l'Ambito di intervento 2 "Rigenerazione urbana e housing sociale" contempla il riconoscimento di contributi ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) da destinarsi alla rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici o alla promozione di attività culturali. L'Obiettivo generale M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - prevede il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori. In particolare, l'intervento mira ad agevolare la soluzione a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante l'intensificazione dell'erogazione di servizi (a giovani in difficoltà, servizi socioassistenziali ecc.).

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle nazioni. Nel dettaglio, l'obiettivo 4. si prefigge di eliminare le disparità di genere nell'istruzione, e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione ai giovani in situazioni di vulnerabilità; costruire e potenziare strutture d'istruzione sensibili ai bisogni infantili, alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento sicuri, non violenti e inclusivi per tutti. Infine, l'obiettivo 10 mira a promuovere e potenziare l'inclusione sociale, assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati.

In ambito regionale, l'obiettivo è di aumentare le opportunità di crescita e sperimentazione presso gli spazi innovativi a disposizione dei giovani attraverso la LR n. 14/2008. Verranno finanziati ristrutturazioni, allestimenti tecnologici e attività di spazi che ospitano laboratori multimediali, ma anche sedi di webradio giovanili. Attraverso i centri di aggregazione giovanile Quake e Valtorto si intende valorizzare l'offerta formativa con attività di supporto scolastico e aiuto-compiti rivolte in particolare agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado, al fine di prevenire e contenere il rischio di dispersione scolastica proprio nell'ottica di promuovere sinergie tra territorio e scuola per il contrasto delle povertà educative. L'offerta dei centri si indirizza anche al tempo libero attraverso libera aggregazione, promozione dell'inclusione e della socialità nonché la realizzazione di laboratori creativi volti alla creazione di competenze e allo sviluppo delle soft skills. Entrambi i centri promuovono sinergie di progetto con le scuole del territorio, altri enti istituzionali, del terzo settore, privato sociale al fine di creare una rete operativa che meglio qualifichi la comunità educativa di riferimento. Presso il centro autogestito Spartaco la programmazione delle attività aggregative, culturali e sportive si rivolgono essenzialmente a giovani maggiorenni.

### Obiettivi di progetto

- OP23.4.03.01.04 Centri di aggregazione giovanile Quake, Valtorto e Spartaco

### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

### Obiettivo operativo



### 4.03.02 Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni

*Responsabile: ROSSI LAURA*

L'Obiettivo generale del PNRR M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - si prefigge di rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, dei minori e degli adolescenti; infine, migliorare il sistema di protezione e inclusione a favore di persone in condizione di estrema emarginazione.

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 5. Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le ragazze. Nel dettaglio, l'obiettivo 3 si prefigge di combattere le malattie sessualmente trasmissibili; promuovere benessere e salute mentale; rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol; garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva inclusa la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione. L'obiettivo 5 mira a porre fine ad ogni forma di discriminazione nei confronti delle ragazze; eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica; rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione femminile.

In ambito regionale, l'obiettivo è di garantire sostegno alla realizzazione e promozione di una rete di progetti per l'educazione a sani stili di vita. Inoltre, si vuole sviluppare un progetto sperimentale pluriennale per combattere la sedentarietà, il disagio sociale, le discriminazioni di genere. Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione, cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione ai nuovi fenomeni come il ritiro sociale.

L'obiettivo operativo consiste nella promozione della salute e del benessere psico-fisico delle giovani generazioni mediante la promozione di stili di vita sani e consapevoli e prevenzione del disagio nelle sue varie forme a partire da azioni di contrasto a bullismo, cyberbullismo, mediazione dei conflitti e supporto all'inclusione in ambito scolastico e non. Attraverso la stretta collaborazione con gli istituti scolastici si prevede di realizzare interventi rivolti a giovani e giovanissimi attraverso azioni coordinate e congiunte con altri enti, associazionismo e agenzie educative in generale. In tema di prevenzione sanitaria, attraverso la collaborazione con l'AUSL, si intende realizzare interventi di contrasto a dipendenze da alcol e sostanze, ludopatie, gioco d'azzardo, fenomeni patologici di isolamento, rilevazione di



comportamenti a rischio nell'ambito di attività di educativa in contesto formale e informale di aggregazione.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.03.02.01 Promozione dell'agio, del benessere e della salute giovanile

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**Obiettivo operativo**



**4.03.03 I giovani: competenze e lavoro**

*Responsabile: ROSSI LAURA*

L'Obiettivo generale del PNRR M5C1 - Politiche per il lavoro - prevede di potenziare le politiche attive del mercato del lavoro e la formazione professionale; di rafforzare i Centri per l'Impiego e il collegamento tra essi e gli Informagiovani al fine di aumentare la prossimità con i giovani cittadini e di favorire la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali; di promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni favorendo il matching tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro.

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. In particolare, l'obiettivo 8 intende garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani; ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione.

In ambito regionale, il FSE+ 21-27 detta le seguenti priorità:

**PRIORITA' 1 e 2 OCCUPAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO** a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

b) promuovere il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro;

**PRIORITA' 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO**

e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato; g) promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.



Il Programma Nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori –GOL finanzia misure di accompagnamento al lavoro delle persone, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di marginalità e a rischio esclusione sociale.

L'obiettivo operativo mira al rafforzamento dell'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del terzo settore, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro e allo sviluppo di percorsi di valorizzazione delle professionalità anche nell'ambito dell'Intesa Intersittuzionale "Giovani, competenze, lavoro" sottoscritta nel luglio del 2021 fra Comune di Ravenna e Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna Agenzia Regionale per il Lavoro, Camera di Commercio di Ravenna.

Inoltre, l'obiettivo operativo si prefigge la promozione e la collaborazione alle attività di orientamento di giovani e giovanissimi nei momenti di snodo formativo con riferimento alla scuola e al mondo del lavoro. Creazione di una rete stabile di relazioni e collaborazioni finalizzate a concretizzare efficaci interventi volti alla scelta di percorsi professionalizzanti e all'inserimento lavorativo. Percorsi di accompagnamento e supporto attraverso colloqui individuali, consulenze, redazione del curriculum, attività di orientamento per il tempo libero e supporto per i progetti di mobilità attività svolte nell'ambito del servizio Informagiovani. Saranno accompagnati progetti innovativi sui temi dell'impresa culturale e l'industria creativa, attraverso forme di coworking e sperimentazione di spazi condivisi.

Si intende consolidare l'attività di sviluppo delle competenze formali, non formali e delle competenze trasversali necessarie per una crescita della personalità e della professionalità dei giovani attraverso le esperienze di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) i tirocini curriculari, i tirocini extracurriculari, percorsi specifici per NEET

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.03.03.04 Lo sviluppo delle competenze dei giovani e il raccordo con il mondo del lavoro tramite i PCTO, i tirocini curriculari ed extracurriculari
- OP22.4.03.03.01 Servizio Informagiovani
- OP22.4.03.03.02 Esperienze di coworking con particolare riferimento all'impresa culturale e all'industria creativa. Sperimentazione di forme innovative di gestione del lavoro in spazi condivisi

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 2.g Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

## Obiettivo operativo



### 4.03.04 Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

*Responsabile: ROSSI LAURA*

L'Obiettivo generale del PNRR M5C1 -Politiche per il lavoro- consiste nel potenziamento del Servizio Civile Universale per i giovani tra i 18 e 28 anni. In particolare, si afferma l'intenzione di potenziare "il servizio civile con l'obiettivo di disporre di un numero più elevato di giovani che possano compiere un percorso di apprendimento non formale per accrescere le proprie conoscenze e competenze e meglio orientarle verso lo sviluppo della propria vita professionale"

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. In particolare, l'obiettivo 8 intende garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani; ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione (cosiddetti neet).

In ambito regionale, il FSE+ 21-27 detta le seguenti priorità:

PRIORITA' 1 e 2 OCCUPAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO b) promuovere il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro;

PRIORITA' 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.

L'obiettivo operativo consiste nella promozione e valorizzazione di progetti di Servizio Civile Universale come forma di impegno civico e volontario finalizzato alla partecipazione e alla cittadinanza attiva dei giovani, nonché all'apprendimento non formale di competenze e abilità. Sarà curato il coordinamento delle fasi progettuali e gestionali legate all'inserimento dei volontari, la gestione delle fasi di formazione in collaborazione con il CO.PRE.S.C. In collaborazione con le scuole, si proseguirà con il coordinamento di progetti di educazione alla legalità, educazione civica e valorizzazione dell'impegno civico e della cittadinanza attiva rivolti agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di secondo grado e ai ragazzi e alle ragazze che frequentano i centri di aggregazione giovanile.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.03.04.01 Servizio civile universale e regionale
- OP22.4.03.04.02 Progetti di educazione alla legalità, percorsi di approfondimento sul tema dell'educazione civica e della partecipazione alla vita democratica della città

## INVESTIMENTI PNRR

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
*componente* 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

*intervento* 1.1.1 - Digitalizzazione PA  
**INVESTIMENTO** 1.1.1.7 - Competenze digitali di base  
*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE  
*componente* 5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO  
*intervento* 5.1.2 - Servizio civile universale  
**INVESTIMENTO** 5.1.2.1 - Servizio civile universale

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
-

Obiettivo strategico  
**4.04 - Alta formazione universitaria**



**Obiettivo operativo**



**4.04.01 Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

La conclusione del processo di statizzazione delle due Istituzioni ha rappresentato la tappa finale del percorso di autonomia, avviato nel precedente mandato; l'autonomia è la condizione propedeutica alla costituzione della federazione e pertanto del Polo delle Arti, così come previsto dal progetto allegato alle domande di statizzazione. Proseguirà anche nel triennio 2024/2026, così come avvenuto nel corso del 2023, il supporto dell'amministrazione comunale alla gestione delle Istituzioni statizzate. Nel corso dell'anno accademico 2022/2023 sono stati resi pienamente fruibili i nuovi spazi della sede di Piazza Kennedy, che si sono aggiunti alle due sedi storiche; tali spazi, collocati nel centro della città, sono aperti, oltre che agli studenti, anche alla cittadinanza tramite lo svolgimento di conferenze, mostre e iniziative musicali. Incrementare l'attrattività diventa una priorità assoluta delle 2 Istituzioni AFAM da raggiungere attraverso le seguenti azioni: aumento delle iscrizioni e della mobilità nazionale e internazionale anche grazie a un rafforzamento dei servizi agli studenti e in particolare dell'accoglienza abitativa, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio artistico e librario, potenziamento dell'offerta formativa e delle strategie di comunicazione e promozione, orientamento in entrata, forte integrazione con il campus universitario ma anche con gli altri soggetti pubblici e privati che operano in campo artistico e musicale. Una sfida importante e al contempo decisiva è il completamento della filiera e la promozione degli studi artistici e musicali a partire dalle fasce di età più giovani; nello specifico da un lato a partire dall'a.s. 24/25 prenderà avvio il Liceo Musicale istituito presso il Liceo Artistico "Nervi-Severini" di Ravenna, dall'altro sarà importante valorizzare il percorso formativo del mosaico incardinato sempre all'interno del Liceo Artistico.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.04.01.04 Supporto al potenziamento dell'attrattività delle due Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**Obiettivo operativo**

**4.04.02 Università e campus a Ravenna**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*



Grazie agli investimenti messi in campo e ai servizi offerti negli anni precedenti, la popolazione studentesca del campus di Ravenna ha raggiunto quasi 3900 studenti. La scelta dell'Università e dell'Alta formazione artistica e musicale da parte degli studenti e delle studentesse non è basata solo sull'offerta formativa maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni e desideri ma sempre più sulla valutazione complessiva dell'offerta della città nel suo complesso. L'amministrazione comunale vuole pertanto rendere ulteriormente attrattiva la città di Ravenna potenziando e qualificando i servizi, del diritto allo studio ma non solo, destinati agli studenti in particolare attraverso la Fondazione Flaminia e la sua azione di sostegno all'insediamento universitario. Di estrema importanza è il tema dell'aggregazione e degli spazi, in particolare delle sale studio di cui si vuole garantire una maggiore flessibilità oraria negli accessi così come una dislocazione in chiave strategica anche per il centro storico. Per essere accogliente Ravenna inoltre dovrà farsi carico di alimentare la rete e i network esperienziali che possono marcare in modo distintivo l'esperienza universitaria che migliaia di studenti e studentesse hanno l'aspettativa di vivere. Sarà necessario affrontare, in sinergia con Fondazione Flaminia e la rete economica del territorio, la sfida dell'occupazione e della valorizzazione dei talenti attraverso offerte qualificate di tirocini, master, alta formazione, summer e winter school, internazionalizzazione dei percorsi formativi e professionalizzanti. Un punto di attenzione nevralgico del mandato è legato al tema dell'accoglienza abitativa degli studenti e studentesse, anche internazionali. A breve termine proseguirà la gestione del servizio abitativo, tramite l'azione di Fondazione Flaminia e la messa a disposizione di n. 143 posti letto. La realizzazione dello studentato, con il prossimo avvio dei lavori, rientra tra le priorità del mandato a medio termine per incrementare il numero di posti letto. Lo studentato potrà inoltre diventare un nuovo fulcro della vita universitaria ravennate accessibile non solo ai residenti degli alloggi, ma attraverso l'offerta di servizi comuni, potrà ospitare la popolazione studentesca e docente. La sua posizione inoltre contribuirà alla riqualificazione dell'area e a diventare un punto di accoglienza vista la sua prossimità alla stazione ferroviaria e alla Darsena di città.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.04.02.01 Miglioramento dei servizi dedicati a studentesse e studenti nell'ambito del diritto allo studio attraverso l'azione di Fondazione Flaminia
- OP22.4.04.02.02 Servizio abitativo e studentato: Ravenna città universitaria accogliente

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

## Indirizzo strategico 5 - Salute, Benessere e Cultura

### Obiettivo strategico 5.01 - La cultura come bene comune necessario



#### Obiettivo operativo



#### 5.01.01 Ravenna città Dantesca

*Responsabile: MASI SILVIA*

Il patrimonio materiale e immateriale del lascito dantesco si configura come eredità culturale che richiede di essere preservata, valorizzata e conosciuta. Per questo la Zona Dantesca che ha avuto un'importante riqualificazione in occasione della celebrazione del centenario deve guardare ad un sistema di offerta integrata. In particolare il Museo Dante e Casa Dante si configurano come luoghi di approfondimento e di condivisione della conoscenza che, in un percorso di crescita, hanno come finalità la costituzione di un sistema coeso, sia dal punto di vista dell'assetto gestionale che dell'offerta culturale, in cui fare esperienza della persistenza dantesca nella cultura del territorio e insieme della dimensione internazionale delle azioni di valorizzazione. Parallelamente deve essere sostenuto il lavoro di coordinamento e rete con le diverse titolarità coinvolte con uno specifico sostegno ad una comunicazione integrata. Il calendario delle attività di valorizzazione prosegue verso una sistematizzazione e affermazione dei principali eventi anche attraverso il consolidamento con i centri di ricerca ed alta formazione, con lo spettacolo dal vivo e gli istituti di istruzione.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.5.01.01.04 Collaborazioni con istituzioni ed enti di ricerca
- OP22.5.01.01.01 Gestione del Polo integrato della zona dantesca in coordinamento con tutti i soggetti che vi operano
- OP22.5.01.01.03 Annuale della morte ed eventi di promozione dantesca

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

#### Obiettivo operativo



#### 5.01.02 Ravenna paleocristiana e bizantina

*Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO*

Il sito "I monumenti paleocristiani di Ravenna" inserito nella WHL dal 1996 costituisce il motore di un ricco e multiforme sistema culturale che comprende la valorizzazione dei monumenti Unesco, il sistema di relazioni con la città d'arte, i valori immateriali legati al restauro e allo studio, il percorso della consapevolezza e partecipazione della comunità. In particolare, in considerazione dall'accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura,

Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ravenna che attiva una forma di partenariato con Fondazione Ravennantica teso a rafforzare le politiche per la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni pubblici, si guarda a un potenziamento del sistema della fruizione attraverso un percorso di azioni condivise tra gli enti proprietari e i soggetti preposti alla valorizzazione, nell'ambito di un'intensa attività di coordinamento volta a potenziare conoscenza, reputazione, accessibilità e fruizione.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.5.01.02.02 Coordinamento piano di gestione Unesco
- OP22.5.01.02.03 Polo integrato storico archeologico di classe

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**Obiettivo operativo**



**5.01.03 Policentrismo culturale**

*Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO*

La grande vastità del territorio comunale richiede un ampliamento della presenza delle realtà culturali nelle aree decentrate attraverso il coordinamento tra i soggetti e le realtà già operanti sul territorio, la creazione e il ripristino di spazi di ideazione, sviluppo e presentazione di progettualità artistiche. Questo in un generale ampliamento del numero degli spazi culturali e un'ottimizzazione della loro fruibilità che coinvolga l'insieme delle espressioni e dei saperi della comunità. In particolare deve proseguire ed essere potenziato il sistema delle collaborazioni con chi opera in ambito culturale in rapporto di convenzione con l'Amministrazione, al fine di dare spazio ai diversi linguaggi della cultura per un ampliamento progressivo della accessibilità e della partecipazione. La valorizzazione da parte dell'amministrazione comunale del ricco patrimonio culturale espresso dal territorio urbano e dal forese comporta l'attivazione di buone pratiche di programmazione della progettualità culturale nonché un solido sostegno all'associazionismo e al volontariato presente nelle aree territoriali.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.5.01.03.01 Ampliamento e valorizzazione di spazi esistenti
- OP22.5.01.03.02 Valorizzazione, consolidamento e sostegno alla produzione culturale
- OP22.5.01.03.03 Valorizzazione dei diversi linguaggi della cultura e ampliamento della fruizione
- OP22.5.01.03.05 Abitare il territorio

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane



## Obiettivo strategico 5.02 - Le Istituzioni a presidio del welfare culturale



### Obiettivo operativo



#### 5.02.01 La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale

*Responsabile: MASI SILVIA*

Mantenere, consolidare e far interagire tra loro le diverse funzionalità della Biblioteca: centro di eccellenza per la conservazione e la ricerca relativamente al patrimonio storico, bibliografico, artistico e monumentale; spazio policentrico e diffuso sul territorio per la promozione della lettura, in tutte le sue forme e per tutti i pubblici; luogo di socializzazione e di sviluppo della creatività. Il dispiegarsi delle tre funzionalità dovrà essere accompagnato, in tutte le sedi dell'Istituzione, da un continuo adeguamento degli spazi fisici e virtuali, finalizzato a renderli più inclusivi, accoglienti e attrattivi; da una sempre più stretta relazione e sinergia con le altre biblioteche del territorio e con tutti i soggetti produttori di cultura; da forme innovative di partecipazione della comunità. Nell'ambito delle pratiche di conservazione del patrimonio e potenziamento delle funzionalità di ricerca e fruizione verrà perseguita l'implementazione della banca dati digitale Collezioni Digitali Classensi anche attraverso la collaborazione con i principali istituti universitari di sviluppo e ricerca e con la candidatura al bando PR-FESR 2021-2027 PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività e Digitalizzazione Azione 1.2.2 Sostegno alla trasformazione e allo sviluppo digitale della cultura: interventi sulle Digital Humanities.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.5.02.01.01 La Classense centro nevralgico e sinergico per le istituzioni culturali del territorio
- OP22.5.02.01.02 Biblioteche del territorio: rinnovamento degli spazi e delle collezioni
- OP22.5.02.01.03 Rifunionalizzazione della sede centrale e miglioramento delle condizioni di accesso e fruizione anche agli utenti con disabilità, anche nell'ambito del progetto PNRR M1C311.2
- OP22.5.02.01.04 Valorizzazione, conservazione e digitalizzazione delle collezioni del sistema bibliotecario urbano, anche nell'ambito del bando FESR

#### **INVESTIMENTI PNRR**

**missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**componente** 1.3 - TURISMO E CULTURA

**intervento** 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra



## Obiettivo operativo



### 5.02.02 Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO

Il Museo d'Arte di Ravenna è il luogo della conservazione e valorizzazione di una parte rilevante del patrimonio culturale della città, espressione dell'evoluzione storico-artistica dal XIII secolo fino all'età contemporanea, non solo del territorio locale ma anche di quello nazionale. Il MAR ha avviato nuove importanti relazioni nazionali e internazionali con artisti, curatori, storici dell'arte, musei, gallerie, e sviluppato sinergie con la Biblioteca Classense e i principali enti culturali della città, che hanno apportato al Museo inedite prospettive critiche e soluzioni museografiche. L'offerta espositiva si è destagionalizzata e diversificata, attraendo pubblici nuovi e più giovani, avvicinando il MAR alle più recenti tendenze artistiche. Il Museo ha anche perseguito una più efficace messa in valore della pinacoteca e delle collezioni musive, con riallestimenti e mostre di rilievo internazionale. Tutti questi risultati dovranno essere consolidati, con un'attenzione particolare al rapporto con la comunità, anche attraverso l'apertura del nuovo ingresso sui Giardini pubblici, all'adeguamento degli spazi, alla presenza sul web e a strategie dedicate a moltiplicare le possibilità di frequentazione degli spazi del MAR. Il Museo si dovrà configurare sempre più come luogo di progettazione e promozione culturale e come centro eterogeneo di mediazione ed inclusione, accessibile a tutti e con molteplici vocazioni. Un ambito particolare su cui il MAR dovrà intensificare la propria azione sarà quello della valorizzazione del mosaico contemporaneo: questo attraverso il consolidamento del progetto della Biennale, il rilancio dell'attività del CIDM e la promozione di attività di ricerca e divulgazione del linguaggio musivo.

#### Obiettivi di progetto

- OP22.5.02.02.01 Valorizzazione delle collezioni permanenti attraverso restauri, nuovi allestimenti, processi di digitalizzazione del patrimonio culturale ed implementazione delle raccolte
- OP22.5.02.02.02 Coordinamento delle attività espositive nelle diverse sedi comunali
- OP23.5.02.02.03 Museo e comunità educante: il MAR dei piccoli
- OP23.5.02.02.04 Museo aperto: Accessibilità fisica e cognitiva

#### INVESTIMENTI PNRR

**missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**componente** 1.3 - TURISMO E CULTURA

**intervento** 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

## Obiettivo strategico 5.03 - Imprese culturali e creative



### Obiettivo operativo



#### 5.03.01 Giovani e imprese culturali e creative

*Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO*

Occorre favorire la promozione della creatività artistica giovanile nei suoi vari aspetti come forma di ideale completamento della propria personalità, anche attraverso percorsi formativi che favoriscano l'acquisizione di competenze anche in chiave professionalizzante.

Il Museo d'arte della città dovrà consolidare le sue relazioni con le imprese culturali, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, alle forme artistiche innovative nel campo della fotografia, della videoarte, della performance, alle nuove tendenze del mosaico nelle sue relazioni con l'arte contemporanea. Dovrà inoltre consolidare su questi temi la sinergia con la Biblioteca Classense, con gli altri soggetti che operano al di fuori delle istituzioni (CISIM, Rete Almagià, Palazzo Rasponi 2, Casa della Musica), costruendo relazioni, occasioni di dialogo e possibilità di "emersione" al variegato universo del writing, della street art, della digital art. È infatti importante valorizzare i nuovi linguaggi artistici e sperimentali (street art, culture underground, arti digitali e performative, ecc.) e coordinare le attività del centro di promozione culturale Artificerie Almagià nella realizzazione di progetti rivolti a giovani e giovanissimi.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.5.03.01.04 Centro di produzione culturale Almagià
- OP22.5.03.01.03 Supporto alla creatività giovanile e valorizzazione dei nuovi linguaggi artistici ed espressivi. (\*nota CISIM, PR2, CASA DELLA MUSICA, STREET ART, GAI e GAER)
- OP22.5.03.01.01 Ravenna, punto di riferimento per il mosaico contemporaneo internazionale
- OP22.5.03.01.02 Promozione delle nuove espressioni artistiche contemporanee negli ambiti della fotografia, del video, delle arti performative
- OP24.5.03.01.05 Attivazione di un centro di open innovation al MAR nell'ambito del progetto Digital Unite – ATUSS PR – FESR Emilia Romagna 2021-2027, Priorità 1 Ricerca, innovazione creatività

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

## **Obiettivi operativi** **riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, si riporta l'elenco degli obiettivi operativi, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

### **Missione**

#### **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

---

**Programma 01. 01 - Organi istituzionali**

---

**Programma 01. 02 - Segreteria generale**

---

- 3.04.07 - Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

**Programma 01. 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

---

- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.07 - Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

**Programma 01. 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

---

**Programma 01. 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

---

**Programma 01. 06 - Ufficio tecnico**

---

- 3.04.03 - Partecipazione e Comunicazione

**Programma 01. 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

---

**Programma 01. 08 - Statistica e sistemi informativi**

---

- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.02 - Sistema di gestione dei dati
- 3.04.04 - Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale
- 3.04.06 - Innovazione del lavoro nella PA
- 3.04.08 - Polizia Locale 2030

**Programma 01. 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

---

**Programma 01. 10 - Risorse umane**

---

- 3.04.06 - Innovazione del lavoro nella PA

**Programma 01. 11 - Altri servizi generali**

---

- 1.04.01 - Coesione territoriale (Ravenna policentrica)
- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.03 - Partecipazione e Comunicazione

### **Missione**

#### **03 - Ordine pubblico e sicurezza**

---

**Programma 03. 01 - Polizia locale e amministrativa**

---

- 2.04.03 - Sinergia fra cittadini e polizia locale

**Programma 03. 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

---

- 2.04.04 - Accrescere il livello di sicurezza

**Missione**

**04 - Istruzione e diritto allo studio**

---

**Programma 04. 01 - Istruzione prescolastica**

---

- 4.01.01 - Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02 - Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6
- 4.01.03 - Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6

**Programma 04. 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

---

- 4.02.01 - Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica
- 4.02.02 - Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico
- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.05 - Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa

**Programma 04. 04 - Istruzione universitaria**

---

- 4.04.01 - Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi
- 4.04.02 - Università e campus a Ravenna

**Programma 04. 05 - Istruzione tecnica superiore**

---

- 3.03.04 - Formazione professionale e orientamento

**Programma 04. 06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

---

- 4.02.03 - L'inclusioni scolastica degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni
- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.06 - Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva

**Programma 04. 07 - Diritto allo studio**

---

- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità

**Missione**

**05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

---

**Programma 05. 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

---

- 2.04.01 - Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale

- 5.01.01 - Ravenna città Dantesca
- 5.01.02 - Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03 - Policentrismo culturale
- 5.02.01 - La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02 - Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

**Programma 05. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

---

- 5.01.01 - Ravenna città Dantesca
- 5.01.02 - Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03 - Policentrismo culturale
- 5.02.01 - La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02 - Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

**Missione**

**06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

---

**Programma 06. 01 - Sport e tempo libero**

---

- 1.03.01 - Sport come veicolo di educazione e benessere
- 1.03.02 - Investire in nuovi spazi sportivi
- 3.02.05 - Turismo e sport

**Programma 06. 02 - Giovani**

---

- 4.03.01 - Valorizzare la rete dei centri giovanili
- 4.03.02 - Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni
- 4.03.03 - I giovani: competenze e lavoro
- 4.03.04 - Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva
- 5.03.01 - Giovani e imprese culturali e creative

**Missione**

**07 - Turismo**

---

**Programma 07. 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

---

- 3.02.01 - Turismo balneare
- 3.02.02 - Turismo della città d'arte
- 3.02.03 - Turismo naturalistico
- 3.02.04 - Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business
- 3.02.05 - Turismo e sport
- 3.02.06 - Accessibilità e fruibilità turistica

**Missione**

**08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

---

**Programma 08. 01 - Urbanistica assetto del territorio**

---

- 2.01.01 - Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici
- 2.01.02 - Pianificazione strategica locale e di area vasta
- 2.04.02 - Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale

**Programma 08. 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

---

**Missione**

**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

---

**Programma 09. 01 - Difesa del suolo**

---

- 2.03.04 - Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa

**Programma 09. 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

---

- 2.03.01 - Una città più verde
- 3.04.04 - Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale

**Programma 09. 03 - Rifiuti**

---

- 3.01.04 - L'economia circolare

**Programma 09. 04 - Servizio idrico integrato**

---

**Programma 09. 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

---

- 2.02.01 - Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.03.02 - Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po

**Programma 09. 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

---

- 2.03.03 - Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria

**Programma 09. 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

---

**Programma 09. 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

---

- 2.03.03 - Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria

**Missione**

**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

---

**Programma 10. 01 - Trasporto ferroviario**

---

**Programma 10. 02 - Trasporto pubblico locale**

---

- 2.05.02 - Trasporto pubblico locale

**Programma 10. 03 - Trasporto per vie d'acqua**

---

- 3.01.02 - Sviluppo della portualità sostenibile

**Programma 10. 04 - Altre modalità di trasporto**

---

**Programma 10. 05 - Viabilità e infrastrutture stradali**

---

- 2.05.01 - Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo
- 2.05.03 - Accessibilità e fruibilità
- 3.01.02 - Sviluppo della portualità sostenibile

## Missione

### 11 - Soccorso civile

---

#### Programma 11. 01 - Sistema di protezione civile

---

- 2.03.04 - Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa

#### Programma 11. 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

---

## Missione

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

---

#### Programma 12. 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

---

- 4.01.01 - Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02 - Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6

#### Programma 12. 02 - Interventi per la disabilità

---

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute

#### Programma 12. 03 - Interventi per gli anziani

---

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute

#### Programma 12. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

---

- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute
- 1.01.03 - Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone
- 1.02.02 - Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03 - Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici

#### Programma 12. 05 - Interventi per le famiglie

---

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità

#### Programma 12. 06 - Interventi per il diritto alla casa

---

- 1.01.05 - Politiche abitative

#### Programma 12. 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

---

- 1.01.04 - Qualificazione ed efficientamento dei servizi

#### Programma 12. 08 - Cooperazione e associazionismo

---

- 1.02.01 - Per una comunità consapevole e coesa - intercultura

- 1.04.02 - Partecipazione, solidarietà e volontariato
- 1.04.03 - Politiche e cultura di genere
- 4.03.04 - Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

**Programma 12. 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

---

**Missione**

**14 - Sviluppo economico e competitività**

---

**Programma 14. 01 - Industria, PMI e Artigianato**

---

- 2.02.02 - La chimica verso la sostenibilità ambientale
- 3.01.01 - Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio

**Programma 14. 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

---

- 3.01.01 - Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio

**Programma 14. 03 - Ricerca e innovazione**

---

- 3.03.01 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.03 - Ravenna digitale
- 4.03.03 - I giovani: competenze e lavoro

**Programma 14. 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

---

- 3.03.01 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.03 - Ravenna digitale

**Missione**

**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

---

**Programma 15. 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

---

- 3.03.02 - Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

**Programma 15. 02 - Formazione professionale**

---

- 3.03.04 - Formazione professionale e orientamento

**Programma 15. 03 - Sostegno all'occupazione**

---

- 3.03.02 - Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

**Missione**

**16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

---

**Programma 16. 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

---

- 3.01.03 - Agricoltura e agroalimentare

**Programma 16. 02 - Caccia e pesca**

---



**Missione**

**17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

---

**Programma 17.01 - Fonti energetiche**

---

- 2.03.05 - Risparmio energetico ed energie rinnovabili

**Missione**

**19 - Relazioni internazionali**

---

**Programma 19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

---

- 1.02.02 - Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03 - Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici
- 3.04.05 - Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	25.874.770,37	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	76.483.362,42  2.264.880,42 72.899.036,49	68.239.261,45 6.492.360,92 934.901,00 71.334.113,31	60.359.963,64 1.298.790,39 752.401,00	55.097.786,31 0,00 752.401,00
<b>Totale MISSIONE 02</b>	<b>GIUSTIZIA</b>	231.044,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	537.967,67  0,00 322.791,17	202.613,57 0,00 0,00 173.463,22	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 03</b>	<b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>	4.743.048,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.024.368,79  657.816,00 16.521.428,19	13.913.184,57 1.011.388,04 677.235,00 15.469.327,33	13.250.032,07 106.796,09 677.235,00	13.315.032,07 0,00 677.235,00
<b>Totale MISSIONE 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	15.896.573,63	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	46.059.699,14  3.944.867,16 46.150.043,06	57.243.321,49 19.391.776,36 1.165.219,38 49.743.134,36	40.191.303,27 7.258.764,48 113.526,00	41.847.191,44 0,00 113.526,00
<b>Totale MISSIONE 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</b>	6.516.620,52	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.332.908,64  890.819,08 15.757.787,60	14.959.066,32 3.818.010,38 249.527,62 14.079.805,07	11.479.807,30 755.853,90 80.730,00	14.311.909,42 0,00 80.730,00
<b>Totale MISSIONE 06</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	9.978.884,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.268.147,11  2.813.518,31 13.777.117,04	13.113.515,00 8.120.285,88 712.139,00 14.971.774,12	5.965.268,84 1.501.775,62 7.139,00	4.613.749,17 0,00 7.139,00
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>TURISMO</b>	917.922,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.034.048,05  20.876,00 3.531.720,46	2.149.156,50 750.525,97 20.876,00 2.591.920,62	1.701.214,47 11.691,63 20.876,00	1.712.069,82 0,00 20.876,00
<b>Totale MISSIONE 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	6.747.957,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.840.221,52  299.027,61 10.526.984,28	9.839.043,94 2.445.477,12 44.225,98 7.338.803,37	1.481.688,05 104.223,96 32.966,00	1.395.428,07 0,00 32.966,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	18.535.516,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	54.544.691,14  180.244,00 58.775.582,21	46.986.684,87 1.351.014,29 54.447,00 48.911.240,31	39.943.288,77 71.884,53 54.447,00	7.999.229,33 0,00 54.447,00
<b>Totale MISSIONE 10</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	35.638.889,62	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	74.515.750,39  4.395.492,88 65.405.226,37	79.625.843,08 20.423.356,07 1.566.903,35 66.813.153,89	61.606.948,14 13.602.322,18 45.152,00	48.141.328,85 0,00 45.152,00
<b>Totale MISSIONE 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>	2.858.369,88	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.385.248,57  2.233,00 9.397.336,69	212.193,16 33.441,33 2.233,00 2.157.950,09	210.825,16 1.050,40 2.233,00	215.825,16 0,00 2.233,00
<b>Totale MISSIONE 12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	18.948.167,77	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	55.675.454,69  2.162.798,10 60.690.524,61	47.404.904,96 18.249.814,74 457.373,87 51.954.358,11	42.731.198,25 3.374.182,70 147.388,00	39.741.049,99 0,00 147.388,00
<b>Totale MISSIONE 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	507.714,03	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.629.943,05  20.874,96 1.833.605,28	1.520.491,96 349.653,03 0,00 1.723.842,61	1.499.617,00 0,00 0,00	1.499.617,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	774.399,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.143.906,62  71.941,00 2.254.416,03	1.974.030,97 113.433,36 71.941,00 2.272.889,70	2.029.024,70 69.220,19 71.941,00	2.001.532,62 0,00 71.941,00
<b>Totale MISSIONE 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	1.122,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	149.490,40  0,00 150.238,80	152.000,00 89.000,00 0,00 137.585,82	152.000,00 3.000,00 0,00	151.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	3.365,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.865,00  0,00 39.865,00	16.000,00 0,00 0,00 16.755,50	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 17</b>	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>	118.513,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	191.493,24  0,00 191.493,24	60.780,00 0,00 0,00 137.661,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
<b>Totale MISSIONE 19</b>	<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	125.191,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	374.485,10 40.663,05 5.037,00 417.100,90	327.892,60 24.955,05 6.113,00 379.066,11	303.993,60 24.955,05 6.113,00	336.754,60 0,00 6.113,00
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.843.553,03 0,00 2.135.082,30	14.783.599,34 0,00 2.509.936,00	14.717.614,55 0,00 0,00	9.692.781,21 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.150.170,14 0,00 2.150.170,14	2.554.291,57 0,00 2.554.291,57	2.667.630,66 0,00 0,00	3.098.769,80 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.000.000,00 0,00 25.000.000,00	25.000.000,00 0,00 25.000.000,00	25.000.000,00 0,00 0,00	25.000.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	18.245.913,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	45.227.425,29 0,00 44.654.748,20	45.221.000,00 0,00 49.078.031,62	45.221.000,00 0,00 0,00	45.221.000,00 0,00 0,00
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>166.663.984,13</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>476.451.200,00 82.680.200,54 17.730.425,52 452.582.298,06</b>	<b>445.498.875,35 28.184.511,12 5.963.135,20 429.349.104,00</b>	<b>370.720.418,47 28.184.511,12 2.012.147,00</b>	<b>315.600.054,86 0,00 2.012.147,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>166.663.984,13</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>476.451.200,00 82.680.200,54 17.730.425,52 452.582.298,06</b>	<b>445.498.875,35 28.184.511,12 5.963.135,20 429.349.104,00</b>	<b>370.720.418,47 28.184.511,12 2.012.147,00</b>	<b>315.600.054,86 0,00 2.012.147,00</b>

#### 4.4 IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI

	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025	IMPEGNI 2026
<b>Titolo 1: spese correnti</b>	<b>33.306.780,97</b>	<b>8.757.586,58</b>	
Missione 1	2.353.167,88	681.040,39	
Programma 1: ORGANI ISTITUZIONALI	31.430,29	20.168,33	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	31.430,29	20.168,33	
Programma 2: SEGRETERIA GENERALE	57.595,48	20.400,48	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	57.595,48	20.400,48	
Programma 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	96.800,09	39.075,99	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	96.800,09	39.075,99	
Programma 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	16.320,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	16.320,00		
Programma 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	275.386,06	9.009,89	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	275.386,06	9.009,89	
Programma 6: UFFICIO TECNICO	291.612,82	77.812,11	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	291.612,82	77.812,11	
Programma 7: SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	122.416,15	35.048,33	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	122.416,15	35.048,33	
Programma 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	526.392,44	21.399,36	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	526.392,44	21.399,36	
Programma 10: RISORSE UMANE	40.391,96	26.680,36	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	40.391,96	26.680,36	
Programma 11: ALTRI SERVIZI GENERALI	894.822,59	431.445,54	
• Macroaggregato 1:redetti da lavoro dipendente	13.657,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	881.165,59	431.445,54	
<b>Missione 3</b>	<b>1.011.388,04</b>	<b>106.796,09</b>	
Programma 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	1.011.388,04	106.796,09	
• Macroaggregato 1:redetti da lavoro dipendente	464.300,00		
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	17.068,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	530.020,04	106.796,09	
<b>Missione 4</b>	<b>9.123.046,86</b>	<b>2.2263.223,28</b>	
Programma 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	3.988.855,17	950.805,52	
• Macroaggregato 1:redetti da lavoro dipendente	367.477,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	2.950.119,17	305.805,52	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	649.000,00	645.000,00	
• Macroaggregato 9: rimborsi e poste correttive delle entrate	22.259,00		
Programma 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1.733.722,83	1.205.093,14	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	1.733.722,83	1.205.093,14	
Programma 4: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	32.133,87	18.095,87	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	31.695,87	18.095,87	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	438,00		
Programma 5: ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	2.504,61	1.439,61	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	2.504,61	1.439,61	
Programma 6: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	3.365.780,83	87.789,14	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	216,75		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	3.237.755,44	82.789,14	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	127.808,19	5.000,00	
<b>Missione 5</b>	<b>800.278,28</b>	<b>408.355,15</b>	
Programma 2: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	800.278,28	408.355,15	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	749.388,28	408.355,15	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	15.690,00		
• Macroaggregato 9: rimborsi e poste correttive delle entrate	35.200,00		
<b>Missione 6</b>	<b>1.336.770,97</b>	<b>217.121,07</b>	
Programma 1: SPORT E TEMPO LIBERO	895.795,21	114.756,52	

• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	865.795,21	114.756,52	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	30.000,00		
Programma 2: GIOVANI	440.975,76	102.364,55	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	414.066,36	102.364,55	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	26.909,40		
<b>Missione 7</b>	<b>750.525,97</b>	<b>11.691,63</b>	
Programma 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	750.525,97	11.691,63	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	750.525,97	11.691,63	
<b>Missione 8</b>	<b>81.463,98</b>	<b>17.963,98</b>	
Programma 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	81.463,98	17.963,98	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	81.463,98	17.963,98	
<b>Missione 9</b>	<b>856.820,84</b>	<b>71.884,53</b>	
Programma 1: DIFESA DEL SUOLO	4.313,02	1.748,02	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	4.313,02	1.748,02	
Programma 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	169.868,00	67.161,69	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	160.118,00	67.161,69	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	9.750,00		
Programma 3 RIFIUTI	616.100,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	616.100,00		
Programma 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5.409,44	1.009,44	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	5.409,44	1.009,44	
Programma 8: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	61.130,38	1.965,38	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	11.075,38	1.965,30	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	50.055,00		
<b>Missione 10</b>	<b>4.365.629,18</b>	<b>4.242.222,18</b>	
Programma 2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	30.000,00		
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	30.000,00		
Programma 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	4.335.629,18	4.242.222,18	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	4.335.629,18	4.242.222,18	
<b>Missione 11</b>	<b>33.441,33</b>	<b>1.050,40</b>	
Programma 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	33.441,33	1.050,40	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	15.441,33	1.050,40	
• Macroaggregato 9:rimborsi e poste correttive delle entrate	18.000,00		
<b>Missione 12</b>	<b>12.001.498,20</b>	<b>639.062,64</b>	
Programma 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	5.296.505,38	338.451,37	
• Macroaggregato 1:reddiviti da lavoro dipendente	140.979,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	5.012.526,38	195.451,37	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	143.000,00	143.000,00	
Programma 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1.247.205,88		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	804.442,41		
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	442.763,47		
Programma 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI	69.603,33	11.922,09	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	46.603,33	11.922,09	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	23.000,00		
Programma 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.423.936,82	185.596,11	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	4.009.936,82	185.596,11	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	414.000,00		
Programma 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	217.800,86	35.277,77	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	217.800,86	35.277,77	
Programma 6: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	150.132,71	15.619,17	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	150.132,71	15.619,17	
Programma 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	596.313,22	52.196,13	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	212,50		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	589.100,72	52.196,13	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	7.000,00		
<b>Missione 13</b>	<b>349.653,03</b>		
Programma 7: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	349.653,03		

• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	310.653,03		
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	39.000,00		
<b>Missione 14</b>	<b>113.433,36</b>	<b>69.220,19</b>	
Programma 1: INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	8.434,58	4.984,58	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	8.434,58	4.984,58	
Programma 2: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	42.903,82	19.048,57	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	42.903,82	19.048,57	
PROGRAMMA 3	35.990,00	28.492,08	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	35.990,00	28.492,08	
Programma 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	26.104,96	16.694,96	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	26.104,96	16.694,96	
<b>Missione 15</b>	<b>89.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	
Programma 1: SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	89.000,00	3.000,00	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti		3.000,00	
Programma 2: FORMAZIONE PROFESSIONALE	89.000,00		
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	89.000,00		
<b>Missione 19</b>	<b>40.663,05</b>	<b>24.955,05</b>	
Programma 1: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	40.663,05	24.955,05	
• Macroaggregato 1:reddiviti da lavoro dipendente	32.761,00	22.548,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	7.902,05	2.407,05	

	<b>IMPEGNI 2024</b>	<b>IMPEGNI 2025</b>	<b>IMPEGNI 2026</b>
<b>Titolo 2: spese in conto capitale</b>	<b>49.373.419,57</b>	<b>19.426.924,54</b>	
<b>Missione 1</b>	<b>4.139.193,04</b>	<b>617.750,00</b>	
Programma 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	85.117,15		
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	85.117,15		
Programma 6: UFFICIO TECNICO	3.995.695,89	617.750,00	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.635.695,89	617.750,00	
• Macroaggregato 3:contributi agli investimenti	360.000,00		
Programma 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	58.380,00		
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	58.380,00		
<b>Missione 4</b>	<b>10.268.729,50</b>	<b>4.995.541,20</b>	
Programma 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1.247.523,50		
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.247.523,50		
Programma 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	9.021.206,00	4.995.541,20	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.021.206,00	4.995.541,20	
<b>Missione 5</b>	<b>3.017.732,10</b>	<b>347.498,75</b>	
Programma 2: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	3.017.732,10	347.498,75	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.017.732,10	347.498,75	
<b>Missione 6</b>	<b>6.783.514,91</b>	<b>1.284.654,55</b>	
Programma 1: SPORT E TEMPO LIBERO	6.783.514,91	1.284.654,55	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.783.514,91	1.284.654,55	
<b>Missione 8</b>	<b>2.364.013,14</b>	<b>86.259,98</b>	
Programma 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	93.600,00		
• Macroaggregato 3:contributi agli investimenti	93.600,00		
Programma 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	2.270.413,14	86.259,98	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.270.413,14	86.259,98	
<b>Missione 9</b>	<b>494.193,45</b>		

Programma 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	494.193,45		
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	494.193,45		
<b>Missione 10</b>	<b>16.057.726,89</b>	<b>9.360.100,00</b>	
Programma 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	16.057.726,89	9.360.100,00	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.057.726,89	9.360.100,00	
<b>Missione 12</b>	<b>6.248.316,54</b>	<b>2.735.120,06</b>	
Programma 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	4.153.500,00	1.049.700,00	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.153.500,00	1.049.700,00	
Programma 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'	23.500,00		
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.500,00		
Programma 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI	983.508,82	1.471.420,06	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	983.508,82	1.471.420,06	
Programma 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1.070.000,00	214.000,00	
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.070.000,00	214.000,00	
Programma 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	17.807,72		
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.807,72		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>82.680.200,54</b>	<b>28.184.511,12</b>	



#### 4.5 COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONI

Missioni		2024	2025	2026
<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
	Spese correnti	752.401,00	752.401,00	752.401,00
	Spese in conto capitale	182.500,00		
	<b>totale missione 01</b>	<b>934.901,00</b>	<b>752.401,00</b>	<b>752.401,00</b>
<b>02</b>	<b>Giustizia</b>			
	Spese correnti	-	-	-
	Spese in conto capitale	-	-	-
	<b>totale missione 02</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
	Spese correnti	677.235,00	677.235,00	677.235,00
	Spese in conto capitale			
	<b>totale missione 03</b>	<b>677.235,00</b>	<b>677.235,00</b>	<b>677.235,00</b>
<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
	Spese correnti	113.526,00	113.526,00	113.526,00
	Spese in conto capitale	1.051.693,38		
	<b>totale missione 04</b>	<b>1.165.219,38</b>	<b>113.526,00</b>	<b>113.526,00</b>
<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
	Spese correnti	80.730,00	80.730,00	80.730,00
	Spese in conto capitale	168.797,62		
	<b>totale missione 05</b>	<b>249.527,62</b>	<b>80.730,00</b>	<b>80.730,00</b>
<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
	Spese correnti	7.139,00	7.139,00	7.139,00
	Spese in conto capitale	705.000,00		
	<b>totale missione 06</b>	<b>712.139,00</b>	<b>7.139,00</b>	<b>7.139,00</b>
<b>07</b>	<b>Turismo</b>			
	Spese correnti	20.876,00	20.876,00	20.876,00
	Spese in conto capitale			
	<b>totale missione 07</b>	<b>20.876,00</b>	<b>20.876,00</b>	<b>20.876,00</b>
<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
	Spese correnti	32.966,00	32.966,00	32.966,00
	Spese in conto capitale	11.259,98		
	<b>totale missione 08</b>	<b>44.225,98</b>	<b>32.966,00</b>	<b>32.966,00</b>

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Spese correnti	54.447,00	54.447,00	54.447,00
		Spese in conto capitale			
		<b>totale missione 09</b>	<b>54.447,00</b>	<b>54.447,00</b>	<b>54.447,00</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Spese correnti	45.152,00	45.152,00	45.152,00
		Spese in conto capitale	1.521.751,35		
		<b>totale missione 10</b>	<b>1.566.903,35</b>	<b>45.152,00</b>	<b>45.152,00</b>
11	Soccorso civile	Spese correnti	2.233,00	2.233,00	2.233,00
		Spese in conto capitale			
		<b>totale missione 11</b>	<b>2.233,00</b>	<b>2.233,00</b>	<b>2.233,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Spese correnti	151.718,77	147.388,00	147.388,00
		Spese in conto capitale	305.655,10		
		<b>totale missione 12</b>	<b>457.373,87</b>	<b>147.388,00</b>	<b>147.388,00</b>
13	Tutela della salute	Spese correnti			
		Spese in conto capitale			
		<b>totale missione 13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
14	Sviluppo economico e competitività	Spese correnti	71.941,00	71.941,00	71.941,00
		Spese in conto capitale			
		<b>totale missione 14</b>	<b>71.941,00</b>	<b>71.941,00</b>	<b>71.941,00</b>
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>				
		Spese correnti	6.113,00	6.113,00	6.113,00
		Spese in conto capitale			
		<b>totale missione 19</b>	<b>6.113,00</b>	<b>6.113,00</b>	<b>6.113,00</b>
<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	Servizi per conto terzi e partite di giro	-	-	-
<b>TOTALE fpv spese correnti</b>			<b>2.016.477,77</b>	<b>2.012.147,00</b>	<b>2.012.147,00</b>
<b>TOTALE fpv in c/capitale</b>			<b>3.946.657,43</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE fpv</b>			<b>5.963.135,20</b>	<b>2.012.147,00</b>	<b>2.012.147,00</b>

## **4.6. SOCIETÀ, ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI**

### **4.6.1. OBIETTIVI GESTIONALI (art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e artt. 19-20-21 del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni)**

Gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2024-2026, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati, a seguito del contesto di straordinaria difficoltà legato alla situazione economica generale, ancora influenzata dagli impatti dell'aumento inflazionistico, che ha portato alla revisione dei prezzi di beni e servizi, con particolare riferimento a quelli con forte componente energetica, e che ha accentuato le difficoltà di approvvigionamento di molti prodotti, a cui si aggiungono le criticità ed i danni provocati dall'alluvione e dal dissesto idrologico che a partire dal 2 maggio 2023 hanno colpito il territorio romagnolo, con ingenti danni al patrimonio pubblico e privato di enti, imprese e famiglie.

Le rilevanti ripercussioni della situazione descritta potrebbero impattare pesantemente anche sulle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari delle società del gruppo, in particolare sui dividendi che saranno distribuiti dalle società del gruppo, pertanto sarà necessario monitorare le singole attività aziendali ed effettuare, periodicamente, analisi economiche e finanziarie, anche al fine di porre in essere eventuali e tempestive azioni correttive ove possibile.

Queste condizioni non devono comunque impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate; occorre tuttavia mantenere una certa prudenza sugli obiettivi assegnati la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi del periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare per le ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione.

Inoltre, eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali o le dinamiche finanziarie (quali ad esempio la programmazione di nuovi investimenti), e in particolare la politica di distribuzione dei dividendi, rappresentano un ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

## OBIETTIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Nell'ambito del <u>bilancio consolidato di gruppo</u> Valorizzare nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 30,0 %	<= 30,0 %	<= 30,0 %
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 2,3	<= 2,3	<= 2,3
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,5	<=2,5	<=2,5
<b>Obiettivi operativi</b>				
2. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	Risultato economico >0 per le società controllate del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
3. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).	Modello e pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
4. Proseguire i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.	Audit interni (SI/NO)	SI	SI	SI
5. Proseguire con la rendicontazione collegata ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture. Prima sperimentazione Bilancio Integrato nel 2024.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
6. Completamento del Progetto di revisione e riorganizzazione degli archivi societari tramite assistenza professionale al fine di ordinare al meglio il materiale da conservare ed eliminare quello non necessario, compattando lo spazio occupato.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	///	///
7. Consolidamento del nuovo albo fornitori on line e della nuova piattaforma per effettuazione delle gare, al fine di aumentare l'efficienza delle procedure e ridurre il carico di lavoro a basso valore aggiunto.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	///	///

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

## RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per Ravenna Holding si fissano i seguenti obiettivi relativamente ai principali indicatori finanziari e reddituali, confermando quanto già contenuto nel precedente piano triennale pur in presenza delle oggettive difficoltà del contesto. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

Si conferma in particolare come obiettivo strategico quello di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l'impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria. Il CdA può in particolare proseguire nella gestione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva.

La definizione del budget annuale 2024 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2024-2026, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
1. Garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati, senza intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.	Utile netto	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
	ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
	ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
	EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

### Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

## SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società. La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2024-2026, tenendo conto dell'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria (già evidenziata nelle premesse) e dei possibili impatti finanziari ed economici causati dalla stessa, la cui esatta quantificazione rimane ancora inevitabilmente molto complessa.

### ASER S.R.L.

ASER S.R.L.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
	UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
	ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 52,5%	<= 52,5%	<= 52,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=5,5	<=5,5	<=5,5



<b>Obiettivi economici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2024</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>
3. Internalizzare parzialmente la produzione di ricordini fotografici, ora affidata totalmente a terzi	Quantità annue di ricordini fotografici prodotte internamente	30%	35%	40%
4. Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction, eventualmente aggiornando e rivedendo le modalità di misurazione.	Gradimento medio del servizio (da 1 a 10 punti)	Media >8 p.ti	Media >8 p.ti	Media >8 p.ti
5. Invio delle fatture elettroniche (già predisposte secondo il formato FatturaPA), direttamente nella casella di posta elettronica dei clienti, in sostituzione della spedizione cartacea, senza alcun onere per il cliente	Quantità annua fatture spedite via mail	>40%	>50%	>60%
6. Proseguire tutte le iniziative di carattere sociale avviate già negli anni precedenti, favorendo l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali più in difficoltà (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.), anche distribuendo diversamente quota parte delle risorse dedicate alla promozione dell'azienda.	Accesso favorito a particolari categorie sociali (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.) (SI/NO)	SI	SI	SI
7. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

## AZIMUT S.P.A.

Nella società AZIMUT, essendo società mista costituita con gara a c.d. “doppio oggetto”, la condizione di rilevante influenza sulla gestione da parte del socio privato, per come desunta da determinati indicatori e garantita da statuto e/o patti parasociali, comporta un controllo congiunto pubblico - privato della società, con la conseguenza di dover considerare non presente il requisito del controllo pubblico.

L’assenza di controllo pubblico appare potenzialmente molto rilevante, ma si intende valorizzare il peculiare assetto organizzativo complessivo ritagliato su misura e concretamente posto in essere in AZIMUT, in quanto società mista con caratteristiche molto specifiche, che si ritiene decisamente evoluto.

Le modalità operative individuate, anche in adempimento di normative di natura “pubblicistica”, avendo prudentemente considerato in passato la società come in controllo pubblico, appaiono tuttora valide ed efficienti, anche a prescindere dalla ricostruzione formale di una condizione di controllo, ritenendosi opportuno che tali prassi vengano nella sostanza confermate, anche se fondamentalmente in via di autolimitazione.

Nell’ambito del processo di assegnazione di indirizzi e obiettivi periodici alle società partecipate, l’amministrazione esprime indirizzo in tal senso, confermando pertanto coerentemente la prassi di attribuire anche ad AZIMUT specifici obiettivi gestionali ed economici di seguito individuati.

<b>AZIMUT S.p.a.</b>				
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2024</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>
<b>Obiettivi economici</b>				
1.Garantire l’andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all’erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi	EBITDA (o MOL)	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €
	UTILE NETTO	>= 550.000 €	>= 550.000 €	>= 550.000 €
	ROE	>= 6,0%	>= 6,0%	>= 6,0%
	ROI	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%

Obiettivi economici	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 72,5%	<= 72,5%	<= 72,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 6,0	<= 6,0	<= 6,0
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=5,0	<=5,0	<=5,0
Obiettivi operativi				
3. Supportare i Comuni nei progetti e nelle scelte strategiche in materia di Cimiteri, Sosta, Verde Pubblico, Disinfestazione, Toilettes garantendo gli interventi necessari per migliorare la fruizione dei servizi	Supporto ai Comuni (SI/NO)	SI	SI	SI
4. Iniziative volte al rifacimento del cinerario comune del Cimitero di Ravenna-	% Raggiungimento Interventi	50%	100%	
5. Iniziative volte alla manutenzione straordinaria del cimitero monumentale	% Raggiungimento Interventi	100%		
6. Riorganizzazione e riqualificazione del parcheggio in piazzale Mantova a Milano Marittima (Cervia), con sistema di gestione tecnologicamente innovativo: parcheggio perimetrato con accesso regolato da lettura ottica della targa, senza emissione di biglietto.	Intervento realizzato (SI/NO)	SI		
7. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2024</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>
8. Efficientamento energetico dei cimiteri e crematori di Ravenna e Faenza anche tramite l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Attivazione GEA Impianto di Faenza nel 2024.	Rendicontazione (SI/NO)	SI		
9. Attivazione della modalità di pagamento a mezzo PagoPA delle fatture relative alle operazioni cimiteriali e alle luci votive secondo il formato PagoPA in tutti i territori in gestione.	Attivazione (SI/NO)	SI		
10. Ottenimento della nuova certificazione ISO: 45001 su "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" e mantenimento di quelle già presenti.	Rendicontazione (SI/NO)	SI		

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

**RAVENNA ENTRATE S.P.A.**

<b>RAVENNA ENTRATE S.p.A.</b>				
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2024</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
	UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
	ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	<= 95,0%	<= 95,0%
<b>Obiettivi operativi</b>				
3. Implementazione della riscossione ordinaria per la provincia di Ravenna entro il 31/12/2024. La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente, e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; risulta opportuno individuare eventuali forme di rendicontazione separata per la gestione a favore della Provincia Ravenna.	Realizzazione entro 31/12/2024 (SI/NO)	SI		
4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione di parte dei tributi comunali.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI	SI
5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà (anche a seguito del difficile momento post-alluvione), anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Supporto al Comune (SI/NO)	SI	SI	SI

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del “green procurement”, in particolare per l’acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l’efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l’economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

**RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

<b>RAVENNA FARMACIE S.R.L.</b>				
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2024</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022/2025, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	>= 1.800.000 €	>= 1.800.000 €
	UTILE NETTO	>= 150.000 €	>= 150.000 €	>=150.000 €
	ROE	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
	ROI	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
2.Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17,50%	<= 17,50%	<= 17,50%
<b>Obiettivi operativi</b>				
3. Apertura di una nuova farmacia a servizio degli abitanti della zona del forese ravennate (Casemurate-Castiglione di Ravenna).	Apertura entro 31/12/2024 (SI/NO)	SI	///	///
4.Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.	Realizzazione progetto (SI/NO)	SI	SI	SI
5. Realizzazione dell'automazione della movimentazione dei "basso-rotanti" in magazzino.	Realizzazione progetto (SI/NO)	SI	///	///

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026
6. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>75%	>75%	>75%
7. Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".	Politiche "green" sul risparmio energetico (SI/NO)	SI	SI	SI
8. Ottenimento delle certificazioni Uni PdR 125 sulla Parità di genere, Uni ISO 37001 sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e Uni ISO 45001 relativa a Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.	Rendicontazione (SI/NO)	Inizio Iter	Certificazioni	

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.



## SOCIETA' COLLEGATE (PARTECIPATE OLTRE IL 20%)

Le società nel perimetro di collegamento di Ravenna Holding S.p.A. presentano caratteristiche molto diverse tra loro per modelli societari, compagini societarie e tipologia di attività svolta. Sono stati individuati obiettivi solo per le società in controllo analogo congiunto, mentre per le società non in controllo pubblico (società SAPIR S.p.A e START Romagna S.p.A.), si rimanda a quanto indicato nell'ambito dei Piani di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016 in quanto per le stesse, si ritiene non pertinente fissare specifici e dettagliati obiettivi gestionali.

### ACQUA INGEGNERIA S.R.L.

<b>ACQUA INGEGNERIA S.r.l.</b>				
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2024</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio per la realizzazione delle commesse, mantenendo elevato lo standard delle prestazioni.	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	>= 600.000 €	>= 600.000 €	>= 600.000 €
	UTILE NETTO	>= 1.000 €	>= 1.000 €	>= 1.000 €
	ROE	>= 0,1%	>= 0,1%	>= 0,1%
<b>Obiettivi operativi</b>				
2. Ottenere la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per la "Verifica di Progetti senza limite di importo (RT21)"	Rendicontazione	Attività propedeutiche	Certificazione	///
3. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

## ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.

Romagna Acque si configura quale società *In house* ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", nei servizi pubblici locali a rete sono le autorità di regolazione ad individuare, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. Il provvedimento con il quale la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, è costituito dal Budget (e dal Piano Pluriennale), documento che nel rispetto dello Statuto è approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per l'esercizio 2024 sono individuati inoltre, in ambito di coordinamento soci, gli obiettivi sotto riportati:

<b>ROMAGNA ACQUE - S.D.F. S.P.A.</b>	
<b>Obiettivi Operativi</b>	<b>Azioni</b>
1. Rispetto del cronoprogramma degli Piano degli interventi 2024 – 2027 in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-27 approvato dal CdA con delibera n. 56 del 18/04/2023)	Rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR
2. Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021	Rispetto del cronoprogramma lavori così come approvato dal coordinamento soci
3. Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)	Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b.
4. Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale	Completamento dello studio relativo alle alternative progettuali, con riferimento ai seguenti temi: 1. prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. approvvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: - 4.1. riusi - 4.2. dissalazione

Obiettivi Operativi	Azioni
5. Incremento autosufficienza energetica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Affidamento dei lavori e realizzazione di n. 2 dei 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24.</li> <li>2. Aggiornamento del piano energetico finalizzato alla realizzazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche.</li> </ol>
6. Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Implementazione del Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.</li> <li>2. Realizzazione di un pre-assessment per valutare la conformità da parte della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese</li> </ol>
7. Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" che prevede la redazione di un documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023 e definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione delle necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti;</li> <li>2. Identificazione delle necessità di ulteriori case dell'acqua;</li> <li>3. Redazione di un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.</li> </ol>
<b>8. Obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento</b> MTI-4: costi efficientabili - Riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi del nuovo metodo tariffario MTI-4 e identificazione dei delta tra costi riconosciuti e costi consuntivati;</li> <li>2. Identificazione delle principali aree di intervento e sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzato al recupero ed efficientamento dei costi</li> </ol>

**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE IN MISURA SUPERIORE AL 20%**

<b>ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI soc. cons. a r.l.</b>		
<b>Missione</b>	<b>M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</b>	
<b>Programma</b>	<b>P 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		<b>Risultati attesi 2024</b>
Garantire una gestione economica e finanziaria in assoluto equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica e il rispetto di quanto definito nel budget 2024, approvato dall'Assemblea dei Soci		X
Portare a sistema le relazioni operative con i principali soggetti intermedi della comunità provinciale (associazioni di categoria, Asl, operatori del terzo settore, associazioni degli immigrati, servizi per l'impiego, ecc.);		X
Supportare le fasce della popolazione più svantaggiate nel mercato del lavoro e nei percorsi di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai minori in dispersione scolastica, alle donne con basso livello di istruzione, ai disoccupati over cinquanta, agli immigrati, ai portatori di handicap, ecc.		X

**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE IN MISURA NON SUPERIORE AL 20%**

<b>AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – AMR S.R.L</b>		
<b>Missione</b>	<b>M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	
<b>Programma</b>	<b>P 02 Trasporto pubblico locale</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		<b>Risultati attesi 2024</b>
Garantire la regolare prosecuzione degli affidamenti dei servizi di TPL in tutto il Bacino nelle more dell'affidamento dei servizi che si concretizzerà a seguito delle procedure di gara in fase di esecuzione		X
Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti misurata, annualmente, attraverso l'indagine di customer satisfaction		X
Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi		X
Supportare e coadiuvare gli Enti Soci nella eventuale riorganizzazione dei servizi di TPL anche a seguito delle esperienze maturate nel corso dell'emergenza sanitaria		X
Garantire l'andamento economico generale della Società, per il triennio 2023-2025, previsto nei bilanci di previsione attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi		X
Garantire l'avvio, il mantenimento ed aggiornamento del Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L.190/2012)		X
Garantire che sia aggiornato il programma di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016		X

Obiettivi operativi	Risultati attesi 2024
Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del “green procurement”, in particolare per l’acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l’efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l’economia circolare	X

### 3. ALTRI ENTI ED ORGANISMI NON SOCIETARI PARTECIPATI DAL COMUNE IN MISURA SIGNIFICATIVA

ASP Ravenna Cervia Russi (35,20%)			
Missione	M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE		
Programma	P 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Macro obiettivo: mantenere la sostenibilità economica per i servizi erogati, salvaguardando l’equilibrio economico patrimoniale e finanziario			
Area Strategica	Indirizzo strategico 2024-2026		Obiettivi per il 2024
<b>A. Servizi e strutture per anziani</b>	<b>A. Qualificazione, sostenibilità e sviluppo dei servizi in condizioni di emergenza</b>	A.1	Perseguimento standard accreditamento regionale
		A.2	Qualificazione degli operatori e promozione pari opportunità.
		A.3	Monitoraggio e valutazione della qualità percepita
		A.4	Riorganizzazione di servizi e efficientamento utilizzo delle risorse
<b>B. Welfare di comunità</b>	<b>B. Sviluppo welfare di comunità</b>	B.1	Co-proiezioni con enti di Terzo settore.
<b>C. Attività istituzionali</b>	<b>C. Creazione di valore pubblico sviluppando le attività istituzionali e aggiornando piani e strumenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.</b>	c.1	Adozione novità introdotte da CC.NN.L 2019-2021
		c.2	Efficientamento dell’organizzazione dell’ente.
		c.3	Implementazione PIAO
<b>D. Investimenti e patrimonio</b>	<b>D. Programmazione investimenti e valorizzazione del patrimonio</b>	D.1	Adozione di un sistema di programmazione degli investimenti e degli interventi di manutenzione.
		D.2	Valorizzazione e utilizzo del patrimonio: fattibilità adesione comunità energetiche

### **3.2. FONDAZIONI CULTURALI**

#### **FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI**

#### **FONDAZIONE CASA ORIANI**

#### **FONDAZIONE LUIGI CHERUBINI**

I suddetti enti, che operano in ambito culturale, dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- Pareggio economico di bilancio, adeguando i costi ad una dimensione di sostenibilità in rapporto alle effettive risorse a disposizione;
- Operare in stretto raccordo con il Comune, in una logica di sistema con le altre istituzioni culturali del territorio.

#### **FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE (RAVENNA ANTICA)**

Il suddetto ente dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- Pareggio economico di bilancio, adeguando tendenzialmente i costi ad una dimensione di sostenibilità in rapporto alle effettive risorse a disposizione;
- Operare in stretto raccordo con il Comune, in una logica di sistema con le altre Istituzioni culturali del territorio.

## 4.6.2 GRUPPO RAVENNA HOLDING - ATTO DI INDIRIZZO PER IL 2024 IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, AI SENSI DELL' ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N.175/2016

Si premette che il comma 5 dell'art. 19 del nuovo D.Lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha attuato una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpati, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

Si conferma la correttezza e validità di questo approccio, circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese.

**Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a.** si ritiene pertanto opportuno mantenere, per gli anni 2024-2026, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;

- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2024-2026, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.



**Partecipate del Comune di Ravenna - Risultato economico triennio 2020-22 e Patrimonio netto 2022**

	Risultato economico 2022	Risultato economico 2021	Risultato economico 2020	Patrimonio netto 2022
<b>Imprese controllate</b>				
Ravenna Holding S.p.A.	12.324.838	13.294.373	14.009.144	480.456.492
<b>Altre imprese partecipate</b>				
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	65.685	54.111	11.801	471.905
Agenzia mobilità romagnola - A.M.R. S.R.L. consortile (ex AmbRa)	119.223	162.457	199.942	3.622.296
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	-147.368	1.033	1.685	10.487.094
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	44.125	45.449	67.609	2.813.291
Ravenna Farmacie S.r.l.	1.237.113	638.084	310.359	30.176.258
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	1.634.923	1.503.572	-924.695	7.051.991
HERA S.p.A.	270.976.395	223.760.996	217.017.464	2.530.311.087
Sapir S.p.A.	3.245.228	3.042.114	2.807.522	105.142.182
Lepida S.c.p.A.	283.704	536.895	61.229	74.125.434
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	3.804	1.184	7.235	245.269
Destinazione Turistica Romagna	358.256	-223.266	480.469	639.729
Istituzione Biblioteca Classense	146.654	-25.218	26.573	333.699
Istituzione Museo D'arte della Città	-84.920	6.675	168.178	292.811
<b>Fondazioni</b>				
Fondazione Arturo Toscanini	7.389	29.462	19.858	924.027
Fondazione 'Ater Fondazione'	119	69.848	60.724	198.670
Fondazione Casa di Oriani	1.338	1.870	-8.056	5.158.166
Fondazione Centro Ricerche Marine	-17.994	-87.642	9.349	364.029
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	-15.480	-45.463	94.892	544.231
Fondazione Flaminia	3.672	1.073	780	630.043
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	-4.673	29.771	34.314	468.726
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	-24.887	377	628	142.966
Fondazione Ravenna Risorgimento	-11.012	754	-16.078	12.268
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	564	1.075	71	50.564
Fondazione Parco Archeologico Classe	-608.684	1.147	4.030	23.811.804
Fondazione Ravenna Manifestazioni	-530	-465	-2.903	1.054.148
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	55.572	62.612	74.018	1.435.983
Fondazione Teatro Socjale di Piangipane	-16	-287	-403	279.147

Note

(\*) Fino al 2020 Destinazione Turistica Romagna ha prodotto solo un bilancio consuntivo di tipo finanziario. Nella colonna relativa al risultato economico 2020, di conseguenza, viene presentato l'avanzo di amministrazione.

## 4.7 COMPATIBILITA' VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026

In relazione al quadro normativo vigente si ripropone anche per il triennio prossimo la modalità del pareggio già adottata per il precedente biennio che prevede il vincolo di garantire, in sede di rendiconto, un risultato di competenza non negativo, quale saldo fra le entrate (Tit. da 1 a 6) e le spese (Tit. da 1 a 4), contabilizzando fra le entrate anche gli avanzi di amministrazione applicati, il fondo pluriennale vincolato e le eventuali entrate da mutui e prestiti.

Tale meccanismo ha ricondotto alla sola contabilità del bilancio il governo degli equilibri della gestione contabile abbandonando il c.d. doppio binario, in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'ente sarà, pertanto, considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Come già accennato, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorrono, oltre al complesso delle entrate (primi 6 titoli) e delle spese (primi 4 titoli) le seguenti voci:

- a) il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione;

Si rappresentano nel prospetto a seguire gli equilibri di bilancio per il triennio 2024-2026 in relazione ai valori iscritti nello schema del bilancio di previsione 2024/2026.

	<b>Obiettivo 2024</b>	<b>Obiettivo 2025</b>	<b>Obiettivo 2026</b>
Avanzo amm. utilizzato	0	0	0
Fondo plur.entrata	16.501.112,01	5.963.135,20	2.012.147,00
Totale Entrate	358.776.763,34	294.536.283,27	243.366.907,86
Totale Spese	- 375.277.875,35	-300.499.418,47	-245.379.054,86
Saldo netto	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), all'art. 1, commi da 858 a 870, ha previsto l'obbligo per gli enti locali di riduzione del debito commerciale al termine dell'esercizio del 10% in rapporto all'anno precedente ( o in alternativa il contenimento del debito commerciale scaduto e non pagato entro il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno) ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (declinato nel tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti) per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire entro il 28 febbraio un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio di previsione. Questo rischio è stato fino ad ora scongiurato in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento fino all'esercizio 2022 come rilevato dal provvedimento n.528 del 19.01.2023.

Essendo l'esercizio 2023 ancora in corso di gestione vengono monitorati costantemente gli indicatori al fine di garantire il rispetto dei valori. A titolo informativo l'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo al 3° trimestre 2023 ha fatto registrare un valore pari a -11 giorni mentre il debito commerciale 2023, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 0,268 mln e quindi risultano in linea con i parametri richiesti.

## **5. PARTE SECONDA – Programmazione annuale e triennale**

---

### **5.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

L'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, nuovo codice degli appalti e s.m.i, che ha riformulato il precedente quadro normativo contenuto nel D.Lgs. 163/2006.

Il programma triennale e l'elenco annuale 2024/2026 sono redatti sulla base delle schede approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nr.14 del 16 gennaio 2018.

Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale adottati sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma.

Il Programma Triennale dei LL.PP viene recepito nel D.U.P dell'Ente predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, nonché dal Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Delibera C.C n. 166/139 del 20.12.2016, aggiornato con Delibera C.C n.158 del 20.12.2022.

Nelle pagine che seguono sono riportati:

- lo schema del programma triennale 2024/2026 e l'elenco dei lavori da realizzare nel 2024, adottati con delibera PV 509 del 07/11/2023, immediatamente eseguibile;
- il piano degli investimenti triennale 2024/2026 articolato per settori di intervento, che comprende, oltre a quanto contemplato nel documento precedente, anche gli interventi di singolo importo non superiore a 100.000 euro, gli acquisti di beni mobili ed immobili, i servizi di ingegneria e di progettazione, i contributi ed i trasferimenti in conto capitale a enti pubblici e privati, i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, i fondi per gli accordi bonari, ecc.

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	22.698.480,84	4.603.000,00	9.735.000,00	37.036.480,84
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	27.675.544,00	35.351.000,00	32.071.000,00	95.097.544,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	9.820.000,00	4.290.000,00	4.670.000,00	18.780.000,00
stanziamenti di bilancio	2.672.600,00	2.070.000,00	2.370.000,00	7.112.600,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	1.750.000,00	2.600.000,00	1.000.000,00	5.350.000,00
<b>totale</b>	<b>64.616.624,84</b>	<b>48.914.000,00</b>	<b>49.846.000,00</b>	<b>163.376.624,84</b>

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma  
CAMPRINI MASSIMO

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202300048	EX 19.0		2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		02 - Demolizione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Demolizione patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200047	EX 45.0		2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria sito specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza foresta, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200048	EX 47.0		2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900195	EX 56.0	C61B20000630004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200049	EX 57.0		2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900067	EX 63.0	C61B23000400004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Santi Eredi in attraversamento scolo Consorziale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900010	EX 64.0	C61B18000690004	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Costruzione pista ciclabile Jungo Via Maccone fino a Centro Sportivo a Piargipane	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200050	EX 65.0		2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900071	EX 67.0	C61B17000670004	2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE DISSIAPATORI MOBILI A PROTEZIONE DEI VARCHI URBANI	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000007	EX 69.0	C67H22000090009	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (Interventi per STRALCI) ANNO 2022	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000009	EX 70.0	C69J22000250004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE 02.A045 - VIA CELLIA-FIUME RONCO	2	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000001	EX 71.0	C61B22000390004	2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI C61B23000690004	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000017	EX 76.0	C67H22000110004	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE FRA VIA CANALE MOLINETTO E VIA DELLE AMERICHE A PUNTA MARINA	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		450.000,00	9	
L00354730392202000006	EX 82.0	C61B220000690004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	2	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201000009	EX 86.0	C67H23000090004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA BEVANELLA TRATTO DA SP51 CASTIGLIONE A VIA GUARNIERA	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201000076	EX 97.0	C67H21007340004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	2	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		380.000,00	9	
L00354730392202000053	EX 104.0	C61B23000080007	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA DELL'IDROVORA A PUNTA MARINA	2	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		1.400.000,00	9	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L0035473039220200011	EX 109.0	C61B2300090004	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento di realizzazione parcheggio a servizio del centro sportivo di Savama	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200013	EX 111.0	C67H2300100004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Bovio a Santo Stefano	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200100	EX 117.0	C61B2300010004	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo Lid Nord	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200026	EX 121.0	C61B2300029006	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA FOSSO GHIAIA E MIRABILANDIA 1° STRALCIO	2	590.000,00	0,00	0,00	0,00	590.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200031	EX 126.0	C61B2300046007	2024	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DI VIALE DEI NAVIGATORI A PUNTA MARINA	2	4.600.000,00	0,00	0,00	0,00	4.600.000,00	0,00		4.600.000,00	9	
L0035473039220200032	EX 127.0	C61B2300028006	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento del percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200001	EX 131.0	C61B1800109004	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Cortina Antica a Mandriole (A.063) e interventi di adeguamento della viabilità	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200059		C67H2300127001	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino della sovrastruttura stradale di Via Cortina Antica a Mandriole C67H2300127001	1	126.700,00	0,00	0,00	0,00	126.700,00	0,00		0,00		
L0035473039220200060		C61B20000670004	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Trieste sullo Scalo Lama a Ravenna C61B20000670004	1	630.000,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200061		C68J23000590001	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Stradone sullo Scalo Lama a Ravenna C68J23000590001	1	630.000,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200062		C68J23000600001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Roma sullo Scalo Lama a Ravenna C68J23000600001	1	675.000,00	0,00	0,00	0,00	675.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200063		C68J23000610001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Angiara sul canale Fosso Ghiaia a San Pietro in Vincoli C68J23000610001	1	315.000,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200064		C68J23000620001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Pugliese sul canale Fossone a Roncalocce C68J23000620001	1	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200065		C68J23000940001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Campolungo nel tratto compreso tra intersezione con SP33 e confine con il Comune di Cesena; ripristino della pavimentazione delle rampe di accesso e del sottopasso alla tratta ferroviaria Ravenna-Rusci posto tra Via Carmato e Via Viaccia di Sotto in località San Michele C68J23000940001	1	185.200,00	0,00	0,00	0,00	185.200,00	0,00		0,00		
L0035473039220200066		C67H23001280001	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino della pavimentazione stradale di Via Canala nel tratto compreso tra SS3006 e Via Reale C67H23001280001	1	390.000,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200067		C67H23001390001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in alcune strade della Frazione Fornace Zalatelli C67H23001390001	1	1.248.000,00	0,00	0,00	0,00	1.248.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200068		C67H23001290001	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria Via Roma Nord del canti di Ravenna alla rotonda degli Spezionieri C67H23001290001	1	975.000,00	0,00	0,00	0,00	975.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200069		C67H23001260001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori urgenti di riabilitazione della Piazza Mastella e delle Vie Salara e Mastella e lavori di apertura chianca e pulizia tubazione di collegamento con fiume Savio a Mastella; lavori di risanatura in misto granulare stabilizzato della strada bianca denominata Via Canale Pergami a Lido di Savio C67H23001260001	1	216.250,00	0,00	0,00	0,00	216.250,00	0,00		0,00		
L0035473039220200070		C67H23001300001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in Via Canalazzo - Ravenna - Area 1 C67H23001300001	1	468.000,00	0,00	0,00	0,00	468.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200071		C67H23001310001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso di Via Canaletto e in Via Viaccia di Sotto ed in stabilizzato granulometrico in Via Cupa a Villanova di Ravenna C67H23001310001	1	313.900,00	0,00	0,00	0,00	313.900,00	0,00		0,00		
L0035473039220200072		C67H23001320001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via San Giuseppe a Villanova di Ravenna C67H23001320001	1	292.500,00	0,00	0,00	0,00	292.500,00	0,00		0,00		



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202300073		C67H23001330001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso di Via Fosso Ghina e della pavimentazione in misto stabilizzato granulare di Via Valoncello, Via Tobagi e Via Morini in zona rurale di Osteria C67H23001330001	1	321.700,00	0,00	0,00	0,00	321.700,00	0,00		0,00		
L00354730392202300074		C67H23001340001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso di Via Garzanti e Via Fiora e della pavimentazione in misto stabilizzato granulare di Via Sate di Minardi e Via Trentola a San Pietro in Trento C67H23001340001	1	663.000,00	0,00	0,00	0,00	663.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300075		C67H23001350001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Campagnoni e Via 2 Giugno a San Pietro in Campiano C67H23001350001	1	185.200,00	0,00	0,00	0,00	185.200,00	0,00		0,00		
L00354730392202300076		C67H23001360001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Agnè Destro Ronco fra Borgo Sisa e Cocola C67H23001360001	1	682.500,00	0,00	0,00	0,00	682.500,00	0,00		0,00		
L00354730392202300077		C67H23001370001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in misto granulare stabilizzato in Via Fosso Nuovo (da via Lunga a via Basso) e Via Castellina a Campiano e in Via Maroda e Via Amadori (da via Chiesa a via Viazza) a Gambellara C67H23001370001	1	175.500,00	0,00	0,00	0,00	175.500,00	0,00		0,00		
L00354730392202300078		C67H23001380001	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via San Rocco a San Pietro in Vincoli C67H23001380001	1	536.200,00	0,00	0,00	0,00	536.200,00	0,00		0,00		
L00354730392202300079		C69J2300640001	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione del ponte sito in Via Cortera Antica di attraversamento dello scolo Busona a Mandriole C69J2300640001	1	315.000,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200058	EX 137.0		2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220100072	EX 139.0	C69J21019180004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		99 - Altro	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto diroves P5144 in Loc.Lido di Savio con ricambio nel fiume Savio	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200059	EX 140.0		2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200060	EX 144.0		2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Area Verde Edificio Scolastico ed impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220100017	EX 147.0	C69J22000240002	2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PER L'INFANZIA FELICI INSIEME - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	3	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200036	EX 148.0	C61B22003000006	2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di costruzione della nuova palestra scuola primaria C. Garibaldi loc. Porto Corsani	1	2.740.000,00	0,00	0,00	0,00	2.740.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200023	EX 149.0	C69J22000230001	2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico Scuola Mondari	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200024	EX 150.0	C64D23001470001	2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA "A. TORRE"	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200027	EX 153.0	C67H22000020004	2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200028	EX 154.0	C64D23001430006	2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO M. MONTANARI	2	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	500.000,00	9		
L0035473039220200030	EX 157.0	C67H22000030004	2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E SERVICI SCUOLA DELL'INFANZIA P.A.S.I. STRALCIO E 2° STRALCIO	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200056	EX 161.1	C64J23000540006	2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PNRR M2 C4 2.2 Installazione pannelli fotovoltaici presso la palestra della scuola di Pianepone C64J23000540006	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0035473039220200081	EX 162.0	C67G22000240001	2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Abbatimento barriere architettoniche presso la scuola Medea M.Montanari	1	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100014	EX 173.0	C84E21000190001	2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	RISTRUTTURAZIONE STABILE VIA JACOPO LANDONI 1517	3	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200061	EX 175.0		2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamento ai disposti del DPR 1510/11 vari interventi inferiori a 150.000 euro ANNO 2024	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200062	EX 183.0		2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rinombranze (Fondo) ANNO 2024	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200063	EX 184.0		2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200022	EX 194.0	C69D23000710004	2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		06 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO DEPANDANCE DELLA BIBLIOTECA CLASSE PER CREAZIONE ARCHIVIO E DEPOSITO LIBRARIO	2	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200064	EX 198.0		2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edifici di proprietà del Comune di Riverna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200043	EX 200.0	C82F23000570004	2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 1^ STRALCO	3	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200065	EX 202.0		2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300012	EX 208.0	C64Z23000040006	2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	CONVERSIONE PARZIALE AD ENERGIE RINNOVABILI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CENTRALE DI TELERSALDAMENTO E TELERAFRESCAMENTO DI VIA FONTANA	1	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200070	EX 209.0		2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinaria zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200071	EX 211.0		2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e valorizzazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		240.000,00	9	
L0035473039220200072	EX 217.0		2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinaria verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100085	EX 224.1	C84E21000880001	2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano - Interventi GREEN, BLUE, GREY e SOFT	1	1.065.374,84	0,00	0,00	0,00	1.065.374,84	0,00		0,00		
L00354730392202300050	EX 224.1	C68G21000020004	2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano Interventi GREY - Co-finanziamento	2	26.600,00	0,00	0,00	0,00	26.600,00	0,00		0,00		
L0035473039220200073	EX 227.0		2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		500.000,00	9	
L00354730392202300057	EX 227.1	J63C23000230006	2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Progetto LIFE NATURE REEF	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200074	EX 228.0	C82H23001160002	2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dell'entroterra ANNO 2024	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		350.000,00	9	
L0035473039220200075	EX 232.0		2024	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U., TRASPORTO PUBBLICO, ecc.) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200076	EX 233.0		2024	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e funzionale della	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)

L0035473039220200077	EX 259.0		2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziare e penitenziarie	segnalatica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00								
L0035473039220200007		C61B23000300006	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FRA CARRAIE E SANTO STEFANO LUNGO LA SP 427 CELLA	2	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200010		C67H2200080004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e ripristino cortile dell'interno della struttura del cavalcavia di via Teodora	2	235.000,00	0,00	0,00	0,00	235.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200011		C67H20001670004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di assetti provvisori da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilea a Ravenna	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200014		C67H23001890007	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIGUALIFICAZIONE PIAZZA ITALIA A SAVARNA	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		550.000,00	9					
L0035473039220200015		C61B23000450007	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio in Via Attilio Orioli a Fornace Zanarini	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		200.000,00	9					
L0035473039220200017		C61B23000430004	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento di installazione di impianto di illuminazione pubblica e manutenzione nel parcheggio scambiatore di Via Trieste	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200019	EX 138	C69J23000990004	2024	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SAN MICHELE (VIA S. PONTILLI) - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200020		C68B23000190004	2024	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento dell'impianto idrovoro di Porto Corsini	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200030		C62H23001200004	2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	RIFACIMENTO COPERTURA ARCHIVIO DI VIA VICOLI	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200031		C62B23001250004	2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI, NUOVA CENTRALE DI PRESSURIZZAZIONE E LAVORI DI COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA "CAMERANI"	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200033		C62B23001240004	2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SAN PIETRO IN VINCOLI	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200035		C65E23000170004	2024	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA NUOVO ASILO VIA PAVIRANI	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200044		C62B23001190007	2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Completamento della difesa dell'abitato di Casal Borsetti dall'ingresso marina	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		400.000,00	9					
L0035473039220200045		C62B23001200007	2024	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Prolungamento in mare dell'argine in ex idraulica della foce del Canale Molino, in località Punta Marina nel Comune di Ravenna	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		250.000,00	9					
L0035473039220200089		C69D22000120001	2024	MORELLI MASSIMILIANO	Si	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	INTERVENTI DI PULITURA, RESTAURO E CONDIZIONAMENTO SU MANIFESTI PUBBLICITARI STORICI FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI RAVENNA	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200051		C67G23000320004	2024	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RIGUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA SANTOLOMEI CENTOFANTI 61, RAVENNA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN STRALCIO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200052		C61B22000330006	2024	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di nuova costruzione in soprelevazione scuole primaria di Ponte Nuovo - Prestazioni Opzionali - Costruzione Palestra	1	4.700.000,00	0,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200053		F64H18000050001	2024	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	RIGUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO PUBBLICO ANCHE FINALIZZATE ALL'AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA LAVORO GIUSTINIANO E	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00						
L0035473039220200021	EX 193.0	C68D23000200004	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO OBIETTORE MAGGIORE DELLA BIBLIOTECA	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00						
L00354730392202100018	EX 191.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	EX CASERMA DANTE ALIGHIERI RECUPERO EDIFICI	3	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann.n. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392201900085	EX 186.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Biblioteca Oriani - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - Interventi impiantistici	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000069	EX 180.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO DI PIANGIPANE	3	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220100081	EX 179.0	C61B21012240004	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	3	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000049	EX 177.0	C63B19000250004	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LOCALE SPOGLIATOIO MULTUSO LIDO DI DANTE	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900081	EX 172.0		2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.10 - Abitative	Recupero edificio (eredità Miraldi) via Girolamo Rossi	3	0,00	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000029	EX 155.0	C63C23000200001	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA S.P. MORDANI	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000028	EX 152.0		2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA CASERIO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900080	EX 143.0	C64H14002130002	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000012	EX 110.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA SAN MICHELE E FORNACE ZARATTINI	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		1.200.000,00	9	
L00354730392202000055	EX 106.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ADIACENTE LA VIA BASILICA - PRIMO STRALCIO	2	0,00	1.150.000,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00		1.150.000,00	9	
L00354730392202000010	EX 103.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA NUOVA	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000004	EX 102.0	C67H22000060004	2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA FOSSA	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000002	EX 99.0	C61B22000080004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Stevanato a Casalborgone	1	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900073	EX 98.0	C61B20000640004	2025	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI C61B20000640004	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220100058	EX 92.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE CENTRO ABITATO MENSA	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220100056	EX 90.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE A SAN ZACCARIA LATO CHIESA	2	0,00	880.000,00	0,00	0,00	880.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220100001	EX 88.0	C67H20001690004	2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo	2	0,00	761.000,00	0,00	0,00	761.000,00	0,00		0,00		
L003547303922020100036	EX 87.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU VIABILITA' IN AREA B. VIA ANGIARA, VIA CELLETTA, VIA ACQUARA SUPERIORE	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L003547303922020100008	EX 85.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SULLA VIA TRIESTE IN ATTRAVERAMENTO VIA CLASSICANA (IDENTIFICATIVO MANUFATTO A 627)	2	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		
L003547303922020100035	EX 84.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO SEGRE STRADALE DI VIA VILLANOVA DA VIA VIAZZA DI SOTTO AL MULINO BOSCHI	2	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		
L003547303922020100007	EX 83.0	C67H22000060004	2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento marciapiedi via San Giuseppe	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000020	EX 79.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE E RIPRISTINO TECNOLOGICO PONTE A 06, VIA SABBIONARA ATTRAVERAMENTO SCOLOLANA PONTE A 061 VIA CORRIERA ANTICA ATTRAVERAMENTO SCOLO BUSONA MANDRIOLE	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000019	EX 78.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE A 05, VIA VOLANO A PORTO CORSINI	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000018	EX 77.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO STRUTTURALE PONTE A024 VIA BASSA ATTRAVERAMENTO SCOLOLANA PONTE A022 VIA CANALA ATTRAVERAMENTO	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
												SCOLO BAGARINA												
L00354730392202000015	EX 75.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000014	EX 74.0	C67H22000100004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2	0,00	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000012	EX 72.0	C67H22000040004	2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000009	EX 71.0		2025	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202010033	EX 69.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900066	EX 62.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900108	EX 60.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	0,00	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900107	EX 59.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	3	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		800.000,00	9	
L00354730392201900055	EX 52.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	3	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900125	EX 49.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900054	EX 48.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014			99 - Altro	01.01 - Stradali	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900052	EX 46.0	C67H19001860002	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2	0,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300049	EX 19.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014			02 - Demolizione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	1	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300022	EX 45.0		2025	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300023	EX 47.0		2025	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300024	EX 57.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300025	EX 65.0		2025	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	1	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300054	EX 105.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014			01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300057	EX 112.0		2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014			07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202300033	EX 128.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA SAN GIUSEPPE	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300035	EX 137.0		2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300038	EX 140.0		2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300041	EX 144.0		2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edilio Sciosciato ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300037	EX 160.0	C65F2200010006	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado E.Zignani	1	0,00	1.153.000,00	0,00	0,00	1.153.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300039	EX 175.0		2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi: Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Zevi adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 (voti interventi relativi a 150.000 euro) ANNO 2025	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300043	EX 183.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Citadine e Parchi Rimbombano (Fondo) ANNO 2025	1	0,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300044	EX 184.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300045	EX 188.0		2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edificio di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300047	EX 202.0		2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300067	EX 204.0		2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione Museo Distretto di San Pietro in Campano	2	0,00	930.000,00	0,00	0,00	930.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300015	EX 209.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300016	EX 211.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		240.000,00	9	
L00354730392202300017	EX 217.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300018	EX 227.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a 150.000,00 euro) ANNO 2025	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		500.000,00	9	
L00354730392202300019	EX 228.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'erosione marina ANNO 2025	1	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		400.000,00	9	
L00354730392202300020	EX 232.0		2025	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (FUMS, P.G.T.U., P.A.L. TRASPORTO PUBBLICO, ecc...) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392202300021	EX 233.0		2025	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segreteria e della visibilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202300040	EX 259.0		2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai depositi del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400012		C67H20001680004	2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione straordinaria in Via Rustica	2	0,00	480.000,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400013			2025	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI GIUNTI CAVALCAVIA VIA FOSSO DIMIGLIO	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400016			2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio a servizio del centro abitato di Punta Marina	2	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400027			2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 2 <sup>a</sup> STRALCIO	3	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400029			2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOFANTI 01, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2 <sup>a</sup> STRALCIO	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400032			2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA E COSTRUZIONE PARCHEGGIO NUOVO ASILO D'INFANZIA DI VIA FONTANA	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400034			2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE SCUOLA DELL'INFANZIA IL GABBIANO	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400036			2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	BIBLIOTECA CLASSENSE - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	3	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400037			2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	BIBLIOTECA CLASSENSE - RESTAURO LOCALI CONTIGUI ALLA SALA DANTESCA	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400038			2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA AUGUSTO TORRE - VIA PAVIRANI - RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400049			2025	LEONELLI LUCA	Si	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	MUSEO PARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA - IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA - 1 <sup>o</sup> LOTTO	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100047	EX 192.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE CASTELLI CASTIGLIONE DI RAVENNA	3	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900084	EX 189.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		99 - Altro	05.11 - Beni culturali	Interventi di consolidamento strutturale sulla Torre Civica	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200038	EX 161.0	C65F22000020006	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado Manara Valgimigli	1	0,00	0,00	1.028.000,00	0,00	0,00	1.028.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200040	EX 156.0	C61B22000340006	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di demolizione e ricostruzione palestra scuola primaria Garibaldi	1	0,00	0,00	968.000,00	0,00	0,00	968.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300042	EX 146.0	C61B22000480001	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI CASTIGLIONE E SEDE ISTITUTO DI COPERTURA INTERCOMUNALE	3	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000047	EX 145.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuova sede scuola secondaria di 1° grado "San Pier Damiano"	2	0,00	0,00	4.300.000,00	0,00	0,00	4.300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300034	EX 129.0		2026	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di una pista ciclo pedonale di collegamento tra le frazioni di San Pietro in Vincoli e San Pietro in Campiano	2	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		1.300.000,00	9	
L00354730392202300030	EX 125.0		2026	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA LUNGA	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300029	EX 124.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN TRATTI DI VIA DELLE PALME A MARINA ROMEA	2	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300028	EX 123.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Guiccioli, via del metano, via Ferragù e via Canata	2	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202300027	EX 122.0		2026	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE FESTA CICLABILE TRA MIRABILANDIA E SAVIO 2° STRALCIO	2	0,00	0,00	1.910.000,00	0,00	1.910.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200014	EX 113.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO VIABILITA' DI PUNTA MARINA NEL TRATTO PONTE CANALE E VIA DELLA FIOCCINA	2	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200003	EX 100.0		2026	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Fosso Ghiaia - Installazione di passerelle ciclopedonali sul canale Fosso Ghiaia per collegare via delle Gronde con via Fosso Ghiaia	1	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100060	EX 93.0		2026	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO PARCHEGGIO IN VIA ROMEA SUD A PONTE NUOVO	2	0,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100057	EX 91.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo parcheggio in via Guerini a Sant'Alberto	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100011	EX 89.0		2026	RIZZO GIANLUCA	Si	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO ADEGUAMENTO STATICO ED ELETTRICO PER LA MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ESISTENTI 2° LOTTO	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200052	EX 71.0		2026	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2026	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202200051	EX 69.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito comunale (interventi per STRALCI) ANNO 2026	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202190060	EX 55.0		2026	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ponte su Fiumi Uniti fra Lido Adorno e Lido di Danese adeguamento viabilità	2	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400001			2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		02 - Demolizione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Demolizione patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400002			2026	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza foreste, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400003			2026	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400004	EX 54.0		2026	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuovo ponte Fiumi Uniti collegamento da strada Croazza a Via 56 Martiri a Ponte Nuovo	2	0,00	0,00	4.230.000,00	0,00	4.230.000,00	0,00		2.230.000,00	9	
L00354730392202400005			2026	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400006			2026	RIZZO GIANLUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400008			2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA DIRETTRICE VIA OLINDO GUERRINI VIA BARTOLO NGRISOLI III STRALCIO	2	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400018			2026	CUNDARI FULVIO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400021			2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400022			2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edifici Scolastici ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
												manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026												
L00354730392202400023			2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Borelli addeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 150.000 euro ANNO 2026	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400024			2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rimebranze (Fondo) ANNO 2026	1	0,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400025			2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400026			2026	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400028			2026	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400039			2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400040			2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00		240.000,00	9	
L00354730392202400041			2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400042			2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		500.000,00	9	
L00354730392202400043			2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina ANNO 2026	1	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00		400.000,00	9	
L00354730392202400046			2026	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U., TRASPORTO PUBBLICO, ecc.) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400047			2026	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e funzionale della segreteria e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400048			2026	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400050			2026	LEONELLI LUCA	Si	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	MUSEO D'ARTE DELLA CITTÀ DI RAVENNA - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA - 2° LOTTO	3	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															64.616.624,84	48.914.000,00	49.846.000,00	0,00	163.376.624,84	0,00		16.780.000,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
  - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
  - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
  - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CAMPRI MASSIMO

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202300048		Demolizioni patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	LEONELLI LUCA	180.000,00	180.000,00	DEOP	1	Si	Si	4			
L00354730392202200047		Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza forese, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	RIZZO GIANLUCA	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392202200048		Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	RIZZO GIANLUCA	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392201900105	C61B20000630004	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	CUNDARI FULVIO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202200049		Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	CUNDARI FULVIO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392201900067	C61B23000400004	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Santi Eredi in attraversamento scolo Consorziale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	CUNDARI FULVIO	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392201900010	C61B18000690004	Costruzione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane	ROSETTI CECILIA	550.000,00	550.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202200050		Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	RIZZO GIANLUCA	1.500.000,00	1.500.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392201900071	C61B17000670004	INSTALLAZIONE DISSUASORI MOBILI A PROTEZIONE DEI VARCHI URBANI	RIZZO GIANLUCA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202000007	C67H22000090009	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2022	ROSETTI CECILIA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392202000009	C69J22000250004	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE 02 A043 - VIA CELLA-FIUME RONCO	CUNDARI FULVIO	3.000.000,00	3.000.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392202200001	C61B22000390004	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI C61B22000390004	RIZZO GIANLUCA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202000017	C67H22000110004	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE FRA VIA CANALE MOLINETTO E VIA DELLE	ROSETTI CECILIA	450.000,00	450.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200006	C61B22000690004	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	CUNDARI FULVIO	270.000,00	270.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L00354730392202100009	C67H23000090004	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA BEVANELLA TRATTO DA SP51 CASTIGLIONE A VIA	CUNDARI FULVIO	1.000.000,00	1.000.000,00	URB	2	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202100076	C67H21007340004	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	CUNDARI FULVIO	380.000,00	380.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392202200053	C61B23000080007	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA DELL'IDROVORA A PUNTA MARINA	ROSETTI CECILIA	1.400.000,00	1.400.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200011	C61B23000090004	Intervento di realizzazione parcheggio a servizio del centro sportivo di Savama	ROSETTI CECILIA	400.000,00	400.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200013	C67H23000100004	Riqualificazione Piazza Bovio a Santo Stefano	CUNDARI FULVIO	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202200100	C61B23000100004	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo Lidi Nord	ROSETTI CECILIA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202300026	C61B23000290006	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA FOSSO GHIAIA E MIRABILANDIA 1* STRALCIO	CUNDARI FULVIO	590.000,00	590.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202300031	C61B23000460007	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DI VIALE DEI NAVIGATORI A PUNTA MARINA	RIZZO GIANLUCA	4.600.000,00	4.600.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202300032	C61B23000280006	Completamento del percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	CUNDARI FULVIO	700.000,00	700.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202300001	C61B18001090004	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Corriera Antica a Mandriole (A.063) e interventi di adeguamento della viabilità	ROSETTI CECILIA	800.000,00	800.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202300059	C67H23001270001	Lavori di ripristino della sovrastruttura stradale di Via Corriera Antica a Mandriole C67H23001270001	ROSETTI CECILIA	126.700,00	126.700,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300060	C61B20000670004	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Trieste sullo Scolo Lama a Ravenna C61B20000670004	ROSETTI CECILIA	630.000,00	630.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392202300061	C69J23000590001	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Stradone sullo Scolo Lama a Ravenna C69J23000590001	ROSETTI CECILIA	630.000,00	630.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300062	C69J23000600001	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Romea sullo Scolo Lama a Ravenna C69J23000600001	CUNDARI FULVIO	675.000,00	675.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300063	C69J23000610001	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Angaia sul canale Fosso Ghiaia a San Pietro in Vincoli C69J23000610001	CUNDARI FULVIO	315.000,00	315.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300064	C69J23000620001	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Pugliese sul canale Fossone a Roncalocci C69J23000620001	CUNDARI FULVIO	225.000,00	225.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300065	C69J23000940001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Campolungo nel tratto compreso tra intersezione con SP33 e confine con il Comune di Cesena; ripristino della pavimentazione delle rampe di accesso e del sottopasso alla tratta ferroviaria Ravenna-Rusli posto tra Via Carracci e Via Viazza di Sotto in località San Michele C69J23000940001	CUNDARI FULVIO	185.200,00	185.200,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300066	C67H23001280001	Lavori di ripristino della pavimentazione stradale di Via Canala nel tratto compreso tra SS309dir e Via Reale C67H23001280001	ROSETTI CECILIA	390.000,00	390.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300067	C67H23001390001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in alcune strade della Frazione Fornace Zarattini C67H23001390001	CUNDARI FULVIO	1.248.000,00	1.248.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300068	C67H23001290001	Lavori di manutenzione straordinaria Via Romea Nord dal canale di Ravenna alla rotonda degli Spedizionieri C67H23001290001	ROSETTI CECILIA	975.000,00	975.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300069	C67H23001260001	Lavori urgenti di riassetto della Piazza Matellica e delle Vie Salara e Matellica e lavori di apertura chiusa e pulizia tubazione di collegamento con fiume Savio a Matellica; lavori di risagomatura in misto granulare stabilizzato della strada bianca denominata Via Canale Pergami a Lido di Savio C67H23001260001	CUNDARI FULVIO	216.250,00	216.250,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300070	C67H23001300001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in	CUNDARI FULVIO	468.000,00	468.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		Via Canalazzo - Ravenna - Area 1 C67H23001300001											
L00354730392202300071	C67H23001310001	Lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso di Via Canaletta e in Via Viazza di Sopra ed in stabilizzato granulometrico in Via Cupa a Villanova di Ravenna C67H23001310001	CUNDARI FULVIO	313.900,00	313.900,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300072	C67H23001320001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via San Giuseppe a Villanova di Ravenna C67H23001320001	CUNDARI FULVIO	292.500,00	292.500,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300073	C67H23001330001	Lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso di Via Fosso Ghiaia e della pavimentazione in misto stabilizzato granulare di Via Valloncello, Via Tobagi e Via Morini in zona rurale di Osteria C67H23001330001	CUNDARI FULVIO	321.700,00	321.700,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300074	C67H23001340001	Lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso di Via Garzanti e Via Fiora e della pavimentazione in misto stabilizzato granulare di Via Sale di Minarda e Via Trentula a San Pietro in Trento C67H23001340001	CUNDARI FULVIO	663.000,00	663.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300075	C67H23001350001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Campagnoni e Via 2 Giugno a San Pietro in Campiano C67H23001350001	CUNDARI FULVIO	185.200,00	185.200,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300076	C67H23001360001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Argine Destro Ronco fra Borgo Sisa e Coccolla C67H23001360001	CUNDARI FULVIO	682.500,00	682.500,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300077	C67H23001370001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in misto granulare stabilizzato in Via Fosso Nuovo (da via Lunga a via Bosco) e Via Castellina a Campiano e in Via Macoda e Via Amadori (da via Chiesa a via Viazza) a Gambellara C67H23001370001	CUNDARI FULVIO	175.500,00	175.500,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300078	C67H23001380001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via San Rocco a San Pietro in Vincoli C67H23001380001	CUNDARI FULVIO	536.200,00	536.200,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300079	C69J23000640001	Demolizione e ricostruzione del ponte silo in Via Corriera Antica di attraversamento dello scolo Busona a Mandriole C69J23000640001	ROSETTI CECILIA	315.000,00	315.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202200058		Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	CUNDARI FULVIO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202100072	C69J21019180004	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro PS141 in Loc.Lido di Savio con recapito nel fiume Savio	CUNDARI FULVIO	400.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200059		Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	MARCHETTI ANGELA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200060		Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edifici Scolastici ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	MARCHETTI ANGELA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392202100017	C69J22000240002	SCUOLA PER L'INFANZIA FELICI INSIEME - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	MARCHETTI ANGELA	350.000,00	350.000,00	MIS	3	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202200036	C61B22000300006	Lavori di costruzione della nuova palestra scuola primaria G.Garibaldi loc. Porto Corsini	LEONELLI LUCA	2.740.000,00	2.740.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200023	C69J22000230001	Efficientamento energetico Scuola Mordani	MARCHETTI ANGELA	700.000,00	700.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200024	C64D23001470001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA	MARCHETTI ANGELA	400.000,00	400.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200027	C67H22000200004	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI	MARCHETTI ANGELA	400.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202200028	C64D23001430006	MIGLIORAMENTO SISMICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO M.	MARCHETTI ANGELA	2.500.000,00	2.500.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200030	C67H22000030004	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E SERVIZI IGIENICI SCUOLA DELL'INFANZIA PASI 1° STRALCIO E 2° STRALCIO	MARCHETTI ANGELA	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202300056	C64J23000540006	PNRR M2.C4.2.2 Installazione pannelli fotovoltaici presso la palestra della scuola di Piangipane C64J23000540006	MARCHETTI MICHELA	210.000,00	210.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202200081	C67G22000240001	Abbattimento barriere architettoniche presso la scuola Media M.Montanari	LEONELLI LUCA	210.000,00	210.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202100014	C64E21000190001	RISTRUTTURAZIONE STABILE VIA JACOPO LANDONI 15/17	MARCHETTI MICHELA	550.000,00	550.000,00	CPA	3	Si	Si	1			
L00354730392202200061		Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 150.000 euro ANNO 2024	MARCHETTI ANGELA	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200062		Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rimembranze (Fondo) ANNO 2024	LEONELLI LUCA	160.000,00	160.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200063		Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	LEONELLI LUCA	600.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200022	C69D23000710004	RESTAURO DEPANDANCE DELLA BIBLIOTECA CLASSE PER CREAZIONE ARCHIVIO E DEPOSITO	LEONELLI LUCA	1.150.000,00	1.150.000,00	VAB	2	Si	Si	1			
L00354730392202200064		Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	MARCHETTI MICHELA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202000043	C62F23000570004	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 1° STRALCIO	LEONELLI LUCA	750.000,00	750.000,00	MIS	3	Si	Si	1			
L00354730392202200065		FONDO MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	MARCHETTI MICHELA	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202300012	C64J23000040006	CONVERSIONE PARZIALE AD ENERGIE RINNOVABILI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CENTRALE DI TELERISCALDAMENTO E TELERAFRESCAMENTO DI VIA	LEONELLI LUCA	3.000.000,00	3.000.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202200070		Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	RAVAIOLI STEFANO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200071		Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	RAVAIOLI STEFANO	240.000,00	240.000,00	AMB	2	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202200072		Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	RAVAIOLI STEFANO	180.000,00	180.000,00	AMB	1	Si	Si	1			
L00354730392202100085	C64E21000680001	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano - interventi GREEN, BLUE, GREY e SOFT	RAVAIOLI STEFANO	1.065.374,84	1.065.374,84	URB	1	Si	Si	2			
L00354730392202300050	C68G21000020004	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano Interventi GREY - Co-finanziamento	RAVAIOLI STEFANO	26.600,00	26.600,00	URB	2	Si	Si	1			
L00354730392202200073		Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	RAVAIOLI STEFANO	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392202300057	J63C23000230006	Progetto LIFE NATURE REEF	RAVAIOLI STEFANO	1.000.000,00	1.000.000,00	AMB	1	Si	Si	1			
L00354730392202200074	C62H23001160002	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingresso marina ANNO 2024	RAVAIOLI STEFANO	700.000,00	700.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202200075		Fondo per Interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U, TRASPORTO PUBBLICO, ecc..) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	GUERRINI CORRADO	300.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202200076		Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	GUERRINI CORRADO	300.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202200077		Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2024	MARCHETTI MICHELA	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202400007	C61B23000300006	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FRA CARRAIE E SANTO STEFANO LUNGO LA SP	CUNDARI FULVIO	380.000,00	380.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00354730392202400010	C67H22000080004	Manutenzione straordinaria e ripristino corticale dell'intradosso della struttura del cavalcavia di via Tedora	CUNDARI FULVIO	235.000,00	235.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392202400011	C67H20001670004	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilei a Ravenna	CUNDARI FULVIO	280.000,00	280.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L00354730392202400014	C67H23001890007	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ITALIA A SAVARNA	ROSETTI CECILIA	550.000,00	550.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202400015	C61B23000450007	Realizzazione di nuovo parcheggio in Via Attilio Onofri a Fornace Zaratini	CUNDARI FULVIO	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202400017	C61B23000430004	Intervento di installazione di impianto di illuminazione pubblica e manutenzione nel parcheggio scambiatore di Via Trieste	ROSETTI CECILIA	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202400019	C69J23000990004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SAN MICHELE (VIA DEI PONTICELLI) - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	ROSETTI CECILIA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00354730392202400020	C68B23000190004	Adeguamento dell'impianto idrovoro di Porto Corsini	CUNDARI FULVIO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392202400030	C62H23001200004	RIFACIMENTO COPERTURA ARCHIVIO DI VIA VICOLI	MARCHETTI MICHELA	250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202400031	C62B23001250004	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI. NUOVA CENTRALE DI PRESSURIZZAZIONE E LAVORI DI COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA "CAMERANI"	LEONELLI LUCA	600.000,00	600.000,00	MIS	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202400033	C62B23001240004	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SAN PIETRO	MARCHETTI ANGELA	300.000,00	300.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00354730392202400035	C65E23000170004	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA NUOVO ASILO VIA PAVIRANI	MARCHETTI ANGELA	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202400044	C62B23001190007	Completamento della difesa dell'abitato di Cassi Borsetti dall'Ingressione marina	RAVAIOLI STEFANO	400.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00354730392202400045	C62B23001200007	Prolungamento in mare dell'argino in ex idraulica della foce del Canale Molino, in località Punta Marina nel Comune di Ravenna	RAVAIOLI STEFANO	250.000,00	250.000,00	CPA	1	Si	Si	4			
L00354730392202200089	C69D22000120001	INTERVENTI DI PULITURA, RESTAURO E CONDIZIONAMENTO SU MANIFESTI PUBBLICITARI STORICI FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI RAVENNA	MORELLI MASSIMILIANO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00354730392202400051	C67G23000320004	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO DENTOFANTI 61, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 1° STRALCIO	MARCHETTI MICHELA	300.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00354730392202400052	C61B22000330006	Lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di Ponte Nuovo - Prestazioni Opzionali - Costruzione Palestra	LEONELLI LUCA	4.700.000,00	4.700.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00354730392202400053	F64H18000050001	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO PUBBLICO ANCHE FINALIZZATE ALL'AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA LARGO GIUSTINIANO E ADIACENZE	GUERRINI CORRADO	600.000,00	600.000,00	URB	1	Si	Si	1			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

#### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo



# SCHEMA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00354730392202200020	C67G23000040001	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOFANTI 61, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	567.000,00	1	<p>A seguito di nuove valutazioni l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere alla realizzazione dell'intervento attraverso due stralci; nello specifico i lavori di cui al primo stralcio sono iscritti nel presente Programma Triennale 2024/2026 al seguente oggetto: "RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOFANTI 61, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 1^ STRALCIO" nel 2024 CUI L00354730392202400051 e quelli relativi al secondo stralcio sono iscritti nell'annualità 2025 al seguente oggetto "RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOFANTI 61, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2^ STRALCIO" CUI L00354730392202400029.</p>
L00354730392201900070	C61B20000670004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SULLA VIA TRIESTE (A 026)	700.000,00	2	<p>A causa degli eventi emergenziali verificatisi nel mese di Maggio 2023, che hanno determinato danneggiamenti/ammaloramenti alla struttura in oggetto incrementando il livello della priorità dell'intervento, sulla base del Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 e DECRETO-LEGGE 5 luglio 2023, n. 88 "Disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023" - Art. 7 comma 1 lett b), l'intervento è stato indicato per la concessione del relativo contributo con imputazione della spesa per 70.000,00 euro nell'annualità 2023 e per 630.000,00 euro nell'annualità 2024 al CUI L00354730392202300060</p>

Il referente del programma  
CAMPRINI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Settore di intervento	2024	2025	2026	Oltre
1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	44.584.055,23	35.424.651,00	30.671.000,00	430.000,00
2 - SCUOLE E NIDI	14.770.000,00	4.753.000,00	9.896.000,00	
3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	5.166.529,31	2.370.000,00	2.370.000,00	
4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.200.000,00	200.000,00	200.000,00	
5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE	2.795.000,00	4.995.000,00	6.995.000,00	
6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE	7.226.907,75	760.000,00	90.000,00	930.000,00
7 - SPORT	1.750.000,00	1.280.000,00	650.000,00	
8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE	1.185.000,00	1.075.000,00	390.000,00	
9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	8.024.384,97	4.027.942,00	3.097.942,00	
99 - ALTRI	3.722.885,18	2.045.000,00	2.035.000,00	
<b>Totale Generale</b>	<b>90.424.762,44</b>	<b>56.930.593,00</b>	<b>56.394.942,00</b>	<b>1.360.000,00</b>



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>						
93.0	Fosso Ghiaia - installazione di passerelle ciclo-pedonali sul canale Fosso Ghiaia per collegare via delle Gronde con via Fosso Ghiaia	M			450.000,00	
125.0	Intervento di installazione di impianto di pubblica illuminazione e manutenzione nel parcheggio scambiatore di Via Trieste	M	250.000,00			
102.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra San Michele e Fornace Zarattini	T		1.200.000,00		
101.0	interventi di realizzazione parcheggi a servizio del centro sportivo di Savarna	M	400.000,00			
100.0	Accordo di programma con Provincia di Ravenna per interventi di miglioramento viabilità e sicurezza circolazione stradale triennio 2022-2024	M	180.000,00			
99.0	Realizzazione di pista ciclabile adiacente la via Basilica - 1° stralcio	T		1.150.000,00		
98.0	Realizzazione di pista ciclabile adiacente la via Zuccherificio - 1° stralcio	M		750.000,00		
97.0	Realizzazione di pista ciclabile in via dell'Idrovora a Punta Marina	T	1.400.000,00			
96.0	Manutenzione straordinaria di via Nuova	M		1.000.000,00		
104.0	Intervento di manutenzione straordinaria di via Viazza di sopra	M		600.000,00		
94.0	Gambellara - realizzazione di una pista ciclo-pedonale da eseguire in via Gambellara per collegare le due frazioni di San Pietro in Vincoli e Gambellara	M			1.250.000,00	
105.0	Completamento viabilità di Punta Marina nel tratto tra ponte canale e via della Fiocina	S			1.400.000,00	
92.0	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Stevanato a Casal Borsetti	M		280.000,00		
91.0	Interventi di installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali	M		500.000,00		
90.0	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	T	380.000,00			
89.0	Realizzazione ampliamento parcheggio in Via Romea Sud a Ponte Nuovo	M			550.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
88.0	Riqualificazione centro abitato di Mensa	M		450.000,00		
87.0	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Guerrini a S.Alberto	M			500.000,00	
86.0	Realizzazione pista ciclabile a San Zaccaria lato chiesa	M		880.000,00		
85.0	Intervento adeguamento statico ed elettrico per la messa in sicurezza di impianti pubblica illuminazione esistenti - 2° lotto	M			1.000.000,00	
95.0	Manutenzione straordinaria di via Fossa	M		1.000.000,00		
114.0	Manutenzione straordinaria Via San Giuseppe	S		800.000,00		
124.0	Realizzazione di nuovo parcheggio a servizio del centro abitato di Punta Marina	M		1.600.000,00		
123.0	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Attilio Orioli a Fornace Zarattini	T	200.000,00			
122.0	Riqualificazione di Piazza Italia a Savarna	T	550.000,00			
121.0	Intervento di manutenzione straordinaria sui giunti cavalcavia di Via Fosso Dimiglio	M		450.000,00		
120.0	Intervento di manutenzione straordinaria in Via Rustica	M		480.000,00		
119.0	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilei a Ravenna	M	280.000,00			
118.0	Manutenzione straordinaria e ripristino corticale dell'intradosso della struttura del cavalcavia di via Teodora	M	235.000,00			
117.0	Opere di urbanizzazione a Classe in Via Morgagni - Azione sostitutiva dell'Amministrazione comunale	C-ou	61.000,00			
103.0	Riqualificazione piazza Bovio a Santo Stefano	M	500.000,00			
115.0	Realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra le frazioni di S.P.in Vincoli e S.Pietro in Campiano	T			1.300.000,00	
80.0	Rifacimento sede stradale di Via Villanova da Via Viazza di sotto al Mulino Boschi	M		1.600.000,00		



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
113.0	Completamento del percorso pedonale-ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	M	140.000,00			
		R	560.000,00			
112.0	Intervento di riqualificazione e ammodernamento di Viale dei Navigatori a Punta Marina	T	4.600.000,00			
111.0	Manutenzione straordinaria Via Lunga	M			1.000.000,00	
110.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in tratti di Via delle Palme a Marina Romea	M			2.000.000,00	
109.0	Manutenzione straordinaria Via Guiccioli, Via del Metano, Via Ferragù e Via Canala	M			900.000,00	
108.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra Mirabilandia e Savio 2° stralcio	S			1.910.000,00	
107.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra Fosso Ghiaia e Mirabilandia 1° stralcio	M	118.000,00			
		R	472.000,00			
106.0	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo Lidi Nord	M	300.000,00			
116.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Corriera Antica a Mandriole (A063) e interventi di adeguamento della viabilità	M	800.000,00			
48.0	Riqualificazione urbanistica ex statale 16 Località Savio - 2° stralcio	R		300.000,00		
58.0	Adeguamento funzionale rotatoria di Viale Alberti e Viale Le Courbusier	T		800.000,00		
57.0	Servizi per indagini in merito ad approfondimenti e verifiche sismiche su opere infrastrutturali di pertinenza stradale	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
56.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche FONDO	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
55.0	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	M	300.000,00			
		R	1.200.000,00			
54.0	Ponte sui Fiumi Uniti fra Lido Adriano e Lido di Dante e adeguamento viabilità	M			7.000.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
53.0	Nuovo ponte Fiumi Uniti. Collegamento da rotonda Croazia a Via 56 Martiri a Ponte Nuovo	R			2.000.000,00	
		T			2.230.000,00	
52.0	Riutturazione urbanistica della Via Doberdò (comprese fognature)	C				430.000,00
51.0	Prolungamento Via della Fontana a Ravenna	R		500.000,00		
83.0	Intervento di manutenzione straordinaria su viabilità in Area 8: Via Angaia - Via Celletta - Via Acquara Superiore	M		500.000,00		
49.0	Realizzazione interventi derivanti da monetizzazione standard pubblico (aree verdi e parcheggi)	T	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
61.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Santi Eredi in attraversamento scolo Consorziale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	M	200.000,00			
47.0	Ristrutturazione Via Canale Molinetto tratto da Via Tommaso Gulli a Viale Europa, 2° stralcio	M		600.000,00		
46.0	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (fondo aggregato interventi di manutenzione inferiori a 150.000,00 euro)	M	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
45.0	Manutenzione straordinaria Via Cavedone a S. Alberto	R		550.000,00		
44.0	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza e semaforici (fondo)	C	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
43.0	Interventi e manutenzioni varie aree spettacoli viaggianti e mercati	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
42.0	Manutenzione straordinaria PEEP e PIP forese	C-fr	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
41.0	Manutenzione straordinaria attrezzature e arredi urbani	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
40.0	Progettazioni - Fondo	C	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
50.0	Fondo per espropri	C	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
70.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile fra Carraie e Santo Stefano lungo la SP nr.27 Cella - ATUSS	C	76.000,00			
		R	304.000,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
84.0	Intervento per zona sosta legata al Parco Marittimo	M		761.000,00		
79.0	Completamento marciapiedi Via San Giuseppe	M		250.000,00		
78.0	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	M	270.000,00			
77.0	Manutenzione straordinaria della direttrice Via Olindo Guerrini, Via Bartolo Nigrisoli 3° stralcio	M			600.000,00	
76.0	Intervento di manutenzione e tecnologico ponte A106 Via Sabbionara attraversamento scolo Lama, ponte A061 Via Corriera Antica attraversamento scolo Busona a Mandriole	M		700.000,00		
75.0	Intervento di demolizione e ricostruzione ponte A055 Via Volano a Porto Corsini	M		500.000,00		
74.0	Intervento di Manutenzione e risanamento strutturale ponte A024-Via Bassa attraversamento scolo Lama ponte A072 Via Canala attraversamento scolo Bagarina	M		750.000,00		
73.0	Intervento di adeguamento e collegamento pista ciclabile fra Via Canale Molinetto e Via delle Americhe a Punta Marina	T	450.000,00			
59.0	Ristrutturazione e adeguamento sismico ponte sulla ex SS 16 a Savio in attraversamento del Fiume Savio	M		1.600.000,00		
		T		1.600.000,00		
71.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via delle Altee e delle Betulle a Marina Romea	M		370.000,00		
60.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Capitanina in attraversamento scolo consorziale Circondario - Area territoriale Mezzano (B31)	M		350.000,00		
69.0	Intervento di manutenzione straordinaria di Via Fiume a Castiglione	M		500.000,00		
68.0	Interventi di installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
67.0	Intervento di demolizione e ricostruzione ponte 02.A043 Via Cella - Fiume Ronco	M	3.000.000,00			
66.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per stralci)	T	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
65.0	Opere da realizzare in seguito a mancata realizzazione di urbanizzazioni previste in convenzioni urbanistiche	C-ou	99.000,00	99.000,00	99.000,00	
64.0	Installazione dissuasori mobili a protezione dei varchi urbani	M	200.000,00			
		C	100.000,00			
63.0	Interventi per la messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo)	M	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
62.0	Costruzione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane	M	110.000,00			
		R	440.000,00			
81.0	Intervento di manutenzione straordinaria Ponte sulla Via Trieste in attraversamento Via Classicana (identificativo manufatto A.027)	M		1.600.000,00		
72.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Spalato a Marina di Ravenna	M		1.100.000,00		
145.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via San Rocco a San Pietro in Vincoli C67H23001380001	S	536.200,00			
126.0	Lavori di ripristino della sovrastruttura stradale di Via Corriera Antica a Mandriole	S	126.700,00			
82.0	Intervento di manutenzione straordinaria Via Bevanella tratto da S.P.51 Castiglione a Via Guarniera	M	1.000.000,00			
241.0	Rinnovo del parco Autobus PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4 (M2C2.4) TRASPORTO LOCALE SOSTENIBILE - CUP:C60J22000010001	PNRR	3.524.090,10	2.772.651,00		
240.0	Acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale con alimentazione alternativa- trasferimento a AMR	S	5.833.315,13			
239.0	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità	M	300.000,00	300.000,00		
		C			300.000,00	
146.0	Demolizione e ricostruzione del ponte sito in Via Corriera Antica di attraversamento dello scolo Busona a Mandriole C69J23000640001	S	315.000,00			





Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
144.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in misto granulare stabilizzato in Via Fosso Nuovo (da Via Lunga a Via Bosco) e Via Castellina a Campiano e in Via Macoda e Via Amadori (da Via Chiesa a Via Viazza) a Gambellara C67H23001370001	S	175.500,00			
143.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Argine Destro Ronco fra Borgo Sisa e Coccolia C67H23001360001	S	682.500,00			
142.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Compagnoni e Via 2 giugno a San Pietro in Campiano C67H23001350001	S	185.200,00			
141.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Garzanti e Via Fiora e della pavimentazione in misto stabilizzato granulare di Via Sale di Minarda e Via Trentula a San Pietro in Trento C67H230011340001	S	663.000,00			
140.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Fosso Ghiaia e della pavimentazione in misto stabilizzato granulare di Via Valloncello, Via Tobagi e Via Morini in zona rurale di Osteria C67H23001330001	S	321.700,00			
139.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via San Giuseppe a Villanova di Ravenna C67H23001320001	S	292.500,00			
128.0	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Stradone sullo scolo Lama a Ravenna	S	630.000,00			
238.0	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, PGTU, PAU, Trasporto Pubblico, ecc.)	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
127.0	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Trieste sullo scolo Lama a Ravenna	S	630.000,00			
138.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Canaletta e in Via Viazza di Sopra ed in stabilizzato granulometrico in Via Cupa a Villanova di Ravenna C67H23001310001	S	313.900,00			
129.0	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Romea sullo scolo Lama a Ravenna	S	675.000,00			
130.0	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Angaia sul canale Fosso Ghiaia a San Pietro in Vincoli	S	315.000,00			
131.0	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Pugliese sul canale Fossatone a Roncalceci	S	225.000,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
133.0	Lavori di ripristino della pavimentazione stradale di Via Canala nel tratto compreso tra SS309dir e Via Reale	S	390.000,00			
134.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in alcune strade della frazione Fornace Zarattini	S	1.248.000,00			
135.0	Lavori di manutenzione straordinaria Via Romea Nord dal canile di Ravenna alla rotonda degli spedizionieri	S	975.000,00			
136.0	Lavori urgenti di riasfaltatura della Piazza Matellica e delle Vie Salara e Matellica e lavori di apertura chiusa e pulizia tubazione di collegamento con fiume Savio a Matellica, lavori di risagomatura in misto granulare stabilizzato della strada bianca denominata Via Canale Pergami a Lido di Savio	S	216.250,00			
137.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in Via Canalazzo - Ravenna - Area 1	S	468.000,00			
132.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Campoluntono nel tratto compreso tra intersezione con SP 33 e confine con il Comune di Cesena. Ripristino della pavimentazione delle rampe di accesso e del sottopasso alla tratta ferroviaria Ravenna-Russi posto tra Via Carracci e Via Viazza di sotto in località San Michele	S	185.200,00			

**Totale 1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

M	Mutuo	12.983.000,00	23.871.000,00	19.650.000,00	
PNRR	PNRR	3.524.090,10	2.772.651,00		
C	Comune	766.000,00	590.000,00	890.000,00	430.000,00
C-ou	Comune - Oneri di	160.000,00	99.000,00	99.000,00	
C-fr	Comune - F. Rotaz.	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
R	Regione	2.976.000,00	1.350.000,00	2.000.000,00	
S	Stato	15.402.965,13	800.000,00	3.310.000,00	
T	Terzi	8.675.000,00	5.845.000,00	4.625.000,00	
Totale		44.584.055,23	35.424.651,00	30.671.000,00	430.000,00



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>2 - SCUOLE E NIDI</b>						
175.0	Scuola primaria Augusto Torre, Via Pavirani - Rifacimento manto di copertura	M		500.000,00		
165.0	Rifacimento pavimentazione e servizi igienici scuola dell'infanzia Pasi - 1° e 2° stralcio	M	200.000,00			
167.0	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado Manara Valgimigli	S			1.028.000,00	
168.0	Abbattimento barriere architettoniche presso la scuola media M.Montanari	M	210.000,00			
169.0	PNRR M2C4.2.2 installazione pannelli fotovoltaici presso la palestra della Scuola di Piangipane C64J23000540006	PNRR	210.000,00			
170.0	Adeguamento prevenzione incendi, nuova centrale di pressurizzazione e lavori di completamento ampliamento scuola primaria Camerani	M	600.000,00			
171.0	Lavori di completamento area esterna e costruzione parcheggio nuovo asilo d'infanzia di Via Fontana	M		200.000,00		
172.0	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi scuola primaria e secondaria di San Pietro in Vincoli	M	300.000,00			
177.0	Lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di Ponte Nuovo - Prestazioni Opzionali - Costruzione Palestra	M	4.700.000,00			
174.0	Lavori di completamento area esterna nuovo asilo di Via Pavirani	M	200.000,00			
176.0	Fornitura arredi per ampliamento nido d'infanzia e scuola dell'infanzia di Mezzano	C	60.000,00			
164.0	Lavori di demolizione e ricostruzione palestra scuola primaria Garibaldi	M			968.000,00	
163.0	Adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione palestra scuola Mordani	S		600.000,00		
173.0	Rifacimento impianto di climatizzazione invernale scuola dell'infanzia il Gabbiano	M		200.000,00		
152.0	Scuola primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	S		400.000,00		



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
166.0	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado E.Zignani	S		1.153.000,00		
162.0	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria Montanari	R	2.000.000,00			
		T	500.000,00			
151.0	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna - Adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini e accertamenti anche eseguiti con interventi in economia	M	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
153.0	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature aree verdi edifici scolastici e impianti sportivi (fondo)	M	100.000,00	200.000,00	200.000,00	
		C	100.000,00			
154.0	Costruzione nuova sede scuola secondaria di 1° grado "San Pier Damiano"	M			903.000,00	
		R			3.397.000,00	
155.0	Nuova scuola primaria di Castiglione e sede Istituto Comprensivo Intercomunale	M			2.400.000,00	
156.0	Scuola per l'infanzia "Felici Insieme" - efficientamento energetico C69J22000240002	M	350.000,00			
157.0	Lavori di costruzione della nuova palestra scuola primaria G.Garibaldi loc. Porto Corsini	S	2.740.000,00			
159.0	Efficientamento energetico scuola "A.Torre"	S	400.000,00			
160.0	Rifacimento manto di copertura scuola Gabbiano - efficientamento energetico	M		500.000,00		
161.0	Rifacimento pavimentazione scuola elementare Garibaldi	M	400.000,00			
158.0	Efficientamento energetico scuola Mordani	S	700.000,00			



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>Totale 2 - SCUOLE E NIDI</b>						
M	Mutuo		8.060.000,00	2.600.000,00	5.471.000,00	
PNRR	PNRR		210.000,00			
C	Comune		160.000,00			
R	Regione		2.000.000,00		3.397.000,00	
S	Stato		3.840.000,00	2.153.000,00	1.028.000,00	
T	Terzi		500.000,00			
Totale			14.770.000,00	4.753.000,00	9.896.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO</b>						
221.0	Acquisto di beni, attrezzature e mezzi per il Servizio Ambiente e Tutela del Territorio	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
227.0	Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano - Interventi GREEN, BLUE, GREY e SOFT	C	26.600,00			
		S	1.065.374,84			
228.0	Riqualificazione, in senso inclusivo; dell'area giochi del parco urbano Teodorico	R	154.554,47			
219.0	Manutenzioni straordinarie zone naturali (fondo)	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
231.0	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a 150.000,00 euro)	T	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
225.0	Arredo aree verdi	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
232.0	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina	M	350.000,00	400.000,00	400.000,00	
		T	350.000,00	400.000,00	400.000,00	
224.0	Interventi di messa a norma aree gioco	C	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
222.0	Manutenzioni straordinarie verde urbano (fondo)	C	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
234.0	Fondo progettazioni U.O.Geologico per: rilievi topografici e batimetrici, studi, analisi, modellazioni, verifiche progetti, caratterizzazione sedimenti e materiali, inerrenti ad interventi di difesa della costa	C	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
223.0	Verifica sicurezza ed interventi alberature stradali	C	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
226.0	Interventi per compensazioni ambientali in località Savarna, Sant'Alberto e San Romualdo	T	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
220.0	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria)	T	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
235.0	Progetto LIFE NATURE REEF	M	362.544,00			
		T	637.456,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
236.0	Completamento della difesa dell'abitato di Casalborsetti dall'ingressione marina	T	400.000,00			
237.0	Prolungamento in mare dell'argine in sx idraulica della foce del Canale Molino in Località Punta Marina nel Comune di Ravenna	T	250.000,00			
233.0	Interventi in materia di Protezione Civile	C	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
<b>Totale 3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO</b>						
M	Mutuo		712.544,00	400.000,00	400.000,00	
C	Comune		776.600,00	750.000,00	750.000,00	
R	Regione		154.554,47			
S	Stato		1.065.374,84			
T	Terzi		2.457.456,00	1.220.000,00	1.220.000,00	
	Totale		5.166.529,31	2.370.000,00	2.370.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
----------	------------	-----------	------	------	------	-------

**4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

148.0	Intervento di completamento opere di urbanizzazione primaria a San Michele (Via dei Ponticelli) - Azione sostitutiva dell'Amministrazione Comunale	C-ou	300.000,00			
147.0	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete fognaria (Fondo)	M	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
150.0	Adeguamento dell'impianto idrovoro di Porto Corsini	M	300.000,00			
149.0	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro PS141 in località Lido di Savio con recapito nel fiume Savio	M	400.000,00			

**Totale 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

M	Mutuo	900.000,00	200.000,00	200.000,00	
C-ou	Comune - Oneri di	300.000,00			
Totale		1.200.000,00	200.000,00	200.000,00	





Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE</b>						
195.0	Interventi di consolidamento strutturale sulla Torre Civica	M			500.000,00	
196.0	Ex Caserma Dante Alighieri - recupero edifici	M		1.000.000,00		
189.0	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rimembranze (fondo)	C	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
190.0	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà comunale	M	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
191.0	Fondo per interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Teatro Rasi	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
192.0	Biblioteca Oriani - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - interventi impiantistici	M		750.000,00		
197.0	Riqualificazione castello Castiglione di Ravenna	M			5.000.000,00	
194.0	Fondo per interventi urgenti di manutenzione straordinaria al Teatro Alighieri	C	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
204.0	Biblioteca Classense - restauro locali contigui alla Sala Dantesca	M		250.000,00		
198.0	Reatauro e risanamento conservativo chiostro maggiore della biblioteca Classense	M		500.000,00		
199.0	Restauro dependance della biblioteca Classense per creazione archivio e deposito librario	M	1.150.000,00			
200.0	Rifunzionalizzazione sala Artificerie ex Almagià CUP C64J22000320006	M	130.000,00			
		R	520.000,00			
201.0	Museo d'arte della città di Ravenna - impianto di climatizzazione invernale ed estiva - 1° lotto	M		500.000,00		
202.0	Museo d'arte della città di Ravenna - impianto di climatizzazione invernale ed estiva - 2° lotto	M			500.000,00	
203.0	Biblioteca Classense - adeguamento alle norme di prevenzione incendi	M		1.000.000,00		
193.0	Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamenti strutturali al Cimitero Monumentale	C	90.000,00	90.000,00	90.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>Totale 5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE</b>						
M	Mutuo		1.880.000,00	4.600.000,00	6.600.000,00	
C	Comune		395.000,00	395.000,00	395.000,00	
R	Regione		520.000,00			
	Totale		2.795.000,00	4.995.000,00	6.995.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE</b>						
180.0	ATTREZZATURE per l'abitazione di via Fratelli Cervi a Mezzano (Ravenna) da destinate a percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1) - progetto individualizzato - lavoro - CUP: C64H22000240006	PNRR	100.000,00			
39.0	Interventi per manutenzioni straordinarie presso i centri di aggregazione giovanile di proprietà comunale	C	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
216.0	Riqualificazione degli spazi presso la Comunità Alloggio S.G. Bosco sito in via Centofanti n. 61 a Ravenna - efficientamento energetico 2 stralcio	S		300.000,00		
212.0	Riqualificazione degli spazi presso la Comunità Alloggio S.G. Bosco sito in via Centofanti n. 61 a Ravenna - efficientamento energetico 1 stralcio	M	300.000,00			
31.0	Recupero locali pubblici a Porta Adriana	M	400.000,00			
32.0	Programma integrato di Edilizia Residenziale Sociale San Biagio nord	M	5.311.907,75			
33.0	Intervento RA 4 immobili in via Missiroli n.n. 1,5 e 9 a Ravenna PNC Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) programma "Sicuro, Verde e Sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE - CUP:C68I21000670001	C	50.000,00			
35.0	Rispristino alloggi ERP - Convenzione Comune Acer	C	250.000,00			
38.0	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2(M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE ATTREZZATURE C84H22000170006	PNRR	40.000,00			
178.0	Recupero edificio (eredità Minardi) in Via Girolamo Rossi .	M		370.000,00		630.000,00
179.0	Ristrutturazione stabile di Via Jacopo Landoni 15/17	M	550.000,00			
210.0	Miglioramento sismico e efficientamento energetico centro sociale di Ragone	S				300.000,00
37.0	Spiaggia attrezzata per disabili	R	135.000,00			



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
----------	------------	-----------	------	------	------	-------

**Totale 6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE**

M	Mutuo	6.561.907,75	370.000,00			630.000,00
PNRR	PNRR	140.000,00				
C	Comune	390.000,00	90.000,00	90.000,00		
R	Regione	135.000,00				
S	Stato		300.000,00			300.000,00
	<b>Totale</b>	<b>7.226.907,75</b>	<b>760.000,00</b>	<b>90.000,00</b>		<b>930.000,00</b>



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre	
<b>7 - SPORT</b>							
188.0	Arredi e forniture della struttura polivalente Città delle Arti e dello Sport	M	500.000,00				
		C	500.000,00				
187.0	Tiro a segno nazionale di Via Trieste - messa in sicurezza solaio linee di tiro	C	100.000,00				
186.0	Manutenzione impianti sportivi comunali (Fondo)	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
185.0	Adeguamento normativo impianto di illuminazione nel campo sportivo di Piangipane	M		200.000,00			
184.0	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	M		180.000,00			
181.0	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e stadio Bruno Benelli e adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 150.000 euro	M	500.000,00	500.000,00	500.000,00		
182.0	Acquisto attrezzature e arredi per palestre scolastiche e impianti sportivi	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00		
183.0	Locale spogliatoio multiuso a Lido di Dante	M		250.000,00			
<b>Totale 7 - SPORT</b>		M	Mutuo	1.000.000,00	1.130.000,00	500.000,00	
		C	Comune	750.000,00	150.000,00	150.000,00	
			Totale	1.750.000,00	1.280.000,00	650.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre	
<b>8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE</b>							
7.0	Server (monitor, telecamere, pc portatili, stampanti portatili per allestimento furgoni Delta e Emergenza)	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
8.0	Attrezzature per il Corpo di Polizia Locale	C	50.000,00	80.000,00	80.000,00		
215.0	Ristrutturazione attuale caserma Polizia Locale in Via Rocca Brancaleone 2 Stralcio	M		750.000,00			
207.0	Ristrutturazione attuale caserma Polizia Locale in Via Rocca Brancaleone 1 Stralcio	M	750.000,00				
9.0	Acquisizione software	C	15.000,00	15.000,00	80.000,00		
5.0	Acquisto mobili e arredi per il Corpo di Polizia Locale	C	10.000,00	15.000,00	15.000,00		
4.0	Acquisto armi leggere	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00		
3.0	Acquisto automezzi, motomezzi, biciclette ecc. per il Corpo di Polizia Locale	C	140.000,00	120.000,00	120.000,00		
6.0	Attrezzature scientifiche per il Corpo di Polizia Locale (etilometri - targa system)	C	25.000,00	25.000,00	25.000,00		
2.0	Postazioni di lavoro (attrezzature informatiche per il Corpo di Polizia Locale)	C	10.000,00	15.000,00	15.000,00		
1.0	Attrezzature varie per il Corpo di Polizia Locale (acquisto nuove strumentazioni tecniche, misuratori laser, macchine fotografiche, narcotest, ecc.)	C	160.000,00	30.000,00	30.000,00		
<b>Totale 8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE</b>		M	Mutuo	750.000,00	750.000,00		
		C	Comune	435.000,00	325.000,00	390.000,00	
		Totale		1.185.000,00	1.075.000,00	390.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI</b>						
218.0	Rifacimento copertura archivio di Via Vicoli	M	250.000,00			
20.0	Postazioni di lavoro per progetto europeo Digital Unit Atuss FESR	SD	14.750,00			
29.0	Manutenzioni immobili del Servizio Patrimonio	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
205.0	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi	C	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
208.0	Interventi per l'efficienza e il risparmio energetico nelle scuole e in altri edifici pubblici (fondo)	T	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
253.0	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del D.P.R. 151/2011 - fondo	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
217.0	Acquisto archivio robotizzato presso Piangipane per raddoppio capienza	M	600.000,00			
214.0	Conversione parziale ad energie rinnovabili mediante realizzazione di impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico della centrale di teleriscaldamento e teleraffrescamento di via Fontana	M	600.000,00			
		R	2.400.000,00			
211.0	Ristrutturazione Museo Didattico di S.P. in Campiano	M		930.000,00		
254.0	Spese relative ad attrezzature, mobili, ecc.	OTII	181.380,00	57.380,00	57.380,00	
		SD	426.363,97	315.562,00	315.562,00	
19.0	PNRR M1 C1 1.4 Acquisto beni immateriali per adozione piattaforma PAGOPA C61F22002190006	PNRR	107.133,00			
17.0	Progetto esperienza del cittadino nei servizi pubblici - PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 (M1C1.1.4) CUP: C61F22003750006	PNRR	516.323,00			
16.0	Automezzi per Uffici Comunali U.O. Provveditorato	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
15.0	Server	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
14.0	Fibra ottica per le scuole (progetto Schoolnet)	C	70.000,00	70.000,00	70.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
13.0	Acquisto per postazioni di lavoro	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
12.0	Acquisto licenze software	C	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
11.0	Acquisizione attrezzature informatiche per Servizi vari	C	145.000,00	145.000,00	145.000,00	
10.0	Realizzazione sottosistemi reti fibra ottica	C	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
209.0	Fondo manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi impianti edifici pubblici	M	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
18.0	Progetto piattaforma digitale nazionale dati - PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3 (M1C1 1.3) CUP: C51F2200468006	PNRR	203.435,00			
<b>Totale 9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI</b>						
M	Mutuo		1.950.000,00	1.430.000,00	500.000,00	
OTII	ORDINARIO TITOLO		181.380,00	57.380,00	57.380,00	
PNRR	PNRR		826.891,00			
SD	Uscita specifica		441.113,97	315.562,00	315.562,00	
C	Comune		2.125.000,00	2.125.000,00	2.125.000,00	
R	Regione		2.400.000,00			
T	Terzi		100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Totale			8.024.384,97	4.027.942,00	3.097.942,00	





Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
<b>99 - ALTRI</b>						
28.0	Manutenzione straordinaria nei PEEP del forese, dei PIP e delle Bassette	C-fr	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
229.0	Trasferimento alla Regione ed alla Provincia dei proventi delle cave	C-fr	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
252.0	Fondo revisione prezzi stazione appaltante missione 9/2	C	3.539,40			
251.0	Fondo revisione prezzi stazione appaltante missione 5/2	C	3.710,62			
250.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 9/1	C	9.654,06			
249.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 4/2	C	42.024,74			
248.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 2/1	C	2.613,57			
247.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 10/5	C	143.536,70			
246.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 1/6	C	77.006,09			
245.0	Fondo per adeguamento prezzi D.M. 12/05/2022 e D.L. 17/05/2022 e s.m.i.	C	500.000,00			
244.0	Acquisizione programmi e attrezzature per servizi dell'Area Infrastrutture civili	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
243.0	Fondo per incarichi esterni Area Infrastrutture Civili	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
26.0	Potenziamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dell'ambito COS1 Stradone	T	93.600,00			
230.0	Verifica attività estrattive - LR. 17/91	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
21.0	Demolizioni di opere abusive	C	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
213.0	Acquisto automezzi per Edilizia Pubblica	C	70.000,00			
206.0	Fondo per incarichi esterni del Servizio Edilizia.	C	600.000,00	400.000,00	400.000,00	
36.0	Attrezzature varie per Servizio Turismo	C	25.000,00	10.000,00		



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
34.0	Acquisto area di sedime frustoli ex canale Lametta in Viale Berlinguer	C	120.000,00			
30.0	Manutenzione straordinaria Ostello della Gioventù	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
27.0	Intervento di bonifica ed allargamento dello scolo consorziale Fagiolo a carico dei comparti COS2	T	187.200,00			
25.0	Fondo per opere POC - Darsena	T	460.000,00	250.000,00	250.000,00	
24.0	Demolizioni capanni non regolari o abusivi (Fondo)	T	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
23.0	Demolizioni patrimonio disponibile	C	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
22.0	Rimborso oneri di urbanizzazione	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
242.0	Fondo per accordi bonari di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e collegi consultivi tecnici di cui L. 120/2020	C	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
<b>Totale 99 - ALTRI</b>		C	<b>2.807.085,18</b>	<b>1.620.000,00</b>	<b>1.610.000,00</b>	
		C-fr	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	
		T	<b>880.800,00</b>	<b>390.000,00</b>	<b>390.000,00</b>	
		Totale	<b>3.722.885,18</b>	<b>2.045.000,00</b>	<b>2.035.000,00</b>	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2024	2025	2026	Oltre
----------	------------	-----------	------	------	------	-------

**Totale Generale**

M	Mutuo	34.797.451,75	35.351.000,00	33.321.000,00	630.000,00
OTII	ORDINARIO TITOLO	181.380,00	57.380,00	57.380,00	
PNRR	PNRR	4.700.981,10	2.772.651,00		
SD	Uscita specifica	441.113,97	315.562,00	315.562,00	
C	Comune	8.604.685,18	6.045.000,00	6.400.000,00	430.000,00
C-ou	Comune - Oneri di	460.000,00	99.000,00	99.000,00	
C-fr	Comune - F. Rotaz.	132.000,00	132.000,00	132.000,00	
R	Regione	8.185.554,47	1.350.000,00	5.397.000,00	
S	Stato	20.308.339,97	3.253.000,00	4.338.000,00	300.000,00
T	Terzi	12.613.256,00	7.555.000,00	6.335.000,00	
Totale		90.424.762,44	56.930.593,00	56.394.942,00	1.360.000,00

**CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PNRR E PNC**

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M5C2 2.1	Parco Baronio - attuazione PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA C67H17001030007	500.000,00					-	-
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		500.000,00	-	150.000,00	350.000,00	-	-
M5C2 2.1	INTERVENTO PIAZZA VIVALDI A LIDO ADRIANO RIQUALIFICAZIONE FINANZIATO DA PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA C67H20001620004	770.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		770.000,00		238.000,00	532.000,00		
M5C2 2.1	Percorso pedonale-ciclabile lungo Viale Italia a Marina Romea PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA C67H20001630004	748.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		748.000,00		224.400,00	523.600,00		
M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Casalborsetti e Lido di Savio. Intervento di completamento della riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C67H21002480001	2.750.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		2.750.000,00		550.000,00	1.650.000,00	550.000,00	

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Casalborsetti Lido Adriano Lido di Dante Lido di Classe Lido di Savio. Riqualficazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 2°Stralcio PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C61B19000420007	4.063.400,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		4.063.400,00		1.219.020,00	2.031.700,00	812.680,00	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>							
M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Marina Romea - Porto Corsini. Riqualficazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 3°Stralcio PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C61J19000020007	4.412.100,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		4.412.100,00		1.323.630,00	2.206.050,00	882.420,00	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>							
M4C1 1.2	Nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola secondaria di primo grado M.Valgimigli e scuola primaria G.Rodari PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.2) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000290006	1.460.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		979.000,00		391.600,00	489.500,00	97.900,00	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		481.000,00		192.400,00	240.500,00	48.100,00	
M2C4 2.2	Installazione pannelli fotovoltaici presso la palestra della scuola di Piangipane C64J23000540006	210.000,00						
	IMPEGNATO	NO						
	<b>PNRR</b>		210.000,00			210.000,00		
	<b>COFINANZIAMENTO</b>							

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M2C4 2.2	PNRR M2 C4 2.2 Efficientamento energetico mediante sostituzione degli infissi presso la scuola secondaria di primo grado M. Montanari di Via Aquileia 31 C64D22000750006	210.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		210.000,00		210.000,00			
M2C4 2.2	PNRR M2.C4.2.2 Efficientamento energetico Scuola dell'infanzia GAUDENZI - C69J21017240008 + COMPENSAZIONE PREZZI	237.990,65						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		157.990,65	107.684,05	50.306,60			
M2C4 2.2	PNRR M2.C4.2.2 Efficientamento energetico della Scuola Mani Fiorite - C61D20000060005 + COMPENSAZIONE PREZZI	330.732,82						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		330.732,82	259.345,50	71.387,32			
M4C1 1.2	Nuova mensa mediante Demolizione e ricostruzione presso scuola primaria Pasini PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1.2 (M4C1 1.2) POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE C61B22001960006	850.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		660.000,00		240.000,00	300.000,00	120.000,00	
M5C2 3.1	Lavori di rigenerazione finalizzati all'efficientamento energetico dell'impianto esistente - Palazzo delle Arti e dello Sport - PNRR M5.C2.3.1 C63I22000050006	1.765.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		1.680.000,00		529.500,00	575.250,00	575.250,00	
			85.000,00			42.500,00	42.500,00	

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M5C2 3.1	Realizzazione di nuovo impianto di Bike Park all'interno del parco sportivo polivalente dell'ex ippodromo di Ravenna PNRR M5.C2.3.1 C65B22000100006	2.100.000,00						
	IMPEGNATO	SI			630.000,00	735.000,00	735.000,00	
	PNRR		2.100.000,00					
	COFINANZIAMENTO							
M5C2 2.1	Realizzazione e gestione funzionale ed economica di una nuova piscina comunale (Project financing) PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA CUP: C64E21000260003	6.964.650,00						
	IMPEGNATO	SI						
	PNRR	-	6.964.650,00		2.450.250,00	3.969.900,00	544.500,00	
	COFINANZIAMENTO							
M1C3 1.3	Riqualificazione energetica centrale termica Teatro Almagià PNRR (M1.C3.1.3) C64J22000020001	350.579,06						
	IMPEGNATO	SI						
	PNRR		236.605,24		236.605,24			
	COFINANZIAMENTO		113.973,82		113.973,82			
M5C2 1.2	Ristrutturazione dell'abitazione di Via F.Ili Cervi a Mezzano (Ravenna) da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000240006	885.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	PNRR	CORRENTE IMP NO	315.000,00		6.818,20	123.272,72	123.272,72	61.636,36
	PNRR		300.000,00		285.000,00	15.000,00		
	ATTREZZATURE							
	PNRR	IMPEGNATO NO	100.000,00			100.000,00		
	COFINANZIAMENTO		170.000,00		161.500,00	8.500,00		

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M5C2 1.3	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex CIM in Via Torre 5 a Ravenna per la creazione di spazi destinati all'housing first per persone senza fissa dimora PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABIITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000260006	850.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	PNRR	CORRENTE IMP NO	210.000,00				168.000,00	42.000,00
	PNRR		500.000,00	-	200.000,00	250.000,00	50.000,00	
	COFINANZIAMENTO		140.000,00	474,09	55.525,91	70.000,00	14.000,00	
M5C2 1.3	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex CIM in Via Torre 5 a Ravenna per la creazione di spazi destinati a stazioni di posta (centro servizi) per persone senza fissa dimora PNRR Missione 5 Compinente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABIITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H2200250006	1.680.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	PNRR	CORRENTE IMP NO	180.000,00			77.139,36	82.288,51	20.572,13
	PNRR		910.000,00		364.000,00	455.000,00	91.000,00	
	COFINANZIAMENTO		590.000,00	1.133,25	234.866,75	295.000,00	59.000,00	
M5C2 1.1.2	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione dell'ex scuola di San Michele e fabbricati adiacenti per la realizzazione di spazi per l'autonomia di anziani non autosufficienti PNRR (M5C2.1.1.2) SERVIZI SOCIALI, DISABIITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000220006	2.460.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	PNRR		2.460.000,00		1.928,37	969.168,27	1.456.644,96	32.258,40
	COFINANZIAMENTO							
M1C1 1.4.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 Integrazione di 45 servizi su APP IO - CUP C61F22001090006	49.455,00						
	IMPEGNATO	PARTE						
	PNRR		49.455,00		48.190,00			
	COFINANZIAMENTO							



codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M1C1 1.4.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 integrazione di 39 servizi su PAGOPA - CUP C61F22002190006	107.133,00						
	IMPEGNATO	NO						
	PNRR		107.133,00			107.133,00		
	COFINANZIAMENTO							
M1C1 1.4.1	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.1 Adeguamento del sito istituzionale e attivazione di 6 servizi digitali - CUP C61F22003750006	516.323,00						
	IMPEGNATO	NO						
	PNRR		516.323,00			516.323,00		
	COFINANZIAMENTO							
M1C1 1.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3 Erogazione di nr.5 API per integrazione piattaforma PDND - CUP C51F22004680006	203.435,00						
	IMPEGNATO	NO						
	PNRR		203.435,00			203.435,00		
	COFINANZIAMENTO							
M1C1 1.2	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.2 21 attività da migrare in modalità B - aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud - CUP C61C22000990006	1.031.574,00	CORRENTE					
	IMPEGNATO	NO						
	PNRR		1.031.574,00			1.031.574,00		
	COFINANZIAMENTO							
M1C1 1.7.1	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.7.1 Digitale facile in Emilia-Romagna (SUB ATTUATORI)	279.000,00	CORRENTE /INV					
	IMPEGNATO	NO						
	PNRR		279.000,00			80.250,00	92.750,00	106.000,00
	COFINANZIAMENTO							
M2C2 4.1	Realizzazione e rimagliamento della ciclovía Adriatica e percorsi bike to work PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4 (M2C2.4) TRASPORTO LOCALE SOSTENIBILE C61B22002280004	11.375.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	PNRR		6.875.000,00		2.330.000,00	2.020.000,00	2.525.000,00	
	COFINANZIAMENTO		4.500.000,00		270.000,00	1.980.000,00	2.250.000,00	

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M2C4 2.2	Intervento di manutenzione straordinaria Via Trova - Via Viazza C67H19001950004	gia' finanziato ns mezzi						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		1.300.000,00					
M2C4 2.2	Intervento sui ponti sulla Via Baiona(A118 e A119) C67H17000990004	gia' finanziato ns mezzi						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		850.000,00					
M2C4 2.2	Intervento di manutenzione straordinaria Via Canale Magni C67H19001920004	gia' finanziato ns mezzi						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		700.000,00					
M5C2 1.1	sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle C44H22000160006	211.500,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>	<b>CORRENTE/PARTE</b>	211.500,00		11.767,22	93.951,40	35.277,77	
M5C2 1.1	rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn- out tra gli operatori sociali C64H22000230006	210.000,00						
	IMPEGNATO	NO						
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>	<b>CORRENTE</b>	210.000,00			84.000,00	84.000,00	42.000,00
M5C2 1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE Attrezzature	715.000,00						
	IMPEGNATO	NO						
	<b>PNRR</b>	<b>CORRENTE</b>	315.000,00		6.818,20	123.272,72	123.272,72	61.636,36
	<b>PNRR</b> <b>COFINANZIAMENTO</b>		400.000,00		360.000,00	40.000,00		

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M2C2 4.4.1	Rinnovo del parco autobus PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4.4.1 (M2C2.4.4.1) C60J22000010001	6.996.379,00						
	IMPEGNATO	NO						
	<b>PNRR</b>		6.996.379,00		699.637,90	3.524.090,10	2.772.651,00	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>							
M4C1 1.1	Nuova costruzione asilo nido di Via Canalazzo PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000240006	2.400.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		2.035.000,00		814.000,00	862.840,00	358.160,00	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		365.000,00		146.000,00	154.660,00	64.340,00	
M4C1 3.3	Scuola media G.Novello - miglioramento sismico 1° stralcio PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3 (M4C1.3) AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE C62C22000000006	1.150.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		1.022.350,00		306.705,00	511.175,00	204.470,00	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		127.650,00		38.295,00	63.825,00	25.530,00	
M4C1 1.2	Nuova costruzione asilo nido di via Fontana Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C65E22000230006	3.322.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		2.360.600,00		944.240,00	1.180.300,00	236.060,00	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		961.400,00		384.560,00	480.700,00	96.140,00	
M2C3 1.	Lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di Ponte Nuovo PNRR Missione 2 Componente 3 Ambito di intervento 1 (M2C3.1) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO C61B22000330006	11.000.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		9.130.000,00		532.279,00	4.565.000,00	3.119.721,00	913.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		1.870.000,00		109.021,00	935.000,00	825.979,00	

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M4C1 1.	Nuova costruzione nido Pavirani in sostituzione PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE <b>C61B22000250006</b>	2.950.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		2.376.000,00		950.400,00	1.188.000,00	237.600,00	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		574.000,00		229.600,00	287.000,00	57.400,00	
M4C1 3.3	Adeguamento sismico ala Callegari scuola secondaria di primo grado M.Montanari PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3.3 (M4C1.3.3) NEXT GENERATION EU C65E23000010001	2.000.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		1.491.223,10		447.366,93	745.611,55	298.244,62	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		508.776,90		152.633,07	254.388,45	101.755,38	
M2C4 2.2	Installazione pannelli fotovoltaici presso scuola Ricci Muratori PNRR Missione 2 Componente 4 Ambito di intervento 2.2 (M2C4.2.2) NEXT GENERATION EU C64D23000100006	210.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		210.000,00		63.000,00	147.000,00		
	<b>COFINANZIAMENTO</b>							
M4C1 1.2	NUOVA COSTRUZIONE LOCALI MENSA E CUCINA del plesso scolastico Camerani PNRR M4C1 1.2 C65E22000330006	1.430.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	<b>PNRR</b>		1.035.122,00		414.048,80	517.561,00	103.512,20	
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		394.878,00		157.951,20	197.439,00	39.487,80	
M1C3 1.2	Museo d'arte della città di Ravenna -rimozione barriere fisiche e cognitive PNRR Missione 1 componente 3 investimento 1.2 (M1C3.1.2) NEXT GENERATION EU C67B23000020006	499.627,07						
	IMPEGNATO	SI						
	ARREDI FARETTI E MONITOR							
	IMPEGNATO	PARTE						
	<b>PNRR</b>	<b>CORRENTE</b>		162.840,00		101.532,80	61.307,20	
	<b>PNRR</b>			263.587,07		35.262,36	228.324,71	
	<b>PNRR</b>			73.200,00		53.207,06		
<b>COFINANZIAMENTO</b>								

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M1C3.1.2	Istituzione Biblioteca Classense - rimozione barriere fisiche e cognitive PNRR Missione 1 componente 3 investimento 1.2 (M1C3.1.2) NEXT GENERATION EU C67B23000010001	1.006.392,88						
	IMPEGNATO	SI						
	PNRR CORRENTE/PARTE		79.230,00		71.584,00			
	PNRR		362.354,00		122.005,90	61.646,97	178.701,13	
	COFINANZIAMENTO		506.392,88		168.797,63	168.797,63	168.797,62	
	QUOTA ARREDI E AUSILI							
	PNRR IMPEGNATO PARTE		58.416,00		58.312,00			

**TOTALE INTERVENTI PNRR: 84.110.271,48**

**FINANZIAMENTI PNRR: 72.452.199,88**

**cofinanziamenti: 11.658.071,60**

impegnato: 73.015.169,54

**PNC**

M5C2.1	Intervento RA_4, immobili in Via Missiroli nn. 1, 5 e 9 a Ravenn PNC - Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) Programma "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" SERVIZI SOCIALI, DISABITATI E MARGINALITA' SOCIALE PNC (articolo 1, comma2, lettera c) punto 13 D.L.6 maggio 2021 nr.59 C68I21000670001	1.725.199,57						
	IMPEGNATO	SI						
	PNC		1.500.000,00	44.137,96	900.000,00	480.862,04	75.000,00	
	COFINANZIAMENTO		225.199,57		140.000,00	73.939,59	11.259,98	

M1C3.1	Nuova costruzione di pista ciclopedonale in località Lido Adriano PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE - C61B22002350001	1.840.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	PNC		1.840.000,00		900.000,00	940.000,00		
	COFINANZIAMENTO							

M1C3.2	PNC M1.C3 -REALIZZAZIONE IMMOBILI DEL SERVIZIO STRADE - REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA GLI ABITATI DI LIDO DI CLASSE E LIDO DI SAVIO - C61B22000570004	3.300.000,00						
	IMPEGNATO	SI						
	PNC		3.300.000,00		350.000,00	1.550.000,00	1.400.000,00	
	COFINANZIAMENTO							

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
M1C3.1	Completamento della Casa delle Aie di Classe, del museo delle Pinete di Ravenna e del museo Natura di S.Alberto PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C67H21009410001	1.150.000,00						
	IMPEGNATO	PARTE	(135.153,44)					
	<b>PNC</b>		1.150.000,00		67.576,72	1.082.423,28		
	<b>COFINANZIAMENTO</b>							

M1C3.1	Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C61B21013680001	862.500,00						
	IMPEGNATO	PARTE	(83.364,79)					
	<b>PNC</b>		862.500,00		41.682,39	820.817,61		
	<b>COFINANZIAMENTO</b>							

M1C3.1	Potenziamento del sistema di visita della stazione pineta di San Vitale e pialasse di Ravenna PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C61B21013690001	575.000,00						
	IMPEGNATO	PARTE	(69.868,68)					
	<b>PNC</b>		575.000,00		34.934,34	540.065,66		
	<b>COFINANZIAMENTO</b>							

TOTALE INTERVENTI PNC: **9.452.699,57**  
**FINANZIAMENTI PNC:** **9.227.500,00**  
**cofinanziamenti:** **225.199,57**  
**impegnato:** **6.351.613,09**

## **5.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI**

## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.585.676,48	2.742.765,68	5.159.070,13	10.487.512,29
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	426.650,00	935.900,00	1.362.550,00
stanziamenti di bilancio	3.450.426,28	17.288.140,10	29.535.039,90	50.273.606,28
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	595.350,00	1.190.700,00	1.786.050,00
<b>totale</b>	<b>6.036.102,76</b>	<b>21.052.905,78</b>	<b>36.820.710,03</b>	<b>63.909.718,57</b>

Il referente del programma

Neri Paolo

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.



# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00354730392202300001	2024		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica per edifici comunali (1/1/2025 - 31/12/2025)	1	MAZZOTTI BEATRICE	12	Si	0,00	2.928.000,00	0,00	0,00	2.928.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
F00354730392202300004	2024	C69I23001060004	1		No	ITH57	Forniture	34114200-1	Acquisto automezzi per Polizia Locale	2	GIACOMINI ANDREA	12	No	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00				
F00354730392202300012	2024		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali (1/10/2024 - 30/09/2025)	1	MAZZOTTI BEATRICE	12	Si	100.040,00	200.080,00	0,00	0,00	300.120,00	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
S00354730392201900009	2024		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Accordo quadro per servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziali per disabili	2	ZINI ELENA	48	No	0,00	850.500,00	1.701.000,00	4.941.000,00	7.492.500,00	0,00				
S00354730392202000033	2024		1		No	ITH57	Servizi	85311300-5	Accordo quadro servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale minori	2	ZINI ELENA	48	No	0,00	2.250.000,38	4.499.433,75	11.250,568,88	18.000,003,01	0,00				
S00354730392202200001	2024		1		No	ITH57	Servizi	79995100-6	Digitalizzazione archivi Servizio Edilizia	1	GALANTI VALERIA	36	No	1.443.748,00	1.443.748,00	1.443.748,00	0,00	4.331.244,00	0,00				
S003547303922022000020	2024		1		No	ITH57	Servizi	75252000-7	Salvataggio e servizi accessori nelle aree di spiaggia libera - estate 2025 e 2026	1	MARTININI ALESSANDRO	24	Si	0,00	366.000,00	366.000,00	0,00	732.000,00	0,00				
S003547303922023000023	2024		1		No	ITH57	Servizi	85320000-8	Gestione progetto Riduzione del Danno invisibile (ottobre 2024 - sett. 2025 con opzione di rinnovo per un ulteriore anno)	1	ZINI ELENA	24	Si	19.950,00	73.500,00	55.650,00	0,00	149.100,00	0,00				
S003547303922023000024	2024		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Servizi Housing First	1	ZINI ELENA	54	Si	0,00	129.591,00	129.591,00	323.977,51	583.159,51	0,00				
S003547303922023000026	2024	C64H22000260006	1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	MS C1 3.1 - Poverità estrema - Housing First	1	ZINI ELENA	13	No	0,00	193.846,15	16.153,85	0,00	210.000,00	0,00				
S003547303922023000038	2024		1		No	ITH57	Servizi	55900000-9	Concessione di servizi per la gestione di distributori automatici bevande e alimenti (1/1/2025 - 31/12/2026)	1	MAZZOTTI BEATRICE	24	Si	0,00	85.400,00	85.400,00	0,00	170.800,00	170.800,00	2			
S003547303922023000040	2024		1		No	ITH57	Servizi	98390000-3	Affidamento di progetti per l'inserimento di disabili presso strutture comunali (13/6/2024 - 13/12/2026)- appalto riservato art 5 legge 381/1990	1	MAZZOTTI BEATRICE	30	Si	33.600,00	58.800,00	56.700,00	0,00	149.100,00	0,00				
S003547303922023000019	2024	C61F22003750006	1		No	ITH57	Servizi	72212000-4	PNRR - M1C1 - 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	1	Brandi Maria	12	No	516.323,00	0,00	0,00	0,00	516.323,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S003547303922023000020	2024	C51F22004680006	1		No	ITH57	Servizi	72212000-4	PNRR M1C1 - 1.3.1 - Piattaforma digitale nazionale dati	1	Brandi Maria	12	No	203.435,00	0,00	0,00	0,00	203.435,00	0,00		0000226120	CONSIP	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00354730392202200042	2024		1		SI	ITH57	Servizi	71620000-0	Servizi indagini in merito ad approfondimenti e verifiche sismiche su opere infrastrutturali di pertinenza stradale	1	RIZZO GIANLUCA	36	No	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	900.000,00	0,00					
F00354730392202100006	2024		1		No	ITH57	Forniture	18110000-3	Vestiaro e buletteria a ridotto impatto ambientale per Comando Polizia Locale	1	LENZI GIAMPIERA	57	SI	130.000,00	130.000,00	130.000,00	227.500,00	617.500,00	0,00			0000246017	INTERCENT-ER	
F00354730392202400003	2024		1		No	ITH57	Forniture	09132100-4	"Fuel card" Fornitura di carburante per autotrazione dietro presentazione di fuel card	1	MAZZOTTI BEATRICE	36	SI	12.082,88	145.000,00	145.000,00	132.917,12	435.000,00	0,00			0000226120	CONSP	
S00354730392202400003	2024		1		No	ITH57	Servizi	66516100-1	Servizio di copertura assicurativa RCA mezzi e veicoli natanti periodo dal 01/07/2024 al 30/06/2027	1	MAZZOTTI BEATRICE	24	SI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	180.000,00	0,00					
F00354730392202300013	2024	C64J22000320006	1		No	ITH57	Forniture	45262420-1	Rifunionalizzazione sala artigierie ex Almagia	1	LEONELLI LUCA	12	No	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00					
F00354730392202400008	2024	C64J23000830004	1		No	ITH57	Forniture	39132300-9	Acquisto archivio robotizzato presso sede di Piangipane per raddoppio capienza	1	LEONELLI LUCA	12	No	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00					
S00354730392202400008	2024		4		No	ITH57	Servizi	71240000-2	Servizi tecnici afferenti a lavori finanziati PNRR di singolo importo superiore o uguale ad euro 140.000,00	1	LEONELLI LUCA	12	No	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00					
S00354730392202400009	2024		1		No	ITH57	Servizi	92320000-0	Appalto di servizi legali alla gestione del centro di produzione culturale denominato "CISIM"	1	Rossi Laura	72	SI	45.750,00	61.000,00	61.000,00	137.250,00	305.000,00	0,00					
S00354730392202400010	2024		1		No	ITH57	Servizi	92331210-5	Servizio di supporto educativo e animazione Centro giovanile Valtorto	1	Rossi Laura	72	SI	21.960,00	87.840,00	87.840,00	241.560,00	439.200,00	0,00					
S00354730392202400015	2024		1		No	ITH57	Servizi	79992000-4	Supporto alla vigilanza aree verdi Giardini Pubblici e Parco Teodorico	3	Natali Valentino	36	SI	37.210,00	148.840,00	148.840,00	111.630,00	446.520,00	0,00					
S00354730392202400017	2024		1		No	ITH57	Servizi	55524000-9	Servizio di ristorazione scolastica nei nidi d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali e nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali (periodo 1 settembre 2025 - 30 giugno 2031 oltre ad ipotesi di rinnovo per ulteriori tre anni scolastici)	1	MORELLI MASSIMILIANO	90	SI	0,00	2.340.675,45	5.922.681,20	47.393.297,20	55.656.653,85	0,00					
S00354730392202200017	2024		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Servizi di trasporto per persone disabili e trasporto sociale	1	ZINI ELENA	54	SI	328.200,00	1.312.800,00	1.312.800,00	2.953.800,00	5.907.600,00	0,00					
S00354730392202200018	2024		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Servizi di accoglienza a bassa soglia	1	ZINI ELENA	54	SI	0,00	262.500,00	315.000,00	840.000,00	1.417.500,00	0,00					
S00354730392202200059	2024	C64H22000250006	4		No	ITH57	Servizi	85311000-2	MSC1 3.2 - Povertà estrema - Stazioni di posta	1	ZINI ELENA	28	No	77.142,86	77.142,86	25.714,28	0,00	180.000,00	0,00					
S00354730392202300030	2024		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Servizio di supporto educativo-domiciliare e	1	ZINI ELENA	24	SI	318.741,36	382.489,63	63.748,27	0,00	764.979,26	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione					
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)							
									territoriale																		
S00354730392202100012	2024		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Gestione progetto Oltre la strada - Bando RER - periodo 2024-2025 con opzione di rinnovo per ulteriori 17 mesi	1	ZINI ELENA	34	Si	166.848,64	200.180,58	200.180,58	0,00	567.209,80	0,00								
S00354730392202300022	2024		1		No	ITH57	Servizi	85310000-5	Servizi interculturali annualità 2024 con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi	1	ZINI ELENA	24	Si	146.603,33	175.924,00	29.320,66	0,00	351.847,99	0,00								
S00354730392202400018	2024		1		No	ITH57	Servizi	98200000-5	Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne	1	ZINI ELENA	36	Si	0,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00	1.038.000,00	0,00								
S00354730392202400019	2024		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Potenziamento servizio per l'accesso alle misure sociali	1	ZINI ELENA	12	Si	245.714,00	491.428,00	0,00	0,00	737.142,00	0,00								
S00354730392202400020	2024		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizi educativi e psico sociali per minori in stato di fragilità	1	ZINI ELENA	42	Si	235.945,50	707.836,50	707.836,50	825.809,25	2.477.427,75	0,00								
S00354730392202400023	2024		1		No	ITH57	Servizi	85321000-5	Servizio di supporto ai servizi e sportelli della Prefettura di Ravenna e del Comune di Ravenna - FAMI	1	ZINI ELENA	36	Si	283.907,55	283.907,55	283.907,55	0,00	851.722,65	0,00								
S00354730392202400024	2024		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Servizio di gestione di una struttura sociale di housing sociale - FAMI	1	ZINI ELENA	36	Si	96.043,50	96.043,50	96.043,50	0,00	288.130,50	0,00								
S00354730392202400030	2024		1		No	ITH57	Servizi	90910000-9	Servizio di custodia e pulizia Palazzetto dello Sport Angelo Costa di Ravenna	3	Savini Stefano	24	Si	0,00	119.583,90	119.583,90	0,00	239.167,80	0,00								
S00354730392202300025	2025		1		No	ITH57	Servizi	85312500-4	Palestra abitativa per persone disabili	1	ZINI ELENA	30	Si	0,00	95.478,19	181.001,30	176.023,76	452.503,25	0,00								
S00354730392202400001	2025		1		No	ITH57	Servizi	79952100-3	Servizio di supporto per la gestione logistica di eventi di rilevanza turistica e per la Redazione Locale - servizio di supporto per la gestione, il mantenimento, la produzione contenuti e traduzioni, del portale turistico	2	Marini Maria Grazia	42	Si	0,00	0,00	134.200,00	466.040,00	600.240,00	0,00								
F00354730392202400001	2025		1		No	ITH57	Forniture	34114200-1	Acquisto automezzi per Polizia Locale	2	GIACOMINI ANDREA	12	No	0,00	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00								
S00354730392202400002	2025		1		No	ITH57	Servizi	72514300-4	Manutenzione hardware, servizi sistemistici ed helpdesk	1	Bucci Alessandro	36	Si	0,00	317.200,00	317.200,00	317.200,00	951.600,00	0,00	0000246017	INTERCENT-ER						
S00354730392202400004	2025		1		No	ITH57	Servizi	64210000-1	Servizio di telefonia fissa, dati e mobile a partire da luglio 2025 fino a luglio 2029	1	MAZZOTTI BEATRICE	36	Si	0,00	251.930,00	503.860,00	755.790,00	1.511.580,00	0,00	0000246017	INTERCENT-ER						
F00354730392202400004	2025		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica per edifici comunali (1/1/2026 - 31/12/2026)	1	MAZZOTTI BEATRICE	12	Si	0,00	0,00	2.928.000,00	0,00	2.928.000,00	0,00	0000226120	CONSIP						
F00354730392202400005	2025		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali (1/10/2025 - 30/09/2026)	1	MAZZOTTI BEATRICE	12	Si	0,00	100.040,00	200.080,00	0,00	300.120,00	0,00	0000246017	INTERCENT-ER						
S00354730392202400005	2025		1		No	ITH57	Servizi	30120000-6	Servizio Full Service Centro Stampa (01/01/2026 - 31/12/2027)	1	MAZZOTTI BEATRICE	24	Si	0,00	0,00	97.493,86	97.493,86	194.987,72	0,00								
S00354730392202400011	2025		1		No	ITH57	Servizi	80110000-8	Servizio di gestione externalizzata di	1	Rossi Laura	60	Si	0,00	1.419.600,00	3.935.292,90	25.589,716,95	30.944.609,85	0,00								

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)					
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione						
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)								
									diversi Nidi d'infanzia comunali, spazio bimbi, poli dell'infanzia e altri servizi educativi dei Centri ricreativi Estivi Nidi e Materne (CREN e CREM)																			
S00354730392202400012	2025		1		Si	ITH57	Servizi	80110000-8	Convenzioni per la riserva di posti bimbo presso servizi educativi privati autorizzati al funzionamento e accreditati - da utilizzare per le graduatorie comunali (L.R. 19/2016)	1	Rossi Laura	36	Si	0,00	341.250,00	850.500,00	1.362.900,00	2.554.650,00	2.554.650,00									
S00354730392202400013	2025		1		No	ITH57	Servizi	80110000-8	Servizi di assistenza, sorveglianza, vigilanza e pulizia presso i nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia comunali	1	Rossi Laura	60	Si	0,00	2.049.600,00	3.416.000,00	12.631.880,00	18.097.480,00	0,00									
S00354730392202400016	2025		1		No	ITH57	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	1	Natali Valentino	60	Si	0,00	0,00	434.369,09	1.737.476,36	2.171.845,45	0,00									
S00354730392202400021	2025		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizi finalizzati all'inclusione e attivazione sociale di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità	2	ZINI ELENA	42	Si	0,00	45.057,60	135.172,80	292.874,40	473.104,80	0,00									
S00354730392202400022	2025		1		No	ITH57	Servizi	85312100-0	Accordo quadro per l'affidamento dei servizi diurni a valenza occupazionale e abilitativa per persone con disabilità	1	ZINI ELENA	48	Si	0,00	0,00	4.398.625,00	14.795,375,00	19.194.000,00	0,00									
S00354730392202400025	2025		1		No	ITH57	Servizi	85310000-5	Servizi interculturali annualità 2026 con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi	1	ZINI ELENA	24	Si	0,00	0,00	146.603,33	146.603,33	293.206,66	0,00									
S00354730392202400026	2025		1		No	ITH57	Servizi	85310000-5	Servizio di mediazione scolastica interculturale per il periodo 1/9/2026 - 31/08/2027 con opzione di rinnovo per una ulteriore annualità	1	ZINI ELENA	36	Si	0,00	81.235,35	243.706,05	406.176,75	731.118,15	0,00									
F00354730392202400002	2026		1		No	ITH57	Forniture	34114200-1	Acquisto automatici per Polizia Locale	2	GIACOMINI ANDREA	12	No	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00									
F00354730392202400006	2026		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica per edifici comunali (1/1/2027 - 31/12/2027)	1	Brandi Maria	12	Si	0,00	0,00	0,00	2.159.400,00	2.159.400,00	0,00									
F00354730392202400007	2026		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali (1/10/2026 - 30/09/2027)	1	Brandi Maria	12	Si	0,00	0,00	75.030,00	159.820,00	234.850,00	0,00			0000246017	INTERCENT-ER					
S00354730392202400006	2026		1		No	ITH57	Servizi	98390000-3	Affidamento di progetti per l'inserimento di disabili presso strutture comunali (14/12/2026 - 13/06/2025) - appalto riservato art 5 legge 381/1990	1	Brandi Maria	30	Si	0,00	0,00	2.054,84	145.005,00	147.059,84	0,00									
S00354730392202400007	2026		1		No	ITH57	Servizi	55900000-9	Concessione di servizi per la gestione di distributori automatici bevande e alimenti (1/1/2027 - )	1	Brandi Maria	24	Si	0,00	0,00	0,00	170.800,00	170.800,00	170.800,00	2								



# SCHEMA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00354730392202200037		Servizi per indagini in merito ad approfondimenti e verifiche sismiche su opere infrastrutturali di pertinenza stradale	160.000,00	1	Acquisto non riproposto autonomamente in quanto nel 2024 è stato accorpato al CUI S00354730392202200042 relativo sempre a servizi per indagini su opere infrastrutturali di pertinenza stradale
F0035473039220200013		Fornitura calzature per Polizia Locale, dipendenti e personale tecnico (2023/2027)	148.500,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
F00354730392202200023		Fornitura toner originali e rigenerati (2023/2024)	81.000,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202200012		Accordo quadro per servizi di verifiche sismiche, progettazione strutturale e direzione lavori presso alcuni edifici pubblici	169.580,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202200013		Accordo quadro per servizi prevenzione incendi	169.580,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202200014		Accordo quadro per servizi verifiche impianti	169.580,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202300042		Accordo quadro per l'affidamento di servizi di Topografici di rilievo e aggiornamento catastale nell'ambito dei lavori negli edifici di proprietà del Comune di Ravenna	169.580,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202200016		Servizi per il tempo libero persone disabili	120.015,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202300031	C64H22000240006	M5.C1.2. - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Linea A	115.000,01	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202300032	C64H22000240006	M5C.1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità - linea B	120.000,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202300033	C64H22000240006	M5C.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Linea C	165.000,00	1	nella nuova programmazione dell'acquisto l'importo risulta ridotto e l'acquisto non viene quindi riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202300034	C84H22000170006	M5C1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Linea A - Russi	115.000,01	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023
S00354730392202300035	C84H22000170006	M5C1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Linea B - Russi	120.000,00	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00354730392202300036	C84H22000170006	M5C1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Linea C - Russi	120.000,01	1	Acquisto non riproposto in programmazione in quanto di importo inferiore alla soglia di cui all'art 50 comma 1 lett b) del Dlgs 36/2023

Il referente del programma

Neri Paolo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## 5.3 LINEE PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE

L' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" prevede che "La parte 2 della Sezione operativa del DUP deve contenere la programmazione dettagliata, fra l'altro, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, risulta determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L'attuale quadro normativo di riferimento per la programmazione dei fabbisogni di personale si inserisce in sistema organico che nel corso degli anni ha visto l'elemento fondante nell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale disciplinato dall'art. 1 comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che letteralmente prevede: "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al Patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, nonché contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il successivo comma 557-ter dispone "In caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", sanzionando, quindi, con il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione prescritto dal comma 557. Infine, il comma 557-quater, ai fini dell'applicazione dello stesso comma 557, a decorrere dal 2014, impone agli enti "nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 ha rappresentato, pertanto, il limite massimo di riferimento della spesa di personale dell'Ente.

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;
- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3, l'ente rientra nella fascia



demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella 1) un valore soglia del 27,6% del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, dell'ultimo rendiconto approvato, tale rapporto calcolato per l'ente è del 23,33%, pertanto ne deriva, ai sensi dell'art. 5 (Tabella 2), fermo restando il rispetto del valore soglia, un incremento max stabilito per gli anni 2020-2024, per ciascun anno, rispettivamente del 7, 12, 14, 15 e 16% della spesa registrata nell'anno 2018, calcolata come stabilito dall'art. 2; la percentuale di incremento dell'anno 2024 è quindi fissata al 16% mentre a decorrere dal 2025 in poi l'incremento di spesa di personale non ha più limiti massimi, ad eccezione dell'obbligo di mantenere il su richiamato valore soglia del 27,60%;.

- infine la Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1374 del 08/06/2020 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, tuttora in attesa di pubblicazione, esplicativa del Decreto Ministeriale del 17/03/2020, chiarisce, quanto segue:
  - con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e che siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011); la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17 marzo 2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, è consentita solo per l'anno 2020;
  - i comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento della spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;
  - i valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Si completa il quadro normativo in essere circa la tematica assunzionale dell'Ente Locale, evidenziando alcuni significativi interventi normativi intervenuti in merito, in particolare:

- la L. n. 56 del 19/06/2019 c.d. Legge Concretezza, in vigore dal 07/07/2019, all'art. 3 comma 8, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, ha previsto la facoltà per gli enti di effettuare le assunzioni senza previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 fino a tutto il 31 dicembre 2024, mentre al comma 9 prevede la riduzione dei tempi relativi alla mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 165/2001 da 60 gg a 45 gg; termini oggetto di ulteriori modifiche/riduzioni per effetto dell'art. 3 comma 3-quater D.L. n. 36/2022 (conv. dalla L. 79/2022) "Misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); questi interventi legislativi sono volti ad una accelerazione delle procedure di reclutamento;
- la L. n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020) con l'art. 1 comma 148 ha abrogato l'art. 1 c. 361 della L. n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che prevedeva che le graduatorie dei concorsi fossero utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, pertanto è nuovamente consentito lo scorrimento delle graduatorie; il comma 147 prevede inoltre l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici nel rispetto dei seguenti limiti: per le graduatorie approvate nell'anno 2011 fino al 30/03/2020, per le graduatorie approvate dal 2012 al 2017 fino al 30/09/2020, per le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 entro tre anni; infine il successivo comma 149, che modifica l'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. 165/2001, prevede che la nuova validità delle graduatorie approvate a decorrere dall'anno 2020 di "due anni dalla data di approvazione" e non più tre anni; in tale quadro normativo l'Ente con determinazione della Dirigente del Servizio Risorse Umane e Qualità n. 2244 del 27/09/2022 ha poi effettuato la ricognizione e la rideterminazione della validità delle graduatorie concorsuali approvate a partire dal 01/01/2020, ancora capienti e non esaurite, attribuendo alle stesse validità triennale dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, in applicazione dell'art. 91 D. Lgs. 267/2000 interpretato alla luce dell'orientamento giurisprudenziale che considera tale norma di legge speciale e prevalente, orientamento

sintetizzato dalla pronuncia del T.A.R. Sardegna 85/2020/PAR; nel corso del 2023 è intervenuta una successiva rilevante ed organica modifica legislativa sul processo di reclutamento delle PP.AA., precisamente il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, che ha integralmente riformato il D.P.R. n. 487/1994, alla quale gli Enti Locali sono tenuti a conformarsi, per cui allo stato attuale, in applicazione del disposto di cui all'art. 35 comma 5 ter del D. Lgs. 165/2001 e degli articoli 15 comma 7 e 18 bis del D.P.R. 487/1994, così come modificato, anche le graduatorie degli Enti Locali hanno validità di due anni dalla data di approvazione;

- il D.L. n. 162 del 30/12/2019 c.d. Decreto Milleproroghe (convertito dalla L. 8/2020), oltre a modificare l'art. 20 c. 1 del D. Lgs. n.75 del 25/05/2017, con l'art. 18 c. 1, ha introdotto nell'art. 3 della L. 56/2019 il comma 5-bis che prevede, al fine di accelerare le procedure assunzionali per il triennio 2020-2022, che il Dipartimento della funzione pubblica elabori, entro il 30 marzo 2020, bandi-tipo volti a avviare le procedure concorsuali con tempestività e omogeneità di contenuti e gestisce le procedure concorsuali e le prove selettive delle amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, inoltre all'art. 17 c. 1-bis prevede che per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, cioè anche per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;
- la Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020 ha inoltre previsto alcune deroghe ed incentivi per l'assunzione negli enti locali di particolari professionalità, che al momento non sono stati utilizzati;
- la Legge di Bilancio 2022 n. 234/2021 ha previsto, tra le altre, alcune novità in merito al superamento del tetto del salario accessorio del 2016 e ha ampliato le disposizioni che consentono le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali con oneri finanziati dallo Stato e ha previsto alcune disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo quanto previsto dal D.L. 152/2021 (conv. In L. 233/2021);
- ulteriori specifiche disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) sono previste e disciplinate dal D.L. n. 80/2021 (conv. In L. 113/2021), successivamente modificato ed integrato, da ultimo dal D.L. n. 13/2023 (conv. In L. 43/2023).

In correlazione con il Bilancio 2023-2025 si è proceduto pertanto a verificare per l'ente la sostenibilità finanziaria della spesa di personale come segue:

- secondo quanto previsto dall'art.3 del citato D.M. 17/03/2020, l'ente rientra nella fascia demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella I) un valore soglia di riferimento per l'ente del 27,60% del rapporto della spesa del personale, rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, rispetto alla media delle entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, secondo la definizione contenuta nell'art. 2 del citato D.M.

- Il calcolo del rapporto per l'ente, effettuato secondo le definizioni dell'art. 2 del D.M. del 17/03/2020 e nella Circolare del 13/05/2020 che limita per uniformità di indirizzo, le voci dei macroaggregati riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, dato dal rapporto tra la spesa del personale 2022 rispetto alle entrate correnti medie del triennio 2020/2022 al netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità anno 2022, aggiornato ai dati dell'ultimo Rendiconto approvato Anno 2022 è pari a 23,33%, ossia inferiore al valore soglia del 27,60%; le previsioni del Bilancio 2024 – 2026 consentono di rispettare tale valore soglia del 27,60%, mantenendosi ad un livello inferiore, come dettagliato nell'allegata tabella:

	<b>2024</b> spesa di personale pari ad € 45.696.213,72	<b>2025</b> spesa di personale pari ad € 45.048.133,57	<b>2026</b> spesa di personale pari ad € 45.114.503,57
Rapporto fra spesa di personale nell'anno di riferimento rispetto alle entrate correnti medie del triennio 2020/2022 al netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità anno 2022 (denominatore pari ad € 199.799.068,56)	22,87%	22,55%	22,58%

- conseguentemente, come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.M. 17/03/2020, fermo restando il rispetto del valore soglia di riferimento, è possibile incrementare la spesa di personale secondo le percentuali massime previste dal successivo art. 5 (Tabella 2) che per l'anno 2024, è pari al 16%, calcolata sulla spesa dell'anno 2018 (pari a € 43.787.070,39) come dettagliato nella tabella seguente:

	Incremento max (all'art. 5 del Decreto Ministeriale 17/03/2020) da calcolare su spesa 2018 di € 43.787.070,39	Limite max teorico applicando la percentuale annuale alla spesa di personale (rif. Anno 2018)	Valore soglia di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale 17/03/2020 pari al 27,6% da non superare (rif. Anno 2022)	Spesa di Personale del Bilancio di Previsione 2024/2026
<b>2024</b>	16%	€ 50.793.001,65	€ 55.144.542,92	€ 45.696.213,72
<b>2025</b>	//	€ 55.144.542,92	€ 55.144.542,92	€ 45.048.133,57
<b>2026</b>	//	€ 55.144.542,92	€ 55.144.542,92	€ 45.114.503,57

All'interno del quadro normativo e di sostenibilità finanziaria sopra dettagliato, l'Ente ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 411/197052 del 19/09/2023, ed ha predisposto il nuovo Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio successivo 2024-2026, nel rispetto dell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale e disponendo assunzioni all'interno delle capacità assunzionali così come dettagliatamente descritte.

Le modalità di copertura delle posizioni lavorative vacanti all'interno del Comune di Ravenna tengono in particolare considerazione le priorità del Programma di Mandato attinenti all'incremento di figure tecniche indispensabili per l'avvio di numerosi interventi/progetti afferenti al Piano triennale delle OO.PP./progetti PNRR e/o per garantire la piena funzionalità dei servizi dedicati alla pianificazione territoriale/urbanistica ed alla pianificazione delle attività produttive (geometri, ingegneri, architetti), da assumere pa seguito di specifiche selezioni in relazione alle professionalità necessarie. Sul 2024 e 2025 sono inoltre programmate specifiche e distinte procedure di trasformazione di contratti di formazione lavoro per diversi ambiti tecnici di specializzazione richiesti quali: professionalità specifica per la gestione di progetti di rilevante complessità per l'Ufficio Politiche Europee ed Avvocato da assegnare al U.O. Legale e Contenzioso.

Ugualmente si è valorizzata la necessità di incremento degli interventi in tema di sicurezza e delle connesse politiche attuative, con mantenimento dell'adeguato standard di figure professionali del Corpo di Polizia Locale, per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e più in generale alla tematica della sicurezza urbana, proseguendo il percorso già iniziato negli anni precedenti con il "favor" del legislatore per le assunzioni di tale personale per gli anni 2017 e 2018, espresso all'art 7 comma 2 bis, del decreto legge 20 febbraio 2017 n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48; in particolar modo per l'anno 2024 sono programmate assunzioni di Istruttori Direttivi di Vigilanza tramite specifica nuova selezione pubblica per esami in corso di svolgimento nel nel 2023 nonché di Agenti di Polizia Locale, mediante graduatoria del nuovo corso-concorso della Regione Emilia Romagna, di cui alla

deliberazione di Giunta Comunale n. 209/102230 del 16/05/2023 di adesione al Progetto e specifico accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, di cui al protocollo comunale 112431 del 30/05/2023

L'Ente nell'anno 2023 ha inoltre avviato diverse nuove selezioni pubbliche, concluse o in corso di svolgimento, afferenti varie professionalità amministrativo/contabili, dell'Area dei Funzionari, le cui graduatorie saranno utilizzate per la copertura delle numerose posizioni lavorative già vacanti o che si renderanno vacanti nel 2024, per il rilevante processo in corso di turn over del personale. E' comunque programmata nel corso del 2024 una nuova selezione pubblica per professionalità amministrativa/contabile dell'Area degli Istruttori, con titolo di accesso pari al diploma di maturità, in relazione alle caratteristiche delle posizioni vacanti da ricoprire nell'Ente nonché per le future necessità di organico.

Viene mantenuta la volontà dell'Ente di garantire la copertura delle specializzazioni culturali nonché delle posizioni di assistente sociale; queste ultime al fine di mantenere il livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e di un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti, ai sensi della Legge 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) che all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha disposto il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali attraverso l'erogazione di un contributo economico riconosciuto agli Ambiti sociali territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente.

In continuità con il significativo percorso di stabilizzazione del personale insegnante nel settore scolastico ed educativo, già implementato lo scorso anno per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido del Comune, l'Ente procede alla copertura dei posti "vacanti" e disponibili all'avvio dei diversi anni scolastici, mediante procedure di trasferimento definitivo di personale in posizione di comando nonché passaggio a tempo pieno degli Insegnanti di Asilo Nido ed Insegnanti di Scuola dell'Infanzia già assunti ed in organico con contratto part time 31/36, all'esito della nuova procedura di stabilizzazione del personale a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 1 del D.Lgs.75/2017 come successivamente modificato dal D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 e dal D.I. 183/2020 convertito in Legge 21/2021. Peraltro nell'ambito del settore educativo e scolastico degli Enti Locali il Legislatore ha espresso l'interesse a mantenere e garantire la piena funzionalità dei servizi, prorogando a tutto settembre 2024 le graduatorie comunali del personale scolastico, educativo e ausiliario in utilizzo ai Comuni.

Il Piano triennale tiene infine in considerazione, in relazione alla copertura della quota d'obbligo riservata a lavoratori disabili di cui al comma 1 dell'art.1 della legge 12 marzo 1999 n. 68, dei collegati obblighi assunzionali di appartenenti alle "categorie protette" (disabili) mediante richiesta numerica di pubblicazione dell'offerta di lavoro all'Agenzia Regionale per il Lavoro- Ufficio Collocamento Mirato di Ravenna e/o stipula convenzione in base all'art. 11 della L. 68/1999.

.

## **5.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06.08.08 n. 133.**

Con l'art. 58 del D. L. 25.06.2008 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133 viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione".

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori passaggi presso gli enti sovraordinati (Provincia, Regione);
- c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici già adottati e in corso di approvazione.

**PIANO ALIENAZIONI 2024-2025-2026**

**Alienazioni previste per l'anno 2024**

Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez. cat.	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenti	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Area per area produttiva	Ravenna	1			2300			Area compresa all'interno del comparto logistica 1 da urbanizzare	€ 92.520,00
Ex scuola di Filetto	Filetto	1	233	19	396			ART. iv.3.4 C.S. Aree e/o edifici pubblici privatizzabili	€ 80.000,00
Area in zona Fornace Zarattini commerciale espositiva	Fornace Zarattini	1	67	582/p artee 197/p arte	12000			Sistema paesaggistico ambientale, Rete Ecologica, Secondo Livello, Connessione secondaria di progetto Art. IV.1.2c3 Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Verde pubblico, Verde di mitigazione e filtro Art. IV.3.5 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste, Deposito ed esposizione all'aperto di progetto – Art. VIII.6.18	€ 360.000,00
Immobile denominato EX CASA DEL FASCIO	Durazzano	3	116	3				Spazio rurale, uso insediativo, altre forme insediative, SR8.1 Aree a completamento edilizio - Art. IV.3.4 c5 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 63.500,00
Imm.le ex proprietà Viviana Tassinari (fed. Dem.)	San Pietro in Vincoli	3	77	28				Sistema paesaggistico ambientale, Edifici di valore testimoniale Art. IV.1.9 - Spazio rurale, Uso insediativo, Altre forme insediative, SR8 - Insediamenti lineari residenziali Art. VI.3.4 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 80.000,00
Imm.le ex proprietà Domenico Fabbri (fed. Dem.)	San Pietro in Vincoli	3	77	113 graffato 114		1,2		Sistema paesaggistico ambientale, Edifici di valore testimoniale Art. IV.1.9 - Spazio rurale, Uso insediativo, Altre forme insediative, SR8 - Insediamenti lineari residenziali Art. VI.3.4 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 60.000,00
Terreno in Viale Randi	Ravenna	1	102	332	320			Area di risulta da precedente esproprio	€ 18.000,00

Fabbricato Ex Caserma	Fabbricato Ex Caserma	1	57	17	517 (sup. catastale)	1	370	Spazio urbano, Citta storica, Edifici, CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore documentario e/o tipologico – Articolo Normativa: Art. VIII.2.6 - Spazio urbano, Citta storica, Spazi aperti - Aree di pertinenza degli edifici, Aree di pertinenza degli edifici - Articolo Normativa: Art. VIII.2.11 - Spazio urbano, Citta storica, Edifici, CSR – Edifici di recente edificazione-articolo normativa: Art. VIII 2.7	€ 350.000.00
EX ALL. EXTRACOM UNITARI	Massa Castello	3	137	25	279	1	1120	Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Emergenze e reti del paesaggio, Edifici di valore testimoniale Art.IV.1.9 - Spazio urbano, Citta consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mon-bifamigliari, schiera, a 1-2 piani fuori terra-Art.VIII 6.4, c1	€ 150.000,00
Fabbricato ex uffici pubblici	Sant'Alberto	2	36	85	517	1	370	Spazio urbano, Citta storica, Edifici, CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore documentario e/o tipologico – Articolo Normativa: Art. VIII.2.6 - Spazio urbano, Citta storica, Spazi aperti - Aree di pertinenza degli edifici, Aree di pertinenza degli edifici - Articolo Normativa: Art. VIII.2.11 - Spazio urbano, Citta storica, Edifici, CSR - Edifici di recente edificazione – Articolo Normativa: Art. VIII.2.7	€ 400.000.00
<b>TOTALE ANNO 2023</b>									<b>1.654.090</b>
<b>Alienazioni previste per l'anno 2025</b>									
Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez .cat	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenziali	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Area in zona Bassette commerciale espositiva	Ravenna	1	10	250, 251, 252			12.316	Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziaria e/o miste, deposito ed esposizione all'aperto di progetto - Art. VIII.6.18	€ 378.000,00
Caserma della Guardia di Finanza di Primaro S.Alberto, Passo Primaro in destra del fiume Reno	Passo Primaro	2	15	10		10		Spazio rurale, uso produttivo del suolo, uso agricolo, SR2 - Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola - Art. VI.2.4	€ 80.000,00

Area urbana Lido di Classe	Lido di Classe	3	48	102	430			Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, aree soggette ad ingressione marina – Art.IV.1.14 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, schiera, a 1 - 2 piani fuori terra - Art.VIII.6.4 c1	€ 190.000,00
<b>TOTALE ANNO 2024</b>									<b>€ 648.000,00</b>
<b>Alienazioni previste per l'anno 2026</b>									
Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez .cat	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area parti nen ziali	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2081, 2092, 2108	19332			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 172.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2082, 2090, 2093, 2107	13647			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 122.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2080, 2085, 2089, 2094, 2098	17513			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 157.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2032, 616	1485			Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte); viabilità di progetto (parte)	€ 13.365,00
Fabbricato a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	33,20 35	400			Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte); viabilità di progetto (parte)	€ 240.000,00
<b>TOTALE ANNO 2025</b>									<b>€ 704.365,00</b>



**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024/2025/2026**  
(art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133)

	<b>Descrizione Immobile</b>	<b>Foglio</b>	<b>Mapp.</b>	<b>Sub.</b>	<b>NOTE</b>	<b>Destinazione Urbanistica</b>	<b>Anno</b>
1	PALAZZO GROSSI Castiglione Via Zignani Goffredo n. 20	149	234	2	Immobile di interesse storico artistico soggetto al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Art. VII.7 – Spazio Urbano Titolo VI Città Storica Art. VII.4 – CSM – Edifici e/o complessi di valore architettonico e monumentale – CSA – Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico	2024
		149	235				
		149	773	1	Protocollo PUVAT e protocollo Percorsi		
		149	773	2			
2	CHIESETTA “Stanza colonnata” sita in Corte Antiche Carceri (Oggi P.zza Unità d'Italia)	76/RA	150	Sub. 7	Immobile di interesse storico artistico, soggetto a D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (verifica interesse culturale art. 12 ottenuta - positiva)	Art. VIII.2.2. c.2 Spazio Urbano, modalità attuative, UE – Delimitazioni delle unità edilizie	2025
					RUE 4.1 Edificio	Art. VIII.2.7 Spazio Urbano, Città storica, Edifici, CSR – Edifici di recente edificazioni	
					RUE 4.1 Compon. di zona	Art. VIII.2.11 Spazio Urbano, Città Storica, Spazi aperti – Aree di pertinenza degli edifici, Aree di pertinenza in ambito di valore monumentale e architettonico	
2	Complesso di Porta Adriana “recupero locali pubblici e creazione spazi espositivi e servizi commerciali e somministrazione alimenti e bevande”				Immobile di interesse storico artistico, soggetto a D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (verifica interesse culturale art. 12 ottenuta - positiva)	Art. VIII.2.2. c.2 Spazio Urbano, modalità attuative, UE – Delimitazioni delle unità edilizie 2025	2025

## 5.5 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### 5.5.1 - PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Ai fini dell'attuazione dei programmi di intervento e come già in parte richiamato nell'illustrazione degli interventi, è previsto o potrà rendersi necessario ricorrere a incarichi di studio, ricerca, consulenza e, più in generale, di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

Coerentemente con gli indirizzi del bilancio tale scelta sarà ispirata ai principi del massimo contenimento dei costi, ma legata alla necessità di disporre di competenze e professionalità non presenti o disponibili all'interno dell'Ente, non facilmente formabili e di supporti consulenziali che possiedono competenze specialistiche in materia e ampie esperienze e conoscenze di altre realtà utili per la migliore definizione delle proposte sulle quali compiere le scelte più opportune.

Rientrano in tali fattispecie incarichi di vario tipo, a volte di importi contenuti (lezioni per i corsi di formazione, relatori a convegni di diversa natura, consulenze tecniche di supporti specialistici su problematiche specifiche, incarichi di varia natura legati alla realizzazione di eventi specifici, ecc) qui di seguito elencati, agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008. Il programma viene formulato con valenza triennale, in coerenza con l'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione.

Il limite massimo di spesa, pari al 5% della spesa di personale comprensiva degli oneri riflessi e Irap, è pari a € 2.433.863,18 per il 2024, e € 2.402.972,62 per il 2025 e a € 2.404.134,25 per il 2026

	2024	2025	2026
• Attività formativa agli insegnanti dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali, servizi convenzionati e coordinamento pedagogico	X	X	X
• Attività laboratoriali e di docenza per sperimentazione e qualificazione didattica, attività per vari progetti, per attività di qualificazione didattica, laboratori scientifico-ambientali sul territorio, per narrazioni centro lettura, per interventi di mediazione culturale, per educazione civica all'Europa, per attività laboratoriali presso gli spazi di aggregazione giovanile	X	X	X
• Studio, ricerche, analisi, supporto specialistico e assistenza tecnica per progetti in materia di sviluppo economico, imprenditoriale ed occupazionale del territorio, per internazionalizzazione, per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, rilevazioni, indagini a fini statistici, rilevazioni prezzi ed indagini ISTAT	X	X	X
• Progettazione/direzione artistica dell'attività espositiva e museale, predisposizione piani, ricerca opere, individuazione prestatori, cura di mostre, realizzazione testi e critiche e/o co-curatori per la realizzazione di mostre	X	X	X
• Supporti specialistici su processi di certificazione di qualità, di riorganizzazione, di revisione della struttura e/o di assetti organizzativi interni e/o esterni all'Ente, di digitalizzazione dell'Ente	X	X	X
• Relatori a seminari relativi a partecipazione a progetti europei ed iniziative diverse per materie	X	X	X
• Osservatorio per l'ascolto e la conoscenza della città: indagini di customer satisfaction	X	X	X
• Problematiche giuridiche relative alla conformità dei processi telematici e informatici dell'Amministrazione alla normativa	X	X	X
• Predisposizione di piani e progetti per interventi per la valorizzazione e gestione delle zone naturali, della fascia costiera e del verde urbano	X	X	X
• Consulenze, incarichi ed attività tecnico- specialistiche in materia di gestione del verde pubblico e delle zone naturali e di tutela ambientale (scarichi idrici, inquinamento acustico etc.)	X	X	X

• Musicisti e coristi finalizzati alla realizzazione di manifestazioni e concerti	X	X	X
• Supporto per la progettazione, promozione, comunicazione, organizzazione di eventi divulgativi, espositivi, culturali a livello nazionale e internazionale, editoriali, di mostre, visite guidate, laboratori, supporto all'informazione, accoglienza, biglietteria e cassa e/o attività di grafica per promozione eventi, anche in relazione al Museo Dantesco	X	X	X
• Incarichi di ricerca, di studio, di partecipazione a convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali, museali, bibliotecarie, espositive, catalogazione e valorizzazione dei fondi librari e documentari	X	X	X
• Attività di studio, formazione, qualificazione didattica, sostegno alla genitorialità, promozione e coordinamento pedagogico-culturale e attività di supporto e sviluppo di progetti sperimentali nel territorio e nei servizi educativi e scolastici 0-6 pubblici e privati e nell'ambito delle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.)	X	X	X
• Consulenza di natura specialistica in ambito informatico, delle telecomunicazioni e del sistema informativo territoriale	X	X	X
• Incarichi per membri di commissione e gruppi tecnici o di lavoro	X	X	X
• Incarichi e supporti specialistici in materia di: pianificazione strategica, pianificazione urbana; gestione processi di pianificazione; indirizzi paesaggistici nell'ambito di strumenti urbanistici generali ed attuativi, urbanistica negoziale; riqualificazione di aree produttive dismesse e di aree urbane; valutazione ambientale strategica (VAS); studi, analisi e progetti di approfondimento di problematiche di settore o specifiche inerenti di strumenti urbanistici generali ed attuativi; zonizzazione acustica, piani acustici, rilievi, analisi sismiche e geologiche	X	X	X
• Processi di comunicazione ed educazione ambientale e pianificazione e gestione sostenibile delle zone naturali	X	X	X
• Sistema di contabilità ambientale integrata del Comune di Ravenna e predisposizione dei Bilanci ambientali	X	X	X
• Processo di Registrazione EMAS dell'ente	X	X	X
• Incarichi per aggiornamento Piano energetico comunale e redazione del "Piano Clima" promosso dalla Regione Emilia Romagna	X	X	X
• Partecipazione a progetti europei compresi progetti a valere su programmi operativi FESR, FSE+, FAMI e PNRR (progettazione, rendicontazione, supporto, attuazione, organizzazione eventi espositivi, realizzazione laboratori didattici, ecc.) e attività di sensibilizzazione e promozione anche europea	X	X	X
• Progetti di marketing territoriale e/o promocommercializzazione	X	X	X
• Prestazioni artistiche e culturali, in occasioni di iniziative, pubblicazioni, cartacee ed in rete, e manifestazioni promosse dal Comune di Ravenna e dalle Istituzioni	X	X	X
• Incarichi per la Redazione Turistica Locale, affidamento di servizi di visita guidata, attività finalizzata alla realizzazione di manifestazioni di pubblico spettacolo	X	X	X
• Interpretariato, traduzioni, realizzazione testi, attività redazionale e giornalistica, ricerche e comunicati stampa anche in lingue straniere e comunicazione alternativa e/o aumentativa	X	X	X
• Attività formativa al personale dipendente del Comune di Ravenna e delle Istituzioni (incarichi, partecipazione convegni, lezioni, ecc.)	X	X	X
• Incarichi a supporto e/o per la gestione di progetti per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati e migranti anche per la supervisione delle professionalità	X	X	X

coinvolte nella gestione del progetto			
• Assistenza e supporto tecnico-giuridico e/o economico-finanziario: nella valutazione di proposte per procedure di project financing; in materia di urbanistica, di demanio marittimo, arenile e portualità turistica	X	X	X
• Attività di verifica-collaudò dei quantitativi di materiale movimentato nell'ambito dei progetti di miglioramento fondiario come da previsione di Piano Attività Estrattive (P.A.E.)	X	X	X
• Incarichi di docenza, funzionali alla docenza (tecnici di laboratorio, modelli viventi, esperti) di tutoraggio, orientamento, counseling, supporto psicologico e formazione, per la realizzazione di corsi, workshop, conferenze, seminari e lectio magistralis per gli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per costituzione organi accademia	X	X	X
• Garante delle persone private della libertà personale; incarico per la gestione dello Sportello di Ascolto: Consigliere di Fiducia e per la gestione di azioni relative al benessere organizzativo	X	X	X
• Ricognizione patrimonio artistico del Museo d'Arte della Città allocato presso varie sedi e rifacimento archivio fotografico delle opere della Pinacoteca Comunale	X	X	X
• Incarichi in ambito artistico-culturale, artistico-organizzativo, e/o di supporto per l'organizzazione, promozione e comunicazione di eventi culturali e/o di iniziative. Studio, di partecipazione a convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali; interpretariato, traduzioni, realizzazione testi, attività redazionale anche in lingue straniere	X	X	X
• Cura, ideazione, progettazione, allestimenti, scenografie e illuminotecnica e preparazione testi per la realizzazione di mostre, arredi ed eventi nei siti culturali comunali	X	X	X
• Supporti specialistici per il sistema di misurazione e valutazione della performance; partecipazione alla Struttura Indipendente di Valutazione della performance	X	X	X
• Progetto multidisciplinare integrato riguardante interventi strutturali e azioni prioritarie per l'innalzamento della sicurezza stradale (P.N.S.S. 1° programma di attuazione anno 2002) consulenze specialistiche per procedure e metodi relativi all'attuazione degli interventi B e C del progetto	X	X	X
• Incarichi per supporto specialistico in materia di impostazione, studi di approfondimento, elaborazione e stesura degli strumenti urbanistici generali	X	X	X
• Incarichi per verifiche tecniche delle infrastrutture civili e conseguenti analisi strutturali (Norme Tecniche di Costruzione 2008 e ss.mm.ii)	X	X	X
• Incarichi per attività tecniche nell'ambito della progettazione, esecuzione e collaudo di opere pubbliche, opere di urbanizzazione e in materia di protezione civile	X	X	X
• Incarichi relativi ad attività e progetti di natura sociale e supporto per attività di accompagnamento e supervisione delle professionalità in ambito sociale ed assistenziale	X	X	X
• Incarichi per supportare il processo di autonomia e statizzazione degli Istituti di alta formazione artistica e musicale	X	X	X
• Incarichi per supporto specialistico in ambito amministrativo e contabile a revisori e consulenti legali nell'ambito della Progettazione FAMI (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE) e SAI (EX SIPROIMI E SPRAR) richiesti dai Vademecum di attuazione dei progetti	X	X	X
• Incarichi per perizie assicurative, valutazione danni e simili	X	X	X
• Incarichi di domiciliazione legale presso i diversi Fori territorialmente competenti	X	X	X

• Incarichi per supporto specialistico per analisi e gestione dei dati e per la promozione dell'economia e dell'accessibilità digitale del territorio per la fruizione digitale dei servizi	X	X	X
• Incarichi e supporti specialistici in materia di: valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, stime, analisi di sostenibilità economico-finanziaria, prestazioni tecniche relative al catasto, Sid (Portale demanio marittimo) e altre attività connesse	X	X	X
• Incarichi per assolvimento pratiche di pubblico spettacolo nell'ambito di eventi culturali, interculturali e formativi	X	X	X
• Incarichi per attività di cui a: Collegi Consultivi Tecnici, Arbitrati, Accordi Bonari, ecc... nell'ambito del contenzioso negli appalti	X	X	X